

SADDAM E MILOSEVIC  
L'IMPUTATO  
CHE GIUDICA  
IL TRIBUNALE

Enzo Battiza

Due processi da spettacolo e da paradosso. Uno all'Aja che dura a singhiozzo da ventiquattro mesi, l'altro a Baghdad iniziato appena da un mese e subito interrotto, con due ex tiranni accusati di genocidio e di crimini contro l'umanità. Processi paralleli per molti aspetti, che drammaticamente occupano la cronaca politica di questi giorni, stagliandosi sullo sfondo di due Paesi non pacificati: l'Iraq e la Serbia.

Indubbiamente i due imputati, strettamente collegati anche quando le milizie serbe massacravano i musulmani bosniaci, presentavano già allora diversi tratti in comune come dittatori e adesso continuano a presentarsi come prigionieri d'alto rango. L'effervescenza, la menzogna, la diffidenza paranoica, la gelida megalomania, il disprezzo della legalità internazionale caratterizzavano Saddam Hussein e Slobodan Milosevic al tempo in cui comandavano senza scrupoli nei rispettivi Paesi. L'arroganza, l'abilità mediatica, l'eloquenza demagogica, il disprezzo dei giudici e delle regole processuali li caratterizzano ora che siedono sul banco degli accusati. Anzi, Saddam nella prima udienza, come Milosevic nelle sue udienze infinite, sono riusciti entrambi ad alterare l'ottica del processo pubblico esibendo la grinta di convinti accusatori anziché la faccia di rassegnati accusati. Saddam col dito minacciosamente levato grida: «Sono io il presidente legittimo dell'Iraq». Milosevic intanto seguita a rifiutare l'avvocato d'ufficio che la Corte cerca invano d'imporgli ed esige la comparizione in tribunale di ben 163 testimoni, fra i quali addirittura Bill Clinton, Tony Blair e Gerhard Schröder. I nazisti di Norimberga apparivano al confronto poco umili e umiliati.

A quale fenomeno di clima, di contesto internazionale, possiamo collegare non solo la disinvoltata irruenza tribunizia di un Saddam in Iraq, non solo le lungaggini procedurali levitemente orchestrate da un Milosevic in Olanda, bensì la capacità dell'uno e dell'altro di rovesciare in aula il loro ruolo d'imputati assumendo quello di vittime giudicanti e insidiose? Perché il paradigma di Norimberga, che si vorrebbe far valere soprattutto nel procedimento penale contro Milosevic, sembra non funzionare più e ridursi a mera archeologia giuridica?

La verità è squisitamente politica. Alle spalle della Corte marziale di Norimberga c'era il fronte allora concorde di quattro potenze; i gerenti dell'accusa e del verdetto finale, americani o russi che fossero, erano vincolati al comportamento unanime e armonioso; il dato politico, direi anzi il rigido schema politico, cioè la vittoria alleata sul nemico comune, li obbligava a procedere di conserva e senza contrasti nella condanna dei tedeschi perdenti giudicati quali criminali di guerra dai magistrati delle potenze che la guerra l'avevano vinta insieme.

Dietro i procedimenti contro Saddam e Milosevic non c'è invece alcun fronte di vincitori indiscussi, concordi e uniti. Per dirla tutta, c'è dietro un'America con pochi alleati fragili, sempre più ondivaghi, essa stessa incerta sull'utilizzo di tribunali per delitti di guerra, che nei tempi lunghi può contare solo sulla parentela storica con l'Inghilterra. Si sa che né la Russia né la Francia sostengono l'opera dei tribunali dell'Aja e di Baghdad; la Germania forse sostiene la Corte olandese ma non si sbilancia su quella irachena; la Spagna ferita e spaventata ormai va per conto suo, mentre non solo filippini e bulgari, ma anche i norvegesi e perfino i polacchi non vedono l'ora di ritirare i loro contingenti dall'Iraq.

E' la solitudine dell'America, che in Iraq stenta a vincere la pace, a concedere ai due grandi criminali la possibilità di esercitarsi in una recita che i criminali di guerra nazisti non riuscirono a mettere in atto: giudicare platealmente in pubblico i propri giudici.

BERLUSCONI RIENTRA OGGI A ROMA. SI CERCA DI EVITARE LA CRISI, MA IL CARROCCIO INSISTE E CHIEDE GARANZIE SUL FEDERALISMO

# Bossi: mi dimetto perché mi sento tradito

## Calderoli al suo posto, ma la Lega non voterà le pensioni

### INTERVISTA



RUTELLI: L'ULIVO  
E' PRONTO AL VOTO

«Prodi deve iniziare  
il lavoro al più presto»

Federica Geronzi A PAGINA 5

ROMA. Umberto Bossi si è dimesso da ministro (e mi sento tradito) e da deputato. Manterrà il seggio all'Europarlamento di Strasburgo. Silenzio da Berlusconi: il premier ieri era in Sardegna, oggi rientra a Roma. Nel documento del Consiglio federale è scritto che «la Lega Nord non intende far cadere il governo» poiché Bossi ha deciso di dar fede alla parola data. E' già pronto il sostituto sulla poltrona di ministro della Riforma. Si tratta di Roberto Calderoli, numero due della Lega. E mentre l'opposizione chiede che Berlusconi si dimetta, il centro-destra cerca di evitare la crisi. La Lega insiste e chiede garanzie sul federalismo e non voterà le pensioni. Barbera, La Malfa, Magri, Pedullani e Poletti DA PAG. 2 A PAG. 7

### I SERVIZI

**IL PREMIER: SE TUTTI FOSSERO COME UMBERTO**  
Il Cavaliere elogia il leader leghista: con uomini leali come lui saremmo blindati. Garantisce io gli impegni  
Augusto Minzolini A PAGINA 3

### L'APOTEOSI DELLE SECONDE FILE

La crisi dell'esecutivo nel tramonto dei numeri uno. Come nella prima Repubblica ritornano i gregari  
Pierluigi Battista A PAGINA 2

### IL GOVERNO DEI MUTANTI

Cambiati in tre anni i titolari dei dicasteri più importanti. Si entra e si esce da Palazzo Chigi come in un «cartoon»  
Filippo Ceccarelli A PAGINA 4

### APPELLO DI MONTEZEMOLO AL CONFRONTO

## Nuovi contrasti nel sindacato La concertazione non riparte



Concertazione, nuovi scontri nel sindacato.

Ippolito e Lavi A PAG. 17

PER IL GIUDICE DI AOSTA LA MAMMA HA UCCISO SAMUELE. LEI SI DISPERA: SONO INNOCENTE

## La Franzoni condannata a 30 anni



Anna Maria Franzoni è stata condannata a trent'anni per aver ucciso il figlio Samuele: è il massimo della pena con il rito abbreviato chiesto dal difensore. La Franzoni, che non era presente all'udienza, ha gridato disperata: «Sono innocente».

LIBERATO L'OSTAGGIO EGIZIANO RAPITO DUE SETTIMANE FA DAI GUERRIGLIERI

## Baghdad, strage al commissariato

### Kamikaze ha usato l'autocisterna come una bomba: 9 morti

### STRASBURGO

L'EUROPARLAMENTO  
RIPARTE DA VENTICINQUE

Sulla staffetta alla presidenza  
accordo tra socialisti e popolari

Maggiore e Singer A PAGINA 13

BAGHDAD. La guerriglia va all'attacco di poliziotti e politici in Iraq nel tentativo di indebolire il nuovo governo. Una cisterna-kamikaze è esplosa nel quartiere industriale di Seidiyah, nella capitale, sulla piazza antistante una stazione di polizia. Almeno nove i morti e sessanta i feriti, con ingenti danni agli edifici della zona. Il kamikaze si è lanciato contro un gruppo di

ufficiali che, alle 8 del mattino, erano in fila di fronte all'entrata per ricevere gli ordini del giorno. E ieri è stato rilasciato dai suoi sequestratori l'autista egiziano rapito nei giorni scorsi in Iraq. I rapitori avevano fatto sapere che avrebbero rilasciato l'uomo se la ditta saudita per la quale lavorava si fosse ritirata dall'Iraq, richiesta accolta dalla società.

### ESTATE



QUANDO NANDA BALLO' IL «BLUE MOON»

La Pivano racconta  
la vacanza nel Tigullio

Fiorella Minervino, Fabrizio Rondolino  
Bruno Venturoli e Giulia Zanca A PAG. 24

### CAOS PER LA NOMINA DEL CUGINO

## Anche Arafat tiene famiglia

Domenico Quirica

UNA delle qualità che più sconcerta gli innumerevoli nemici di Arafat è la sua arte felina di cavalcare il caos. Il rais palestinese crea il disordine, ci vive invischiato, lo leviga, lo scalpella con pazienza e poi attende che tutti, americani, fondamentalisti, perfino israeliani, disperati vengano a implorarlo di sedare quella accalciata baracorda. Ma anche per lui è scattata la trappola del potere assoluto. Arafat è così ben installato nella sua pelle di padre della patria che ha cominciato a pensare di essere immortale. Non si è accorto che i casi piuttosto sismici della politica palestinese questa volta erano di grana

diversa, non erano i soliti mugugni, ma una rivolta. Per i dittatori c'è una sola categoria più funesta dei nemici dichiarati: sono i parenti. E lui invece ha affidato i fondamentali servizi di sicurezza a uno scialbo cugino; così gli avversari, che da anni sognano di sottoporre il suo corpo glorioso ai servizi di un imbalsamatore (politico), hanno capito che era in difficoltà, il suo talento si era arrugginito. I palestinesi, insomma, hanno finalmente trovato il coraggio di compiere ai suoi danni un atto supremo: quello dei figli che, un giorno, scoprono che i padri sono diventati troppo saturneschi, ingombranti e oppressivi. Così simbolicamente li uccidono per diventare padroni del proprio destino.

**TRENITALIA**  
Sempre più vicini.  
Sempre più Eurostar.  
Torino - Milano  
in 1 ora e 20 minuti.  
www.trenitalia.com

(800-929291)  
**prestito dipendenti**  
a tempo indeterminato  
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie  
e PENSIONATI-INPDAP.  
Anche se con altro trattamento in busta paga, con finanziamenti in cassa, con prestiti concesso con garanzia e con ipoteca e pagamenti a rate.  
**da 3.000 euro a 30.000 euro**  
Rendimenti fino al 10,50%  
SENZA SPESE DISTRIBUZIONE  
**FORUS**

**LA STAMPA**  
Oggi in edicola con La Stampa  
I dolori del giovane Werther  
€ 4,90 + il prezzo del quotidiano  
40720  
9171122176003



## IN TRE ANNI GIÀ QUATTRO AVVICENDAMENTI

## LA CRONOLOGIA

**1999** Raffaele Costa, viceministro del Welfare, non si presenta al giuramento, comunicando invece il rifiuto dell'incarico. Il giorno prima, Gianfranco Micciché, annunciato sottosegretario all'Economia, era stato promosso viceministro

**2000** Il sottosegretario alle Infrastrutture Giancarlo Giorgetti lascia l'esecutivo per presiedere la Commissione Bilancio della Camera. Sarà sostituito da Paolo Ugge

**2001** Il sottosegretario all'Interno Carlo Taormina è costretto alle dimissioni dopo le sue dichiarazioni contro una parte della magistratura

**2002** Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero si dimette in seguito ad alcuni commenti euroscettici del governo. Il presidente del Consiglio assume l'interim

**2002** Il ministro del Welfare Roberto Maroni priva di tutte le deleghe il sottosegretario Alberto Brambilla, che però resta nel governo

**2003** Il Consiglio dei ministri decide la revoca della nomina del sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi, in polemica con il ministro Urbani

**2003** Si dimette il ministro dell'Interno Claudio Scajola, a causa delle polemiche su una frase sul giustiziorista Marco Biagi ucciso dalle Br. Al Viminale arriva Giuseppe Pisanu, lasciando il ministero dell'Attuazione del programma, che il 31 luglio 2003 viene affidato a Scajola

**2003** Berlusconi nomina alla Farnesina Franco Frattini, che per il nuovo incarico lascia il ministero della Funzione Pubblica a Luigi Mazzeola

**2003** Il sottosegretario all'Economia Vito Tanzi lascia l'incarico per tornare a Washington. Il 4 febbraio era stato nominato un altro sottosegretario, Gianluigi Magri

**2003** Il sottosegretario leghista alle Attività Produttive con delega al Turismo Stefano Stefani è costretto alle dimissioni per alcuni giudizi contro i tedeschi in vacanza in Italia

**2003** Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è costretto alle dimissioni. Dopo l'interim di Berlusconi, la nomina del nuovo ministro Domenico Siniscalco

**2004** Il ministro per le Riforme e la Devoluzione Umberto Bossi lascia la carica optando per il seggio di parlamentare europeo

L'ANNUNCIO AL CONSIGLIO FEDERALE DELLA LEGA: HA SCELTO STRASBURGO

## Bossi lascia: traditi, ma non farò cadere il governo

Voleva dimettersi anche Maroni. Calderoli «ministro sentinella» per le Riforme

Fabio Paolotti

MILANO

Il meno contento è Roberto Maroni. Di fare la «sentinella» della Lega dentro a questo governo che in tre anni ha fatto solo venire il mal di pancia ai leghisti, non ne aveva proprio voglia. Prima lo ha detto a Bossi domenica sera, in un faccia a faccia a margine del conclave leghista nella sala al primo piano del Cardiocentro di Lugano: «Se te ne vai tu, cosa ci stiamo a fare al governo?». Poi lo ha ripetuto ieri durante l'incontro in via Bellerio, sul tavolo il comunicato già scritto da Umberto Bossi, dove si parla del «tradimento degli alleati», dove il leader del Carroccio si elibera le mani dagli impegni di Roma per riprendere in Europa la lotta per le riforme. Maroni legge e insiste per uscire anche lui dal governo: «A questo punto molliamo tutto». Dalla sua parte c'è solo il ministro Castelli. Contro, tutti gli altri. E soprattutto Bossi, che sa che se vuole mantenere fede alla parola data di non far cadere il governo - come scrive nella prima riga - non può dare il via libera all'uscita di scena di tutti i ministri della Lega.

Il comunicato stampa del consiglio federale - tredici righe ispirate parola per parola dal Capo - sono un capolavoro di equilibrio. C'è un passaggio in cui si riconosce che in prima linea sono rimasti Maroni e Castelli; soprattutto il ministro del Welfare che lavora alla riforma delle pensioni che potrebbe essere il caso belli a settembre, quando potrebbe precipitare tutto se non va in porto il federalismo: «La Lega Nord non intende far cadere il governo, anche se ci aspettano giorni difficili, in particolare per le pensioni. Non c'è invece traccia della telefonata di domenica pomeriggio tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi, in cui il ministro delle Riforme annunciava al premier le dimissioni e faceva il nome del suo possibile successore, appunto la «sentinella» chiamata a tenere accesa nel governo la linea del federalismo. Il nome è quello di Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, coordinatore della Lega, l'unico a mettere la faccia davanti alle telecamere: «Potrei essere io».

Sarà lui, alla fine: forse già oggi pomeriggio la nomina da parte del premier. Come sarà Giampaolo Gobbo, il sindaco di Treviso, a

rimanere a casa per lasciare il posto a Strasburgo a Umberto Bossi. Ma adesso che il Timoniere Bossi - come lo chiama il settimanale «Il Federalismo» - ha mosso le sue pedine, sparigliando il governo, tenendo per giorni e giorni il pallino della politica come ama fare di più, dimostrando di essere tornato quasi quello di prima, dopo l'attacco cardiaco dell'11 marzo, bisogna vedere cosa faranno gli alleati di governo. Nella riunione di via Bellerio, tra lo stato maggiore leghista, c'è scetticismo e pessimismo. Anche se Roberto Calderoli giura che saranno giocate tutte le carte, fino all'ultima, pur di incassare la riforma federale: «Dai nostri alleati ci aspettiamo dei gesti oltre che degli impegni verbali. Questi gesti potranno concretizzarsi con il voto finale di giovedì in commissione del testo approvato dalla maggioranza. Un voto che farebbe sì che l'esame alla Camera si concluda entro fine settembre. Un ministro dell'Udc gli avrebbe confermato che il partito di Folini potrebbe ritirare gli emendamenti, ma vagli a credere. Calderoli, guarda al passato più che al futuro: «C'è stato un palese tradimento. La devoluzione è alla base degli accordi del 2001. C'è la firma di tutti gli alleati. In tre anni non hanno mantenuto la parola data».

E allora settembre potrebbe essere il mese dell'addio per i ministri leghisti nel governo Berlusconi. Roberto Gotsi, coordinatore della Lega in Piemonte, ne è convinto: «Bossi ha lanciato un sasso nello stagno. Ma è evidente che se questo governo va a carte e quarantotto, l'unica via sono le elezioni. Magari ad aprile dell'anno prossimo, con questa legge elettorale. Matteo Salvini, neoparlamentare europeo, dice che gli umori al vertice della Lega sono quelli che sono: «In quaranta mesi abbiamo portato a casa poco. Il leghista è ottimista per natura, ma poi si sono gli alleati...». Umberto Bossi intanto sta pensando di convocare una nuova riunione sul pratone di Pontida, quello dei giuramenti solenni e delle scelte che segnano il futuro del movimento, oggi più di lotta che di governo. Gli ascoltatori di «Radio Padania» che approvano la scelta di Bossi non aspettano altro. Il direttore della radio Salvini conta le telefonate: «Nove ascoltatori su dieci dicono che se fallisce il federalismo, bisogna tornare alla secessione».

Il responsabile del Welfare: «Che cosa stiamo a fare a Roma?» E' stato il segretario a frenarlo

Anche Matteo Salvini a Strasburgo  
Resta a casa Gobbo  
E sulle onde di Radio Padania ritorna la parola «secessione»

IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO SUCCEDERÀ AL SENATUR

## E adesso scende in campo il «cavudent» autonomista

A Bergamo quattro dentisti su otto fratelli, come il padre Pronto alla battuta, si definisce un «soldato» di Umberto

## personaggio

Gigi Padovani

**A** BERGAMO si dice «Se il tuo dente g'ha il caroi (il verme, la carie) devi andare da Calderoli». Calderoli, quattro dentisti su otto fratelli e un nonno che fondò un movimento autonomista hanno tolto i denti a tutta la bergamasca. Lui, il Roberto finito in politica negli Anni Novanta prima come consigliere comunale a Bergamo poi eletto deputato nel '94, si è specializzato in chirurgia maxillo-facciale. Dei dentisti ha conservato l'abbronzatura perenne, il viso gioviale a fronte delle battute cattive, un ephysique du roi imponente, che da vicepresidente del Sena-

to gli ha permesso di essere il più rapido samazza-interrogatorio, sempre spietato con le opposizioni nei tempi del dibattito.

La candidatura per l'ufficio romano dietro a Palazzo Chigi che Bossi divideva con Speroni gli viene dai cinque giorni che l'anno scorso - unico nordista nel club dei saggi della Casa delle libertà, con D'Onofrio, Pastore e Nania - ha trascorso nella baita di Lorenzago, sulle Dolomiti, a scrivere la riforma costituzionale sulla quale la Lega si giocherà tutto, anche il governo. Non si sa cosa gli abbia detto domenica sera il Capo nell'ospedale di Lugano: il Coordinatore delle segreterie del Nord, a differenza del giovane Giancarlo Giorgetti, non era stato ancora ammesso da Bossi, e l'altro giorno

ha avuto l'onore (l'unico) di un colloquio personale con il segretario. Qualcuno sussurra, nella Lega, che si sia preso una delle tante elavate di capo che Bossi dispensa ai suoi: voleva sapere perché la notte dei lunghi coltelli, nel vertice a Palazzo Chigi in cui Tremonti fu costretto a dimettersi, lui non disse niente per difenderlo. Adesso Calderoli si troverà tra le mani, se dovrà gestire il ministero delle Riforme, la patata bollente più difficile di una sua carriera politica: segnata più che altro dalle abili battute diffuse alle agenzie di stampa su qualunque argomento.

La fama di duro dal cuore tenero del resto Calderoli se lo è conquistato sul campo, fin dalla lunga campagna elettorale che tre-quattro anni fa portò al successo la

Casa delle libertà prima nella Regionale e poi alle politiche. Non ha mai risparmiato nessuno. Definizione di Giuliano Amato, dicembre 2000: «Da Calimero a Pinocchio». Problema: immigrazione (agosto 2000): «Bisogna sparare sugli scafi, usando cannoni o colubrine, poco importa». Linea dura leghista (congresso di Varese del luglio '99): «Mi onoro di essere un secessionista». Su Albertini, sindaco di Milano (aprile 2001): «Pensi a fare l'amministratore di condominio, che alla politica pensiamo noi». Alle Europee di quest'anno lo hanno mandato nel Sud a fare propaganda per il Carroccio, e mentre in Sicilia qualcuno si comiziò gli chiedeva: «Ma voi non ci chiamavate terroristi?», lui confessava ai cronisti: «E' stata dura, come vendere

frigoriferi al Polo».

Calderoli, è la sorpresa per chi non lo conosce, è pronto anche a fare autoironia su se stesso, come quando ricorda la battuta di Bossi rivoltagli sull'aereo verso Roma: «Non è che da quando ti ho fatto diventare "saggio" ti sei rincogliato?». Lui è un soldato, va dove lo mette Bossi. Nel '95 ha espulso dalla Lega il cognato, Luigi Negri, il fratello della commediografa Sabina (sua una pregevole opera di Gianni Brera): si sono sposati nel '98 con nozze druide scambiandosi bracciali anziché anelli. Calderoli ha dichiarato di essere pronto ad espellere se stesso, se Umberto me lo chiede. Figurarsi se non è pronto a fare il ministro balneare, fino a che non salterà tutto a settembre.



Il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli ieri al termine del Consiglio federale della Lega

LA CRISI DI GOVERNO, COME AVVENIVA NELLA PRIMA REPUBBLICA, STA ANCHE NEL TRAMONTO DEI NUMERI UNO. DA TREMONTI A SINISCALCO, DA BOSSI A CALDEROLI

## Nel gran finale l'apoteosi delle seconde file

Pierluigi Battista

ROMA

**L**a prima fila decreta, si assottiglia. Se ne va dalla scrivania di Quintino Sella il numero uno Giulio Tremonti, e al suo posto arriva l'apprezzato economista, l'illustre tecnico Domenico Siniscalco che comunque, finora, sempre in seconda fila ha politicamente alloggiato. Lascia e si delega il numero uno Umberto Bossi, numero uno in tutto, leader casimatico della Lega e garante della riforma federalista, e la sua poltrona si appresta ad essere occupata da Roberto Calderoli, già vicepresidente del Senato, ma pur sempre nella seconda fila della nomenclatura leghista.

La Seconda Repubblica si avvia alla sua mesta conclusione già sovraccarica in passato di una sgradevolezza, e cioè di aver proiettato nelle prime file della nobilita politica quella che, con vertiginoso bisticcio di numeri e di concetti, occupava modestamente ma egregiamente la seconda fila della Prima Repubblica. Nomen in parte ingiusta, giacché molti suoi protagonisti nella prima fila (da Fini a D'Alema, l'uno

promosso ad alfiere del post-abimantismo, l'altro assunto a protagonista del post-berlinoismo) già erano stabilmente collocati. Nomen in parte anacronistica giacché anche negli ultimi scampoli della Prima Repubblica fiorivano nostalgia e rimpianti per la prima fila del tempo che fu, quella dei Togliatti e dei De Gasperi, dei Nenni e dei Saragat. Ma comunque una nomen nata nella tempesta della decapitazione di una buona parte della classe dirigente, dei grandi nomi trasformati nel fango, della prima fila decimata, travolta, vilipesa nel discredito generale. Il vecchio della Prima Repubblica si aggrappava al salvabile, questo era lo schema mediaticamente ineluttabile all'epoca dell'infarto della classe dirigente e il salvabile era quello situato in seconda fila, cresciuto e collaudato all'ombra della prima. Alla rinfusa: Mastella al posto di De Mita, Casini al posto di Forlani, Enzo Bianco al posto di Visentini, D'Onofrio al posto di Cossiga, Amato al posto di Craxi, eccetera eccetera.

Ecco, Giuliano Amato. Intelligente, «ottile» per autonomia, emozione grigia, consigliere del



Un'immagine di Palazzo Chigi

Principe, Amato aveva scelto deliberatamente il ruolo cruciale ma umbratile del numero due, dell'intellettuale che si colloca un passo dietro al leader. In seconda fila, appunto. E quando arriva l'infarto della Prima Repubblica, si capisce che si è arrivati a un passaggio decisivo quando il numero due, Amato, viene scelto per formare il governo al posto del numero uno, Craxi. La nomen della Repubblica

della «seconda fila» nasce da qui, indipendentemente dalla qualità dei singoli. Per questo assume un valore simbolico il fatto che la crisi del governo di centro-destra figlio, ancor più di quello del centro-sinistra, della cultura, della mentalità, della particolare configurazione politica e culturale che si vuole corvamente definire Seconda Repubblica, coincide con una generale inclinazione delle

Il tracollo del «vecchio» fu evidente anche nella sostituzione di De Mita con Mastella, Forlani con Casini, Visentini con Bianco, Cossiga con D'Onofrio, Craxi con Amato: anche oggi, riecco i gregari

«prime file» a mettersi momentaneamente ai margini. Fa impressione la simultaneità. Marco Folini che resiste ad oltranza pur di non entrare al governo e che appare piuttosto orientato a includere nel governo di Berlusconi le «secondo file» dei Baccini e dei Lombardo. Gianfranco Fini che considera alla stregua di un strappolone l'eventuale sua assunzione nell'empireo dell'economia, qual-

cosa che sarebbe apparso dal tutto immaginabile in altre epoche di maggiore forza, e che vede crescere contemporaneamente nel suo partito le seconde file degli Alemanno e dei Matteoli, spavalda mente in posizione di sfida rispetto al loro leader di primissima fila. E poi la sostituzione di Tremonti con Siniscalco dopo un breve periodo di interim in cui, altro che seconda fila, al posto di Tremonti sedeva idealmente lo stesso premier vista l'indisponibilità di nomi eccellenti e «super partes». Ora la defezione di Umberto Bossi, il simbolo stesso del coinvolgimento della Lega nella riforma federalista. Un'inversione radicale rispetto all'era della personalizzazione estrema della politica, un passaggio di consegne che premia l'apparato a scapito del leader, il gruppo sulla persona, il partito sul capo indiscusso e indiscutibile.

Come è accaduto nella prima metà degli Anni Novanta, insomma, lo spostamento di responsabilità dalla prima alla seconda fila finisce per alludere all'assurimento di un ciclo politico, allo sfibrarsi di un'immagine di competenza. Del resto, lo stesso si è verificato nelle altre democrazie, e quasi

mai con successo. I torres inglesi presero atto del loro declino quando la Thatcher, inciampata sulle tasse, dovette cedere la mano alla «seconda fila» di John Major. La morte violenta di Kennedy costrinse i democratici a puntare sulla carta di Johnson, ma l'infasi sulla Great Society non riuscì mai ad eguagliare il fascino della nuova frontiera kennediana. Democrazia a parte, anche nella caparbia ostinazione da parte di Arafat di cedere il logoro scettro alla seconda fila di una nuova leadership si misura il dramma della dirigenza palestinese. Esempi diversi tra loro, e quasi incommensurabili. Ma in comune questi esempi hanno la prova che la crisi di un sistema politico coincide con l'appannamento della sua classe dirigente. Quella situata al livello più alto, nella fila più appariscente e più prestigiosa. Non una questione di singoli, giacché ciascun singolo (a cominciare da Bossi, ovviamente) ha una sua storia e segue un suo tracciato, ma di sistema. Un sintomo, forse. Ma tanti sintomi in sintonia tra loro formano un disegno coerente. E implacabile, con i numeri due costretti a recitare la parte dei numeri uno.



## LA SCELTA DEL LEADER DEI LOMBARDI

L'addio al Parlamento  
dopo diciassette anni di «lotta»

Diciassette anni in Parlamento, tre al governo. Ora la decisione di lasciare Roma per Strasburgo, ma da euroscettico. Varesino di Cassano Magnago, compirà 63 anni il 19 settembre. Nel 1984 ha fondato la Lega Lombarda, che l'anno dopo conquistava un seggio nei consigli comunali di Varese e Gallarate e uno nel consiglio provinciale di Varese. Nel 1987 l'ingresso in Parlamento: Bossi viene eletto senatore e da allora si porta dietro il nomignolo di Senatur. La Lega ottiene un seggio anche a Montecitorio, con Giuseppe Leoni. Gli slogan su «Roma ladrona» e il «celodurismo» conquistano alle Regionali del 1990 in Lombardia il 18,9% e alle Politiche del 1992 l'8,6%, quindi 25 senatori e 55 deputati. Nel 1994 la Lega arriva al governo, alleata di Forza Italia.



Il segretario leghista Umberto Bossi durante un comizio

L'approdo nell'aula di Strasburgo  
che definì «Forcolandia» e «Quarto Reich»

«Quarto Reich» dominato dalla Germania, «Unione Sovietica dell'Europa occidentale», ora «forcolandia» o «Europa dei tecnocrati» (incrocio fra tecnocrati e pedofili), sono state alcune delle definizioni coniate da Umberto Bossi per l'Unione europea. Nei tre anni al governo ha scosso gli ovattati ambienti di Bruxelles, poco avvezzi a sentire un ministro attaccare le loro «leggi imbecilli» scritte in una lingua «ieratica e inaccessibile» magari per imporre la «lunghezza del cetriolo» uguale in tutta Europa. Tuttavia, proprio l'Europa ha sempre rappresentato un aspetto importante nelle strategie di Bossi contro il centralismo. Nel 1994, dopo aver vinto le elezioni insieme a Berlusconi, criticava «l'eurocomunismo» e avvertiva: «Chi non vuole l'Europa avverso al federalismo».

## LE ACQUE PER IL GOVERNO RESTANO AGITATE

## E ora la maggioranza rischia lo scontro sulle riforme

## Silenzio di Berlusconi. Riforme, duello Udc-Lega. Prodi: crisi in Parlamento

Ugo Magri

Umberto Bossi non vuole legare il proprio nome al fallimento delle riforme, d'ora in avanti intende serbarsi le mani libere e occuparsi della Lega. Per cui, dopo aver tenuto alta la tensione durante l'intero weekend, si è dimesso da ministro e da deputato. Manterrà il seggio all'Europarlamento di Strasburgo, dove recarsi è faticoso, ma nessuno richiede una presenza particolarmente assidua, specie se le condizioni di salute non sono buone. Le dimissioni del ministro delle Riforme sono state accettate da Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente della Repubblica ha già firmato il relativo decreto.

Ancora pochi mesi fa un addio di Bossi avrebbe squassato il governo, per Silvio Berlusconi sarebbe stata la fine. Ieri invece, da parte del premier, il congedo non è stato accompagnato neppure da una dichiarazione di rammarico. Silenzio da Villa La Certosa, in Sardegna, dove il Cavaliere si rifugia quando può. Come pure ha taciuto Gianfranco Fini, anche lui al mare, e si è cucito la bocca Marco Follini che

proprio ieri ha deciso il rovescio di Bossi: resterà alla Camera anziché a Strasburgo. Tutti si sono accostati al termine del Consiglio federale, che la Lega Nord non intende far cadere il governo poiché Bossi ha deciso di dar fede alla parola data. L'hanno inteso come un via libera. Vi hanno scorto una scelta personale (la malattia) più che una censura politica. Palese nella maggioranza la voglia di minimizzare, laddove è tutto interesse dell'opposizione a sfidare il coltello.

Per il centrosinistra, Berlusconi dovrebbe andarsene subito a casa. L'hanno ripetuto in coro, da Luciano Violante a Piero Fassino, da Rifondazione comunista alla Margherita. Poi si è saputo che Prodi ha sentito al telefono tutti i leader, con i quali ha concordato la linea, espressa in serata in un comunicato: «L'intero centrosinistra considera che la decisione di Bossi costituisce un atto di profondo significato politico e un chiarissimo segno della crisi sempre più grave della maggioranza. Nei colloqui è emersa l'indicazione di richiedere al governo di riferire con urgenza al Parlamento. Ma potrebbe fusto sprecato. Non ci sarà alcuna

Anche sulle pensioni  
il Carroccio e i centristi  
sono su posizioni lontane  
E in settimana bisogna votare

crisi di governo, sebbene Bossi sia il quarto grosso calibro a congedarsi dopo Renato Ruggiero (Esteri), Claudio Scajola (Interno) e Giulio Tremonti (Economia). Anche stavolta, come nei casi precedenti, si procederà con la tecnica soft del rimpasto. Non risulta che il Quirinale abbia sollevato obiezioni procedurali. Anzi, è già pronto il sostituto sulla poltrona di ministro delle Riforme. Si tratta di Roberto Calderoli, numero due della Lega (è il coordinatore nazionale nonché vicepresidente del Senato) talmente sicuro del fatto suo che ieri scommetteva: «Il successore? Sarò io».

In effetti sarà proprio lui perché Bossi così

ha deciso, ma se Calderoli avesse tenuto a freno la lingua (notano a Palazzo Chigi) sarebbe stato meglio. Come inizio, aggiungono, non c'è male. Oltretutto, non è nemmeno chiaro quando avverrà la nomina. Qualcuno dice oggi, ma potrebbe tardare, poiché prima la Lega aspetta un segnale: vorrebbe che entro venerdì la riforma federalista venisse licenziata in Commissione alla Camera, laddove l'Udc ha presentato una sfilza di emendamenti per mandarla a gambe per aria. In quel caso si che Bossi prenderebbe cappello. E dunque, qualora il partito di Follini dovesse silurare la riforma federalista, altro che Calderoli ministro...

Chi pensa che la politica sia ormai in vacanza, è fuori strada e allacci le cinture: nei prossimi giorni si annuncia grande agitazione. Giovedì è in calendario alla Camera il voto sulla riforma delle pensioni, la Lega non intende votarla (sebbene sia frutto della fatica di Bobo Maroni). Meglio: la voterebbe se nel frattempo avesse incassato il federalismo. Ma, come si è detto, non c'è l'atmosfera adatta. E se

dovesse saltare la riforma delle pensioni, anche i conti economici andrebbero a rotoli perché (sospirano a Palazzo Chigi) «niente si tiene»; dunque tornerebbe in altissimo mare il Dpef, dove si tracciano le linee guida di politica economica per gli anni a venire.

Un terremoto che i berlusconiani sperano di scongiurare, confidando in un colpo d'ala del solito Casini. Al premier sono giunte voci di un passo del presidente della Camera, che rimanderebbe il federalismo a settembre confidando in qualche cavillo regolamentare. In realtà non è così, Casini se ne tiene ben fuori, non ha ascoltato alcun cavillo e lo scontro si annuncia inevitabile.

La crisi, dunque, questione di giorni? Non è detto. Gli strateghi Dc hanno fatto due conti, scoprendo che in Commissione Affari costituzionali la devolution può essere approvata anche senza i voti Udc. Che così mostrerebbe di tener duro, senza però impedire alla riforma di marciare avanti. Manovra rischiosa, però: un'assenza nella maggioranza, e succede il patatrac.

## LE SUPPLETIVE

Le sfide sono sei  
C'è anche Milano

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha ufficializzato ieri in aula la scelta dei nove deputati che lasceranno il loro incarico in Italia per Strasburgo: Pierluigi Bersani, Fausto Bertinotti, Umberto Bossi, Massimo D'Alema, Enrico Letta, Alessandra Mussolini, Lapo Pistelli, Marco Rizzo e Mauro Zani. E dalla lista dei papabili sono scomparsi, appunto, due nomi: quelli di Marco Follini e Nichi Vendola. A lasciare Palazzo Madama con destinazione Strasburgo dovrebbero essere comunque solo Patrizia Toia (Dc) e Ottaviano Del Turco (Sd), eletti nella quota proporzionale. A conti fatti, quindi, le nuove consultazioni si terranno nel 6 collegi uninominali per la Camera di Bersani (Fidenza), Pistelli (Scandicci), D'Alema (Gallipoli), Mussolini (Napoli 1 - Ischia), Rizzo (Firenze - Pontassieve, ovvero quello che al Senato è concentrato sul Mugello) e in quello di Bossi (Milano 3); una sfida, quest'ultima, che appare come una sorta di rivincita del voto di giugno che ha visto la Cdl perdere la provincia di Milano. Altro discorso per Bertinotti, Letta, Zani, Toia e Del Turco, eletti con il sistema proporzionale. A loro subentreranno, infatti, direttamente i primi dei non eletti nelle rispettive liste del 2001. Il posto del leader del Prc sarà preso da Mariella Provera (capogruppo di Rifondazione al consiglio comunale di Torino). Mentre non entrerà a Montecitorio Maria Celeste Nardini, che avrebbe dovuto prendere il posto di Nichi Vendola. Quest'ultimo, invece, resta forzatamente a Roma dopo la decisione, per sorteggio, della Corte di Cassazione, di mandare a Strasburgo al suo posto Giulio Catania (segretario regionale del Prc in Sicilia) perché l'ufficio elettorale di Rifondazione, che ha già annunciato un ricorso al Tar in proposito, avrebbe comunicato in ritardo l'opzione di Bertinotti, eletto in più circoscrizioni, a favore del collegio delle isole.

## ELOGI AL LEADER LEGHISTA, CHE NON HA TOLTO L'APPOGGIO AL GOVERNO: HA DIMOSTRATO DI ESSERE UN UOMO LEALE

«Della verifica ne ho le tasche piene. I leghisti possono stare tranquilli, se ci sarà bisogno sarò io a garantire il rispetto degli impegni presi da tutti»

«L'unico problema sono i post Dc: pare che vogliano aprire la crisi a settembre per poi contrattare un nuovo organigramma. Ma così rischiano il voto a primavera»



L'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, l'ex ministro per le Riforme Umberto Bossi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a Palazzo Madama in una foto d'archivio

## Il premier: «Se tutti fossero come Umberto...»

## Il Cavaliere ai suoi: «Se gli altri si comportassero così, saremmo blindati»

## retroscena

Augusto Minzoni

ROMA

QUANDO è tornato la sera di sabato scorso dalla visita all'ospedale civico di Lugano, dove dopo tanto tempo aveva incontrato e scambiato quattro chiacchiere con Umberto Bossi, Silvio Berlusconi era sembrato rincoruto ma non del tutto tranquillo: il leader leghista non aveva mandato giù la defenestrazione di Giulio Tremonti e l'aveva considerata nell'ipotesi migliore una debolezza del Cavaliere, in quella peggiore un tradimento. Ma il senatur è uno dei pochi cavalli di razza che ancora calca le scene della nostra politica e ieri ha fatto la sua mossa: ha rassegnato le dimissioni da ministro e da deputato, ma nel contempo ha puntellato un governo in bilico. «Manteneremo la parola data malgrado il palese tradimento degli alleati, è stata l'espressione usata, assolutamente inedi-

ta per il nostro mondo politico. Insomma, il leader leghista per usare le parole di Bobo Craxi si è dimostrato «l'alleato più fedele» e non si è prestato al gioco di chi non sono pochi - voleva usarlo dentro la maggioranza per aprire con una crisi la strada al Berlusconi «bis» e ricontrattare così l'organigramma di governo; e, dentro l'opposizione, per innescare il meccanismo delle elezioni anticipate.

La mossa del Senatur ha ridato fiato al Cavaliere, che non per nulla ieri per tutta la giornata ha tessuto le lodi del personaggio. «Umberto - ha detto ai suoi - ha dimostrato che è un uomo leale, un vero amico. E' stato corretto e ha rispettato i patti a differenza di tanti altri. Se tutti fossero come lui questa maggioranza sarebbe blindata e potremmo davvero cambiare questo paese. Ha seguito il percorso tracciato insieme. Ora si tratta di attuare il programma e tornare al lavoro. Bisogna stringere i tempi visto che ci sono tante cose da fare sul fronte economico».

Già, forte della conferma dell'appoggio leghista il premier non ha intenzione di riaprire trattative estenuanti dentro la maggioranza. Di ragioni ne ha: il Carroccio ha dimostrato la sua lealtà al governo (non per nulla Bossi sarà sostituito da un altro ministro leghista, Roberto Calderoli); e, appena la scorsa settimana, la disponibilità del premier a cambiare qualcosa nella struttura di governo si è infranta sull'indisposizione di Fini e sul rifiuto di Follini di dare garanzie sull'approvazione di uno dei punti caratterizzanti del programma, il federalismo. Per cui Berlusconi ha deciso di andare avanti. «Della verifica - ha spiegato - ne ho piene le tasche, ne abbiamo fatta abbastanza. Bossi stia tranquillo, se c'è bisogno sarò io a garantire in ogni momento il rispetto degli impegni presi. L'unico vero problema - ha spiegato - sono i neo-dc. Non so se sia vero o meno, ma il loro atteggiamento fa supporre che vogliano aprire la crisi a settembre per ricontrattare l'organigramma il go-

verno. Si devono rendere conto, però, che si tratta di un'operazione pericolosa specie se utilizzata come argomento di rottura il federalismo. Se fanno brutti tiri su questo punto scherzando sul fuoco: rischiano di assumersi la responsabilità del-

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

Poi cadde in coma, tra coscienza e incoscienza, fino al 27 aprile, giorno in cui, volgendosi alla sua infermiera, gridò: «Ho visto qualcosa di meraviglioso, presto, scriva!». Mentre questa si avvicinava con un rucchino, Husserl spirò.

MARIA CECILIA DEL VOLTO SANTO - Edith Stein (ediz. San Paolo 1996).

Edmund Husserl morì il 27 aprile 1938. Edith Stein, l'ebrea che divenne Carmelitana, era stata sua allieva.

le elezioni a primavera e non credo che una prospettiva del genere gli convenga».

Così il premier ha deciso di tirare dritto, incurante di quello che avviene nei partiti. Mezza Alleanza Nazionale vorrebbe aprire la crisi per provocare il sospirato crimpasto (La Russa, Gasparri, Alemanno, scombinate la tradizionale geografia correntizia, sembrano interessati ad una prospettiva di questo tipo) e un'atmosfera del genere si respira anche tra i neo-dc delusi dall'epilogo della verifica, da Rocco Buttiglione che puntava al posto di Mario Monti nella Commissione europea agli aspiranti ministri Mario Baccini e Raffaele Lombardo. Ieri sono stati proprio questi settori che hanno tentato in tutti i modi di interpretare le dimissioni di Bossi come un problema politico.

Invano, visto che il senatur non si è prestato. Anzi, sembrerà paradossale, ma con il suo gesto Bossi ha addirittura rinforzato il governo visto che molti nei palazzi istituzionali che formano la cosiddetta «triade» superpartes,

Il leader dell'Udc  
Marco Follini

consideravano il suo stato di salute incompatibile con la carica di ministro.

Inutile dire che la mossa del senatur se ha ridato ossigeno al cavaliere, non lo ha però messo al riparo del tutto da possibili imboscate. Intorno e dentro la maggioranza il partito della crisi persevera nel suo disegno. C'è chi drammatizza la situazione economica: ieri il Governatore, Antonio Fazio, ha spiegato a Gianni De Michelis che il paese rischia di superare addirittura la soglia del 5% nel rapporto deficit-Pil. E c'è chi chiede di voltare pagina.

Berlusconi, invece, resta sulle sue posizioni. Forte dell'appoggio della Lega punta a stanare i suoi avversari. Il premier non esclude di riaprire il capitolo del rafforzamento del governo a settembre («vedremo, contraria a ripetere»), ma la strada non è né quella di una crisi di governo, né quella di una verifica fatta di tatticismi esasperati in salsa democristiana come quella che si è appena chiusa. Semmai i partiti della maggioranza, a cominciare dall'Udc, debbono fare chiarezza al loro interno e «mettere degli impegni, dando le dovute garanzie, sui punti salienti del programma: dalla manovra economica al federalismo. Fatto questo nel giro di 48 ore il Cavaliere darebbe il via alla girandola di poltrone che non è andata in porto la scorsa settimana. Io sono un generoso - sostiene da giorni - ero pronto ad andare incontro ai desideri di tutti e lo sono ancora oggi. Ma i miei interlocutori debbono dimostrare la mia stessa disponibilità e, soprattutto, debbono essere leali con il governo e con gli altri partner della maggioranza. Do ut des».



IN TRE ANNI SONO CAMBIATI I TITOLARI DEI DICASTRI CUI IL MANUALE CENCELLI ATTRIBUISCE CINQUE STELLE

# GOVERNO di mutanti

analisi

Filippo Ceccarelli

**G**OVERNO mutante. Non è un'ipotesi, ma un semplice dato di fatto, dopo le dimissioni di Tremonti. E dopo quelle di Scajola. E quelle di Scajola. E quelle, sempre a ritroso, di Ruggiero.

Come dire che nel corso del tempo, oltre al ministro leghista delle Riforme, il governo ha rispettivamente mutato i titolari dell'Economia, dell'Interno e degli Esteri, cioè di quelle amministrazioni che l'insostituibile manuale Cencelli valutava a cinque stelle. Come dire, in definitiva, che il secondo governo Berlusconi è un'entità che ha subito tali e tante mutazioni da essere divenuto ormai un'altra «cosa», una creatura irriconoscibile, un'anomalia biologica. Ed è qui, precisamente, che la mitologia fantascientifica offre alla vita pubblica e istituzionale italiana l'inedita qualifica di mutante.

Si ripropongono cioè nel cassetto la Costituzione (e il manuale Cencelli), e si dà corso alla consultazione degli albi X-Men della Marvel con i suoi mostri di derivazione genetica tipo pipistrelli, ragni, pinguini, coccodrilli, formiche, lupi mannari e alieni vari. Cosa più è il governo se non un'entità

fantastica nella sua continua trasformazione? Chi potrebbe orientarsi nelle più profonde e avventurose motivazioni che hanno portato all'entrata, allo spostamento e pure al ritorno di Scajola, Pisanu, Frattini, Mazzella, Siniscalco e del successore del Senatur?

Anche nella Prima Repubblica, certo, si sostituivano i ministri. Ci fu un governo Andreotti, il sesto (1990-91), che ne cambiò cinque, tutti assieme. Ma anche in quel caso il governo semmai rafforzava la propria caratura politica. E infatti in quell'occasione Andreotti fece a meno della sinistra di riassetto la compagine verso l'area moderata. Ma oggi beato chi ci capisce qualcosa.

Non solo, ma adesso la Lega si chiama fuori chiedendo un ministro. E nella Seconda Repubblica della semplificazione bipolare ecco che spunta fuori l'alleanza delle mani libere e la coalizione degli alleati tradizionali. Roba che la «collaborazione-competizione» tra socialisti e democristiani negli anni ottanta diventa un giochino innocente, se non altro perché allora i ministri restavano al loro posto. Oggi non più: si entra e si esce dal Consiglio dei ministri con massima tranquillità. Come in un cartone animato: salta Fenice e arriva Ciclope, si dimette Colosso e giura Wolverine.

Gli avvicendamenti erano comuni anche nella prima Repubblica ma nella Seconda ecco l'«alleanza a mani libere»



Stefano Stefani

Il presidente Berlusconi ha l'aria di trovarsi del tutto a suo agio fra cloni, androidi e mutanti, alla guida di un'astronave-transformer che si rigenera rimpiazzando a sorpresa meccanismi, dispositivi, equipaggio. Oltretutto, almeno all'inizio, il Cavaliere rivendica «continuità». A rileggersi le collezioni dei giornali, lo fece pure ai tempi della «separazione consensuale» con Ruggiero (gennaio 2002). «Convinta continuità europeista» per la precisione. S'è vista poi.



Vittorio Sgarbi

Si entra e si esce dal Consiglio dei ministri come in un cartoon. L'esecutivo più longevo pare frutto del caso

zio, il Cavaliere rivendica «continuità». A rileggersi le collezioni dei giornali, lo fece pure ai tempi della «separazione consensuale» con Ruggiero (gennaio 2002). «Convinta continuità europeista» per la precisione. S'è vista poi.



Un'immagine dal film «X-Men»

Come pure nega a oltranza le implicazioni politiche dei cambiamenti, cerca di sdrammatizzarne gli effetti sul quadro politico, cambia addirittura argomento. Memorabile, nel bel mezzo della crisi che portò alle dimissioni di Scajola (luglio 2002), la pretesa berlusconiana di porre all'ordine del giorno la questione - pure rilevante, chi lo nega - dello scongelamento del ghiacciaio del Monte Rosa.

Un anno dopo (luglio 2003) Scajola venne fatto rientrare. Al ministero per l'Attuazione del programma, poltrona (già di Pisanu) di cui s'era magnificata l'utilità, ma che era rimasta per dodici mesi vuota. In quell'occasione, una cena all'aperto, il Cavaliere ebbe anche modo di rassicurare il pubblico: «La coalizione resta quella che era». Sgarbi, che era stato appena licenziato, protestò vivacemente, prima di abbandonare il convivio. Anche il va e vieni dei sottosegretari di

peso, in effetti (oltre a Sgarbi, Carlo Taormina, Stefano Stefani e il professor Vito Tanzi), conferma l'allegoria mutante.

Vero è che con i suoi 1.135 giorni il secondo governo Berlusconi ha battuto il record di longevità appartenente al primo governo Craxi, ma questo non attenua l'impressione che l'odierna struttura sia il risultato accidentale di eventi per la maggior parte sfuggiti di mano. Oppure che si sia adattata a quella sorta di legge della variabilità che da sempre guida il funzionamento della moda e della televisione.

In entrambi i casi, colpisce il fatto che, dopo le dimissioni di Tremonti, la Lega ne abbia richiesto la riassunzione al governo, magari in un altro dicastero, come se si fosse scherzato. Così come, al di là della tattica, significa certo qualcosa il rifiuto di Fini, di Follini e di diversi tecnici ad assumere la responsabilità dell'Economia. È lo stesso disimpegno

più o meno mascherato di Bossi.

«Adesso - diceva ieri Bertinotti - non manca più nulla alla crisi formale». Ma sono proprio le forme che forse sono venute a mancare. Così, nel vuoto politico e nell'incertezza istituzionale, l'esecutivo è divenuto via via un'entità plastica e flessibile. L'idea della sua inviolabilità è tramontata a favore della sua costante manipolazione. È il richiamo anche lessicale all'ennesimo «rimpastrato», espressione del vecchio «politichese», è oscurata dall'immagine del trapianto dei tessuti, del rimodellamento estetico, del lifting.

E sarà un successo di fantasia, un vano assillo, ma pare di cogliere un nesso tra la vocazione mutogena del governo e la disinvoltura con cui il suo presidente, allo scadere del decennio, si è eretto il tagliando. E sembra anche questo un cartoon, quando ormai è la politica del XXI secolo.

# SALDIAMO TUTTO

CON SCONTI FINO AL 50%.

poltronesofà

ABITUATEVI ALLA QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.  
ALBA (CN) - LOCALITÀ SAN CASSIANO, 15/2 (PROLUNGAMENTO DI CORSO EUROPA) - TEL. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - SPINOTTO BORGOCASSALE, 108 (ANGOLO LUNGO TANARO S. MARTINO) - TEL. 0131 230 230  
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - CORSO SAVONA, 10/A - TEL. 0116 479 945 - NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 77 (ANGOLO VIA PIAZZA D'ARMI) - TEL. 0321 407 875  
TORINO - PIAZZA STATUTO, 28/A - TEL. 0114 379 885 - VERBANIA - FONDOTOCE - 42° MARTIRI, 191 - TEL. 0323 506 838

NUMERO VERDE 800 900 888 - www.poltronesofa.com



## POLEMICHE DOPO L'USCITA DAL CENTROSINISTRA LOCALE

Bassolino: sbagliata la rottura del Pdc  
Diliberto: in Campania ci umiliano

■ I tre consiglieri del Pdc alla regione Campania, già in polemica da mesi con il presidente della giunta, Bassolino, passano all'opposizione. La maggioranza di centrosinistra si riduce a 33 voti su 60 mentre c'è ancora da approvare il bilancio e lo Statuto avanzato faticosamente. Il Pdc lascia anche il Comune di Napoli. Opposizione anche alla Provincia di Napoli, dove il neoletto Dino Di Palma, Verde, ha lasciato fuori dalla giunta i comunisti italiani. «Qui in Campania ci umiliano come in nessuna altra parte d'Italia - aveva detto sabato Oliviero Diliberto, anticipando la decisione che il comitato regionale ha preso dopo 4 ore e mezza di discussione - c'è un patto scellerato tra Bassolino e Bertinotti per annientarci». Bassolino replica da Radiodue: «Ritengo legittimo da parte del Pdc muovere critiche anche forti, però francamente non mi sembra giusta la conclusione di non considerarsi più parte della maggioranza».



Antonio Bassolino

## IL 38,4% CHIEDE UN PROPORZIONALE CON PREMIO DI MAGGIORANZA

Sondaggi, gli italiani preferiscono scegliere con il «Tatarellum»

■ La maggioranza degli italiani sceglie il Tatarellum. È quanto risulta da un sondaggio realizzato dalla Datacontact per «l'Indipendente». Secondo la rilevazione pubblicata dal quotidiano, un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne per sesso, età, area geografica e trasversalismo politico boccia il sistema elettorale attualmente in vigore per l'elezione di Camera e Senato e opta per il sistema elettorale regionale che prende il nome dall'ex capogruppo alla Camera di An, Tatarella. Solo il 15,8% vorrebbe infatti il sistema per collegi uninominali scaturito dal referendum Segni del 1993. E solo il 9,4% propenderebbe per un ritorno al proporzionalismo puro. Il 38,4%, invece sceglie senza esitazione il sistema con cui si eleggono le Regioni, ovvero proporzionale con premio di maggioranza ed elezione diretta del premier. Il 74,4% degli interpellati vorrebbero poter votare direttamente per il futuro premier.



Voto, preferito il sistema delle Regioni

PER ORA I PARTITI DELLA COALIZIONE SCELGONO DI MINIMIZZARE LE CONSEGUENZE DELLE DIMISSIONI DEL SENATUR

## Nel centrodestra ancora clima da guerra fredda

An e Udc, basso il profilo sul dopo-Bossi. Follini resterà a Montecitorio

Amedeo La Mattina

ROMA

Minimizzare per non affrontare ora il «fatto politico» delle dimissioni di Umberto Bossi. Sottolineare i motivi di salute del Senatur piuttosto che riaprire il tormentone dei rapporti dentro la Casa delle libertà. An e Udc scelgono un profilo basso nell'approccio alla scelta del leader leghista: non la vogliono caricare di significati destabilizzanti per la coalizione, spiegano che lo stesso Bossi ha voluto coprire con motivazioni politiche un «fatto personale».

Così Gianfranco Fini, l'unico leader di partito (oltre a Berlusconi) rimasto nel governo, mette la sordina alle polemiche. E attraverso il portavoce di An, Mario Landolfi, dice che la volontà di Bossi

«va innanzitutto umanamente compresa e rispettata e che ogni considerazione sulle sue eventuali conseguenze è interessata, strumentale o, comunque, prestatuata». Tanto prematura che il vicepresidente aspetta di vedere cosa accadrà quando, tra oggi e domani, si cominceranno a votare gli emendamenti scaldi dell'Udc alla riforma costituzionale, a partire da quella federale, si affronterà la questione delle pensioni e verrà presentato il Dpef. Solo allora, precisa Fini, si capirà quali ripercussioni politiche avrà sul governo la decisione del leader leghista.

In ogni caso, per An la verifica è chiusa. Lo dice anche Gianni Alemanno che non è certo contento di come la verifica si è chiusa. Dice infatti che ora il vero punto di chiarimento politico al quale si va

incontro è la presentazione del Dpef: lì si potrà misurare come il nuovo ministro dell'Economia sarà riuscito a recepire le sollecitazioni dei diversi partiti in materia sociale ed economica. Sarà questo - aggiunge minaccioso Alemanno - il primo atto di una nuova fase che indicherà quanti nodi sono stati risolti e quanti sono ancora sul tappeto. C'è un piano economico e sociale, il Dpef dovrà mettere ora le cifre accanto. Come dire: Sini-scalco è un tecnico che dovrà soltanto trovare le soluzioni alle scelte politiche già individuate.

Se la cosa andranno in questo senso, si vedrà presto considerato che il Dpef arriverà al Consiglio dei ministri venerdì prossimo. Così come altrettanto presto la maggioranza potrà verificare se le dimissioni di Bossi sono dovute

Il leader centrista ha rinunciato al seggio di Strasburgo: «Un lusso che non mi permetto»

Alemanno: «Il vero punto di chiarimento sarà la presentazione del Dpef, lì si vedrà il progetto economico»

solo a ragioni di salute o per consentire al Carroccio di tenersi le mani libere in caso di affossamento della riforma federale. Avrà infatti un significato se, come Bossi va in «Forcolandia», Follini sceglie il Parlamento italiano. «Andare a Strasburgo in questo momento sarebbe un lusso che non mi posso permettere», dice il leader centrista al capezzale di un governo in palese affanno. Il segretario dell'Udc vuole riasumere a presidiare il suo partito che Silvio Berlusconi vorrebbe spazzolare e sfilargli da sotto. Ma c'è ancora da giocare, appunto, tutta la partita del federalismo e della legge elettorale, c'è una manovra economica da far tremare le vene ai polsi, un rimpianto che potrebbe arrivare a settembre.

Ecco, le incognite politiche e gli

impegni parlamentari sono talmente tante, spiegano al quartier generale dell'Udc, da consigliare a Follini di rimanere nella trincea romana. Che per l'immediato significa tenere la barra dritta sugli emendamenti alla devolution. La cosa non servirà certamente a calmare le acque della maggioranza, con la Lega che tiene i fucili puntati. E già ieri la maggioranza si è spaccata sulla presenza dei governatori delle regioni nel Senato Federale. E' stato proprio un emendamento dell'Udc ad essere bocciato da Forza Italia, An e Lega. Con i centristi si è schierato il centrosinistra. Alla faccia del federalismo. La Lega - ha sostenuto sarcastico il neo-Dc Gianpiero D'Alia - ha bocciato la nostra proposta di far partecipare i governatori ai lavori del Senato Federale. Ma che coe-

renza? Ma il nodo degli emendamenti più caldi, quelli che vanno ad incidere sulla devolution, arriverà tra oggi e giovedì.

Intanto in commissione Affari Costituzionali della Camera i centristi hanno rinunciato a fare le barricate sul proporzionale. La proposta di introdurre nella Costituzione il sistema proporzionale per eleggere il premier, è stata riformulata aprendo il testo anche al sistema maggioritario. Un gesto di distensione, in un clima di sospetti e di attesa: An e Udc adesso aspettano di capire quali saranno le prossime mosse di Berlusconi. Ma i due partiti ormai giocano su tavoli diversi e si guardano in cagnesco: Fini e Follini non si sono scambiati nemmeno un'opinione sulle conseguenze delle dimissioni di Bossi.

«IL PROFESSORE È ORMAI SCELTA LARGAMENTE CONDIVISA. SIA ANCOR PIÙ COINVOLTO NELLA COSTRUZIONE DELLA FEDERAZIONE E NELL'ALLEANZA CON LE ALTRE FORZE DI SINISTRA»

## IL CENTROSINISTRA

Veltroni: esecutivo da spiaggia  
Bertinotti: Berlusconi si dimetta

■ VELTRONI. «Penso che le dimissioni di Bossi rappresentino una scelta politica di disimpegno della Lega, che corrisponde a un disimpegno generale», dice il sindaco di Roma.

■ FASSINO. «Mi pare evidente che le dimissioni di Bossi sono un fatto politico, se non altro perché ci sono settori della maggioranza di governo che le interpretano così», ha detto il segretario del Ds.

■ CASTAGNETTI. «Che senso ha continuare a tenere sotto la tenda ad ossigeno un governo che non ce la fa a sopravvivere? Berlusconi si accontenti di aver battuto tutti i record: governo più lungo, crisi più lunga, numero maggiore di ministri sostituiti», afferma il capogruppo della Margherita.

■ BERTINOTTI. «Adesso non manca più nulla alla crisi formale. L'altro grande azionista di maggioranza si è ritirato. Il governo Berlusconi è ora formalmente finito: lo sostiene il segretario Prc».

■ RIZZO. «La decisione di Bossi di uscire dall'esecutivo e di optare per l'Europarlamento non cambia nulla rispetto alla crisi di governo in atto», afferma il presidente dei deputati del Pdc.

■ DILIBERTO. «L'autoesclusione di Bossi è l'ulteriore dimostrazione del logoramento definitivo del governo Berlusconi», afferma il segretario del Pdc.

“ Sono bipolarista da sempre, e se mi si chiede qual è l'ordine delle priorità, il sistema elettorale lo metto al quindicesimo posto. Solo che non sono contento di questo bipolarismo così condizionato, sia di qua che di là, dalle ali. Però non capisco cosa c'entrino i sospetti: rapporti leali con uomini della maggioranza ne ho sempre avuti ”



Francesco Rutelli, leader della Margherita

“ Nel Polo non concorderanno per un ricorso alle urne. Ma se il governo collassa non c'è altra soluzione che rivotare. E spero che di là ci sia ancora Berlusconi, per noi sarebbe una assicurazione sulla vittoria. Oggi lo paragonano a deboli presidenti del passato, c'è chi dice Rumor... Volesse il cielo, Rumor è stato un gigante di fronte a lui ”

Rutelli: no a governi tecnici  
l'Ulivo è già pronto al voto

«La legge proporzionale non è una priorità. La manovra bipartisan? Forse con Monti, con Siniscalco no. Prodi inizi al più presto il lavoro»

## intervista

Federico Geremicca

ROMA

UNA nuova legge elettorale? «Per quanto mi riguarda è al quindicesimo posto nell'elenco delle priorità delle cose da fare. Allora, magari, una manovra bipartisan per sistemare i conti dello Stato e poi andare al voto, come suggerito da Enrico Letta? All'età di 35 anni sarebbe posto se avessero scelto un ministro come Monti. Con Siniscalco, soluzione di assoluta continuità, la questione esce di scena. La conseguenza è un no anche a ipotetiche terze vie, cioè governi tecnici che affrontino le emergenze e portino il Paese alle elezioni? «Di fronte al collasso di un governo di legislatura credo che la via maestra sia ridare la parola ai cittadini per un altro governo di legislatura». Francesco Rutelli non mima il gesto: ma le sue parole evocano l'atto di chi serra una porta con due, tre o perfino quattro mandati. Il centrosinistra, insomma, sente che i tempi stringono, vede il governo Berlu-

sconi sfarinarsi, serra le file e si prepara alla lunga volata verso le elezioni. E assicura - in questa intervista lo fa con Rutelli - che da qui al voto, qualunque sia il tempo che è davanti, l'Ulivo sistemerà quel che deve sistemare e poi sarà pronto a rivincere le elezioni. Con Prodi: sicuramente e nonostante tutto.

Lui, però, onorevole Rutelli, non crede che le elezioni siano poi così vicine, vero?

«Se mi chiede una previsione, le dico che non penso che i partiti di governo continueranno per un ricorso alle urne, come via d'uscita dalla crisi. Poi, certo, al voto ci si può arrivare per il collasso definitivo della maggioranza. Ma ad oggi, ripeto, mi pare più probabile la prima ipotesi. In ogni caso, noi siamo pronti».

Fronti a elezioni anche prima della scadenza prevista?

«Fronti, sì. O quasi del tutto pronti. Nel senso che delle tre condizioni necessarie per tornare al governo, due sono risolte ed alla terza stiamo cominciando a lavorare tutti assieme».

Cos'è che è già a posto e cosa invece no?

«Quel che va meglio definito è il progetto per il paese. Anzi, per esser più precisi, la qualità di questo progetto. Si tratta di un lavoro assolutamente essenziale per evitare di ritrovarci, dopo il voto, con una maggioranza magari quantitativa ma non qualitativamente coesa sul programma. L'Italia è cambiata e di tanto in questi ultimi dieci anni. Il nostro progetto per il paese non può non tenerne conto e devono quindi trovare assai più spazio temi come l'innovazione e la ricerca, per i quali gli investimenti sono inadeguati. Ciò su cui siamo invece già avanti sono le condizioni per una effettiva e larga unità del centrosinistra, e la scelta largamente condivisa dal nostro candidato premier, che sarà Romano Prodi».

Ne è sicuro?

«Di cosa?»

Che l'indicazione di Prodi come candidato premier sia largamente condivisa?

«Assolutamente. E' il nostro candidato, ed è il più forte che abbiamo. Credo che debba iniziare il primo possibile il suo lavoro: lo immagino ancor più coinvolto nell'opera di costruzione della Federazione dei

partiti della lista unitaria, nella tessitura delle alleanze con le altre forze del centrosinistra e, se vuole, anche più identificate con la Margherita e col lavoro che portiamo avanti».

Sarà anche così, ma sondaggi più o meno riservati dicono che gli elettori dell'Ulivo preferirebbero Veltroni oppure lei, come candidato premier. Preoccupante, no?

«Prodi è il nostro candidato. Tanto che noi investiamo su lui per sette anni: i due che ci dovrebbero separare dal voto ed i cinque del futuro governo dell'Ulivo».

Però se oggi vincolate a delle «primarie» la scelta del candidato premier, forse Prodi non le vincerebbe.

«Non è così. E in ogni caso troveremo le forme per un coinvolgimento popolare a sostegno della premiership di Romano. Che naturalmente deve riprendere prestissimo il suo impegno qui con noi, dimostrando di saper unire una autorevole classe dirigente, guidare la Federazione e non far allontanare da noi le forze più radicali».

Qualcuno dice che Prodi sarà il candidato dell'Ulivo se dal-

l'altra parte sarà in campo ancora Berlusconi, altrimenti cambia tutto. Falso anche questo?

«Io mi auguro che dall'altra parte ci sia davvero Berlusconi, perché con lui in campo è come se avessimo un'assicurazione sulla vita. In questo caso, sulla vittoria...»

Quindi è inutile il consenso che viene riservato a lei personalmente dagli elettori dell'Ulivo?

«Io ho un compito molto preciso, affidatomi dal congresso appena un paio di mesi fa: guidare la Margherita, farla più forte, dare corso alla Federazione, concorrere a creare una maggioranza credibile. Dunque, sono onorato del fatto che ci sia una così larga fiducia nei miei confronti. E ne sono anche contento, perché questo avviene alla fine di tre anni durante i quali ho masticato più segatura di quanto mi sia mai capitato in vita mia. Ma detto dell'essere onorato, e detto anche dell'essere contento, la cosa finisce qua».

Per la verità, al consenso che le arriva dagli elettori fa da contraltare quel clima un po' di sospetto che l'ha circonda-

ta e la circonda tra i suoi alleati. Certo proposto un po' «fuori linea» su pensioni e giustizia, certi abboccamenti con alcuni leader del centrodestra...

«Di che parla, scusi?»

Incontri, cene, conciliaboli con «quelli dell'Udc», per esempio.

«Guardi che io ho sempre discusso e mantenuto rapporti con molti esponenti della maggioranza, e non capisco perché dovrei smettere proprio adesso».

Legittimo: ma parla con loro anche di leggi elettorali proporzionali?

«Sono bipolarista da sempre, e mi chiede qual è l'ordine delle priorità delle cose da fare, la legge elettorale la metto al quindicesimo posto. Se poi mi si domanda se sono contento di questo bipolarismo così condizionato - sia di qua che di là - dalle ali, dalle forze estreme, allora le dico di no. Ma non capisco cosa c'entrino i sospetti. Così come le dico che, così come avvenuto sulle pensioni o sulla giustizia, quando la Margherita avrà delle proprie proposte da fare, le farà».

Dunque, niente ritorni a leggi

elettorali proporzionali. E la proposta di Enrico Letta, che per il bene dei conti dello Stato ha ipotizzato una manovra bipartisan e poi le elezioni, che fa, rifinisce in soffitta? «Il tema si sarebbe posto nel caso della nomina a ministro di un uomo come Monti, che certo non avrebbe scambiato i «parametri di Porta a Porta» con quelli di Maastricht... Con Siniscalco è tutt'altra storia. Ora, a loro spetta l'onere della proposta, e a noi tocca vigila».

Niente manovra bipartisan e niente ritorno al proporzionale: e anche niente «terze vie», governi tecnici, se la situazione dovesse precipitare? «La stagione dei ribaltoni è definitivamente tramontata. Se c'è il collasso di un governo di legislatura si torna dagli elettori affinché scelgano un altro governo di legislatura. Detto questo, credo che un po' di riservatezza non guasterebbe, considerato che «Ritorno in un campo» - lo scioglimento o meno della Camera - che è prerogativa esclusiva del presidente della Repubblica».

Un'ultima cosa. DimENTICAVAMO il governo e la sua crisi strisciante: l'uscita di scena di Bossi le suggerisce qualche ulteriore riflessione?

«Una conferma, soprattutto: il fallimento di Berlusconi è tutto nelle sue capacità di governo. Aveva fatto non male, prima, assorbendo la sconfitta del '96, rimettendo poi in piedi l'alleanza, entrando nel Ppe... Ma arrivato a palazzo Chigi, si è rivelato un bluff. Qualcuno lo paragona, oggi, a deboli governi del passato. Qualcuno dice Rumor. Volesse il cielo... Rumor è stato un gigante, di fronte a lui».







## L'AGENDA DI PALAZZO CHIGI



## Oggi

**La delega sulle pensioni**, su cui aleggia il ricorso al voto di fiducia, è in aula alla Camera

**Il decreto con la manovra correttiva dei conti pubblici per il 2004 comincia il suo cammino in commissione Bilancio alla Camera**

## Nei prossimi giorni

**Il governo dovrà mandare in Parlamento il Dpef. Sarà discusso in Senato l'ultima settimana di luglio**

## Altri nodi

**Provvedimento per la tutela del risparmio**  
**Riforme**  
• **devolution**  
**Riforma dell'ordinamento giudiziario**

In commissione Finanze e Attività produttive  
In commissione Affari costituzionali di Montecitorio. In aula a partire dal 27 luglio  
In commissione Giustizia al Senato

ALLA CAMERA BRACCIO DI FERRO NELLA CASA DELLE LIBERTÀ SULLE RIFORME

# Su federalismo e pensioni subito la prova del voto

Ieri in commissione i centristi hanno votato con l'opposizione sulla partecipazione dei governatori ai lavori del Senato federale. Entro la settimana si deve comunque varare la nuova previdenza

Alessandro Barbera  
Gigi Padovani  
ROMA

Le pensioni di giorno, in aula. La riforma costituzionale in Commissione e, soprattutto, di notte. Si gioca tutto alla Camera il destino del governo, in una settimana piena di appuntamenti che il denso calendario parlamentare prima delle ferie ha condensato obbligando i deputati ad un tour de force. Se per la riforma previdenziale il governo non può perdere la faccia con i mercati internazionali (e quindi dovrebbe vararla comunque entro la settimana) sulla modifica alla forma dello Stato in senso federalista - con un forte premierato - gli astri nella maggioranza sono fortissimi e anche ieri la Casa delle Libertà nella commissione Affari costituzionali si è spaccata sulla partecipazione dei governatori delle Regioni al nuovo Senato, che sarà di 258 membri (dei quali sei eletti all'estero). Alla Lega non è affatto piaciuto il voto di ieri e così ora starà a guardare come proseguirà il cammino di questo provvedimento varato in prima lettura dal Senato il 25 marzo.

Per la riforma delle pensioni, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, la strada sembra invece in

discesa. Dopo aver rinviato il blocco dell'ultimo e definitivo voto (manca solo quello della Camera) ieri il Consiglio federale della Lega ha dato un sostanziale via libera: potrebbe arrivare giovedì. «E' importante portare avanti tutto il pacchetto complessivo delle riforme», ha detto in aula il vicepresidente dei deputati del Carroccio Galli.

Anche l'Udc, l'altro alleato di governo in ebollizione, ha promesso con il relatore Maninetti voto favorevole. «Abbiamo la necessità di una approvazione in tempi rapidi di una riforma che attende da tre anni. Nonostante la maggioranza cammini sull'orlo del baratro, in questo caso non esistevano alternative: la parte di quel pacchetto di riforme strutturali promesse da tempo a Bruxelles prima da Giulio Tremonti e pochi giorni fa da Berlusconi al vertice Ecofin che ha scongiurato la procedura di early warning contro l'Italia. Usare il no alla delega come arma di ricatto da parte degli alleati sarebbe apparso al più un gesto irresponsabile e fuorviante di nuovi giudizi negativi da parte delle agenzie di rating e dei mercati internazionali».

La schiarita ha permesso dunque al sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla di annunciare

entro giovedì il via libera definitivo senza il voto di fiducia. Gli emendamenti da discutere sono 109, tutti presentati dall'opposizione. «Loro dicono che la riforma non va bene, ma fanno il loro mestiere. Tutto quello che c'era da dire è stato detto». Brambilla ha promesso l'accoglimento di alcune modifiche, ma solo come ordini del giorno. Alcuni importanti dettagli della riforma (come ad esempio sulla destinazione del Tfr ai fondi pensione attraverso il meccanismo del silenzio-assenso) saranno infatti precisati con deleghe successive che verranno discusse in settembre. I sindacati però non si rassegnano al voto definitivo dell'aula. Per il leader della Uil Angelo Letta la riforma è sbagliata e iniqua: «Se il governo insistesse sulla sua posizione noi reagiremo. E comunque siamo convinti che verrà modificata prima che entri in vigore nel 2008».

Anche il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ribadisce il suo giudizio negativo sulla delega previdenziale e ricorda che domani in tutta Italia ci saranno iniziative di mobilitazione con fermate, presidi e assemblee nei luoghi di lavoro. «Quella del governo è una riforma che divide le generazioni e non serve neanche a fare cassa».



Il neo ministro dell'Economia Domenico Siniscalco con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Intanto in commissione Affari costituzionali il presidente forzista Donato Bruno sta facendo di tutto per cercare di chiudere l'esame del testo sul federalismo entro venerdì: ha convocato i colleghi tutti i giorni, sia nella pausa di pranzo, quando si interrompono i lavori dell'Aula, sia di notte. «Presumo che entro mercoledì o giovedì si arriverà allo snodo dei temi più importanti - dice al termine di una giornata in cui è riuscito a varare i primi cinque articoli della riforma, su 40 - e cioè l'articolo 117 sui poteri delle Regioni e la questione del premierato». Bruno minimizza sulle divisioni della maggioranza di ieri: «Si doveva votare sulla sventuale presenza dei presidenti di Regione nel Senato, io sono favorevole, purché nessuno pote-

re di voto. Invece la norma proposta da un emendamento Udc prevedeva una partecipazione senza possibilità di votare, il che non è giusto per figure istituzionalmente così importanti. Conseguenza: i centristi hanno votato a favore insieme con il centrosinistra, ma ciò non è bastato a superare i «no» di Forza Italia, An e Lega».

Un voto che però ha attizzato le polemiche. L'Udc d'Alia ha commentato: «Alla faccia del federalismo». Il vicepresidente leghista della commissione, Pietro Fontanini (che con Dussin e Cè presidia la Affari costituzionali per il Carroccio), ha parlato di «voto preoccupante», accusando uno dei saggi di Lorenzago che aveva lavorato con Calderoli al testo di riforma, il capogruppo Udc al Senato D'Ono-

frio, di non voler difendere la «sua» legge varata da Palazzo Madama.

Gli emendamenti giacenti in commissione Affari costituzionali, ricorda Bruno, sono ridotti a meno di un centinaio, rispetto ai 400 presentati in origine da tutti i partiti della Casa delle libertà. Ma di certo, se continua così, il cammino del federalismo non sarà facile. La riforma costituzionale è stata messa in calendario all'ultimo punto dei lavori dell'Aula prima della sospensione estiva: unica condizione perché possa essere approvata entro settembre, come ha promesso Berlusconi alla Lega. Ma c'è chi teme che possa saltare tutto prima, trascinando così nel pozzo nero delle liti anche la riforma delle pensioni presentata da Mar-

E' SLITTATO L'ESAME

## Solo in autunno la legge a tutela del risparmio

ROMA

Immediata approvazione dell'articolo sugli «abusi di mercato», ma ripresa dei lavori solo da settembre con il testo già predisposto dalla maggioranza. Il vertice fra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il neoministro dell'Economia Domenico Siniscalco tenta di ridare slancio all'incagliata riforma per la tutela del risparmio.

Si tratta di un provvedimento su cui, nonostante due gravissimi crack finanziari, in Parlamento prevalgono da mesi interessi di parte, veti reciproci, tattiche dilatorie. Complice la pausa di agosto delle Camere, ieri si è ufficializzato un rinvio che il presidente della Commissione Finanze Bruno Tabacchi aveva tentato di esorcizzare.

Uno dei primi atti alla ripresa - su richiesta dello stesso Tabacchi e di Giorgio La Malfa - sarà una valutazione di Siniscalco sull'ultima versione del testo messo a punto dai relatori (di maggioranza) Saglia e Conte. «Finora il governo era rimasto fuori dall'esame, mentre ora vuole dare un contributo concreto», ha detto il deputato azzurro.

«La materia è complessa, e deve affrontare ostacoli e interessi giganteschi», spiega laconicamente Giorgio La Malfa. «Il passaggio all'Antitrust di poteri oggi prerogative di Bankitalia o la revisione dei rapporti fra banche e imprese hanno il valore di rivoluzioni copernicane».

A differenza di quanto alcuni speravano, non ci sarà però lo stralcio degli articoli dedicati alla «corporate governance» delle imprese e il testo rimarrà integro: si tenterà dunque - crisi di governo permettendo - di affrontare di nuovo i due capitoli più controversi. Anzitutto il riassetto delle authority e del mandato del governatore della Banca d'Italia, su cui si sono consumati scontri epocali (e trasversali) fra detrattori e sostenitori di Antonio Fazio. Ma anche la parte sanzionatoria che dovrebbe ridisegnare la normativa sul falso in bilancio.

Questo è stato un altro punto di scontro, solo un po' meno trasversale: dopo un'apertura di Tremonti alla possibilità di rivedere la materia, in Parlamento maggioranza e opposizione hanno indotto le rispettive posizioni. E se una parte della Casa delle Libertà diceva strumentalmente di non volere lo stravolgimento del nuovo diritto societario, l'opposizione ha subito gridato alla marcia indietro.

Qualcosa di concreto dal vertice è comunque uscito, e cioè la volontà di stralcare dal testo l'articolo 13, quello dedicato ai «market abuses». Si tratta di un passaggio imposto da una direttiva comunitaria (deve essere approvata entro il 4 ottobre, termine improbabile per il via libera all'intera riforma) che impone, fra le altre cose, il rafforzamento dei poteri di indagini e sanzionatori della Consob. La discussione su questa norma dovrebbe entrare subito nel calendario del Senato, dove si sta discutendo la Legge comunitaria.

Lo scorso inverno, nel pieno dello scandalo Parmalat, il ministro Buttiglione aveva chiesto l'approvazione delle norme per decreto. Tremonti disse contrario, nella speranza, purtroppo finora vana, di farle approvare organicamente con la riorganizzazione del sistema dei controlli. (a.b.)

## IL DUELLO SUL DECENTRAMENTO DEI POTERI



**IL TESTO DEL SENATO**  
Il Senato era stato il voto dedicato al «grande assente», cioè al ministro delle Riforme Umberto Bossi, appena ricoverato all'ospedale di Varese. Dopo il primo testo elaborato dai quattro «saggi» riuniti nella baita di Lorenzago (Calderoli per la Lega, Pastore per Forza Italia, D'Onofrio per l'Udc e Nanni per An), quel voto a Palazzo Madama il 25 marzo aveva fatto uscire da un'aula parlamentare una legge condivisa da tutta la Casa delle libertà. La nuova forma dello Stato nasce dalle modifiche ad una ventina di articoli della Costituzione. Come tutte le modifiche della Carta fondamentale necessita di due passaggi per ogni ramo del Parlamento. La riforma prevede un Senato federale con 200 parlamentari eletti per sei anni su base regionale. Invece la Camera sarebbe composta da 400 deputati, con altri 12 eletti all'estero: resta in carica 5 anni e si occupa delle leggi su materie riservate allo Stato. Si rafforzano i poteri del premier: la sua elezione diventa quasi diretta, e può sciogliere il Parlamento. La devolution alla Regioni su sanità, scuola e polizia locale, oltre ai giudici costituzionali eletti anche su base federale completano il testo.



**LA LETTERA DI FOLLINI**  
Quando Berlusconi nominò Siniscalco al posto di Tremonti con il via libera di Udc e An, i centristi decisero di «disinnescare» in parte la mina degli emendamenti presentati al testo varato in Senato. E così ritirarono 14 dei 57 emendamenti, pur mantenendo quelli indicati da Follini nella lettera a Berlusconi. Scriveva il leader Udc: «In tema di federalismo, una significativa correzione della riforma del Titolo V realizzata nella scorsa legislatura, una più rigorosa distinzione delle competenze di Stato e Regioni e una più adeguata formulazione del principio di interesse nazionale e, in tema di forma di governo, una limitazione dei poteri del premier tale, da un lato, da ribadire il carattere parlamentare della Repubblica e, dall'altro, da essere compatibile con la legge elettorale che salvaguardi insieme la rappresentanza proporzionale delle forze politiche, il loro vincolo di coalizione e dunque il carattere bipolare del confronto politico. La direzione nazionale del partito ha ribadito, tra le nostre priorità, l'approvazione di una legge elettorale in senso proporzionale e con vincolo di coalizione».



**NO DEVOLUTION**  
La battaglia dell'Ulivo sulla riforma costituzionale si affida, oltre che al voto parlamentare, alla possibilità di sottoporre il testo definitivo dopo i quattro passaggi di Camera e Senato ad un referendum popolare, come previsto dalla Costituzione quando la legge di modifica non abbia una larga maggioranza. E' quanto già successe d'altra parte per la riforma introdotta dal centrosinistra alla fine della scorsa legislatura. La modifica in senso federalista della Repubblica proposta dall'Ulivo è «radicalmente diversa dalla devolution» della Lega. Il centrosinistra vuole migliorare il Titolo V, completare il trasferimento delle competenze per far funzionare Regioni, Province e Comuni, istituire una Camera federale cui attribuire anche il potere di eleggere una parte dei giudici costituzionali. Il punto più controverso riguarda i poteri del Presidente della Repubblica, che in un sistema bipolare secondo l'Ulivo deve mantenere le funzioni di garanzia. Si allargano e si ridefiniscono anche le funzioni del governo, ma si stabilisce uno «statuto dell'opposizione» con regole di garanzie stabilite per le minoranze.

## IL CONFRONTO SULLA PREVIDENZA



**A 60 ANNI DAL 2008**  
La riforma che verrà approvata nelle prossime ore prevede che dal primo gennaio 2008 si vada in pensione gli anziani con almeno 60 anni di età (61 per gli autonomi) e 35 di contributi, oppure con 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età anagrafica. L'età anagrafica salirà a 61 anni (62 per gli autonomi) dal 2010 mentre dopo la verifica del 2013 si deciderà se portarla a 62 anni (63 per gli autonomi). Le donne potranno continuare ad andare in pensione con 57 anni più 35 di contributi ma calcolando l'assegno interamente col metodo contributivo. La riforma riduce inoltre da quattro a due le finestre annuali per l'uscita verso la pensione di anzianità ed un bonus in busta paga per chi decide di continuare a lavorare pur avendo raggiunto i requisiti prima del 2008: si tratta di tre i contributi destinati all'Inps pari al 32,7% della retribuzione. Altra novità è la destinazione del Tfr ai fondi pensione integrativi con il sistema del silenzio-assenso. Per circa 10.000 lavoratori per i quali entro il 1 marzo 2004 siano stati firmati accordi di mobilità sarà possibile andare in pensione anche dopo il 2008 con le regole attuali. Per lo Stato risparmi pari a 37,68 miliardi tra il 2008 e il 2013.



**TUTELIAMO TUTTI**  
Non è una controriforma come dice l'opposizione, anzi «il completamento della legge Dini. Né si può dire che non abbiamo consultato i sindacati, le cui richieste sono state in gran parte recepite», ha detto il relatore della maggioranza Luigi Maninetti. Annunciando il voto finale, il sottosegretario leghista al Welfare Brambilla ha difeso la riforma e la creazione della «seconda gamba» della previdenza complementare. L'opposizione dice che la ripartizione tra i fondi contenuti nella delega è pericolosa, ma la riforma Visco sotto questo profilo è stata totalmente disastrosa. Ha messo 560 mila persone nelle condizioni di aderire a prodotti assicurativi senza sapere e senza avere un'Authority che possa dire quanto costano questi prodotti. Noi invece stiamo cercando semplicemente di fare qualcosa di diverso». Brambilla ha inoltre attaccato l'atteggiamento dell'opposizione rispetto ai soggetti da tutelare: «Voi avete sempre in mente i lavoratori dipendenti. In Italia però i lavoratori sono in tutto 22 milioni: undici i dipendenti privati, tre milioni e mezzo quelli pubblici. Un governo serio deve pensare a tutelare anche gli altri otto milioni».



**MEGLIO LA «DINI»**  
«Ora che non c'è più Tremonti la controriforma delle pensioni non ha più né padri né madri», dice il responsabile Welfare dei Ds Livio Turco. L'opposizione tuona contro una riforma che definisce «lo stravolgimento e non il completamento della riforma Dini». Quest'ultima invece (approvata da un governo che nel '95 un centrosinistra e Lega) si reggeva sul modello dei due pilastri della previdenza pubblica: quello obbligatorio e quello complementare o volontario. Questa, invece, indirizza il secondo pilastro verso le polizze individuali che per loro natura sono di carattere privatistico», aggiunge Renzo Innocenti. Una riforma dunque che «non è fatta per i giovani, ma non serve né ai padri né ai figli». Ai primi, dicono, allungerebbe l'età pensionabile, ai secondi non consentirebbe di maturare un assegno previdenziale poiché non garantirebbe tutele adeguate per i lavoratori precari. In sostanza è una «mannaia sui diritti dei lavoratori per coprire il buco nei conti pubblici». I ds propongono l'applicazione e il miglioramento della Dini: dal ricongiungimento dei contributi al graduale avvicinamento di quelli maturati da lavoratori autonomi e dipendenti. Infine il riconoscimento di attività usuranti e dei lavori a bassa qualifica.



IL COLONNELLO GAROFANO: UNA GRANDE SODDISFAZIONE PERSONALE

# Il comandante dei Ris «C'è una sola verità E' la nostra rivincita»

«I consulenti della difesa? Non hanno un'adeguata preparazione. Ci siamo accorti subito che non potevano esserci altre soluzioni»

## intervista

Angelo Conti

DICE di non sentirsi vincitore di niente, ma dice anche di essere fiero di avere contribuito a trovare la verità. Luciano Garofano ha 51 anni, è padre di tre figli (due grandi e una bimba di appena un anno) ed è tenente colonnello nell'Arma dei carabinieri, nonché comandante del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Parma.

Laureato in Biologia alla Sapienza (con il massimo dei voti), si è specializzato in Tossicologia Forense a Napoli. Dal '78, quando si è arruolato, ha sempre lavorato nei reparti scientifici dell'Arma, se si eccettuano due anni trascorsi a Torino, al comando della Compagnia Mirafiori. Quella sull'omicidio di Samuele Lorenzi è stata la sua indagine più impegnativa e anche quella che ha dato più notorietà al suo Reparto. Anche perché il colonnello Garofano ha dovuto fronteggiare, oltre a durissime contestazioni alle risultanze investigative del suo reparto, anche attacchi personali, minacce di querele comprese. Ha ricevuto in Sardegna, dove si trova in vacanza con la famiglia, la notizia della pesante condanna.

Colonnello Garofano, si aspettava questa sentenza? «Assolutamente sì. La verità è sempre una sola. Sapere che alla fine la si è trovata e si è riusciti a provarla non può che dare appagamento profondo. Una soddisfazione personale che va estesa ad un intero



Luciano Garofano, comandante dei Ris di Parma

«Ho vissuto l'inchiesta con amarezza. Cercavano di offuscare il nostro lavoro. E' mancato anche il fair play»

reparto, composta da tante professionalità».

Tecnicamente è stato un successo...

«Sotto il profilo tecnico è stato addirittura un trionfo. Ma, obiettivamente, la strada era stata tracciata con molta evi-

denza sin dal momento in cui abbiamo cominciato a mettere ordine nelle tantissime risultanze investigative. Applicando metodo e rigore, ci siamo accorti che eravamo di fronte ad una serie di riscontri concordi e che non ci potevano assolutamente essere soluzioni diverse. Altre certezze le abbiamo acquisite anche ascoltando le argomentazioni dei periti della difesa. Le loro tesi non stavano in piedi».

Insomma, le parole dei consulenti dell'avvocato Carlo Taormina non hanno evidentemente convinto il magistrato, ma erano parze inconsistenti anche a lei? «Facciamo un altro discorso. E chiediamoci se sia giusto ac-

## IL DELITTO MINUTO PER MINUTO

5.49

Stefano Lorenzi, il padre del piccolo Samuele, chiama il 118 dicendo che la moglie Annamaria Franzoni non si sente bene.

6.28

Il medico di guardia, arrivato allo chalet alle 6.02, conclude la visita. «Obiettività negativa», scrive nel rapporto, la signora non ha niente.

7.30

Stefano Lorenzi esce di casa per recarsi al lavoro: svolge la professione di elettricista in un paese vicino. Introd-

8.16

Annamaria Franzoni esce di casa con Davide, 6 anni, per accompagnarlo allo scuolabus. Samuele resta a dormire nel letto dei genitori.

8.18

La mamma ed il bambino sono ormai lontani dalla loro abitazione: la villetta è ora fuori dalla loro visuale.

8.23

In questi cinque minuti la casa resta priva di ogni controllo. Samuele in questo momento è davvero solo in casa.

8.24

Annamaria Franzoni rientra in casa. «Mi ricordo di aver guardato l'orologio», racconta al magistrato.

8.28

Telefona al 118: «Il mio bambino vomita sangue e tutto pieno di sangue».

8.30

Nella villetta arriva Ada Sotgiu, il medico di famiglia che abita nell'abitazione vicina. Poco dopo arriva l'elicottero.



## LE TAPPE DELL'INCHIESTA

14 marzo 2002

Annamaria Franzoni arrestata per omicidio volontario.

30 marzo 2002

Tribunale del Riesame: Annamaria torna libera.

10 giugno 2002

La Cassazione: la Franzoni deve tornare in carcere.

19 settembre 2002

Il Riesame conferma: Annamaria in carcere.

31 gennaio 2003

Cassazione: la Franzoni non deve tornare in carcere.

10 febbraio 2003

Il Gip revoca la custodia in carcere: Annamaria è libera.

3 luglio 2003

La Procura di Aosta chiede il rinvio a giudizio della Franzoni.

16 settembre 2003

Il Gip dispone una sopralluogo per far luce sul giallo.

26 aprile 2004

Incidente probatorio per l'esame delle nuove prove.

28 giugno 2004

Incidente probatorio per comporre l'esame degli accertamenti tecnici.

19 luglio 2004

Udienza davanti al Gip di Aosta.

ditare come qualificati consulenti persone che non hanno un'adeguata preparazione. E come possano, queste persone, confutare un lavoro, accertato, verificato, umile e scrupoloso come era quello svolto da noi. Vorrei ricordare che, con i miei uomini, ci occupiamo di 4 mila casi all'anno, fra i quali 200 omicidi».

In questo procedimento, dunque, ci sono state consulenze di persone impreparate?

«Sì, certo che possono trovare il sistema per verificare, prima ancora di arrivare nel merito della questione aperta, la qualità di chi compie certe affermazioni. Qualcuno deve verificare la preparazione, l'esper-

ienza, la casistica affrontata dai consulenti che intervengono nei processi. In modo che sia ben chiaro, sin dall'inizio, da chi arrivano certi giudizi. Diciamo la verità: ci sono stati periti che hanno fatto proclami senza avere un'adeguata preparazione specifica. E c'è stato subito chi ha messo le loro e le nostre risultanze esattamente sullo stesso piano».

Come ha trascorso le ore di attesa della sentenza?

«Al mare, con la mia bambina. Certo di non pensare troppo, anche per scaramanzia. Ma mi rendevo conto che tutto quello che stava accadendo confermava che si andava nella direzione della verità».

Umanamente come ha vis-

suto lo svolgersi dell'inchiesta?

«Con grande e crescente amarezza. Nasceva dal modo in cui la difesa cercava continuamente di offuscare il nostro lavoro, tentando di demolire con accreditamento quanto noi stavamo dimostrando con nitore. Non solo è mancato il fair-play, è mancato molto di più».

Considera la sentenza di Aosta una rivincita, almeno di fronte a questi atteggiamenti?

«Certo. E' la rinascita della legalità, della serietà e, consentitemi, di un reparto di carabinieri che ha fatto il suo lavoro senza strilli, senza cercare la ribalta, senza offendere nessuno. In silenzio».

## Scoprite i vantaggi di guidare Alfa 166 con Alfa Rent.

Fino al 31 luglio  
Alfa 166 2.4 M-JET  
175 CV può essere  
vostra in renting  
con esclusivi servizi  
e coperture assicurative  
incluse, e l'opportunità  
di restituire l'auto  
dopo 3 anni.

\*(esclusa IVA) l'esempio è riferito alla versione Progression con vernice metallizzata (prezzo di listino € 33.155,00 esclusa IVA), anticipo € 10.000,00 (esclusa IVA), durata 36 mesi, percorrenza 70.000 km con servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazione RCA, furto, incendio e Kasko, assicurazione di proprietà, assicurazione stradale.

Offerta valida per i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione.

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.960.364. Validità fino al 19 dicembre 2004.

www.alfaromeo.it

399 Euro al mese\*: da oggi il renting è anche una questione privata.



Alfa 166





## IL RITO ABBREVIATO



Il gup di Aosta Eugenio Gramola

## LA RICHIESTA

Se l'imputato sceglie questo procedimento la sentenza avverrà «allo stato degli atti» cioè utilizzando i soli elementi già acquisiti

## DOVE SI SVOLGE

Il rito speciale ha luogo in camera di consiglio ma può essere anche subordinato ad un'integrazione probatoria

## I VANTAGGI

In caso di condanna la pena è diminuita di un terzo: un reato da ergastolo è punito con tre decenni di reclusione

## L'APPELLO

Le norme che regolano il rito abbreviato non precludono la possibilità di presentare ricorso in caso di condanna

## IL CARCERE

Nonostante il pesante verdetto di ieri Annamaria resterà a piede libero fino alla sentenza definitiva

LA SENTENZA PER LA MORTE DEL PICCOLO SAMUELE

# «Colpevole»: trent'anni alla madre di Cogne

## La Franzoni: sono innocente e disperata, ora diremo il nome dell'assassino

Enrico Martinet  
Stefano Sergi

AOSTA

Ora 20,30 di ieri sera. Piove davanti al palazzo di giustizia di Aosta. Nell'aula del primo piano, come annunciato, il giudice Eugenio Gramola legge la sentenza di condanna per Annamaria Franzoni, la mamma di Cogne: trent'anni di carcere per aver ucciso il figlio Samuele. Il massimo della pena, come voleva l'accusa. Si chiude così l'inchiesta cominciata il mattino del 30 gennaio del 2002, quando nella villetta di Montreux venne ucciso con 17 colpi alla testa il piccolo di 3 anni. Il processo si è svolto con rito abbreviato, a porte chiuse e basato soltanto sugli atti dell'inchiesta, come ha chiesto in avviso di udienza il difensore di Annamaria, Carlo Taormina. Con il rito abbreviato l'imputato beneficia di un terzo di riduzione della condanna. L'omicidio volontario aggravato (era

questa l'accusa nei confronti della mamma del piccolo Samuele) prevede l'ergastolo come pena base. La riduzione di un terzo porta così a una condanna a 30 anni. Ma nonostante di fronte al giudice siano crollate tutte le speranze di Annamaria e tutte le tesi del suo legale, la donna non andrà in carcere. Finirebbe dietro le sbarre soltanto in caso di condanna passata in giudicato, cioè dopo il pronunciamento (su ricorso della difesa) dei giudici della Corte d'Assise d'Appello e della Cassazione.

Annamaria ha appreso la notizia dal marito, Stefano, presente all'udienza. Al telefono gli ha detto: «E' ingiusto, non me lo aspettavo». E al suo difensore: «Sono disperata, non ho ucciso Samuele, sono innocente». Stefano Lorenzi, uscendo dal palazzo di giustizia ripete con gli occhi del pianto: «Incredibile, incredibile». Ha aggiunto: «Ringrazio il cielo di essere ancora calmo perché non è più soppor-

Nove ore di udienza senza interruzione  
Poi la decisione  
«Massimo della pena»

tabile un trattamento di questo genere. Sono convinto più di prima dell'innocenza di Annamaria. Abbiamo dimostrato tutto, cioè che non c'è nulla che stia in piedi nell'inchiesta. Ma il discorso qui è di non voler ammettere di aver sbagliato».

L'udienza non ha avuto interruzioni, è durata dalle 9,30 alle 18,10, ora in cui il giudice si è ritirato in camera di consiglio. Quindici minuti dopo la lettura della condanna l'avvocato Taormina ha detto: «Siamo sconcertati e sorpresi dalla sentenza. Questo significa che se Annamaria fosse stata giudicata dalla

Un processo indiziario basato sulle perizie  
Mancano un movente e l'arma del delitto

Corte di Assise di Aosta invece di trent'anni avrebbe preso molto di più. E' una sentenza che non condividiamo perché non rispecchia gli atti del processo. Saranno contenti i colpevolisti-giustizialisti, ma questa è una pagina inaccettabile dal punto di vista del diritto e della giustizia. La prova di responsabilità a carico di Annamaria continua a non esserci».

Non c'è movente, non è stata ritrovata l'arma, è stato un processo indiziario basato soprattutto sulle perizie scientifiche. L'accusa, sostenuta da Stefania Cugge e da Pasquale Lon-

garini, ha parlato per due ore e mezzo. Fra i punti cardine dei pubblici ministeri proprio una delle analisi tecniche, quella del tedesco Hermann Schmitter, uno dei tre periti nominati dal giudice Gramola. Schmitter ha confermato in larga parte la ricostruzione del delitto fatta dai carabinieri del Ris di Parma, ma soprattutto ha concluso la sua perizia sottolineando come l'assassino del piccolo Samuele avesse indossato i pantaloni del pigiama di Annamaria. I periti hanno anche ricordato le testimonianze delle prime persone che sono entrate nella camera da letto dei coniugi Lorenzi dove è stato ucciso il loro bimbo. Quelle della dottoressa Ada Satragini e della vicina di casa Daniela Ferrod. Entrambe, così, è scritto negli atti, hanno ricordato che Annamaria indossava stivaletti neri e non gli zoccoli bianchi che sono stati trovati sporchetti di sangue. Segno, secondo l'accusa, che l'assassino calzava gli zoccoli

mentre compiva il delitto.

Il professor Taormina ha sostenuto le sue tesi per cinque ore davanti al giudice. Ha ripetuto che Samuele è stato ucciso quando Annamaria stava accompagnando il primogenito Davide allo scuolabus. E, ancora: non c'è prova scientifica che dimostri che i pantaloni del pigiama fossero indossati dall'assassino, anzi che è vero il contrario perché l'indumento era steso sul letto.

Lapidario il commento di Pasquale Longarini: «Qualsiasi dichiarazione sarebbe ridondante. E' stato emesso un verdetto e lo rispettiamo». Il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, ha aggiunto: «Non è il caso di gridare vittoria, siamo di fronte a una vicenda umana troppo dolorosa. Non si esulta, ma c'è soddisfazione professionale per il risultato raggiunto. Sono state accolte le nostre richieste che, come eravamo convinti e lo siamo tutt'ora, erano fondate».

## LE REAZIONI

## IL MARITO



Stefano Lorenzi

«Adesso mi devono almeno spiegare come avrebbe fatto a uccidere Samuele. E' tutto incredibile. Oggi mi hanno distrutto il cuore come quel giorno».

## IL SUOCERO



Mimmo Lorenzi

«Strapperei la carta d'identità e andrei a vivere in uno di quei Paesi che definiamo Terzo Mondo. Adesso preferirei avere la cittadinanza irachena piuttosto di quella italiana».

## LA PROCURA



Maria Bonaudo

«Non è il caso di gridare vittoria siamo di fronte ad una vicenda troppo dolorosa. Eravamo convinti che le nostre richieste fossero fondate. E lo siamo ancora».

## L'ATTESA DAVANTI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

# Un uomo fa «tre» con la mano e un applauso scuote la folla

Lo sfogo di Stefano Lorenzi: «Non riesco proprio a capire»  
Una donna: «Era molto meglio se confessava subito»

## reportage

Marco Nalrotti

inviato a COGNE

C'è tristezza, che solitudine, che dolore di memoria legata a Samuele in questo andirivieri di scorte che non ne possono più nemmeno loro, di apparizioni al balcone del Palazzo di Giustizia, di dichiarazioni ai microfoni e alle telecamere per dire che «faremo».

L'unica faccia vera è quella sbalordita di Stefano Lorenzi, che scivola verso l'albergo e dice: «Non capisco, non capisco proprio». Vanno ognuno per la sua strada, dopo la sentenza. E dietro le transenne, oltre il muretto di carabinieri e poliziotti davanti al Palazzo di Giustizia, c'è una folla che lì dalle nove del mattino. Ci sono più curiosi che telecamere e macchine fotografiche.

E' la gente che vuole sapere. Non vuole che Annamaria sia condannata o assolta. Vuole che una delle due cose sia una certezza. E quando la certezza arriva, arriva con una formula strana: una persona che si affaccia al balcone e alza al cielo tre dita. Significa trent'anni. Solo il ritaglio di gente sconsigliata frena quello che stava per diventare un applauso. E' silenzio, invece. Il silenzio di Aosta e quello di Cogne. «Povera donna», dicono quelli che la volevano vedere con la manette. Sono trecento persone quelle che stanno oltre le transenne davanti al Palazzo. Ma che ci fate qui? «Vogliamo sapere». I telegiornali vi informeranno. «No, vogliamo sapere subito». E quando Silvia Vada finisce il primo collegamento con Studio Aperto, Italia Uno, applaudono come fossero allo stadio. «Bravas», le dicono. E' come una liberazione, l'aver assolta sarebbe la stessa identica cosa.

Ma davanti al Tribunale il clima è quello che un tribunale chiama. E' la presunta fine di una telenovela, dove si stanno a

Trecento persone dietro le transenne  
«Vogliamo sapere subito la sentenza»

Il sindaco: gli inquirenti hanno smentito le vergognose illazioni sulla nostra comunità

guardare i protagonisti: «Voglio vedere l'avvocato Taormina, voglio vedere che cosa dice adesso che l'hanno condannata». C'è, addirittura, una battaglia che non c'entra niente con il povero bambino, è lo spettacolo di una disfida. E il professore lo dice ai giornalisti: «Da quando sono subentrato io, la faccenda ha preso un altro indirizzo. Avvocato, ma questo è un autogol, è un invito a non incartarla di una difesa: «E' il contenuto di un atteggiamento dei mass media in primo luogo».

Quello di Cogne, invece, è un sospiro di sollievo. E' finita la caccia al folle? E' finita la stagione dei sospetti? E' finita la notte del dubbio? No. Non è finita. L'avvocato Taormina ha detto che oggi, se la signora Franzoni è d'accordo, farà il nome dell'assassino. Eppure quassù la gente quasi ride di quell'affermazione. Nessuno si permette un commento positivo o negativo - su Anna Maria condannata. Le uniche parole sono di comprensione. La voce più scattiva è: «Poteva ammettere subito». La più concreta è: «Quel nome dovevate farlo subito. Avete lasciato in giro un assassino, sapendo che lo eravate».

A Cogne è sceso un silenzio atteso da due anni. Adesso forse

si torna a parlare di Gran Paradiso, del sprato dei quarsi, narrato in un bel libro dall'onorevole Luciano Violante. Cogne torna a essere se stessa. E se vai in giro a chiedere della sentenza, si fanno da parte. E' come essersi tolti di dosso un peso.

E' la solitudine di Anna Maria. In questo paese di antica storia montanara non c'è rancore, non c'è il senso dell'«io l'avevo detto», non c'è una vendetta per le parole pronunciate da Stefano in consiglio comunale. C'è soltanto una domanda: «Allora è finita così?». E quando dici che non è finita così, che ci sono altre Corti chiamate a riparlare della faccenda, nessuno recrimina. Questa sentenza, senz'altro sofferta e meditata dal giudice Eugenio Gramola, ha dato una risposta emotiva prima che giudiziaria, per paradosso rassicurante, a una comunità sospesa sul baratro di una vicenda accaduta in famiglia o il sospetto di un mostro in giro per le montagne.

Ma una sentenza ha avuto - per via del meccanismo dei mass media, per l'iter giudiziario inquieto e a curve - un'eco del genere. «Ah bé, allora è confermato che era lei, dicevano davanti alle transenne. Inutile spiegare che hanno condannato lei». Essere stata lei è un'altra cosa. Eppure è tutto lì: una storia sbagliata che è finita.

A Cogne e ad Aosta è la stagione dei turisti. E li guardano andare e venire. E Osvaldo Ruffier, il sindaco storico di Cogne, che ha patito questa vicenda per mesi davanti alle telecamere, ha poche parole: «Che devo dire? E' la sentenza emessa da chi ha operato per una vera giustizia. Il lavoro svolto dagli inquirenti ha smentito vergognose illazioni nei confronti della comunità. E il presidente dell'Azienda Turistica, Cesare Charruaz, aggiunge: «Per Cogne è una liberazione. Spero che sia finito questo assedio che ci ha così tanto colpito e che di Cogne si torni a parlare come si è sempre fatto e se ne deve parlare».



La folla in attesa davanti al tribunale di Aosta

## LA RABBIA DELLA DIFESA

# Taormina: hanno falsificato le prove

«Sono marescialli di paese. Il giudice? Ignorante o prevenuto»

dall'inviato a COGNE

«Avevo piena fiducia nel dottor Gramola. Invece, dopo la sentenza, che era certo fosse di assoluzione, cercherò di capire, attraverso la motivazione della sentenza, se è ignorante o prevenuto». Così parla l'avvocato Carlo Taormina dopo i trent'anni di carcere alla signora Franzoni.

Professore, scusi, ma non era prevedibile?

«No. Ho scelto questa via per togliere, d'accordo con lei, la signora da una situazione insostenibile».

Lei ha sempre parlato del dottor Gramola come di una garanzia rispetto alla procura.

«Conoscere un assassino e continuare a tacere come state facendo?»

«Abbiamo lasciato molto a intendere, ma non si è voluto capire. Chi non ha voluto non ha capito».

Professor Taormina, davvero ci si tiene un segreto simile?

«Il problema sta nelle indagini, non in ciò che abbiamo detto noi. Le faccio un esempio: la dottoressa Satragini compare non come teste, ma come confidente dei carabinieri e lascia intendere che ci sono indicazioni che portano fuori dalla famiglia».

Mica roba da niente. Un medico che lascia intuire altre piste... Voi avete battuto molte piste alternative.

«Tanto per capirci, la Ferrod non c'entra niente».

Grazie per la precisazione, da parte della signora. Ma questo assassino lo tenete nascosto?

«Faremo il nome martedì (oggi

per chi legge».

Dato che c'è una condanna, è ora di farlo.

«A maggior ragione».

Quindi ci possiamo contare, ora.

«Dipende comunque dalla signora Franzoni».

Avvocato Taormina, 38 anni con il rito abbreviato. Perché l'ha scelto, se era convinto che le perizie fossero a suo favore?

«L'ho scelto perché la mia cliente voleva uscire da un incubo, perché tutti la consideravano come un'imputata, perché non l'avrei portata volentieri davanti a giudici popolari emotivamente viziosi, colpevolisti, perché un rito abbreviato dava garanzie di tecnicismo, di asetticità, di non coinvolgimento psicologico. Ho creduto nel tecnicismo del giudice Gramola. Ora mi ricredo».

Per la condanna.

«Per come è stata condotta la causa. Avrei potuto portarla a Torino. Ci rivedremo in corte d'Appello».

(m. nel.)



LA PROCURA DI TORINO: MA SERVIREBBE ANCORA TEMPO PER CONCLUDERE GLI ACCERTAMENTI



Il logo di Telekom Serbia

Chiesta l'archiviazione  
per l'inchiesta su Telekom Serbia

■ Per la seconda volta la Procura di Torino chiede di archiviare le indagini sul caso Telekom Serbia. E per la seconda volta fa presente al giudice di non essere riuscita a completare in tempo gli accertamenti, invitandolo - in modo neanche troppo velato - a non chiudere l'inchiesta. Con un giorno di anticipo sulla scadenza dei termini, il procuratore Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti hanno consegnato il fascicolo al tribunale con una proposta di archiviazione; la seconda, dopo quella avanzata per gli stessi motivi nel 2003. I dodici

mesi che erano stati concessi dal gip Marco Gianoglio non sono bastati per fugare definitivamente i residui dubbi sull'operazione finanziaria che nel '97 portò Telekom Italia ad acquistare una quota della compagnia di telecomunicazioni jugoslava. Per scrivere la parola «fine» - hanno osservato i due pm - mancano ancora alcune rogatorie; inoltre sarebbe necessario ascoltare una serie di personaggi, per lo più stranieri, la cui testimonianza è considerata piuttosto importante. Gli indagati sono l'allora amministratore delegato, Tommaso Tomasi di Vignano, e un dirigente, Giovanni Gerarduzzi. Si ipotizzano il falso in bilancio e la corruzione. Ma anche se non risultano né irregolarità contabili né tangenti, la Procura di Torino non vuole tralasciare

nessuna pista. Per questo, nelle ultime settimane, si è cimentata in un tour de force di audizioni. Le parole di Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino (all'epoca dei fatti presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e sottosegretario), sono state messe a verbale, così come quelle di svariati esponenti del governo serbo, che hanno smentito l'ipotesi di pagamento di mazzette. E se i radicali ora dicono «no all'archiviazione», augurandosi che il gip «conceda agli inquirenti ancora tempo prezioso», i Ds cantano vittoria: «La conclusione a cui è pervenuta l'autorità giudiziaria di Torino - afferma Guido Calvi, già vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta - dimostra quanto fossero corrette le valutazioni dell'opposizione».

IL PARLAMENTARE GIORNALISTA CONDANNATO PER DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA

# Arresti domiciliari per Jannuzzi

## Solo di sera, prima potrà lavorare in Senato

MILANO

Ci sono detenuti che ci metterebbero la firma: agli arresti domiciliari ma con la possibilità di uscire di casa dalle 8 del mattino alle 7 di sera «per provvedere alle proprie esigenze di vita e di cura» nonché «per espletare il proprio mandato». Ma quando il protagonista di un provvedimento del genere è un senatore di Forza Italia e un giornalista di lungo corso come Lino Jannuzzi, le cose si complicano. E il provvedimento, emesso ieri dai giudici del tribunale di Sorveglianza di Milano, compilato chiaramente nel tentativo di favorire al massimo, pur nelle rigide maglie della legge, l'attività parlamentare del condannato (per diffamazione), si trasforma in un boomerang. Per i magistrati, ovviamente. Che, attaccati da parlamentari di destra e di sinistra, si vedono definire come «grottesco», «ridicolo» o «pazzesco» il loro provvedimento. I colleghi di Jannuzzi vedono infatti nella decisione un tentativo assurdo di voler limitare in un rigido orario di «lavoro» un'attività, come quella politica, per sua natura refrattaria a ogni imbrigliamento. E più in generale un tentativo di intimidazione per l'attività giornalistica svolta dal senatore.

proprio i domiciliari, con ampi margini di movimento, in sostituzione della misura di affidamento ai servizi sociali, proposta dallo stesso tribunale. Non solo: la sentenza del tribunale di Sorveglianza lombardo, che ha avuto l'ultima parola su una vicenda tutta napoletana grazie a un'ultima condanna per Jannuzzi (con pena solo pecuniaria) del tribunale di Monza, ha ribaltato completamente quanto invece avevano auspicato i loro colleghi di Napoli: e cioè che il giornalista finisse direttamente in carcere per scontare un cumulo pena pari, per tre condanne - due relative all'omes-

so controllo di notizia quando, più di dieci anni fa, Jannuzzi era direttore di un quotidiano campano, una per una sentenza dell'ex collega Pasquale Nonno - a due anni, cinque mesi e 10 giorni di reclusione. Non è un caso infatti che contestualmente gli stessi giudici abbiano sollevato un conflitto positivo di competenza territoriale contro Napoli che aveva trasmesso a Milano gli atti del caso dopo il provvedimento di cumulo emesso dalla procura di Monza, rimandando alla Cassazione la decisione finale.

Nel provvedimento, ispirato alle richieste del sostituto pg

Edmondo Bruti Liberati, i giudici scrivono che «Jannuzzi è persona fermamente convinta delle proprie opinioni e adusa a non ritrattare ciò che ha scritto o pensato nel passato. Tale atteggiamento - sottolineano - oltre che avergli determinato seri e concreti fastidi nella quarantennale attività di giornalista ha anche portato a una sorta di "braccio di ferro" con l'autorità giudiziaria sotto il più specifico profilo del fermo rifiuto opposto all'esecutività delle sentenze di condanna che si sono susseguite nel tempo a suo carico».

[p.col.]

«NON MI ACCODO ALLE PROTESTE DEI MIEI COLLEGHI»

## Lodi ai giudici: «Decisione ineccepibile»

La reazione: ma al Consiglio Ue di Strasburgo ci vado lo stesso

## intervista

Paolo Colonnello

SENATORE Jannuzzi, i suoi colleghi gridano allo scandalo per i suoi arresti domiciliari. Lei no. Perché?

«Perché dopo tutto quello che hanno combinato a Napoli, non posso che apprezzare l'equilibrio e la moderazione dei giudici milanesi e in particolare di Bruti Liberati, che

ha completamente ribaltato le posizioni al limite della persecuzione dei suoi colleghi campani. Purtroppo le leggi sono quelle che sono e loro le devono applicare».

Così le tocca rendere rendere l'onore delle armi proprio ai magistrati di Milano che sono di solito tra i suoi bersagli preferiti...

«Io politicamente li posso anche attaccare però professionalmente devo riconoscere che sono ineccepibili. E' questo il punto che differen-

zia la critica dalla diffamazione. L'ordinanza però non dice come si dovrà comportare quando dovrà andare a Strasburgo al Consiglio d'Europa. Che farà, fuggirà dai domiciliari?

«Questo è il vero punto in discussione. Io ho un'immunità, quella garantita dal Consiglio europeo. E il presidente di quel Consiglio si aspetta adesso una lettera dei giudici che gli spieghi perché mi vogliono arrestare poi sarà lui a decidere come dovrò comportarmi. Io di



Il senatore Lino Jannuzzi

## LE TAPPE DELLA VICENDA

## 20 NOVEMBRE 2002

Il Tribunale di Sorveglianza di Napoli respinge le richieste di misure alternative al carcere dopo alcune condanne definitive per diffamazione che si riferiscono a quando Jannuzzi era direttore responsabile del quotidiano «Il giornale di Napoli». Il senatore è in Francia nelle sue vesti di membro dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa annuncia che non intende tornare in Italia.

## 29 NOVEMBRE 2002

L'amministrazione del Senato invia al questore di Roma, Nicola Cavaliere, un appunto informativo sullo status internazionale del senatore: Jannuzzi, per i suoi incarichi nelle istituzioni europee, gode di un'immunità in tutto il territorio dell'Unione Europea.

## 2 DICEMBRE 2002

La Procura Generale della Corte di Appello di Napoli sospende l'esecuzione della pena.

## 6 DICEMBRE 2002

Il senatore Jannuzzi rientra a Roma da Parigi.

## 10 GIUGNO 2004

Il Tribunale della Sorveglianza di Napoli respinge l'istanza di misure alternative al carcere. Jannuzzi deve scontare due anni e cinque mesi di reclusione per il reato di diffamazione a mezzo stampa.

## 13 LUGLIO 2004

Il sostituto pg di Milano, Edmondo Bruti Liberati, chiede per Jannuzzi l'affidamento ai servizi sociali. Ieri il parere positivo del Tribunale di sorveglianza.

certo non rinuncerò alle sedute, ci sono dei trattati internazionali che sono rispettati. Che noi siamo in Europa ancora non entra in testa a nessuno, nemmeno, e direi soprattutto, ai politici. Ovunque si toglie o si combatte una misura estrema come il carcere ai giornalisti tranne che da noi».

Niente carcere ai giornalisti, giusto. Ma se uno viene diffamato come si rivale?

«Ci sono mille altri mezzi che si possono studiare. Ma di sicuro

bisogna regolamentare le querele nelle quali sono coinvolti dei magistrati. Non è giusto che a decidere siano altri magistrati. Ci vuole una sezione speciale che garantisca anche chi non fa parte di quell'ordine, altrimenti si fa già come va a finire».

E negli altri casi?

«Spetta ai politici dare una risposta, ma gli strumenti non mancano. Basterebbe ad esempio obbligare la pubblicazione della smentita nelle 24 ore successive e senza repliche».

DUE A ZERO

Kalos e Matiz: tasso zero  
e anticipo zero in 48 mesi su tutte le versioni.

KALOS da Euro  
**8.950\***

5 PORTE  
ABS CON EBD  
DOPPIO AIRBAG  
CASSA AUDIO  
CHIUSURA A DISTANZA



MATIZ da Euro  
**6.490\***

5 PORTE  
ABS CON EBD  
IMMOBILIZER



Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale\*\*

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Euro 8.950, 48 rate mensili da Euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione DaewooFin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

\* Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie.

\*\* Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione DaewooFin.

■ AUTORENATO  
Torino  
Via Donizetti, 19  
Ang. Via Ormea  
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO  
Moncalieri (TO)  
C.so Trieste, 94  
Tel. 0116.402.737

■ AUTODOMANI  
Caresanablot (VC)  
Via Vercelli, 17  
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA  
Asti  
C.so Savona, 160  
Tel. 0141.324.608  
Gallo D'Alba (CN)  
Via Piana Gallo, 26  
Tel. 0173.262.594  
Carrù (CN)  
Via Langhe, 22  
Tel. 0173.750.976

■ CASALKAR  
Casale Monferrato (AL)  
Via A. Grandi, 33/35  
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S CAR  
Alessandria  
Via Galimberti, 52  
Tel. 0131.226.768

■ MARRO  
AUTOMOBILI  
Boves (CN)  
C.so Trieste, 82  
Tel. 0171.380.367

■ SYAUTO  
St. Christophe (AO)  
Loc. G. Chemin, 98  
Tel. 016.542.397

■ TINAUTO  
Romagnano Sesia (NO)  
Via Novara, 245  
Tel. 0163.831.539  
Novara  
C.so Vercelli, 116  
Tel. 0321.467.374



DAEWOO

A member of the GM Group

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 LUGLIO.  
Consumi Kalos: da 6,8 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 159 a 171 g/km. Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 144 a 158 g/km.



LA PIÙ INTRICATA E INCOMPRENSIBILE LA CRISI AI VERTICI DELL'AUTORITÀ PALESTINESE

Una bomba piazzata sotto l'auto uccide capo di Hezbollah  
Il movimento libanese punta il dito contro Gerusalemme

■ Ghaleb Awali, un alto esponente del movimento islamico filo-iraniano Hezbollah, è stato ucciso a Beirut con una bomba collocata sotto la sua auto. Il movimento ha subito accusato Israele. «È responsabile il nemico sionista», ha tuonato lo sheikh Hassan Nasrallah, che guida il partito. Dio (in arabo Hezbollah) sin da quando il suo predecessore Abbas al-Musawi venne eliminato nel 1992 con un aereo dalle forze israeliane. Anche il presidente libanese Emile Lahoud ha accusato Israele, affermando che lo Stato ebraico «non può sfuggire alla responsabilità di questo attacco». Awali, 41 anni e cinque figli, aveva una lunga storia di guerra santa con la resistenza islamica, il braccio armato di Hezbollah, secondo quanto ha reso noto il movimento. Era stato il capo di diversi attacchi contro le forze di occupazione israeliane nel Sud del Libano.



I soldati esaminano l'auto di Awali distrutta dall'esplosione

Armi ■ In convenzionali dall'Iran agli islamici di Beirut  
La denuncia di un generale israeliano ■ Parlamento

■ Il movimento Hezbollah libanese potrebbe essere in possesso di armi non convenzionali ottenute dall'Iran: l'ipotesi è stata avanzata in un'udienza di fronte al Comitato Affari Esteri e di Difesa della Knesset, il generale Yossi Kupperwasser, vertice dell'intelligence militare di Gerusalemme. Parlando ai deputati, ha esclus che gli Hezbollah possano ricevere «sporche» da Teheran «allo stesso modo in cui ricevono missili a lungo raggio». L'Iran ha aggiunto il generale - ha ripreso le attività di arricchimento dell'uranio, un'evoluzione «preoccupante» che getta un'ombra ulteriore sul sostegno Iran, Siria ed Hezbollah ai gruppi terroristici palestinesi.

NOMINATO UN NUOVO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

# Arafat rimescola le carte nel caos di Gaza in rivolta

Il generale Majaideh sarà ora il superiore gerarchico del discusso cugino del Raiss a cui era stato affidato il comando della Striscia. Ucciso un giudice israeliano, si indaga su malavita ■ terrorismo

Yariv Genes  
TEL AVIV

Yasser Arafat ha profuso ieri ampi sforzi per riportare la calma a Gaza dopo i cruenti scontri a fuoco che nei giorni scorsi hanno opposto militanti del braccio armato di al-Fatah, le Brigate dei martiri di al-Aqsa, ai quadri dell'intelligence militare fedeli al generale Moussa Arafat, un cugino del presidente palestinese ritenuto dalla popolazione figura corrotta e screditata.

Ricorrendo alla tecnica lungamente sperimentata di rimescolare le carte per confondere gli avversari, Arafat ha stabilito che il generale Moussa Arafat, capo di al-Fatah, sia adesso sottoposto ad un altro generale - Abdel Razak Majaideh - che era stato sollevato dalla sua mansione appena due giorni prima. Ha inoltre rifiutato ancora una volta le dimissioni del primo ministro Abu Ala. Questi ha aggiunto altra confusione ribadendo restare determinato a lasciare la carica (in assenza di un impegno serio di Arafat sulla attuazione di riforme) e inviando al tempo stesso a Gaza una delegazione ministeriale incaricata di imbastire un dialogo con i quadri ribelli di al-Fatah.

Questo marasma - comunque emersi due elementi nuovi, che richiama di minare ulteriormente alla traballante regina di Arafat. Il primo riguarda i militanti delle Brigate al-Aqsa di Gaza che in due giorni hanno imposto al Raiss, fucili alla mano, di rimuovere dall'incarico il capo della polizia Ghazi Jabali e di ridimensionare Arafat. Il tutto nel nome della lotta alla corruzione politica. Il secondo elemento riguarda il ruolo di Hamas che si è presentato ieri agli abitanti di Gaza come forza politica matura e responsabile, proprio mentre al Fatah si trova coinvolto in lotte intestine. Ieri Hamas ha denunciato il ricorso alla violenza da parte dei quadri di al-Fatah, ha al tempo stesso lodato i loro sforzi di estirpare la corruzione. E fra quanti entrano nel novero dei presunti corrotti, il sito internet di

Hamas ha voluto includere anche Mohammad Dahlan, l'ex responsabile della sicurezza interna indicata da più parti come il regista dei recenti disordini a Gaza.

Israele intanto è sotto shock per l'uccisione di un giudice, la prima in assoluto nella storia dello stato ebraico. Erano le 10 di quando Adi Azar, 49 anni, è stato fulminato da tre colpi di pistola (alla testa e al petto) mentre stava parcheggiando l'auto a casa, nel tranquillo sobborgo di



Il generale Abdel Razak Majaideh

Ramat ha Sharon, alla immediata periferia di Tel Aviv. Pochi minuti dopo era spirato. «Una cosa terribile è avvenuta stasera in Israele», ha dichiarato il premier Ariel Sharon in parlamento. Un giudice israeliano è stato ucciso.

«Se è stato ucciso per l'incarico che rivestiva, allora si è varcata oggi una grave linea rossa», ha detto il capo della polizia Shlomo Aharonishky. Il giudice è significativo, perché dischiude la possibilità che Azar - un giudice del tribunale distrettuale di Tel Aviv - sia stato ucciso per ragioni legate alla sua vita privata. Altre piste che vengono investigate sono quelle della malavita israeliana (che negli ultimi anni si è fatta molto aggressiva) e la pista politica. In serata infatti un portavoce delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) ha telefonato alla stazione televisiva Al-Arabya e ha rivendicato la paternità della

eliminazione di Azar. Alla Knesset, il ministro della giustizia Yosef Lapid è sembrato dare scarso credito, almeno per ora, alla ipotesi che il giudice sia stato ucciso da un militante della intifada palestinese.

Testimoni oculari hanno infatti riferito che l'assassino sembrava un ebreo, era vestito con la divisa delle guardie civili ed era in possesso di una pistola col silenziatore. Da giorni si aggirava nella zona, senza una spiegazione plausibile. L'uomo ha teso il proprio agguato sulla porta della abitazione del giudice, lo ha riconosciuto, gli ha sparato da distanza ravvicinata e poi ha lasciato la zona a bordo di una motocicletta. Una operazione che non rientra negli schemi classici di attività delle Brigate al-Aqsa.

Eppure - è stato fatto notare ieri - il giudice Azar si era messo in cattiva luce con la Autorità nazionale palestinese. Nell'ottobre 2003, quando aveva congelato i fondi dell'Anp nel contesto di un dibattito su una richiesta di risarcimenti dalla compagnia israeliana trasporti Egged, i cui autobus sono stati spesso danneggiati da attentatori palestinesi. E poi anche nell'aprile 2004, quando Azar aveva ordinato all'Anp di versare 72 milioni di sheqel (18 milioni di euro) ai familiari di una donna uccisa assieme alla propria nipotina da un terrorista palestinese in un attentato suicida.

In una giornata già altamente drammatica si sono verificati altri episodi destabilizzanti. Fra questi, la eliminazione avvenuta in mattinata a Beirut di Ghaleb Awali (Abu Mustafà), un responsabile militare degli Hezbollah, e rimasto ucciso dalla deflagrazione della Mercedes su cui viaggiava. Lo sceicco Hassan Nasrallah, segretario generale dei fuorilegittimi, ha attribuito ad Israele la responsabilità dell'«odioso crimine» e ha promesso ritorsioni. Awali, libanese, manteneva contatti con quadri militari intifada palestinesi in Cisgiordania. E' stato martirizzato mentre lottava per la liberazione di Gerusalemme, ha commentato Nasrallah.



GLI ANGELI CUSTODI DEL TERRITORIO

Forza di sicurezza nazionale

Quattordicimila uomini, è incaricata dell'attività militare nel Territorio. Il pattugliamento e i controlli sulle strade e nelle città. E' composta da veterani dell'Olp ed è reclutata in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

La polizia civile

Si occupa del traffico e della lotta alla criminalità ordinaria e al mantenimento dell'ordine.

I servizi di sicurezza preventivi

Composti da uomini in borghese (circa cinquemila) occupano di azioni preventive antiterrorismo, di sorveglianza i gruppi di opposizione e di spingere Israele.

Lo spionaggio generale

Tremila uomini che raccolgono informazioni all'esterno e all'interno.

Lo spionaggio militare

Sono ufficialmente incaricati di dare la caccia agli oppositori che in pericolo la stabilità dell'Autorità palestinese e di reprimere le attività illegali degli altri Servizi.

La polizia militare

Specializzata nel controllo delle attività e nella scelta delle alte personalità dello Stato.

La guardia costiera

Una unità élite che sorveglia le coste.

Forza speciale

La sicurezza

Diretta personalmente da Arafat ufficialmente deve spiare gli oppositori all'estero, in realtà serve al leader a tenere sotto controllo gli altri politici palestinesi.

La sicurezza presidenziale

Deve proteggere Arafat e le altre personalità a arrestare i palestinesi accusati di collaborazionismo con Israele; ha inglobato la vecchia «forza 17».

DOPO L'APPELLO AGLI EBREI FRANCESI

## Crisi Israele-Francia «Il premier Sharon non è il benvenuto»

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

Ariel Sharon non è benvenuto in Francia, almeno fino a quando non darà delle spiegazioni che gli siano state richieste. Così a tarda sera l'Eliseo ha confermato l'escalation diplomatica che ha ormai la forma dell'incidente. Parigi e Gerusalemme, seguito alle dichiarazioni del primo ministro israeliano sullo scatenamento di antisemitismo in Francia. Eppure il portavoce del governo Avi Pazner ha detto: «Le parole di Sharon sono state equivocate». Ma poi in serata un telegiornale israeliano aveva rivelato il no di Chirac alla visita in Francia del primo ministro: «Lui non è gradito».

L'Eliseo ha smentito la forma: «Chirac non ha scritto alcun messaggio». Ma ha confermato la sostanza: «Il messaggio è stato oralmente per via diplomatica». Come dire: non c'è firma del presidente, ma è il sentimento del governo francese. Ariel Sharon dunque non verrà presto a Parigi. Invece era in programma pur non essendo ancora stata data. Le diplomazie erano al lavoro. Ora dovranno continuare quel lavoro, ma per ricucire una tela che al momento appare seriamente strappata.

All'origine ci sono le valutazioni rese da Ariel Sharon domenica scorsa di fronte a rappresentanti di associazioni ebraiche: «Il 10 per cento della popolazione francese è oggi musulmana ed è questa la causa di una fiammata di antisemitismo scatenato e fondato su sentimenti anti-israeliani. Se dovessi rivolgermi ai nostri fratelli francesi, direi loro: immigrate in Israele il più presto possibile». Ed ha poi aggiunto: «La stessa cosa direi a tutti gli ebrei del mondo».

Il portavoce del governo Avi Pazner ha precisato che Sharon voleva appunto rivolgersi a tutti gli ebrei del mondo perché lui ritiene che il luogo degli ebrei è Israele. Ed in un tentativo di pacificazione ha aggiunto che il premier riconosce «calorosamente» ciò che il governo francese fa per combattere l'antisemitismo.

Precisazioni che non sono servite a placare l'irritazione francese che s'è riflessa nei titoli sui giornali di ieri. «L'affronto di Sharon alla Francia», diceva il Figaro. «L'appello di Sharon agli ebrei francesi solleva l'indignazione», precisava Le Monde. In effetti l'uscita del primo ministro israeliano ha provocato riserve anche tra i rappresentanti della comunità ebraica. Il portavoce del grande rabbino Shlomo Haim Korsia, aveva subito reagito affermando che per gli ebrei francesi «non si pone nemmeno la questione di lasciare il paese». Aggiungendo: «Juifs de France non vuol dire niente, noi siamo parte dell'anima di questo paese». Altri ricordavano che in Francia vive la terza comunità ebraica del mondo (dopo Israele e Stati Uniti) perché nel dopoguerra molti ebrei dispersi erano stati accolti in questo paese. In tutto sono ora 600 mila; mentre i musulmani sono circa sei milioni.

Ma al di là della disputa storica e dei problemi veri (gli alti di antisemitismo nelle banlieues sono sempre più numerosi) c'è la politica internazionale condotta dalla Francia ad irritare Israele. Il 10 giugno il ministro degli Esteri Michel Barnier s'è incontrato con Arafat a Ramallah. Una visita che gli israeliani hanno duramente condannato. La Francia continua a dar credito e legittimare il presidente dell'Autorità palestinese: è questo per Sharon è inaccettabile.



Il premier Ariel Sharon

«DIETRO LE QUINTE MANOVRAVANO ANCHE GLI EGIZIANI»

## «Il problema non è il Raiss, sono i suoi fedeli»

Abdel Chafi, uno dei firmatari dell'iniziativa di Ginevra: «Nessuno ha alternative»

intervista  
Gilles Paris

GAZA

MEMBRO a Gaza del Comitato nazionale per le riforme che riunisce i rappresentanti della società civile palestinese, Salah Abdel Chafi ha firmato l'iniziativa di Ginevra, un piano indipendente di pace per il Medio Oriente.

Come analizza la concatenazione di crisi che ha portato a quella che senza dubbio alcuno la più grande crisi nata all'interno dell'Autorità palestinese dalla sua creazione nel 1993?

Non credo al caso. Lascio da parte l'incidente che è successo con i francesi - sequestrati per alcune ore a Khan Yunis venerdì scorso - perché a mio parere si tratta di un episodio isolato. Per contro è vincente che gli uomini che sono al vertice hanno rapito il capo della polizia, Ghazi Jabali - e questo ha rappresentato il vero detonatore - possano essere stati strumentalizzati. Da chi? Le cose possono apparire assai chiare. Si sa che a Gaza Mohammed Dahlan (già responsabile della sicurezza preventiva) ha un'agenda personale e politica. L'ha detto lui stesso. Dopo aver lasciato il governo, in seguito alla cacciata di Abu Mazen (Mahmoud Abbas, affemerò primo mini-

stro palestinese nel 2003), Arafat pensò che Dahlan fosse stato bruciato dall'aver vanificato i suoi legami con gli americani. Ma Dahlan è dimostrato prudente. Ha saputo manovrare meglio di Abu Mazen (disidente di Fatah) che aveva capeggiato nel 1983 la frontiera contro il Raiss dopo l'espulsione dal Libano nel 1982, ma che Arafat era riuscito a neutralizzare presentandolo come un agente della Siria. Poi Dahlan ha preso a smarcarsi dall'Autorità palestinese. Infine ha tentato di sfruttare il risentimento e la frustrazione di Fatah. L'Autorità, ma senza mai arrivare allo scontro frontale e dichiarato. Ha capito che poteva raccogliere consensi,

Il presidente è confinato a Ramallah e la gente lo vede ancora come una vittima d'Israele. Il suo entourage gli fornisce cattivi consigli e informazioni sbagliate. Ma anche Hamas non... cosa fare

dentro Fatah, denunciando la corruzione. Oggi sovrintende al controllo di alcuni settori della sicurezza, dispone con ogni evidenza di denaro, ha carisma e ha seguito».

Perché questa crisi scoppiata proprio adesso?

«Occorreva che il clima dentro a Fatah fosse propizio e questo sembra essere il caso. Infine, c'è la prospettiva del piano di ritiro da Gaza. Arafat s'interroga. Dahlan pensa che Sharon è serio, anche se gli appare evidente che non lo fa per i palestinesi e pensa che il processo possa avere un'accelerazione se i laburisti entrano nel governo. Dahlan è convinto che se i palestinesi riuscissero a gestire bene il periodo successivo alla partenza degli israeliani, guadagnerebbero in prestigio internazionale, ma che, per contro, le cose vanno male, perderanno irrimediabilmente la faccia. In quest'ottica la sicurezza di-

venta fondamentale, perché sono i servizi di sicurezza, la loro condotta, le loro divisioni a creare il problema. Sono convinto che sarà più facile gestire Hamas».

Ora, Arafat sembra incapace di gestire le cose. Oggi non ha più scelta, sia che arrivi a un compromesso e divida il potere, a questo non è nella sua natura, sia che si opponga. Credendo di uscire dall'impasse nominando Moussa Arafat a capo della sicurezza, ha commesso un grave errore. Non ha tenuto conto di quanto Moussa sia odiato anche se, in effetti, aveva molte alternative».

Viene messo in discussione lo stesso Arafat?

«No, come oggi non si pensa certo che lui rappresenti il problema e che debba andarsene, piuttosto esiste un problema con lui, con il modo di agire. C'è da considerare che si trova per volontà degli israeliani

agli arresti domiciliari. E quindi è ancora facile identificarlo come vittima; l'accento è messo piuttosto sull'entourage, che gli fornisce cattivi consigli a cattive informazioni».

Fino a dove può arrivare questa crisi?

«Dipende da che cosa farà adesso bu Ala, il primo ministro, che è evidentemente arrivato a un'impasse. Arafat, quando fin dall'inizio aveva fatto ogni possibile sforzo per non urtarsi con lui, alla crisi dei servizi si aggiungerà una crisi politica. Arafat si troverà in una posizione ben difficile. Ci sono anche gli egiziani a cui non dispiace affatto quel che sta accadendo e che stanno moltiplicando i contatti con Dahlan e con Hamas. Hamas, da parte sua, appare in difficoltà come dimostra la sua incapacità di reagire ai colpi inferti dagli israeliani e che quindi cerca di mantenere deflata». copyright Le Monde



Un altro sito considerato potenzialmente a rischio è una bogscia: «Gli agenti dovrebbero considerare un'ispezione visiva di eventuali automobili parcheggiate nella stradina accanto. Il dossier contiene anche le fotografie di alcune abitazioni private e l'indirizzo di un dissidente Sikh che vive in una casa direttamente sotto il corridoio degli aerei in partenza e in arrivo nonché i piani per sgombrare l'intera zona. Un esperto di terrorismo, Chris Dobson, ha definito lo smarrimento del dossier il peggiore che io riesca a ricordarmi con errore ambiguo».

Il ministro dell'Interno David Blunkett, ha detto alla Bbc: «Per quanto ne so, l'uscita di un documento autentico che qualcuno se ne sia appropriato in qual modo è molto grave». Un portavoce di Scotland Yard non ha voluto confermare i contenuti del dossier, ma ha detto: «Abbiamo aperto un'indagine interna sulle [sic] in cui questi documenti sono andati persi».



PROBABILE SUCCESSORE DI PAT COX SARA' LO SPAGNOLO BORRELLI CHE TRA DUE ANNI E MEZZO DOVRA' LASCIARE IL POSTO AL TEDESCO POETTERING



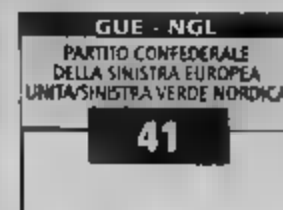
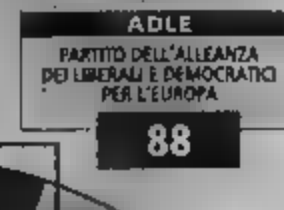
Michele Santoro - PSE



Massimo D'Alema - PSE



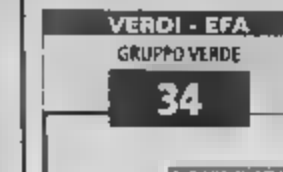
Lilli Gruber - PSE



Gabriele Albertini - PPE



Gianni De Michelis  
Gruppo Misto



Paolo Cirino  
Pomicino  
PPE

## IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

La ripartizione dei seggi al Parlamento europeo di Bruxelles

# La prima volta dell'Europarlamento a Venticinque

## C'è accordo tra socialisti e popolari per una staffetta alla presidenza

Enrico Singer

inviato a STRASBURGO

L'appuntamento è per le 11 questa mattina, quando Giovanni Berlinguer - decano, con i suoi ottant'anni appena compiuti, del nuovo Europarlamento - dichiarerà aperta la sessione plenaria. Ma già da ieri nel grande palazzo di vetro e acciaio che si affaccia sul fiume Ill, l'atmosfera era quella elettrica della prima volta. La prima volta di un'assemblea di 732 membri, un record, con l'aula modificata in gran fretta per accogliere tutti. La prima volta per i deputati eletti nei nuovi dieci Stati nell'Unione, con il compendio di altre nove lingue da tradurre in simultanea. E la prima volta per le matricole. Politici di carriera come Massimo D'Alema, Enrico Letta o Gianni De Michelis alle entry Lilli Gruber, Michele Santoro o Giulietto Chiesa - per fare soltanto alcuni nomi degli italiani - che si muovevano tra salette e corridoi con più disinvoltura di molti loro esperti colleghi.

Tutti con prime, inevitabili formalità: firmare la dichiarazione di interessi finanziari (una specie di radiografia delle proprie attività economiche), ritirare le chiavi dell'ufficio e la decisiva carta di voto (con cui si aziona il meccanismo elettronico per le votazioni) e, infine, qualsiasi apparecchio del Parlamento in qualunque luogo, fare il tesserino con la foto che dà il diritto di entrare nelle sedi di Strasburgo e di Bruxelles - il controllo dei bagagli. Il vero impegno arriverà oggi, l'elezione del nuovo presidente dell'assemblea. La scelta - succedere al liberale irlandese Pat Cox - è il primo atto politico da compiere. Anche se i giochi sembrano ormai fatti perché i due maggiori gruppi - popolari e socialisti - hanno raggiunto un accordo per resuscitare la staffetta che

ha regolato per molte legislature la presidenza del Parlamento europeo e che era stata rotta nel 1999 con l'intesa tra i socialisti e i liberali che lasciò fuori dal gioco il pse.

Questa volta, a meno di sorprese poco probabili, a rimanere fuori dal gioco delle presidenze (due su cinque) sarà il nuovo gruppo Adle - alleanza dei democratici e dei liberali europei - che è nato dalla fusione del gruppo liberale guidato dall'inglese Graham Watson con i centristi francesi di François Bayrou e dagli italiani della Margherita. I popolari e i socialisti - forti rispettivamente di

268 e 200 eurodeputati - si sono accordati perché «conferire la prima parte della staffetta» sia il socialista spagnolo Josep Borrell che, tra due anni e mezzo, dovrebbe passare il testimone al popolare tedesco Hans-Gert Poettering. Così, oggi, lo scontro sarà tra il candidato del pse e quello sostenuto dall'alleanza dei democratici e liberali: il liberale polacco Bronislaw Geremek che fu tra i primi consiglieri di Lech Walesa e Solidarnosc.

In lizza ci sono anche altri due candidati. Il capogruppo degli eurocomunisti, il francese Francis Wurtz, e un altro polacco: Maciej Cier-

Aprirà i lavori il decano Giovanni Berlinguer. Tra le matricole italiane politici di carriera come D'Alema, Letta De Michelis e esordienti come Chiesa e la Gruber e Santoro

tych della Lega delle Famiglie (populista nazionalista) che fa parte del gruppo euroscettico Indipendenza e democrazia che riunisce 31 deputati. Questi due candidati non hanno alcuna possibilità di essere eletti, ma la loro presenza è una prova in più che il Parlamento dell'Unione a Venticinque ha tante facce: tutte riconducibili alle tradizionali alleanze. Anzi, grandi manovre sono in corso tra le forze euroscettiche che potrebbero dare vita in extremis a un altro gruppo in cui entrerebbero i quattro deputati della Lega con i polacchi del partito Samoobrona (autodifesa) e, forse, con i lepnisti france-

si che, per il momento, ingrossano le file dei non iscritti. Ma le ultime manovre esplose a destra, i primi mal di pancia sono nel centrosinistra che si ritroverà diviso nel voto per la scelta del presidente.

Il patto tra il pse e il pse viene definito un «accordo tecnico» che non legherà i due maxi-gruppi a politiche comuni sui grandi temi che si affronteranno dal Parlamento. Proprio per questo erano forti le pressioni per un accordo di legislatura tra gli eurosocialisti e l'alleanza democratico-liberale che anche i Verdi erano pronti a sostenere, ma che non ha raccolto i

numeri sufficienti e nemmeno i favori degli stati maggiori dei partiti. Tuttavia molti - soprattutto tra gli italiani - nel pse che nell'Adle - voteranno oggi con una buona dose d'imbarazzo. Il sistema prevede che per le prime tre votazioni è necessaria la maggioranza assoluta e che la quarta è una specie di spareggio. Tutto lascia prevedere che l'accordo tecnico pse-pse funzionerà. La tenuta dell'intesa sembra già meno chiara per il voto di fiducia che, giovedì, il Parlamento sarà chiamato a dare al futuro presidente della Commissione, il popolare portoghese José Manuel Durão Barroso.

## L'EX LEONE DEGLI ANNI DI SOLIDARNOSC GUIDA I DELUSI

L'ex leader di Solidarnosc Bronislaw Geremek, candidato alla presidenza del parlamento europeo a Strasburgo



Mario Maggiori

**A** PPOGGIATO dai centristi di Bayrou e Rutelli, dai liberali di Watson, dai verdi di Cohl-Bendit e Frassonni e probabilmente dai delusi dei vari schieramenti, Bronislaw Geremek si prepara a sfidare martedì a Strasburgo l'accordo tra i "mammoth" del Parlamento europeo per l'elezione del Presidente. Popolari e Socialisti, i due più grandi gruppi della neonata Assemblea, hanno concluso un'intesa "tecnica" per dividere in due la legislazione - con il socialista Josep Borrell i primi due anni e mezzo e il cristiano

democratico tedesco Hans Poettering per i restanti trenta mesi. Un accordo contro natura secondo lo storico polacco, dei tempi di Solidarnosc, un uomo "di alto profilo" che lotta contro le mere spartizioni politiche, per offrire un volto

## «Mi candido contro il patto dei Dinosauri»

Il polacco Geremek sfida popolari e socialisti che si sono divisi la presidenza

pieno di simboli alla nuova Europa allargata.

Professor Geremek, nonostante i candidati in gara per l'elezione martedì siano quattro (compreso il comunista Francis Wurtz) i giochi sembrano ormai fatti con l'accordo tra popolari e socialisti. E così?

«Non credo. Le decisioni tecniche che sono state prese non dovrebbero privare i membri del Parlamento di un voto libero, democratico e conforme ai principi morali. Come si può immaginare che due grandi partiti diversi nei loro programmi, ostili durante la campagna elettorale, decidano insieme di votare per un socialista spagnolo. Come si può accettare tale riduzione della volontà popolare? Al momento

del voto ogni membro dell'Assemblea prenderà la sua decisione. In questi giorni sono stato invitato in varie riunioni di gruppo. Tra i popolari ho trovato un'accoglienza calorosa, non solo per i miei impegni passati ma anche per quello che rappresento ora come candidato. No, i giochi saranno fatti fin quando le decisioni daranno il risultato definitivo.

Se in futuro dovesse funzionare il ticket Borrell-Poettering, è ancora immaginabile un'alleanza programmatica seguita tra Democratici e Liberali - a cui lei appartiene - con socialisti e popolari?

«Guardi di decisioni prese dall'alto nella mia vita ne ho dovute subire troppe. Durante interi decenni l'ufficio politico del co-

mitato centrale è un certo partito stabiliva tutto. Quella che veniva chiamata democrazia popolare era in realtà democrazia molto controllata. Dunque per me è molto difficile accettare degli impegni che vengono dall'alto».

Quest'Assemblea dovrà fare i conti con molti euroscettici intenzionati a dare picconate all'Europa. E' un pericolo in più per la nuova legislatura?

«Al contrario la presenza per esempio degli euroscettici britannici può diventare un'opportunità per portare dentro l'Assemblea i dubbi di molti cittadini. Il Parlamento europeo è la sede adatta per diventare l'istituzione politica per eccellenza. A patto però d'introdurre i veri battenti sui veri problemi».

Una delle prossime sfide che attendono l'Europa è il referendum sulla Costituzione. Alcuni leader in passato hanno detto che non si può pretendere dalla gente di conoscere nel dettaglio un trattato costituzionale, compito che spetta ai rappresentanti politici che decidono per i propri elettori. Lei che ne pensa?

«Ormai è più tempo chiederli se la via del referendum sia la buona o no. Adesso dobbiamo pensare a quello che possiamo fare concretamente per informare la gente, quindi parlando i temi europei e non solo affrontando questioni di politica interna. E' arrivato il tempo di interrogarsi sull'avvenire politico dell'Europa».

Classe E CDI: 200, 220, 270, 280, 320, 400. A ciascuno il suo diesel.

nuova  
**E 280 CDI**  
6 CILINDRI  
cambio automatico



Con Light-Lease da €189 al mese\*.

\*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano €39.700,00 IVA compresa (esclusa IPT); anticipo €1.817,94 o eventuale permuta €35 rate mensili di €189 a possibilità di riscatto di €23.026,00. Spese d'istruttoria €730,40 I.A.N. 3,7% + T.A.E.C. 4,2%. Iniziativa valida fino al 31 agosto 2004. Salvo approvazione della Dealer Chrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 9,1 - extraurbano 5,3 - combinato 6,7 CO2: 197 g/Km.



Mercedes-Benz



LA CAMPAGNA «DENTRO SICURO»

Ingresso gratis in discoteca per 350 giovani che hanno superato la prova etilometro

Saranno 350 i giovani che il prossimo fine settimana entreranno gratis in discoteca perché trovati sobrii ai controlli dell'etilometro: sono i primi vincitori della campagna «dentro sicuro» realizzata dalla Polizia, Ania e Silb. L'obiettivo è ridurre drasticamente le stragi del sabato sera. Partita lo scorso giovedì davanti ad una ventina di discoteche tra le più famose della riviera romagnola, della versilia e del litorale laziale, la campagna ha già prodotto i suoi frutti. Nello scorso fine settimana le 101 pattuglie impiegate hanno controllato 1.618 veicoli e 1.951 persone. Le infrazioni accertate sono complessivamente 836 di cui più della metà per eccesso di velocità (520). Le patenti ritirate, invece, sono state 251, di cui 217 per guida in stato di ebbrezza.



Un controllo della polizia

AUTOSTRADE

Blocco dei tir esteso a venerdì «critici» Strade più sicure per l'esodo estivo

I mezzi pesanti non potranno circolare sulla rete autostradale il 16 alla mezzanotte di venerdì 23 luglio e di venerdì 6 agosto. La decisione di estendere il blocco dei tir anche ai due venerdì più critici dell'anno è stata presa per garantire la «maggiore sicurezza» vista dell'esodo che porterà in vacanza milioni di italiani. Secondo le previsioni di Autostrade per l'Italia, sulla rete gestita dalla società circoleranno dal 22 luglio al 7 settembre, circa 110 milioni di veicoli. Alle due aggiunte la continuità della circolazione sabato 21 luglio e domenica 1 agosto (da mezzanotte alle 7) e il blocco del transito di tutti i veicoli adibiti a trasporto eccezionale fino al 5 settembre dalle 16 alle 24 del venerdì e dalle 7 del sabato fino a mezzanotte di domenica.



Niente Tir anche il venerdì

IL GOVERNATORE DELLA SICILIA

# Il caso Cuffaro spacca la Procura di Palermo

Delega revocata al pm che non ha firmato il documento di fine indagini Della questione si occuperà il Consiglio Superiore della Magistratura La divergenza sul «grado» di coinvolgimento con la mafia del politico

Francesco La Licata  
Inviato a PALERMO

La vicenda giudiziaria del governatore della Sicilia, Totò Cuffaro, è al centro dello scandalo che ha scosso la Procura di Palermo. Un braccio di ferro sordo, andato avanti sottotraccia per mesi e esploso pubblicamente adesso, su occasione della chiusura delle indagini preliminari e del relativo decreto di rinvio a giudizio. Cuffaro, indagato per favoreggiamento aggravato in quanto commesso «al fine di agevolare l'attività dell'organizzazione mafiosa Cosa nostra» come un'interpretazione minimalista della condotta di Cuffaro, riconducibile - a parere del pm - al più grave «concorsio esterno». Un dibattito, quello sul «concorsio esterno», che ha raggiunto il suo apice nel corso della riunione-fiume di venerdì scorso sancita dal rifiuto opposto da Gaetano Paci che dichiarava di non voler sottoscrivere le decisioni dei suoi colleghi. Sembrava che lo strappo di Paci potesse rimanere circoscritto e «ammortizzato» all'interno del gruppo, anche per l'assicurazione espressa dal pm di non voler intralciare il lavoro a nono. Ieri mattina, invece, il procuratore Grasso ha chiesto a Paci una relazione scritta sui motivi che lo hanno spinto a non firmare. Dopo aver letto il documento del sostituto, il procuratore ha compiuto il passo, eclatante, di ritirare la

delega sulle diverse inchieste esistenti, sperando di evitare divergenze vedute che potrebbero portare il processo alla paralisi. Un'iniziativa che non potrà indurre, sia per le implicazioni sui rapporti interni all'ufficio sia per l'inevitabile intervento del Consiglio superiore della magistratura. Non sfugge a Grasso il fatto che sarà necessario trasferire a Palazzo dei Marescialli i motivi dell'ennesima polemica palermitana. Per questo il capo del pm a Palermo ha già, come dire, «preavvertito» il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni. La prospettiva, dunque, una sorta di revival di quelle che furono le indimenticabili estati dei veleni palermitani.

Lo scontro in Procura, infatti, sembra voler raggiungere temperature ragguardevoli. Perché, seppure mascherato da un dibattito tecnico-giuridico che riguarda l'interpretazione del codice penale e quindi i singoli episodi che vengono contestati a Cuffaro, l'oggetto del contendere concerne, in ultima analisi, la gestione complessiva delle indagini su mafia e politica. E non è un mistero, ormai, che una parte della Procura (i pm che vengono genericamente individuati di «miliani») non nasconde il retroscena secondo cui la gestione Grasso sarebbe blanda rispetto alla necessità di recidere il cordone tra Cosa nostra e mondo imprenditoriale e politico.

Così, quando si è trattato di dare sostanza al comportamento dell'indagato Cuffaro - accusato di aver rivelato a Mimmo Miceli, suo compagno di partito, e ai mafiosi Salvatore Aragona e Giuseppe Guttadauro

«notizie che dovevano restare segrete perché concernenti i procedimenti penali e le attività di investigazione in corso» - i confronti degli stessi Miceli e Guttadauro, quattro pm si sono pronunciati per il favoreggiamento, Paci per il concorso esterno. Un comportamento, quello di Cuffaro, che, secondo l'accusa, sarebbe «esercitato anche per aiutare gli stessi cadaveri delle investigazioni che li riguardavano». Il riferimento va alle notizie fornite dai marescialli dell'Arma Riolio, Ciaro e Borsicelli (eletti nel frattempo all'Assemblea siciliana) alla fila del partito di Cuffaro, che mettevano in guardia i mafiosi circa la presenza di microspie (alcune piazzate dallo stesso Riolio).

La tesi definita più «favoreggiamento aggravato» viene motivata con la difficoltà, incontrata in passato, di erigere alla prova dell'aula, com'è avvenuto - per esempio - nel caso dell'arresto di presidente Csm, Provincia Francesco Musotto, poi assolto. I fautori del «concorsio», invece, vedono nelle cautele dei colleghi una sorta di inadeguatezza alla gravità dell' intreccio tra mafia e politica. E rimproverano l'esercizio di una «giustizia a due velocità»: forte nei deboli e timorosa nei potenti. Una polemica, tuttavia, non sempre comprensibile a tutti e, forse, gradita alla mafia: al di là dell'aspetto della corruzione e imprenditori della sanità e politici, infatti, l'indagine in corso della protezione offerta al superlatitante Bernardo Provenzano, il boss che riesce a fuggire sempre un po' prima dell'arrivo degli sbirri.



Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Siciliana

PERA: «LA VITA DI UN UOMO CONTINUA SE ERA RICCA DI VALORI»

## Borsellino, memoria e polemiche

Un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra

Lara Silegnani  
MILANO

Nel giorno dedicato alla memoria di Paolo Borsellino e gli agenti della scorta, un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra. Il giorno dedicato alla memoria di Paolo Borsellino e gli agenti della scorta, un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra. Il giorno dedicato alla memoria di Paolo Borsellino e gli agenti della scorta, un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra.

me della mafia, poi nel luogo della morte di Paolo Borsellino e degli agenti della scorta, un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra. Il giorno dedicato alla memoria di Paolo Borsellino e gli agenti della scorta, un incendio doloso distrugge un terreno confiscato a Cosa Nostra.

parla con qualche ora di ritardo del gruppo del «no» per spiegare i motivi del rifiuto di sottoscrivere le decisioni dei colleghi.

Ma quella di De Francisci non è l'unica polemica. Il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, partecipa alle manifestazioni rivendicando la sua presenza come un «adempimento». Una puntualizzazione che segue quella dell'ex sindaco Leoluca Orlando, che aveva chiesto al Governatore di disertare le manifestazioni perché indagato, con l'accusa di aver violato il segreto istruttorio favorendo Cosa nostra. Nel giorno della memoria c'è anche don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, che ammonisce contro il rischio del silenzio.

L'INTERVENTO DIMAGRANTE

## Nove indagati per la donna morta a Bari

BARI

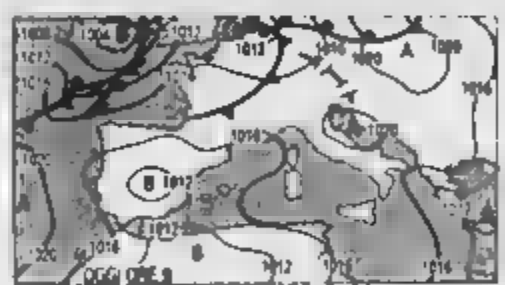
Nove medici e anestesisti del Policlinico di Bari, sono indagati per cooperazione in omicidio colposo per la morte di Tiziana Stefanelli, la ventovenne di Galatone (Lecce) caduta il 16 luglio scorso nel reparto di rianimazione del Policlinico di Bari dopo quattro interventi chirurgici in 11 giorni. Il primo di questi, compiuto il 17 maggio, era servito per impiantare alla donna, che pesava 120 chili, un by-pass intestinale che le avrebbe consentito di dimagrire. Agli indagati la polizia sta notificando avvisi di garanzia firmati dal sostituto procuratore inquirente del Tribunale di Bari, Ciro Angelillo.

Quanto è saputo, quanto indagati i componenti delle équipe che compiono sulla donna i primi tre interventi chirurgici. La donna secondo la denuncia che i suoi genitori hanno presentato alla magistratura barese, è stata ricoverata nella seconda divisione di chirurgia del Policlinico di Bari dal 16 maggio al 2 giugno. Durante la degenza il sottoposto - sempre secondo la denuncia - ha subito tre interventi chirurgici. Le sue condizioni si sono aggravate e sottoposta a tre ulteriori interventi. Il pm ha nominato due consulenti che prenderanno parte all'autopsia.

«Stava bene» ha ripetuto ieri il padre. «E avevano detto che non c'erano alcun rischi».

Per assoluta mancanza di spazio le soluzioni dei giochi pubblicati domenica scorsa sono rinviati. Ce ne scusiamo con i lettori.

IL TEMPO



L'ASSEDIO L'ondata di caldo è destinata ad assediare la Penisola e aumenterà anche il tasso di umidità. Si attendono giornate afose, specialmente al Nord e sulle regioni tirreniche. Le perturbazioni atlantiche che giungono sull'Europa centro-settentrionale si limiteranno a provocare isolate manifestazioni temporalesche sulle zone alpine. Tendenze per dopodomani tempo soleggiato e caldo. L'Italia. Solo durante le ore pomeridiane si formeranno nubi temporalesche sulle Alpi orientali e nubi cumuloformi sulle zone appenniniche. Venti deboli a regime di brezza lungo le coste e mari quasi calmi e leggermente mossi.



OGGI. Tempo soleggiato e caldo in aumento. Durante la giornata pomeridiana si registrerà qualche temporale sulle Alpi centro-occidentali. Potranno colpire anche alcune località limitrofe del Piemonte e della Lombardia. I venti sciroccali faranno aumentare il tasso di umidità e l'afa.

DOMANI. Continuerà il tempo sereno e caldo. Nelle ore pomeridiane si registrerà qualche temporale sulle Alpi e isolate nubi cumuloformi sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Le temperature toccheranno punte di 34-36 gradi. Venti di brezza lungo le coste e mari quasi calmi.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	16	26	Bologna	19	32	Bari	19	30	
Belluno	18	31	Firenze	19	34	Napoli	19	30	
Verona	20	33	Pisa	17	32	Palermo	18	32	
Torino	22	30	Arezzo	20	32	S. M. Leuca	22	30	
Venezia	18	29	Perugia	15	31	Rapallo C.	21	35	
Modena	22	34	Porto Cervo	18	32	Palermo	22	32	
Genova	18	29	L'Aquila	14	29	Palermo	22	32	
Cuneo	16	30	Livorno	18	33	Monza	22	33	
Novara	22	29	Roma Nord	16	31	Alghero	19	33	
Imperia	24	28	Campobasso	22	30	Cagliari	23	30	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 21 LUGLIO)									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam	18	24	Parigi	17	27	Saragozza	17	27	
Atene	25	33	Sevilla	14	24	Pioveschi	14	24	
Berlino	18	27	Temporale	17	25	Parigi	17	25	
Bruxelles	16	25	provisione	10	27	Parigi	17	25	
Bucarest	16	25	provisione	10	27	Parigi	17	25	
Budapest	21	33	sereno	13	23	Parigi	17	25	
Batumi	10	18	provisione	21	29	Parigi	17	25	
Casablanca	13	21	sereno	17	27	Parigi	17	25	
Dubai	31	39	pioggia	23	30	Parigi	17	25	
Francforte	10	28	temporale	17	27	Parigi	17	25	
Ginevra	11	21	sereno	10	25	Parigi	17	25	
Giamaica	19	29	temporale	18	31	Parigi	17	25	
Helsinki	14	21	part. nuv.	7	16	Parigi	17	25	
Il Cairo	23	34	sereno	23	33	Parigi	17	25	
Islamabad	21	29	sereno	21	31	Parigi	17	25	
Johannesburg	6	15	sereno	17	27	Parigi	17	25	

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
Torino, Via Mazzini 38 tel. 011/564111 fax 011/565794 Roma, Via Barberis 10 tel. 06/4761 fax 06/4761  
Milano, Piazza Cavour 2, tel. 02/76111 fax 02/76111  
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/564111 fax 011/565794  
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/564111 fax 011/565794  
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/564111 fax 011/565794  
10121 Torino via Roma 80, tel. 011/564111 fax 011/565794

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamenti annuali 60.000 lire (iva inclusa) per le aziende e le istituzioni. Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta inviata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/564111. Indicando, Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Per le famiglie: 30.000 lire (iva inclusa) per le famiglie. Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta inviata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/564111. Indicando, Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.  
Per le scuole: 15.000 lire (iva inclusa) per le scuole. Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta inviata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011/564111. Indicando, Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

CONCORSO NAZIONALE PER LA PUBBLICITÀ  
PUBBLICITÀ SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 88, tel. 02/24434.111 fax 02/24434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 011/564111 fax 011/565794. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/549111. Bologna via Farabegoli 8, tel. 051/549426. Padova via Marzotto 4, tel. 049/874717. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6225100. Roma via Barletta 46, tel. 06/476111 fax 06/476111. Napoli via A. De' Borgia 31, tel. 081/420111. San Marino via Libertà 1, tel. 0542/21111 fax 0542/21111.

### CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna è un'acqua minerale naturale, ricca di sali minerali, che nasce dalle sorgenti di Sant'Anna. È adatta per uso alimentare e per uso esterno. È la più alta in assoluto in Italia - non ci sono altri minerali industriali, non ci sono campi crollanti, non ci sono pozzi interni, non c'è solo, solo la natura e l'acqua che scorre.

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**SODIO 0,0001%**

**www.santanna.it**



IL SUCCESSO DEL LIBRO «IL CODICE DA VINCI» HA RADDOPPIATO I VISITATORI A ROSSLYN, UNO DEI LUOGHI PIÙ MISTERIOSI DELLA SCOZIA

# Boom di turisti nella cappella dei codici segreti

C'è chi crede che vi si trovino il Santo Graal o l'Arca dell'Alleanza. Dietro ai nuovi Indiana Jones una storia di Templari e massoni. Inquietanti colonne, strani bassorilievi e simbolismi indecifrabili

Fabrizio Galvano

In anni recenti Roslyn, paesino scozzese poche miglia a Sud di Edimburgo, era noto soprattutto per il laboratorio in cui era Dolly, la prima pecora clonata. In secondo piano, quasi dimenticata, passava la Cappella di Roslyn (si pronuncia Rosslyn, non Roslyn), da sempre rappresentata quanto di più misterioso possa offrire la Scozia, un sacro di riferimenti pagani, biblici, massonici, templari. Improvvisamente Dolly è passata in secondo piano, è della Cappella che tutti parlano: da quando il grande successo «Il Codice Da Vinci» l'ha resa meta di pellegrinaggio di migliaia di seguaci di Dan Brown, loro alla ricerca dell'Arca perduta e del Santo Graal. Il risultato è che, grazie a quel bestseller, il numero dei turisti che hanno visitato la sperduta Cappella - costruita nel 1446 e oggi al centro di un colossale da 6 milioni di euro - è aumentato del 56 per cento e il totale di 37 mila del 2003 è già stato quasi raggiunto a fine luglio.

La Cappella di Roslyn, ufficiale St. Matthew's Collegiate Church di fede episcopale, al di là di ogni riferimento storico o superstizioso resta uno dei più interessanti luoghi di culto della Scozia. Non è vero che in una delle sue colonne è insospettabilmente nascosta la tomba di Giovanni Battista, come vuole la leggenda, o che misteriosamente linee d'energia attraversino e la collegano con altri edifici esoterici, o addirittura che sotto il pavimento di pietra si trovino i resti dell'Arca dell'Alleanza. Resta il fatto che i discendenti dei cavalieri templari hanno deciso di avviare una ricerca scientifica della Cappella e nelle zone limitrofe. «Sappiamo che molti cavalieri sono sepolti in questa zona e certi che esistano gallerie sotterranee con i loro resti», dichiara il Grande Araldo - in chiave moderna, quindi anche addetto stampa - di Roslyn.

Già, i templari. L'ordine, nato nel XII secolo, trasva il nome dal tempio di Salomone a Gerusalemme. Sua ragion d'essere era, ufficialmente, la protezione dei pellegrini diretti in Terra Santa. La vox populi riteneva invece che essi fossero alla ricerca di un tesoro e soprattutto della sapienza sepolta nel tempio. Che abbiano trovato l'uno o l'altra resta storicamente dubbio; quello che è certo

che divennero presto ricchi e potenti; e il fatto che la pianta di Roslyn replichi su scala ridotta il tempio di Erode ha anche suggerito che proprio lì sia oggi sepolto il loro tesoro. Perché proprio a Roslyn? Quando re Filippo IV di Francia, con la benedizione del Papa, fece arrestare e uccidere nel 1307 tutti i templari che erano accusati di blasfemia ed eresia, quelli che si salvarono ripararono a La Rochelle e da lì si trasferirono in Scozia, rifugio sicuro da quando il re Robert the Bruce era stato scomunicato. Con lui i templari combatterono nella battaglia di Bannockburn, nel 1314, che alla Scozia l'indipendenza dall'Inghilterra. Ecco perché molti dicono che il Graal - o parti di esso - possa essere celato fra gli archi gotici della Cappella.

Non è tutto. L'uomo che la

fece costruire - William St. Clair, ultimo principe di Orkney - era nipote di Henry St. Clair, che si dice avesse scoperto l'America un secolo prima di Colombo, e anzi che Colombo avesse fatto uso delle sue mappe. Si spiegherebbe così, per esempio, che il bassorilievo di una pannocchia di mais, che l'Europa conosceva prima della scoperta dell'America. Ma non è quello l'unico elemento a fare di Roslyn un luogo così misterioso. Sono centinaia, ormai, le teorie sui codici di riferimento astrale, sui geometri, sui misteri storici che il Codice Da Vinci non ha fatto che riportare d'attualità che forse - se davvero hanno un significato - un giorno qualcuno scoprirà. Ci si domanda, per esempio, perché le truppe di Oliver Cromwell, che usarono la Cappella come stalla per i loro cavalli, la distrussero nel 1650: forse fecero per il vicino castello di Roslyn; oppure quella cappella, nel vedere i riformisti protestanti, cattolicamente imputabile di idolatria. Per Cromwell ebbe paura, sapendo dei poteri magici diffusi fra quelle volte?

Dice Stuart Beattie, direttore del Roslyn Trust che amministra la Cappella: «Ho recentemente incontrato un americano che mi ha detto di avere studiato per anni un particolare bassorilievo che a me pare fosse all'interno degli archi». Non è un isolato: le teorie attorno a Roslyn, al di là della sua realtà come uno degli esempi più significativi di architettura medievale scozzese, abbondano. Il libro di Dan Brown non ha fatto che risvegliare lo spirito sopito di mille ricercatori dilettanti. C'è, per esempio, quella stella di Davide sul pavimento, che secondo Brown è un importante indizio sul luogo dove è celato il Santo Graal. E poi i diagrammi geometrici, le formule matematiche che sembrano legare la storia ai pianeti e all'universo. «Qualcosa di nascosto dev'esserci», è il ritornello di molti visitatori - chiunque riesca a risolvere il codice lo troverà.

Scherzi della letteratura: prima Roslyn - spiega Beattie - era di storici del Medio Evo e delle religioni medievali, spiritualisti della New Age, massoni, pagani, amanti delle teorie del complotto, fanatici cultori dei templari, ricercatori esoterici delle fonti d'energia del mondo. «Ora - dice - ci sono anche quelli che leggono libri ma non sanno distinguere la storia dalla fiction».



## Un gioiello di architettura

La cappella di Roslyn si trova in Scozia, a pochi chilometri da Edimburgo. Fu costruita intorno al 1440 su incarico del principe Orkney, Sir William St. Clair, sul luogo dove nel 1303 si svolse una battaglia vinta dagli scozzesi contro gli inglesi. Il villaggio di Roslyn, che si trova nei pressi, fu realizzato all'epoca per ospitare architetti e operai. Tutto il materiale di costruzione venne portato sul sito da cave molto lontane, forse anche dall'Italia. La cappella fu una delle poche a sfuggire alla furia devastatrice di Cromwell, nel 1650. I suoi soldati la occuparono, ma non la distrussero come fecero con le altre chiese. Rovinata per molti secoli dal tempo e dall'incendio, è attualmente in fase di restauro e un tetto metallico la protegge all'esterno dalle intemperie. Ogni anno è visitata da decine di migliaia di turisti e appassionati di misteri.



## La colonna dell'apprendista

fu realizzata dall'apprendista dell'architetto che costruì la cappella. Geloso per la straordinaria opera realizzata, l'architetto uccise l'apprendista con un colpo alla tempia sinistra. A Roslyn è scolpita una testa con una ferita alla tempia sinistra. Potrebbe essere un ritratto dell'Apprendista, oppure - sulla base delle tradizioni massoniche - il Hiram Abif, l'architetto che re Salomone incaricò di costruire il Tempio di Gerusalemme, anche lui ucciso con un colpo alla tempia. L'atrio di Roslyn è ornato da 14 colonne, due delle quali hanno la stessa collocazione: Tempio di Erode, le colonne Boaz e Jachin, che ancora sono presenti oggi all'ingresso di molte sedi di logge massoniche.



## L'uomo verde

All'interno della cappella si trovano 103 immagini scolpite dell'uomo verde, ve sono molte altre all'esterno e sul soffitto. L'origine e il significato dell'uomo verde restano un mistero. Sue raffigurazioni si trovano nel Borneo, in India, nel Nepal e nella tradizione cristiana. Usualmente è rappresentato da un volto circondato di foglie che crescono dalla bocca, forse un'allegoria della morte e della rigenerazione della vita. Alcuni lo associano a "Baphomet" o "Bafometto", il misterioso "dolo" dei cavalieri Templari. Nella cappella, costruita molto prima che Cristoforo Colombo scoprisse l'America, sono raffigurati pannocchie e foglie di acacia, piante che all'epoca crescevano soltanto nel Nuovo Mondo.



## L'enigma dei cubi

I capitelli e gli archi della cappella di Roslyn sono adornati da misteriosi cubi, che contengono segni incisi sulle facce. Per alcuni si tratta solo di complessi elementi decorativi, per altri un codice scritto sulla pietra non ancora decifrato. All'interno della cappella si trovano scolpiti simboli delle tre religioni monoteiste (giudaica, cristiana e islamica). La struttura architettonica degli elementi è ispirata allo stile Dorico, Corinzio e Ionico, in un miscuglio senza precedenti che rende indimenticabile la visione. Nell'edificio molti anche i simboli massonici, compresi quelli più tradizionali e immediatamente percepibili come la squadra e il compasso.

VOLA IN SICILIA E SARDEGNA CON MERIDIANA

Da TORINO a Cagliari, 39\*€  
Catania e Palermo SOLO ANDATA

199.111333  
www.meridiana.it

\* La tariffa indicata si intende per persona ed è applicabile in classi dedicate e soggetta a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto un costo aggiuntivo pari a 3 euro per tratta. Per acquisti effettuati direttamente tramite il sito Internet o presso le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana è prevista l'applicazione di un diritto amministrativo pari a 3 euro per tratta. Per acquisti effettuati presso le biglietterie Meridiana è previsto un diritto di emissione pari a 10 euro a biglietto. La necessaria sintesi del presente messaggio potrebbe non essere esauritiva dell'intera ambito applicativo delle tariffe. \*\* Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana  
Low cost, high quality.





La «Cavour» dopo l'attacco inglese del 1940

## La triste sorte dell'antenata

■ La corazzata «Cavour» fu impostata il 10 agosto 1910 e varata il 1° aprile 1915. Dislocava 29.032 tonnellate, lunga 186,4 metri, larga 23,03, velocità: 28,2 nodi, 1.200 uomini e 36 ufficiali. Fra l'ottobre 1933 e il giugno '37, su progetto del generale Francesco Rotundi, subì una autentica metamorfosi e diventò portaerei. La guerra adeguata ai tempi. ■ La notte del 12 novembre '40 era ormeggiata a Taranto quando ci fu l'attacco dei 21 aerosiluranti inglesi (due dei quali non rientrarono sulla portaerei «Illustrious»). Colpita, la «Cavour» non affondò per il basso fondale: rimorchiata a Venezia, non tornò più in linea.

OGGI A RIVA TRIGOSO, IN LIGURIA, ALLA PRESENZA DI CIAMPI

# Il varo della «Cavour» prima portaerei italiana

A bordo otto aerei o dodici elicotteri, sarà operativa nel 2007  
In caso di crisi potrà raggiungere il Golfo Persico senza tappe

Vicenzo Tassadori

Pare un controsenso, ma i marinai sostengono che il nome della nave da guerra maschile perché, spiegano, «tempo» i vascelli erano di legno, il legno legnoso. Sarebbe stata maschile anche la portaerei «Aquila», ambizioso sogno incompiuto della Regia Marina. Questione d'interpretazione o di sostanza, cambia poco. Così, dopo il «Garibaldi», incrociatore tuttoponte divenuto portaerei dopo il colpo di mano di un progettista che aggiunse il cricchio alla fine del ponte di volo, ecco il «Cavour». Niente «Conte», il nome è bastato, scelta imposta da una serie di motivi: per esempio, perché i titoli nobiliari, in tempo di Repubblica, sono decaduti; e, ragione più concreta, perché c'è stato un «Conte di Cavour», corazzata da 29.032 tonnellate che fu coinvolto nella battaglia di Taranto, 12 novembre 1940, la più buia per la nostra Marina, quando in due ondate 21 aerosiluranti inglesi attaccarono il

porto e, oltre al «Cavour», piagarono «Littorio» e «Duilio». ■ La buona norma chiamare un'unità come una nave ferita o affondata. Ma il nome non è identico, allora elicits. ■ Insomma, piccolo compromesso a grande soddisfazione per il presidente Carlo Azeglio Ciampi, che ci teneva, tanto che il giorno di Giuseppe, a Imperia, aveva detto: «In Liguria, i viaggiatori, i marinai e costadini coraggiosi, spicco che è uno dei grandi artefici dell'Unità italiana venga dedicata una delle grandi unità della marina militare. ■ Futuro, per dare continuità alla nobile tradizione inaugurata dalla nave «Garibaldi». Poi, il nome scelto quello di Cavour, padre della Patria. Gli italiani sono orgogliosi della loro storia e i del Risorgimento vivi, dentro di noi. Del resto, Camillo Benso conte di Cavour aveva sempre presente l'importanza di una Marina potente: «Conoscerò tutte le mie e ciò che posso

aver conquistato d'influenza parlamentare, l'organizzazione della nostra Marina militare risponde alle esigenze del Paese. Ciò che voleva erano snavi tali da servire in tutto il Mediterraneo, cioè capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere la grande quantità di mezzi». ■ Oggi, a Riva Trigoso, il «Cavour» tocca l'acqua la prima volta, madrina del varo la signora Antonella Calvi di Bergoglio, congiunta della famiglia dell'illustre ministro attraverso i Visconti Venosta, precisa Marina Militare. Anche a questo, teneva il presidente della Repubblica. Un destino scritto, per il «Cavour» quando, nel 2007, entrerà in linea, sposterà il «Garibaldi» e diventerà l'ammiraglia della flotta. Del resto, le sue dimensioni sono ben maggiori: 27.100 tonnellate di dislocamento, 13.850; lunghezza, 244 metri invece di 182,2; il ponte di volo è di 220 per 34, con lo ski-jump, il

cricchio a prua che facilita il decollo, 12 gradi; singolare la larghezza della nave: 39 metri, limite per poter passare il ponte di Taranto; nell'hangar di 12 elicotteri oppure otto aerei e decollo verticale tipo «Sea Harrier», in un futuro non remoto, gli «A-6», «Joint strike fighters». L'armamento comprende un sottosistema missilistico antisommergibile Sea-ram/As-15, due impianti «76/62 Davide» per a corto raggio, tre mitragliere da 25 millimetri Oto Breda, mezzi anfibi. ■ Ancora cifre illuminanti: immersione massima alle eliche: 8,70; autonomia: 7 mila miglia a 16 nodi; velocità massima continuativa: 28 nodi; l'equipaggio sarà di 451 persone, mentre sul «Garibaldi» sono 630, il che lascia intendere il cammino dell'automazione; in totale, a bordo 1210 «comodi alloggi», compresi i 325 per gli uomini del Battaglione San Marco e i 203 per piloti e i meccanici. Il cuore della

nave sono quattro turbine Fiat Avio da 22 Mw ciascuna. Prezzo, chiavi in mano, 1.300 miliardi. ■ Naturalmente, esclusi gli optional, che sono gli aeroplani e gli elicotteri. ■ Dunque, pochi dubbi che si tratti di un vascello dalle grandi ambizioni, capace di tenere il confronto con la portaerei spagnola «Principe de Asturias» e, soprattutto, con la inglese «Invincible», «Illustrious» e «Ark Royal», spine dorsali della Marina di Sua Maestà, concepite per solcare gli oceani e protagoniste nella guerra delle Malvinas-Falkland, in quella del Golfo e l'Iraq di Hussein. L'ampia autonomia, che consentirebbe al «Cavour» di raggiungere, in una sola tappa, per esempio, il Golfo Arabico, ovviamente considerato oggi di estrema importanza strategica, è affidabile anche, o soprattutto, per operazioni «speakeeping». Per questo, forse, il fatto che si chiamasse nave da guerra, in fondo pare un controsenso.

## LA NUOVA CAVOUR

■ DISLOCAMENTO PIENO CARICO DI 27.100 TONNELLATE

■ LUNGHEZZA MAX 244 METRI

■ LARGHEZZA MAX 39,0 METRI

■ IMMERSIONE MAX 8,70 METRI

■ ALLOGGI PER 1210 PERSONE

■ VELOCITÀ DI 28 NODI

■ 12 ELICOTTERI O 8 AEROPLANI

EVENTO ALLA TRANSAT. SOLDINI QUINTO

## Trionfa Fauconnier La star della vela è uno skipper donna

di Beccaria

La vela degli uomini ha perso. Karine Fauconnier festeggia: è la prima skipper donna a conquistare l'alloro della Transat Québec-Saint-Malo, regata atlantica difficile e snervante. «51», è una vittoria meritata, dice, con la solita determinazione. E sorride. Il record la illumina: Karine com'è, molti appassionati ricorderanno questo giorno. Ieri è nata una nuova stella del mare.

Lei è francese, alle Antille, precocemente sedotta dagli oceani. Ma il suo è un italiano. Si chiama «Sergio Tacchini» e a bordo è accolto un equipaggio multinazionale di altri cinque marinai, tutti uomini. I quali, adesso, la omaggiano e la celebrano. E con i compagni anche gli sfidanti. Come Giovanni Soldini, che a bordo di un altro trimaran, «Tim Progetto Italia», ha asseporato per un po' l'attesa del primo posto e poi ha dovuto accontentarsi di un onorevole quinto. «E' stata davvero brava - dice - i nostri complimenti».

Era dei favoriti. ■ con lui tanti altri nomi della vela, tipo Franck Cammas e «Groupama», Desjoyeaux su «Géant» e Thomas Coville su «Sodebo», che meditano sugli errori che li hanno relegati alla seconda, terza e quarta posizione. Anche loro si ricorderanno di ieri come di un giorno speciale, in cui la forza maschile ha dovuto cedere a quella femminile.

E speciale è comunque questa Transat, alla sesta edizione, unico evento atlantico per regate che si svolge da Ovest verso Est, dal Canada alla Francia, passando attraverso scenari continuamente mutevoli. Si comincia in un fiume, immenso, il San Lorenzo, e ci si butta tra una depressione e l'altra nell'Atlantico, fino alla roccia del Fastnet, sotto l'Irlanda, per finire nella Manica e approdare in Bretagna. Dalle trappole dell'acqua dolce a quelle dell'acqua salata, con una media che per Karine Fauconnier ha sfiorato i 30 all'ora (un'eccezione per chi sfida le onde oceaniche) e i trimarani che si inseguivano come su un'autopista, conquistando e perdendone, correndo a vista, anche spingendosi sui display dei pc di bordo.

Il finale è stato il simbolo di questa gara quasi sportellata: Karine Fauconnier aveva appena 26 miglia di vantaggio sugli inseguitori, mentre «Sodebo», «Géant», «Groupama» e «Tim Progetto Italia» erano compresi in un fazzoletto di 8. Lei ha trionfato in 7 giorni, 21 ore 0 minuti e 54 secondi, gli altri sono arrivati nello spazio di 120 minuti. Centoventi minuti di differenza per mettersi alle spalle un oceano intero.

## SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.500 a 3.200 giri.  
Trasmissione part time 4WD e ridotte, cambio manuale e 5 marce e automatico a 8 rapporti con T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, ESP e BAS.  
Rexton, anche in versione benzina 3.2 litri e 6 cilindri con trasmissione TOD - Torque On Demand.  
Rexton da 29.950 € a 34.950 €. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al 1° luglio 2004.  
3 anni e 100.000 km. Dotazioni presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

**Abruzzo** OM - PERINETTI Treviso (AQ) Tel. 0432 570827 - **Basilicata** S. CARLO S. Silvi Marina (TE) Tel. 0861 82844 - **Calabria** ACETOAUTO Cosenza Tel. 0985 610308 - **Campania** ARANGEA AUTO Reggio Calabria Tel. 0965 630258 - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 777707 - **Emilia Romagna** CASALCAR Sala Cornellina (SA) Tel. 0575 23830 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 0825 610308 - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise (CE) Tel. 0823 820584 - **Emilia Romagna** AUTOSTAR Piacenza Tel. 0523 579541 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391876 - CAR Bologna Tel. 051 3148611 - GOLDEN Modena Tel. 059 206364 - PLEIADI Reggio Emilia Tel. 0522 - MORENO COMPANY Forlì Tel. 0774 412 - MORENO MOTOR COMPANY (RA) Tel. 0542 11 - **Friuli Venezia Giulia** AUTOMAXIMA Monfalcone (GO) Tel. 0481 45503 - AUTOPALMA Udine Tel. 0432 570827 - Pordenone Tel. 0432 570827 - **Lazio** AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 65671051 - IGNARRA MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 - MONDO AUTO Roma Tel. 06 2288444 - SAMOTO Roma Tel. 06 86328213 - AUTO Latina Tel. 0773 418084 - **Liguria** AUTOAURELIA Genova Tel. 010 9087475 - Sesta Godano (SP) Tel. 0187 - **Lombardia** ACTIVA Brescia Tel. 030 3731182 - ACTIVA Bergamo Tel. 03 4249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 0376 389528 - AUTOMARK Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 2408237 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213611 - AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. 0331 - AUTOTORINO Vercelli (VC) Tel. 0332 4211 - AUTOTROLESE Limbiate (MI) Tel. 02 - COMINARDI MOTORS 2 Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 0363 32427 - NEWCAR Veduggio al Lambro (MI) Tel. 039 2221805 - NONSOLAUTO Melegnano Tel. 02 - AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 950836 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - READYCAR Treia (MC) Tel. 0733 217329 - **Molise** EURO MOLICAR Campodipietra (CB) Tel. 0874 441037 - AUTOMOBILI FERRERO Atri Tel. 0861 215807 - AUTOSTANDAR Verrone Tel. 0323 285550 - **Marche** Acqui Terme (AL) Tel. 05887 - OMAR Fontaneto d'Agogna (NO) Tel. 0322 89408 - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 - **Puglia** AUTO PLANET Bari Tel. 080 5492444 - FERRARI EXPDIAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0965 340700 - **Sardegna** AUTO A Sassari Tel. 079 2671800 - A.F. MONTI Sestu (CA) Tel. 071 - TOP CAR Oristano Tel. 0783 302002 - **Sicilia** AUTOPIU' Catania Tel. 095 7148301 - ITALMOTORS Palermo Tel. 091 6258811 - TUTTAUTO Messina Tel. 090 - **Trentino** AUTOFAN Scarperia (FI) Tel. 055 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0586 818025 - AUTOPANDOLFI Monteriggioni (SI) Tel. 0577 52147 - **Toscana** Arrezzo Tel. 0584271 - AUTOSALONE TORINO Follonica Tel. 0564 284076 - B.C.C. MOTORS Pontedera (PI) Tel. 0587 484449 - AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3028237 - AUTO Livorno Tel. 0586 - **Umbria** AUTOMOBILI Pastorelloauto Trento Tel. 0461 920317 - **Umbria** AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 518671 - AUTODUE Belluno Tel. 0437 32507 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0445 - ENNEBES Verone Tel. 045 - G.S. CAR Ravigo Tel. 0425 471271 - **Valle d'Aosta** TRIASSO Tel. 0422 2181 - MARAZZATO Mestre (VE) Tel. 041 832280



## ECONOMIA E FINANZA

17 MARTEDÌ 20 LUGLIO 2004

## Bruxelles promuove Sony-Bmg

La Commissione europea ha dato l'approvazione incondizionata alla fusione tra le giapponesi Sony e la divisione musicale della tedesca Bertelsmann. «La Commissione ha dato luce verde senza condizioni», ha riferito una fonte confermando le indiscrezioni arrivate ai ambienti vicini ai due colossi industriali. L'accordo garantisce alle maggiori majors il controllo di circa l'80 per cento del mercato musicale mondiale.



## Prada rinuncia al 5% di De Rigo

Prada rivende a De Rigo Spa, azienda italiana produttrice di occhiali, la sua partecipazione del 5%, pari a 2.225.000 azioni, per un importo di 14.017.500 dollari. La vendita rientra nel programma di riduzione del debito del gruppo Prada, volto a migliorare più del 50% la posizione finanziaria netta e a portarsi entro la fine dell'anno a circa 300 milioni di euro di indebitamento, rispetto ai 500 milioni di euro registrati alla fine del 2003.

FUMATA NERA DOPO LA ROTTURA DELLA SCORSA SETTIMANA

## Il sindacato non ricuce Confindustria: bisogna riprendere il dialogo

Fallisce il tentativo di riportare la pace fra le organizzazioni dei lavoratori. Cgil rifiuta di fissare una data per avviare il dibattito sulla contrattazione Montezemolo: questione di metodo, il tempo stempererà le differenze

ROMA

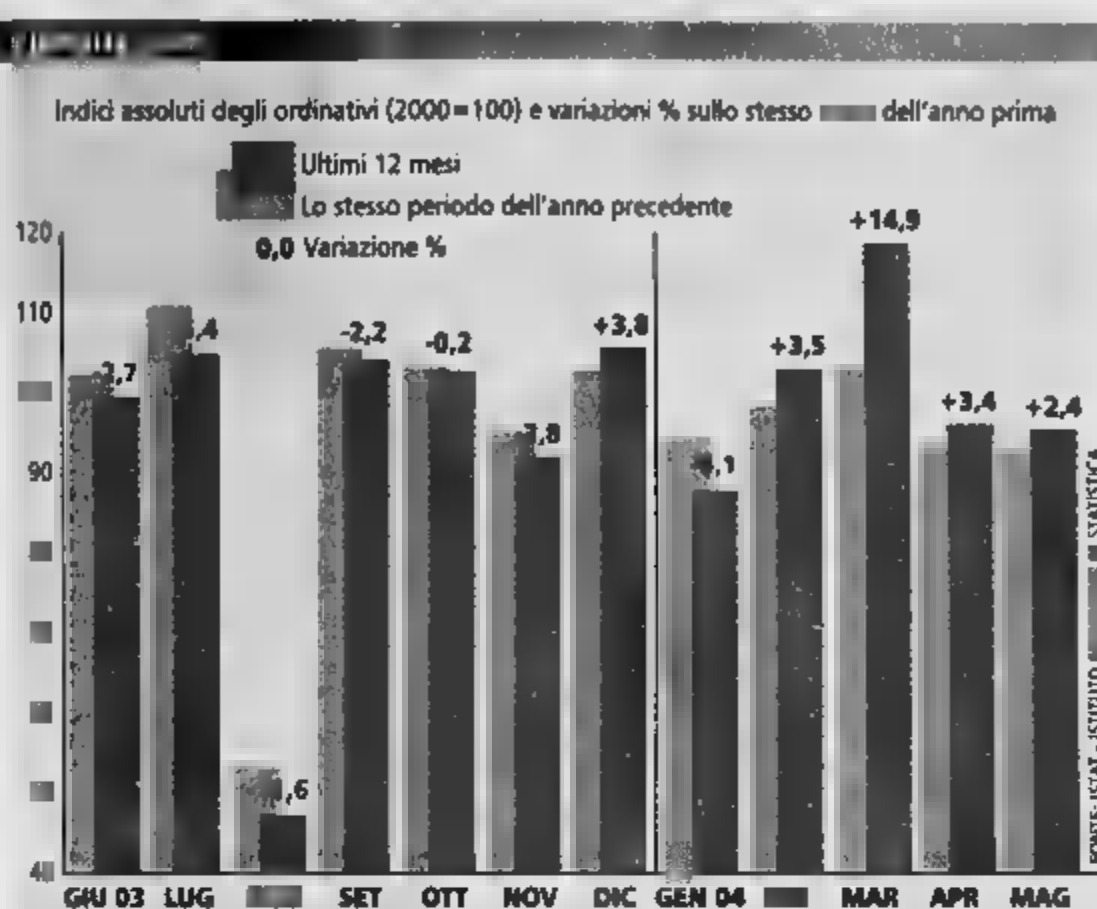
E' saltato ieri, dopo una lunga riunione del direttivo della Cgil, un incontro successivo tra i vertici di Cgil-Cisl-Uil, il tentativo di ricucire lo strappo di mercoledì scorso fra le tre centrali sindacali e di recuperare l'abbandono del tavolo di dialogo con la Confindustria da parte del leader della stessa Cgil, Guglielmo Epifani. Comunque, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo insiste nuovamente sull'assoluta necessità di riprendere il dialogo con i sindacati, ma non a costo di cedere alle pressioni che il governo fa sulla sua parte e riattivare il tavolo di concertazione a tre con le parti sociali.

Il nuovo strappo tra Cgil, Cisl e Uil è avvenuto a sorpresa la sera, mentre soltanto qualche ora prima sembrava che si fosse molto vicini a un chiarimento, tanto che era trapelata qualche cauta dichiarazione improntata all'ottimismo. Epifani aveva servito che si stava lavorando per rasserenare il clima tra le confederazioni e tra di noi: un fatto di indubbio importanza. Alla fine, invece, sono prevalsi i contrasti su vari punti, ma soprattutto su uno considerato il cuore delle divergenze: la mancata definizione da parte del direttivo della Cgil di una data precisa per avviare il confronto tra sindacati e gli industriali sulle nuove regole della contrattazione. La Cgil, invece, ha proposto di affidare ad una commissione unitaria il compito di affrontare la riforma del modello contrattuale e di definire tra la fine di luglio e i primi di ottobre una proposta comune da presentare agli industriali. «Profondamente deluso», commenta il segretario generale della Cisl Sergio Pezzotta - perché il sindacato confederale ha perduto un'opportunità. A settembre valuteremo le modalità e le op-

portunità di avviare i lavori della commissione unitaria. Nel frattempo la Cisl assume, come orientamento per il confronto con il governo, il documento unitario firmato lo scorso anno con la Confindustria, arricchito dei contributi della piattaforma unitaria del marzo scorso. Nessuna ulteriore reazione di Epifani, solo un po' di sorpresa negli ambienti della Cgil per l'atteggiamento del leader della Cisl.

La Confindustria resta in attesa del chiarimento tra i sindacati, e il presidente Montezemolo coglie l'occasione di due assemblee di industriali per lanciare due segnali indubbiamente significativi: il primo, da Pisa, conferma ai sindacati la necessità di proseguire con senso di responsa-

bilità il dialogo appena avviato, il secondo chiama in causa direttamente il governo sul nodo della concertazione. Ai sindacati dice: «Per noi, da Bolzano a Ragusa, il dialogo è il metodo, il dialogo non vuol dire andare necessariamente d'accordo. Ci vorrà del tempo per superare le diffidenze, il tempo la stempererà. Aggiungo: «Quando il dialogo è difficile, a maggior ragione non bisogna cambiare idea: dobbiamo dirlo più forte, rispettando la tradizione di certi sindacati, la cultura, la storia che hanno rappresentato nel paese. Il sindacato merita rispetto. E qui il presidente invita tutti a tornare a quella dimensione etica di fondo che è propria della generazione dei nostri nonni e che davvero



## Industria ancora debole

Il fatturato dell'industria italiana a maggio è sceso dell'1,4% rispetto al mese precedente ed è cresciuto del 2,8% a maggio 2003: nei primi 5 mesi si registra un aumento del 2,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno prima. Gli ordinativi, invece, sono calati dell'1,2% sul mese precedente, registrando un aumento del 2,4% su maggio.

può essere la via di uscire dalle crisi, appunto con un approccio etico al problema. Ed esorti pure gli imprenditori ad un atto di responsabilità e di coraggio: «Sentitevi classe dirigente. Perché lo siete. Da questo Paese abbiamo ricevuto molto, dobbiamo restituire. Come? Facendo il meglio il nostro mestiere».

Parlando, poi, a Siena, affronta con specificità il problema dei rapporti con il governo. «Noi di Confindustria - precisa - non vogliamo creare problemi, però abbiamo bisogno che chi ha l'onore di governare governi. Guai se avessimo davanti due anni di tatticismi, di pe-

do campagna elettorale. Chi governa lo faccia, prenda cioè decisioni, faccia scelte, governi: significa anche un consenso sulle priorità. Il governo deve essere il terzo punto di una concertazione moderna. Perché mai come in questo momento il Paese ha bisogno di dialogo e convergenze. [r.r.]

UN'ORA DI VERTICE NON RIDUCE LE DISTANZE. I PROBLEMI SONO SUL TAVOLO, MA NON C'È CONVERGENZA

## L'intesa sullo sviluppo s'incaglia sul «no» di Epifani

Roberto Ippolito

ROMA

Pochi passi. Ma sembravano importanti. Il segretario della Cgil, Epifani, ha compiuto molto presto ieri mattina, lasciando la sede della sua organizzazione in corso Italia. Erano le 8 quando la porta a vetri del quartier generale della Cgil, in via Po, si è aperta. Epifani era atteso dal padrone di casa, Savino Pezzotta.

L'iniziativa prima colazione doveva essere l'occasione per cercare un punto d'incontro dopo le asprezze di mercoledì 14, quando Epifani abbandonò l'incontro con la Confindustria all'Eur in polemica con Pezzotta e il numero uno della Uil Luigi Angeletti. La Cgil non accettava di indicare una data limite per discutere le nuove regole del

lavoro mentre le altre due confederazioni erano pronte ad avviare subito il confronto con la Confindustria. Questo dissenso ha imposto lo stop all'esame del documento presentato dal presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo centrato sulle scelte per sostenere lo sviluppo mentre l'economia stenta. Pezzotta ha fatto procedere il faccia a faccia di via Po dalla proposta di mediazione affidata a due interviste pubblicate su «Stampa» e dal «Sole 24 ore»: chiusura ai primi di ottobre dei lavori della commissione dei tre sindacati per discutere le ipotesi di revisione dell'assetto contrattuale; successiva valutazione delle segreterie; inizio del confronto con la Confindustria ai primi di novembre.

Epifani accetta tempi rigidi che considera una scorciatoia: all'accordo, semmai, si arriva quando si è pronti. E il colloquio in via Po non produce una svolta. E anche Angeletti ripete le sue: «Non mettere limiti temporali significherebbe avviare tra noi sindacati una discussione senza fine». Intanto Montezemolo è a Pisa. Si augura che i sindacati elaborino una proposta unitaria. Ripropone il metodo del dialogo: è dalla nuova Confindustria che è partita l'iniziativa di riavviare la collaborazione fra le parti sociali con l'obiettivo di lavorare per lo sviluppo. Epifani riunisce la segreteria con i dirigenti locali e di categoria. E nel primo pomeriggio in Italia arrivano Pezzotta e Angeletti. Il vertice a via Po dura poco più di un'ora. Ma, nonostante le apparen-

ze, non sblocca la situazione. Uscendo dalla sede della Cgil Pezzotta fa presente che lo svolgimento di un incontro è sempre fatto positivo. Le sue parole fanno immaginare l'esistenza di un accordo. Pezzotta non entra nel merito delle questioni, dicendo che nel vertice a tre si è parlato di vacanze. Di spasso avanti parla Epifani. Ognuno è sulle sue posizioni. Tanto che Pezzotta si dichiara sprofondatamente deluso imputando alla Cgil di non aver raccolto il tentativo di mediazione. Ed Epifani a sua volta fa sapere che la Cgil è sorpresa per la sua insoddisfazione rinviandogli di aver dato un primo momento un giudizio positivo sul vertice. La incomprensione dunque continua a esserci. Pezzotta è contrariato perché non è servito a nulla

ritoccare la mediazione (aveva proposto l'avvio del confronto con la Confindustria a dicembre, quindi dopo la presumibile chiusura del contratto del pubblico impiego e la presentazione della piattaforma per i metalmeccanici). Epifani pensava che avrebbe avuto maggiore ascolto la sua idea di anticipare a luglio i lavori della commissione formata dalle confederazioni con una verifica dei risultati dopo 40-50 giorni. Ma per la Cgil e la Uil questo basta: non c'è la data per la partenza del confronto con la Confindustria. Così non si discute di nuove regole per i contratti, da tutti ritenute necessarie per garantire il potere d'acquisto. E i sindacati non definiscono con la Confindustria le scelte da sottoporre al governo per rilanciare gli investimenti e l'economia. I problemi posti dall'iniziativa della Confindustria sono dunque sul tappeto. Tuttavia il confronto non è maturo. Anche se è evidente, dice in serata Montezemolo all'assemblea degli imprenditori di Siena, «c'è bisogno di convergenze».

NUOVI RINCARI DALL'ENI

## Su il greggio Aumenta la benzina

ROMA

I prezzi del petrolio tornano a crescere sulla scia dei timori sulla tenuta delle scorte e su possibili attacchi terroristici. A New York il Light crude è in rialzo dello 0,24% a 41,40 dollari al barile, dopo aver toccato un massimo di 41,60 dollari. Sul circuito elettronico il Brent sale dello 0,03% a 37,99 dollari al barile, dopo aver toccato un massimo di 38,14 dollari. La crescente domanda mondiale di greggio a far temere sulla tenuta delle scorte, che pur restano al livello consistente. L'Opec ha da poco deciso di rialzare la sua produzione di 2,5 milioni di barili al giorno a un totale di 26 milioni di barili al giorno, il livello massimo della sua capacità produttiva, per gli esperti si tratta di un livello che potrebbe non bastare, visto il continuo incremento della domanda globale.

E la benzina italiana si adegua subito ai timori. L'Eni ha deciso di aumentare i prezzi dei carburanti nei distributori dei due marchi del gruppo. L'Agip ha annunciato di aumentare di 0,003 euro al litro la benzina e di 0,001 i gasoli, mentre all'Ip il rincaro - solo sulle benzine - è di 0,002 euro al litro. I nuovi listini dell'Agip riportano, così, la verde a 1,161 euro al litro, la BluSuper a 1,204, il gasolio a 0,960 ed il Bhdiesel a 0,981. All'Ip la variazione ha spinto, invece, la senza piombo a quota 1,162 euro e Plus 98 a 1,207 euro al litro.

La domanda di petrolio dovrebbe crescere anche il prossimo anno secondo le autorevoli stime dell'Opec. Secondo il cartello dei produttori, la domanda di petrolio per i paesi membri del cartello salirà nel 2005 di 340 mila barili al giorno arrivando a una media di 27,36 milioni di barili al giorno, rispetto ai 27,02 milioni del 2004. L'anno prossimo la domanda mondiale è stimata in crescita di 1,66 milioni di barili al giorno a 82,56 milioni di barili al giorno (+2%), dopo già salita di 2,1 milioni (+2,7%) quest'anno. La proiezione dell'Opec è leggermente inferiore alla stima dell'Aie che prevede un incremento di 1,85 milioni di barili al giorno nel 2005.

L'Opec ha fatto sapere che la capacità produttiva dei dieci membri (escluso l'Iraq) salirà il prossimo anno di circa 1 milione di barili al giorno a circa 30 milioni di barili, sulla scia dell'espansione delle infrastrutture in Arabia Saudita, Iran e Nigeria. Questo, ha spiegato il cartello, lascerà una capacità inutilizzata tra i 2,8/3,5 milioni di barili al giorno.

FUMATO DA PUCCINI, GARIBALDI E GEORGE SAND, DIVENNE UNO DEI SIMBOLI DEI WESTERN DI LEONE

## «Il Toscano? Prima o poi lo riporteremo a casa»

Un mito nato per caso e poi finito agli inglesi. Montezemolo: deve essere italiano

Giorgio Levi

E' una questione di gusto, di sapere, di piacere. Fumare un Toscano, quasi una filosofia di vita. Foglie di tabacco Kentucky, un sigaro che il mito e la leggenda. Ha detto ieri il presidente di Confindustria Montezemolo: «Io ho comprato gli inglesi: non c'è più religione! Prima o poi lo riporteremo a casa. Perché che il sigaro toscano sia italiano è un fatto di cultura prima ancora che una questione imprenditoriale». Il Toscano è emigrato - lui, simbolo di tanti emigranti che si portavano scatole di sigari negli Stati Uniti all'inizio del secolo scorso - a luglio del 2003 sotto la potente ala della British American Tobacco che per 2,3 miliardi di euro si è aggiudicata l'Ente Tabacchi. Un pezzo d'Italia che se n'è andato, nato per caso nel 1815 a Firenze durante un'acquazzone estivo. E' una notte da lupi, piove a dirotto, si urtano alcune botti



Lo scrittore Mario Soldati



Il segretario di Pci Fausto Bertinotti



L'attore americano Clint Eastwood



E' numerosa la famiglia dei Toscani. L'Originale è fatto a mano, tradizionali sono l'Antico, l'Extra Vecchio, l'Antica Riserva. Gli amanti del sigaro hanno anche un sito Internet: [www.amicitoscana.it](http://www.amicitoscana.it).

munati dal rito dell'accensione lenta, meditata, dalla fumata intensa che piaceva anche all'eroe, fino all'oltraggiosa, per l'epoca, George Sand. Sergio Leone, padre del Western all'italiana, raccontò che quando conobbe Clint Eastwood decise che sarebbe diventato un fumatore di sigaro: «Gli misi in bocca quel Toscano, che non aveva mai fumato». C'è una scia profumata di Toscano anche a New York. La tabaccheria di Brooklyn all'angolo fra la Terza e la Settima Avenue è il regno di Augie, il tabaccaio filosofo che ogni mattina alle otto fotografa il mondo che passa davanti alle sue vetrine. Un piccolo mondo fatto di storie private che si intrecciano nella trama di «Smoke», il film del 1995 segna il debutto nella peggioratura del romanziere Paul Auster. E' altro tributo ad piacere antico, tutto italiano e straniero, all'auspicio, ancora per poco.

di tabacco Kentucky lasciate all'aperto che servivano per pagare un pegno al granduca di Toscana. Il tabacco fermenta e non sapeva che farne ricavano alcuni piccoli sigari. La storia non dice se il granduca il fumo con gusto, quello che è certo è che il Toscano divenne in breve un straordinario. In poco

tempo furono venduti più Toscani di qualsiasi altro sigaro dell'epoca. La manifattura passò da Firenze a Lucca e, convento, proprio a ridosso delle mura. A partire dal 1818, anno in cui la Manifattura granducale lo vendeva regolarmente, il sigaro ha accompagnato i protagonisti

della storia italiana, amato tanto da Vittorio Emanuele II che da Garibaldi. Col tempo fumare un Toscano divenne un rito, un appuntamento che le mode non hanno saputo intercettare. Diceva Mario Soldati, il più celebre fumatore di Toscano: «Il Kentucky del Toscano, dalla sua magica origine vegetale

fino alla lontana meta sanguigna, percorre la stessa strada della sigaretta con una lentezza infinitamente maggiore: lo trattiengo, deliziosamente, quelle minuscole sporgenze che vivificano la mucosa linguale specialmen-

te ai margini, alla base. Eppoi, passa, il Kentucky, verso il folto filtro delle papille gustative e trova, attraverso le papille olfattive, una collaterale via di comunicazione ancora più lenta e sottile. Si legge la storia del nostro Paese attraverso quelle foglie di tabacco: Puccini, Ungaretti, Carlo Levi, Giorgio De Chirico, Gianni Brera, e oggi Roberto Vecchioni e Fausto Bertinotti. Tutti acco-



SE NON VERRANNO FERMATI DOMANI DALL'AVVIO DELLE TRATTATIVE, SI PREANNUNCIA UN AUTUNNO CALDO

# Medici in sciopero per 16 giorni

## Maxi-protesta per il contratto scaduto da 4 anni

Se la protesta verrà fermata dall'avvio delle trattative, i medici in convenzione (quelli di famiglia, guardia medica, emergenza e d'urgenza territoriale e dei distretti) si fermeranno per ben 16 giorni, a partire da settembre. La Fimmg, il sindacato più rappresentativo, ha proclamato una protesta di dimensioni inedite contro i 4 anni di ritardo per il rinnovo dell'accordo che regola i rapporti tra il servizio sanitario nazionale. Si preannuncia un autunno caldissimo che segnerà una primavera che ha già visto 4 giornate di sciopero in 5 mesi (da febbraio a giugno). Domani, dopo l'approvazione già avvenuta dell'atto di indirizzo in Consiglio dei Ministri, partono invece all'Aran le trattative per i medici dipendenti del servizio pubblico.

Lo sciopero più lungo mai proclamato dalla categoria si svolgerà dal 27 settembre al 12 ottobre, 4 giorni di sciopero ogni settimana secondo questo schema: dal 28 settembre al primo ottobre toccherà ai medici dell'emergenza territoriale; dal 5 all'8 ottobre alle guardie mediche; dal 12 al 15 ottobre

sciopereranno i medici della dirigenza medica territoriale e dei distretti; dal 12 al 15 ottobre toccherà ai medici di famiglia.

A spiegare le ragioni di questa decisione presa all'unanimità dai delegati della Fimmg è stato il segretario nazionale del sindacato Mario Falconi: «Non è più sostenibile il forte senso di disagio che provano tutti i medici di medicina generale - ha detto - a causa del progressivo deteriorarsi delle condizioni di lavoro, in uno scenario di sofferenza organizzativa, contrattuale ed economica che il prolungarsi dei tempi di rinnovo convenzionale determina». E, avverte Falconi, moltissimi medici di famiglia potrebbero molto presto essere costretti a chiudere gli studi professionali e licenziare migliaia di collaboratori perché non possono più sostenere l'onere economico.

Per la protesta verranno adottate anche formule originali come slogan di protesta che i medici scriveranno sulle ricette per rendere ancora più visibile la vertenza. Partirà poi una campagna di informazione ai pazienti per spiegare gli obiettivi che il sindacato intende perseguire per migliorare la qualità del servizio

### L'ABC DELL'AGITAZIONE

- PER COSA SI SCIOPERA?**  
Per il mancato rinnovo del contratto dei medici, scaduto da 4 anni.
- IL MAXI SCIOPERO**  
Il maxi sciopero, il più lungo mai proclamato dalla categoria, si svolgerà dal 27 settembre al 12 ottobre.
- LE AGITAZIONI**  
Quattro giorni di sciopero ogni settimana secondo il seguente schema:  
- dal 28 settembre al primo ottobre toccherà ai medici dell'emergenza sanitaria territoriale;  
- dal 5 all'8 ottobre alle guardie mediche;  
- dal 12 al 15 ottobre sciopereranno i medici della dirigenza medica territoriale e dei distretti;  
- dal 19 al 22 ottobre chiuderanno invece gli studi i medici di famiglia.
- IL MAXI ALTERNATIVE DI TESTAT**  
Per la protesta verranno adottate anche formule originali come slogan che i medici scriveranno sulle ricette per rendere più visibile la vertenza.



I medici si preparano a protestare

sanitario nazionale coinvolgerli. Sono previste assemblee sul territorio, mentre si chiederà ai cittadini di attivare forme di protesta, anche e-mail e fax, nei confronti di alcune istituzioni. I segretari provinciali predisporranno manifesti e volantini mirati alle singole realtà locali.

Ma a fine luglio il maxi cartello sindacale che vede assieme i medici convenzionati e quelli dipendenti, si ricomporrà nella riunione che si dovrebbe svolgere a fine mese, infatti, i sindacati medici unitariamente valuteranno le eventuali iniziative congiunte con il sottofinanziamento del San e contro il progetto di legge devolutivo tendente a certificare di fatto e irreversibilmente 21 repubbliche sanitarie nel nostro Paese.

Per la parlamentare della Margherita Romy Hindi, ex ministro della Sanità nel governo dell'Ulivo, l'annuncio del maxi sciopero proclamato dalla Fimmg è l'ultima sconfessione della politica sanitaria della destra. Rischiamo il collasso della sanità territoriale e della medicina di base. Vergognoso che il governo continui a sottovalutare il disagio e il malessere dei medici di famiglia e più in generale le difficoltà del servizio sanitario nazionale. Perché Berlusconi, così disinvoltato nell'assumere l'interim sulle ferie più diverse, non si prende anche quello della salute e si sostituisce un ministro inaffidabile e inconcludente? Augusto Battaglia, capo della commissione Affari Sociali, ha annunciato la richiesta della convocazione congiunta della commissione Sanità di Camera e Senato per scongiurare lo sciopero.

2,38 MILIONI ■ EURO

## Alla Bayer i farmaci Roche

MONACO

Bayer AG ha raggiunto l'accordo con il gruppo svizzero Roche per acquistare la divisione farmaci senza ricetta a prezzo di 2,38 milioni di euro. L'operazione è stata ufficializzata ieri dal gruppo tedesco e dovrebbe chiudersi a fine dell'anno. Werner Wenning, direttore esecutivo di Bayer, commentando l'accordo con Roche, ha affermato che è intenzione del gruppo rafforzare ulteriormente la divisione dei farmaci senza ricetta per diventare leader mondiale in questo settore e questa acquisizione è un passo avanti in questa direzione. Bayer stima che l'operazione avrà un impatto negativo di 0,25 euro per azione nel 2006, prevede un ritorno all'utile nel 2006. L'amministratore delegato di Roche, Franz Humer, ha affermato che la vendita della divisione farmaci senza ricetta conclude la ristrutturazione del gruppo e che non sono previsti al momento ulteriori cessioni di asset. Complessivamente 3.200 dipendenti che passeranno sotto il gruppo Bayer e Roche non prevede altri tagli di personale in seguito all'operazione.

ECONOMIAFLASH

**■ ANTITRUST VIETA SPOT SKY**  
L'antitrust ha vietato la diffusione dello spot di Sky Italia sul pacchetto «Sport Sky», perché considerato pubblicità ingannevole. In particolare, è stata condannata la parte del messaggio pubblicitario dove si afferma che «Sport Sky» consente di vedere agli anticipi e i posticipi del campionato italiano di calcio, i campionati stranieri, la Uefa Champions League.

**■ PIÙ RICAVI PER TECHSTAR**  
Il Gruppo Itway, quello sul TechStar del Nuovo Mercato, ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un fatturato consolidato pari a 41 milioni di euro, in crescita del 100 per cento rispetto ai 20,3 milioni del 30 giugno 2003. Lo comunica la società, attiva nella progettazione, produzione, distribuzione di soluzioni di e-business.

**■ CARTOLARIZZAZIONE CARIGE**  
Carige ha perfezionato l'operazione di perfezionamento Isis Capital Markets, Investimenti e Welfit Ag una seconda cartolarizzazione benchmark di mutui residenziali casa, che ha comportato la cessione di mutui in bonis per 864,5 milioni di euro al veicolo Argo Mortgage Srl costituito ad hoc.

**■ VIA LIBERA A EDISON-MEGS**  
Via libera all'Antitrust all'acquisizione da parte di Edison della Mags, società che svolge attività di gestione e manutenzione degli impianti di energia elettrica a cui il gruppo detiene già una quota del 51%.

LA PARTECIPAZIONE IN STM NON SARÀ AZZERATA

## Finmeccanica, Testore rilancia: «Nel 2006 ricavi per 10 miliardi e siamo in corsa per Gamesa»

MILANO

Ci sono le luci, o almeno quelle che potrebbero diventare tali, con gli ambiziosi obiettivi raggiunti entro il 2006 un fatturato di 10 miliardi di euro soprattutto grazie alle nuove acquisizioni. Ci sono le ombre, quelle per cui ieri a Piazza Affari il titolo ha chiuso con un -1,25% davanti a tutti i ritardi dell'alleanza con Bae Systems, ma anche lo stallo del progetto di scissione tra le attività aerospaziali e di difesa da quelle civili, senza dimenticare i tagli cammari delle spese per la difesa contenute nella correttiva del Governo. E insomma una Finmeccanica a due velocità: quella cui ieri, nella cornice del salone internazionale di Farnborough, il presidente e amministratore delegato della società, Pier Francesco Guarguaglini, e l'amministratore delegato e direttore generale, Roberto Testore, hanno illustrato le linee strategiche. Il loro obiettivo, sul fronte dei conti, guarda in alto: «Dalle operazioni Agusta Westland, Eurosystems e Alcatel, ha detto Testore, avremo pro-forma di 8,6 miliardi di euro nei settori aerospazio e difesa. Per arrivare al target di 10 miliardi nel 2006, puntiamo ad aggiungere 400 milioni della crescita interna e circa un miliardo attraverso nuovi investimenti».

Tra le acquisizioni, ad avere la strada spianata è quella Agusta Westland, la società specializzata in elicotteristica di cui Finmeccanica si appresta a rilevare il 50 per cento a Gkn, arrivandone a detenere in tal modo il controllo totale. ENTRO pochi giorni dovrebbe essere siglato l'accordo sulla governance e saranno messi nero su bianco gli aspetti legali. Per la conclusione dell'affare del valore circa 1,5 miliardi, invece, il management conta di stringere nel giro di 4-6 mesi, per essere «già pienamente operativa» nel 2005. Per finanziare tutto Finmeccanica dovrà procedere alla vendita di una parte delle sue partecipazioni in STM anche se però la società ha fatto sapere di voler azzerare la sua partecipazione colosso dei motori. «È inutile fare un programma volto ad azzerare la partecipazione in STM - ha detto in merito Testore - Ci sono valutazioni che vanno fatte di volta in volta in funzione dei nostri piani strategici».

Fin qui i punti in chiaro. Le note dolenti iniziano invece con l'alleanza Eurosystems, l'accordo definitivo tra Finmeccanica e britannica Systems per la creazione di due joint venture sui territori dell'avionica e dell'elettronica per la difesa e due società per il traffico aereo e di comunicazioni, avrebbe dovuto concludersi già a fine luglio. Con ogni probabilità la firma sarà rinviata alla fine

## Prestito all'Alitalia oggi il via libera Ue

La decisione della Commissione europea sul prestito ponte Alitalia è stata rinviata per ragioni procedurali. Lo ha indicato Amador Sanchez Rico, portavoce del commissario europeo ai Trasporti Loyola de Palacio. Originariamente la decisione era prevista per ieri, ma è slittata a stamane perché il collegio Ue non è riuscito a esprimersi sul pacchetto di che comprende Alitalia. Fonti Ue hanno confermato che il via libera al prestito ponte arriverà «senza problemi» e che nell'agenda di Commissione figura ancora come «punto a», ovvero un dossier che viene approvato senza discussioni. La volontà di approvare il prestito ponte di 5 milioni di euro in favore della compagnia di bandiera è stata espressa da da Palacio martedì scorso al termine di un incontro a Bruxelles con Buttiglione, Lunardi, Siniscalco e Cimoli. La certezza del via libera è poi arrivata venerdì, quando la proposta del commissario spagnolo su Alitalia è stata approvata dai capi di gabinetto della Commissione europea. British Airways in un comunicato ha invitato la commissione a bocciare il prestito.

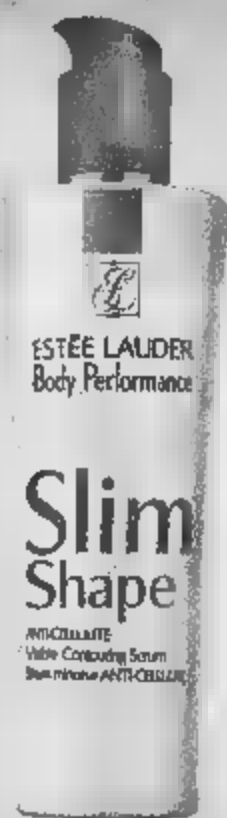
dell'estate. I problemi starebbero in gran parte nei ritardi (soprattutto Italia e Gran Bretagna) sulla seconda tranche di ordini del super caccia militare Eurofighter. Ritardi che, secondo Guarguaglini, «allungheranno un pochino i tempi dell'operazione», anche se la stretta si avrà «prima» dell'autunno. Altro nodo gordiano cui il mercato ha sempre guardato con trepidazione, è quello della creazione di una Finmeccanica2 e FinCivile, in cui raggruppare i business dell'energia e dei trasporti finiti sotto il controllo di Finmeccanica, cui Finmeccanica ha richiesto un'opzione di tre anni quale via d'uscita, ricevendo risposta negativa. Ieri Guarguaglini ha voluto gettare acqua sul fuoco. L'operazione «non è fallita», ha sottolineato. «Noi abbiamo chiesto il put - ha spiegato il manager - a Finmeccanica che, a sua volta, ci ha fatto una proposta che non ci è piaciuta. Ma continuiamo a discutere». Intanto la società guarda già alle prossime operazioni. «Bella c'è la corsa per il 2006 e anche più della divisione aeronautica di Gamesa, su cui esamineremo di minimizzare l'operazione». E c'è uno sguardo su Atitech, l'azienda Alitalia per la manutenzione aeronautica. Ma sul punto ci sono trattative in corso. (L'Espresso)

Vita SANGEMINI

Frutta da bere



# ESTÉE LAUDER



esteelauder.com


Risultati visibili. Il tuo corpo lo dimostrerà.

Nuova. Body Performance  
**ANTI-CELLULITE Visible Contouring Serum**

Numerosi tests hanno dimostrato una significativa riduzione  
delle adiposità fino a 2.5 cm in solo 4 settimane.



## camurati il profumiere

**1** LA PROFUMERIA - L'ESTETICA  
Strada 1011/100 - Torinese (TO)  
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22  
Orario 9.15/19.30 

**2** LA PROFUMERIA  
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60  
Torino - Orario continuato: 9.30/19.30

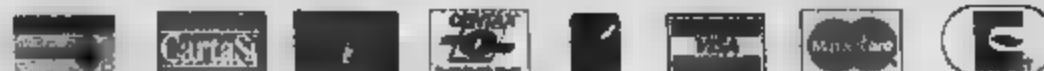
**3** LA PROFUMERIA  
Via Sonnaz, 1 (angolo Via Avogadro)  
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20  
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

**4** L'ESTETICA di Estée Lauder  
C.so Ferrucci, 11 (angolo P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/434.46.26  
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

**5** IL SOLARIUM  
C.so Ferrucci, 11 (angolo P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/433.42.86  
Torino - Orario continuato: 8.00/19.30

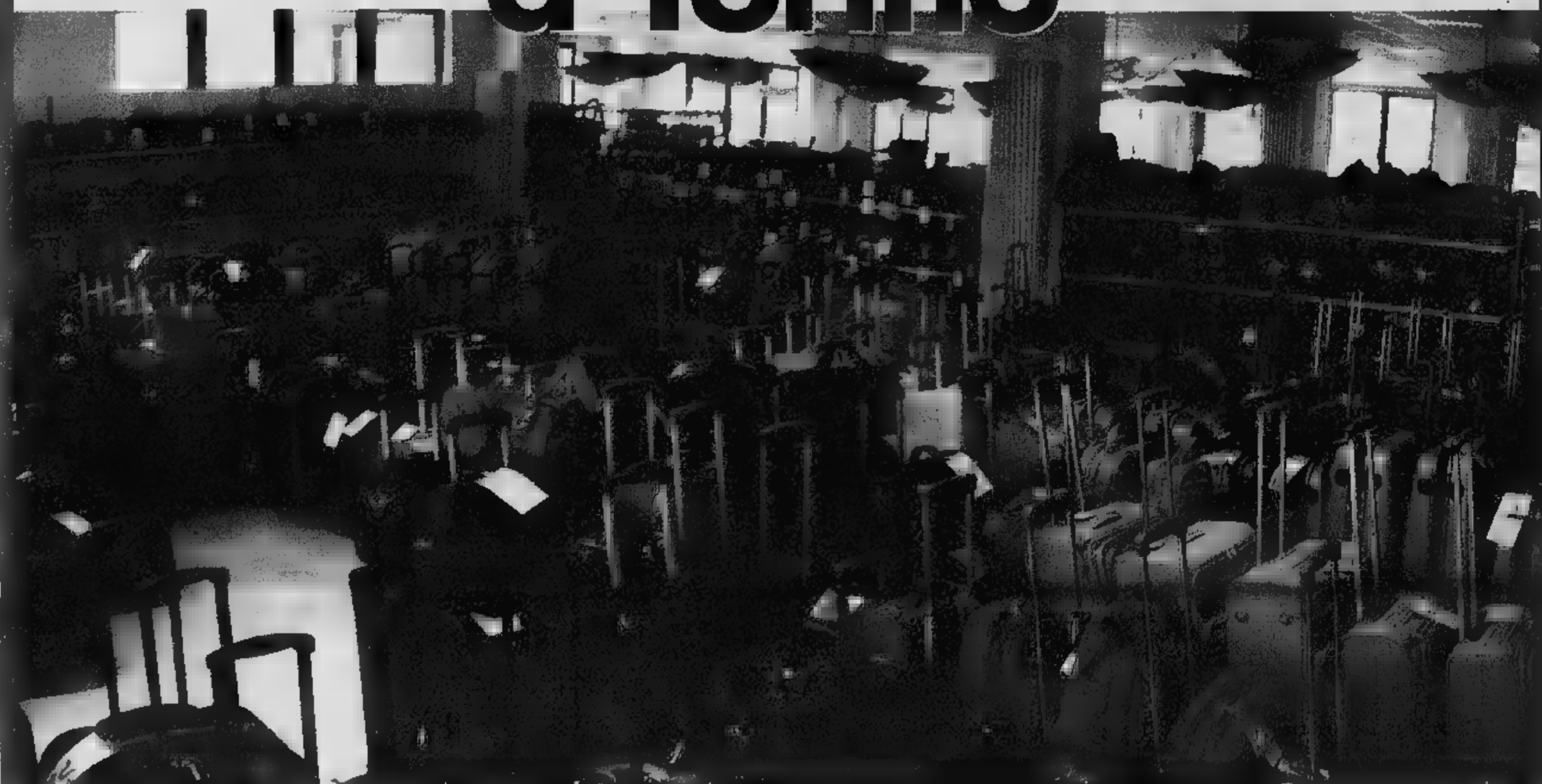
 indirizzo internet: [www.camurati.com](http://www.camurati.com)  
e mail: [camurati@mbox.venco.it](mailto:camurati@mbox.venco.it)

tutti i centri CAMURATI possibile pagare con:





# **FDUE** IL NUOVO **FDUE** **OUTLET** **a Torino**



**VASTO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE**  
**BORSE VALIGIE ACCESSORI PORTAFOGLI**  
**CINTURE OMBRELLI**



## **A PREZZI... DA OUTLET!!!**

**FDUE è by FBF all'interno del cortile del parco industriale**  
**VIA BOTTICELLI, 151 - TORINO - TEL. 011.2054840**

**orario: dal lunedì al venerdì 9-12/15-19 sabato 9-12**



## IL PUNTO SUI MERCATI

## In calo con Capitalia e Stm

**P**IAZZA Affari cedente in una seduta povera di spunti, mentre gli operatori lamentano un clima prevalentemente anche sul fronte degli scambi, pari a 1.831 milioni di euro. Cede lo 0,33 per cento l'indice Mibtel, mentre i Mib30 arretrata dallo 0,38. In frenata del 2,10 per cento il Nuratel del Nuovo Mercato. Banche contrastate: bene Intesa (+0,69%), in rimbalzo dopo la rottura di un importante supporto tecnico, secondo quanto spiegano dalle sale operative. Acquisti anche su Credem (+3,44%) e Popolare Verona (+1,28%). Più in generale, i banchieri sembrano risentire di un giro di temi, con vendite su Capitalia (-1,73%) e Fineco (-2,51%). Bnl (-0,54%) e Mps (-0,44%). Deboli i titoli dell'energia, con Enel in flessione dallo 0,39 per cento. Deboli Eni (-0,10%) e Saipem (-0,16%), me-

glio Snam (+0,26%). Tra le ex municipalizzate, pesante Asm (-2,13%). Bene Luxottica (+0,60%) con gli operatori ormai convinti che l'acquisizione di Cole National andrà a buon fine. Nel resto del comparto industriale, prese di bismillio su Fiat (-1,08%). Gifi Igi (-0,46%) e Ili (-1,36%). Mentre anche Finmeccanica arretra (-1,23%) assieme a Sim (-1,46%), in una seduta negativa un po' per tutti i semiconduttori. Alitalia in rialzo dell'1,90 per cento in attesa del via libera al prestito ponte per la compagnia di bandiera. Nell'editoria, più Mediaset (-1,79%) e Mondadori (-0,96%). Bene l'Espresso (+1,56%). In evidenza Ducati (+1,59%). Strappa Schiapparelli (-12,76%). In luce Eniact (+3,39%). Sospesa dagli scambi la S.S. Lazio. Sul Nuovo Mercato pesante Tiscali (-3,85%).

[illegible][illegible][illegible][illegible]

	Prices Collected by Mileage	% of Sale Value	Cost Per Mile	Mileage Per Gallon	Market Value	Market Value Per Gallon	Quantity Consumed Per Gallon	Price Per Mile
	0.10	0.00	0.10	10.00	1.00	10.00	1.00	0.10
	0.20	0.00	0.20	20.00	2.00	20.00	2.00	0.20
	0.30	0.00	0.30	30.00	3.00	30.00	3.00	0.30
	0.40	0.00	0.40	40.00	4.00	40.00	4.00	0.40
	0.50	0.00	0.50	50.00	5.00	50.00	5.00	0.50
	0.60	0.00	0.60	60.00	6.00	60.00	6.00	0.60
	0.70	0.00	0.70	70.00	7.00	70.00	7.00	0.70
	0.80	0.00	0.80	80.00	8.00	80.00	8.00	0.80
	0.90	0.00	0.90	90.00	9.00	90.00	9.00	0.90
	1.00	0.00	1.00	100.00	10.00	100.00	10.00	1.00
	1.10	0.00	1.10	110.00	11.00	110.00	11.00	1.10
	1.20	0.00	1.20	120.00	12.00	120.00	12.00	1.20
	1.30	0.00	1.30	130.00	13.00	130.00	13.00	1.30
	1.40	0.00	1.40	140.00	14.00	140.00	14.00	1.40
	1.50	0.00	1.50	150.00	15.00	150.00	15.00	1.50
	1.60	0.00	1.60	160.00	16.00	160.00	16.00	1.60
	1.70	0.00	1.70	170.00	17.00	170.00	17.00	1.70
	1.80	0.00	1.80	180.00	18.00	180.00	18.00	1.80
	1.90	0.00	1.90	190.00	19.00	190.00	19.00	1.90
	2.00	0.00	2.00	200.00	20.00	200.00	20.00	2.00
	2.10	0.00	2.10	210.00	21.00	210.00	21.00	2.10
	2.20	0.00	2.20	220.00	22.00	220.00	22.00	2.20
	2.30	0.00	2.30	230.00	23.00	230.00	23.00	2.30
	2.40	0.00	2.40	240.00	24.00	240.00	24.00	2.40
	2.50	0.00	2.50	250.00	25.00	250.00	25.00	2.50
	2.60	0.00	2.60	260.00	26.00	260.00	26.00	2.60
	2.70	0.00	2.70	270.00	27.00	270.00	27.00	2.70
	2.80	0.00	2.80	280.00	28.00	280.00	28.00	2.80
	2.90	0.00	2.90	290.00	29.00	290.00	29.00	2.90
	3.00	0.00	3.00	300.00	30.00	300.00	30.00	3.00
	3.10	0.00	3.10	310.00	31.00	310.00	31.00	3.10
	3.20	0.00	3.20	320.00	32.00	320.00	32.00	3.20
	3.30	0.00	3.30	330.00	33.00	330.00	33.00	3.30
	3.40	0.00	3.40	340.00	34.00	340.00	34.00	3.40
	3.50	0.00	3.50	350.00	35.00	350.00	35.00	3.50
	3.60	0.00	3.60	360.00	36.00	360.00	36.00	3.60
	3.70	0.00	3.70	370.00	37.00	370.00	37.00	3.70
	3.80	0.00	3.80	380.00	38.00	380.00	38.00	3.80
	3.90	0.00	3.90	390.00	39.00	390.00	39.00	3.90
	4.00	0.00	4.00	400.00	40.00	400.00	40.00	4.00
	4.10	0.00	4.10	410.00	41.00	410.00	41.00	4.10
	4.20	0.00	4.20	420.00	42.00	420.00	42.00	4.20
	4.30	0.00	4.30	430.00	43.00	430.00	43.00	4.30
	4.40	0.00	4.40	440.00	44.00	440.00	44.00	4.40
	4.50	0.00	4.50	450.00	45.00	450.00	45.00	4.50
	4.60	0.00	4.60	460.00	46.00	460.00	46.00	4.60
	4.70	0.00	4.70	470.00	47.00	470.00	47.00	4.70
	4.80	0.00	4.80	480.00	48.00	480.00	48.00	4.80
	4.90	0.00	4.90	490.00	49.00	490.00	49.00	4.90
	5.00	0.00	5.00	500.00	50.00	500.00	50.00	5.00
	5.10	0.00	5.10	510.00	51.00	510.00	51.00	5.10
	5.20	0.00	5.20	520.00	52.00	520.00	52.00	5.20
	5.30	0.00	5.30	530.00	53.00	530.00	53.00	5.30
	5.40	0.00	5.40	540.00	54.00	540.00	54.00	5.40
	5.50	0.00	5.50	550.00	55.00	550.00	55.00	5.50
	5.60	0.00	5.60	560.00	56.00	560.00	56.00	5.60
	5.70	0.00	5.70	570.00	57.00	570.00	57.00	5.70
	5.80	0.00	5.80	580.00	58.00	580.00	58.00	5.80
	5.90	0.00	5.90	590.00	59.00	590.00	59.00	5.90
	6.00	0.00	6.00	600.00	60.00	600.00	60.00	6.00
	6.10	0.00	6.10	610.00	61.00	610.00	61.00	6.10
	6.20	0.00	6.20	620.00	62.00	620.00	62.00	6.20
	6.30	0.00	6.30	630.00	63.00	630.00	63.00	6.30
	6.40	0.00	6.40	640.00	64.00	640.00	64.00	6.40
	6.50	0.00	6.50	650.00	65.00	650.00	65.00	6.50
	6.60	0.00	6.60	660.00	66.00	660.00	66.00	6.60
	6.70	0.00	6.70	670.00	67.00	670.00	67.00	6.70
	6.80	0.00	6.80	680.00	68.00	680.00	68.00	6.80
	6.90	0.00	6.90	690.00	69.00	690.00	69.00	6.90
	7.00	0.00	7.00	700.00	70.00	700.00	70.00	7.00
	7.10	0.00	7.10	710.00	71.00	710.00	71.00	7.10
	7.20	0.00	7.20	720.00	72.00	720.00	72.00	7.20
	7.30	0.00	7.30	730.00	73.00	730.00	73.00	7.30
	7.40	0.00	7.40	740.00	74.00	740.00	74.00	7.40
	7.50	0.00	7.50	750.00	75.00	750.00	75.00	7.50
	7.60	0.00	7.60	760.00	76.00	760.00	76.00	7.60
	7.70	0.00	7.70	770.00	77.00	770.00	77.00	7.70
	7.80	0.00	7.80	780.00	78.00	780.00	78.00	7.80
	7.90	0.00	7.90	790.00	79.00	790.00	79.00	7.90
	8.00	0.00	8.00	800.00	80.00	800.00	80.00	8.00
	8.10	0.00	8.10	810.00	81.00	810.00	81.00	8.10
	8.20	0.00	8.20	820.00	82.00	820.00	82.00	8.20
	8.30	0.00	8.30	830.00	83.00	830.00	83.00	8.30
	8.40	0.00	8.40	840.00	84.00	840.00	84.00	8.40
	8.50	0.00	8.50	850.00	85.00	850.00	85.00	8.50
	8.60	0.00	8.60	860.00	86.00	860.00	86.00	8.60
	8.70	0.00	8.70	870.00	87.00	870.00	87.00	8.70
	8.80	0.00	8.80	880.00	88.00	880.00	88.00	8.80
	8.90	0.00	8.90	890.00	89.00	890.00	89.00	8.90
	9.00	0.00	9.00	900.00	90.00	900.00	90.00	9.00
	9.10	0.00	9.10	910.00	91.00	910.00	91.00	9.10
	9.20	0.00	9.20	920.00	92.00	920.00	92.00	9.20
	9.30	0.00	9.30	930.00	93.00	930.00	93.00	9.30
	9.40	0.00	9.40	940.00	94.00	940.00	94.00	9.40
	9.50	0.00	9.50	950.00	95.00	950.00	95.00	9.50
	9.60	0.00	9.60	960.00	96.00	960.00	96.00	9.60
	9.70	0.00	9.70	970.00	97.00	970.00	97.00	9.70
	9.80	0.00	9.80	980.00	98.00	980.00	98.00	9.80
	9.90	0.00	9.90	990.00	99.00	990.00	99.00	9.90
	10.00	0.00	10.00	1000.00	100.00	1000.00	100.00	10.00

[illegible][illegible]



[illegible]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

**titolo** **Libri** **Libero**

Tutto quello che c'è sapere

# AVVISO AL PUBBLICO

**Molise e compatibilità**

Progetto di nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato a gas naturale della potenza elettrica da 780 MWn da realizzare nel Comune di Venafro in Provincia di Isernia.

La Società proponente  
MOUSEENERGY S.r.l., con sede legale in Napoli - Centro Direzionale, n° 7 - 80143 Napoli,

avverte che la Legge n. 349 del 8 luglio 1964, e successive modificazioni, e di attuazione, che istituisce la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di cui all'art. 1 della Legge n. 349 del 8 luglio 1964, e successive modificazioni, e di attuazione, codici Ministeriali per Beni e le Attività Culturali, come richiamati dall'articolo 1 della Legge n. 401 del 2002, n. 56, di conversione del Decreto Legislativo n. 7 del 2 febbraio 2002 "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", annunciano il:

aver predisposto il progetto di massima e lo Studio di Impatto Ambientale per l'intervento di seguito descritto e di aver inoltrato al Ministero per le Attività Produttive la richiesta di autorizzazione; e nei mesi di Aprile 2002, n. 56, comprendente l'autorizzazione ambientale integrata ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 401 del 2002, n. 56, di conversione del Decreto Legislativo n. 7 del 2 febbraio 2002 "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", annuncia il:

L'impianto proposto è una centrale termoelettrica a ciclo combinato a gas naturale della potenza netta complessiva di circa 780 MWn in condizioni nominali, a gas naturale (ricadente nella categoria di opere previste dall'Art. 1, comma, punto b) "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza elettrica di almeno 300 MW" del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 377 del 10 agosto 1998.

Il sito interessato si colloca in Molise nel Comune di Venafro (IS), verso l'estremità settentrionale dell'altezza documentata.

Il lotto ha un'estensione di circa 12.000 m<sup>2</sup> e dista circa 3,5 km dal centro di Venafro.

L'impianto necessita di un insieme di opere essenziali a conseguire il funzionamento, in relazione alle normative vigenti; esse, sottoposte congiuntamente a VIA, sono destinate essere connesse e sono rappresentate da:

- connessione a rete elettrica nazionale a 380 KV;
- connessione al gestito SHAM Rete Gas

La centrale termoelettrica è progettata per una produzione totale di potenza elettrica di circa 780 MWn. La tecnologia adottata è quella del ciclo combinato (CCGT), con utilizzo di turbine a gas a ultra generazione, che consente di raggiungere elevati rendimenti elettrici, dell'ordine del 57% netto, con minimizzazione dell'impatto ambientale in termini di emissione di inquinanti e di utilizzo di risorse naturali.

L'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale a 380 KV. Iniziativa di Preservazione, tramite elettrodotti in cavo interrato, che si sviluppa attraversando i comuni di Venafro e Sesto Campano in provincia di Isernia e Preservazione in provincia di Caserta, per circa 15 Km dal sito della centrale, a fornire energia per vendita alla costituente Borsa dell'Energia e ai Clienti finali o grossisti. In termini commerciali, i bacini di utenza interessati possono essere considerati la Provincia di Isernia, la Regione Molise e la Regione Campania.

La centrale sarà allacciata al gestito SHAM Rete Gas attraverso collegamento di linea 3,5 Km che si svolge attraversando i comuni di Venafro, Perterno e Preservazione in provincia di Caserta e Sesto Campano e Venafro in provincia di Isernia.

Le caratteristiche impiantistiche del ciclo produttivo e delle tecnologie dei macchinari sono tali da assicurare l'offerta di energia elettrica a prezzi fortemente competitivi sia in relazione agli impianti esistenti che a quelli di futura generazione.

I dati dei progetti di massima dell'impianto e delle opere connesse, degli Studi di Impatto Ambientale e delle relative antitesi sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso gli uffici della Regione Molise Assessorato Ambiente - Via Trento, 1 - 86100 Campobasso, e del Comune di Venafro.

A tal fine qualunque cittadino, in conformità delle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al Ministero dell'Ambiente e delle Tue del Territorio, al Ministero Beni e delle Attività Culturali, alla Regione Molise istanze, osservazioni o pareri sull'opera sin qui al presente avverso, entro 6 termine di 30 giorni dall'annuncio della comunicazione del progetto.

Il Proponente

[illegible]

Gli Avvisi Legali de  
**LA STAMPA**  
li puoi trovare anche  
su internet

Consulta il sito  
***www.nordvest.it/allosportello/***  
sezione ***Bandi*** ■ ***Aste***



[illegible]

# Fondi e SICAV

## PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.

■ Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

### VALORI ■ EURO AL 16/07/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	■	5,55	5,59
Pioneer Funds - International Short-Term	5,12	5,07	5,12
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,29	4,25	4,27

COMPARTI DEBITAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,21	6,1	6,18
Pioneer Funds - International Bond	5,94	5,84	5,9
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,94	■	5,92
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,2	5,08	5,17
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,14	5,91	6,02
Pioneer Funds - Strategic Income	5,05	5,01	5,03
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,28	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,45	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,62	6,43	6,55
Pioneer Funds - French Equity	11,08	10,83	11,04
Pioneer Funds - Cont. European Equity	■	5,04	5,14
Pioneer Funds - Eurobond Equity	3,24	3,18	3,27
Pioneer Funds - Top European Players	4,49	4,21	4,38
Pioneer Funds - European Research	3,23	3,13	3,19
Pioneer Funds - European Small Companies	6,43	6,25	6,38
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,36	8,08	8,28

COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,71	3,62	3,67
Pioneer Funds - America	3,80	3,6	3,67
Pioneer Funds - U.S. Value	4,1	3,98	4,07
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,97	3,80	3,95
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,15	4,90	5,06
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,1	4,85	5,07

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,96	3,87	3,95
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,18	3,12	3,19
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,32	2,27	2,3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,82	3,52	■
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,72	4,58	4,67
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,67	3,56	3,63

COMPARTI AZIONARI ■ SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Pharmaceuticals	3,56	3,48	3,53
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,97	2,88	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,24	1,29
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,99	1,85	1,98
Pioneer Funds - Global Consumers	4,18	4,04	4,13
Pioneer Funds - Global Energy	4,48	4,38	4,47
Pioneer Funds - Global Industrials	4,48	■	4,47

COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	8,35	8,22	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,44	5,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,84	3,74	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,21	3,16	-

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde ■■■■■

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**RK**  
pubblicità press

Cassa Massima d'Azio, BG - 10126 TORONTO

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29 - 20123 MILANO

Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.30

**REGIONE CALABRIA**  
ASL 6 - Lamezia Terme  
**Aviso per estrazione del bando di gara**

La ASL 6 di Lamezia Terme (C.U. IV e Peruzzi - CAP 98004) - indica mediante avviso per art. 6 comma 1 lettera b) D.Lgs. n° 50/93, per art. 6 comma 1 lettera c) D.Lgs. n° 50/93 e successive modificazioni il lotto per la fornitura dei beni e servizi seguenti:

- 1) Fornitura/Lavori: Servizi igienici edulatorio di 181 bagni, toilette e lavabi; 2) Servizio di pulizia delle sale ospedaliere dell'Asl. Imperia; 3) Borse senza spallina indipendente. Provenienza dal procedimento Bando Pubblico n° 0048/208780-1-A del 2008/208738-4; 4) Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari. Responsabile del procedimento: Chiara Pugliese tel. 0968/208731; 5) Fornitura di laboratori. Responsabili del procedimento: Maria Flora Tel. 0968/208738-8) Fornitura copertine. 7) Acquisto in concessione HSA di Sala Mango d'Arena. Responsabile del procedimento: Anna Maria Tel. 0968/208179-8) Pacca Metallo responsabile del procedimento: Rita Passalunghi Tel. 0968/208178 vendita apparecchiature, carte da radiografia. 9) Beni - Documenti. Il lotto dev'essere messo a licita o molto rappresentativo del procedimento prima versamento di Euro 12.000 per ciascuna di ciascuna Lamezia Terme - tel. 0967700.

In DATA 07/09/2008 CANTIERA  
dalla sede Comunità Ospedalieri

---

**SICILIA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale  
n. 9 - Trapani  
**Estratto bando di gara**

Quinto LOTTO DI SERVIZI DELLA R.R. n. 702 e del D.Lgs. n. 157/95 ha indetto gara per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di digitalizzazione delle cartelle cliniche del P.O.D. dell'A.S.L. n. 9 di Trapani. Spese stimata quinquennale Euro 2.592.500,00 I.V.A. inclusa.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa Amministrazione le offerte con le modalità prescritte nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.S. n. 28 del 9/7/04 e sul sito Web dell'Azienda: [asttrapani.it](#).

Per eventuali informazioni rivolgersi, nelle ore d'Ufficio, al Settore Provveditorato (Tel. 0923.803254 - Fax 0923.25180).

R. DIRETTORE GENERALE  
avv. Fulvio Mignone

---

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### HOTEL "ROSSINI AL TEATRO" di Imperia: aperto il sipario

L'antico teatro Rossini, per i prossimi festari culturale di Oneglia, riprende a vivere grazie all'hotel "Rossini al Teatro" inaugurato a fine giugno. Una struttura avveniristica e razionale, dal design all'avanguardia, che dà al passato una nuova chiave di lettura. Le forme scenarie originali ed alcuni arredi recuperati nel corso della ristrutturazione riportano in vita le suggestioni dell'antico teatro in un hotel esclusivo, primo ed unico quattro stelle nella città di Imperia.

Un'accoglienza elegante e ricercata, per farti il massimo comfort nei soggiorni business o di vacanza...

- 47 camere e 2 suite dotate del più sofisticato device tecnologico: tv satellitare, in House movies, magnifico schermo Internet tramite Tv, controllo personalizzato della climatizzazione
- Parquet a bogli in marmo
- Sala colazione con ricco buffet
- Lounge con cocktail bar e area salotto
- Terrazza ai 5° piano con vista panoramica
- Sala Conferenze
- Sala Riunioni
- Parcheggio sotterraneo
- Possibilità di affittare biciclette, anche elettriche, per godersi più liberamente la città in pieno centro e vicino all'area pedonale, si trova in posizione strategica rispetto ai collegamenti con altre città, aeroporti ed autostrade: a un'ora dall'aeroporto di Nizza e 25 minuti da quello di Adegna, a 45 minuti dal Principato di Monaco, in prossimità dell'uscita Imperia 0000 A10 Genova-Ventimiglia e 0000 stazione 0000 di Imperia-Oneglia.

Il mare è a pochi passi e si possono raggiungere in poco tempo le cittadine storiche liguri e della Costa Azzurra. Anche l'enfiteatro è a pochi chilometri, ricco di paesaggi incantevoli dalla tradizione enogastronomica irrisolvibile.

Offerte di benvenuto: sino a tutto 2004, prendendosi le notti dei venerdì e sabato (sempre disponibili ed escluso l'11 ed il 12 settembre 2004), il Direttore dell'Hotel è lieto di offrire la notte 0000 domenica per prolungare il relax del week-end ed inviare le code del rientro.

Per ulteriori informazioni contattare:  
Ufficio Stampa Hotel Rossini al Teatro - Hsi Comunicazione d'Imprese - Via Statuto 18, 20121 Milano

Erica Enriette / Dieta Piano tel. 02.29002138 cell. 347.248924 Mail: [servizio@hsi.it](#)

**LA PROVINCIA DI CUNEO**  
**Avviso per esperti**  
 L'11 e 12/05/2004 è stato esposto pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ripavimentazione della pavimentazione bitumata lungo tratti salienti delle strade provinciali. Piano d'intervento - Es. 2004, con il seguente asso: L. 20/05/2004: 200.736.69. Aggr. per ogni lotto "a misura" art. 21 c. 1 L. 109/94 e s.m.i. e art. 86 D.P.R. 554/99. Gli incanti contrattuali si intendono al lordo dell'I.V.A. Risultati integrali disponibili sul sito internet: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it) - Esiti di gara.

**Cuneo, il 13 Luglio 2004**  
 Visto: Il Segretario Generale  
 Dott. Benedetto Bussone  
 Il Dirigente del settore contratti  
 Dott.ssa Raffaella Musso

**LA PROVINCIA DI ALASTRA VERDE**  
**Stazione sopraluoghi. Azienda territoriale per l'edilizia residenziale** Via Benedetto Croce n. 2 - Alastria tel. 0835.301111 - fax 0835.301238. Appalto n. 371 - Lavori di costruzione di n. 30 alloggi di E.R.P. nel Comune di Alastria (tel. 142,35 vani convenzionali. Finanziamento legge 508/1974 n. 457 - Invenita 1996/98. Legge n. 493/93 n. 662/98. Cat. DG1, classifica IV Importo a base d'asta € 1.873.000,00 di cui € 47.000,00 per servizi di sicurezza ed antiterrorismo non soggetti a ribasso d'asta e € 15.000,00 per compenso a corpo forfettario per oneri ed obblighi dell'impresa non soggetta a ribasso d'asta. Fermezza entro cui devono pervenire i pluri contrattuali le offerte alle 12 del giorno 20/05/2004. Responsabile del Procedimento ing. Angelo Luciano Adorisio.  
 L'AMMINISTRATORE UNICO Ing. A. Luciano Adorisio  
 Filippa Denti

**Per la pubblicità su:**  
**LA STAMPA**  
**PK**  
**publikompass**  
 C.so Massimo d'Azeglio, 60  
 10126 TORINO  
 Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

# A3 Salerno-Reggio Calabria

## dal 23 luglio senza cantieri

**320** km su due corsie  
senza cantieri

**11** nuovi km aperti al traffico

**350** addetti alla sicurezza

**10** punti di controllo a pronto intervento

**23** nuove telecamere

**Anas, il Sud si fa strada**

[www.stiadanas.it](http://www.stiadanas.it)

Numero Verde  
**800-290082**



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 22 MARTEDÌ 20 LUGLIO

## L'Italia per la Bosnia

I ministri della Cultura dei 9 paesi del Sud-Est europeo si sono riuniti a Mostar, a 4 giorni dall'inaugurazione del ponte ricostruito. Il ministro Urbani, che ha firmato il primo accordo di cooperazione culturale con la Bosnia-Erzegovina, ha annunciato che l'Italia ha costituito un fondo di 800 mila euro per la formazione nella cultura dei beni culturali balcanici.

## Il Bancarella a Vespa

Bruno Vespa (foto), con il Cavaliere e il Professore (Rai Eri-Mondadori), ha vinto la 52ª edizione del Premio Bancarella. Gli sono andati 60 dei 165 voti espressi dai libri di tutta Italia: avversario a sorpresa di Vespa è stato Alberto Cavanna con la sua storia di pirati *Bacchio da Tin* (Mursia), che con 47 voti si è piazzato al secondo posto.

## Addio a Castellet

È morto a 93 anni lo storico e scrittore francese André Castellet, autore di popolari biografie di personaggi storici e grande divulgatore, spesso accostato a Montanelli e a Mack Smith. Tra le sue opere la biografia della Regina Margot, di Maria Antonietta, Maria de' Medici, Napoleone, Talleyrand e la *Cronaca della Rivoluzione francese*.

CON LA TECNOLOGIA RFID GLI OGGETTI POSSONO ENTRARE IN RETE E PARLARE DIRETTAMENTE AI COMPUTER, SENZA INTERVENTI UMANI

il futuro  
tra noi

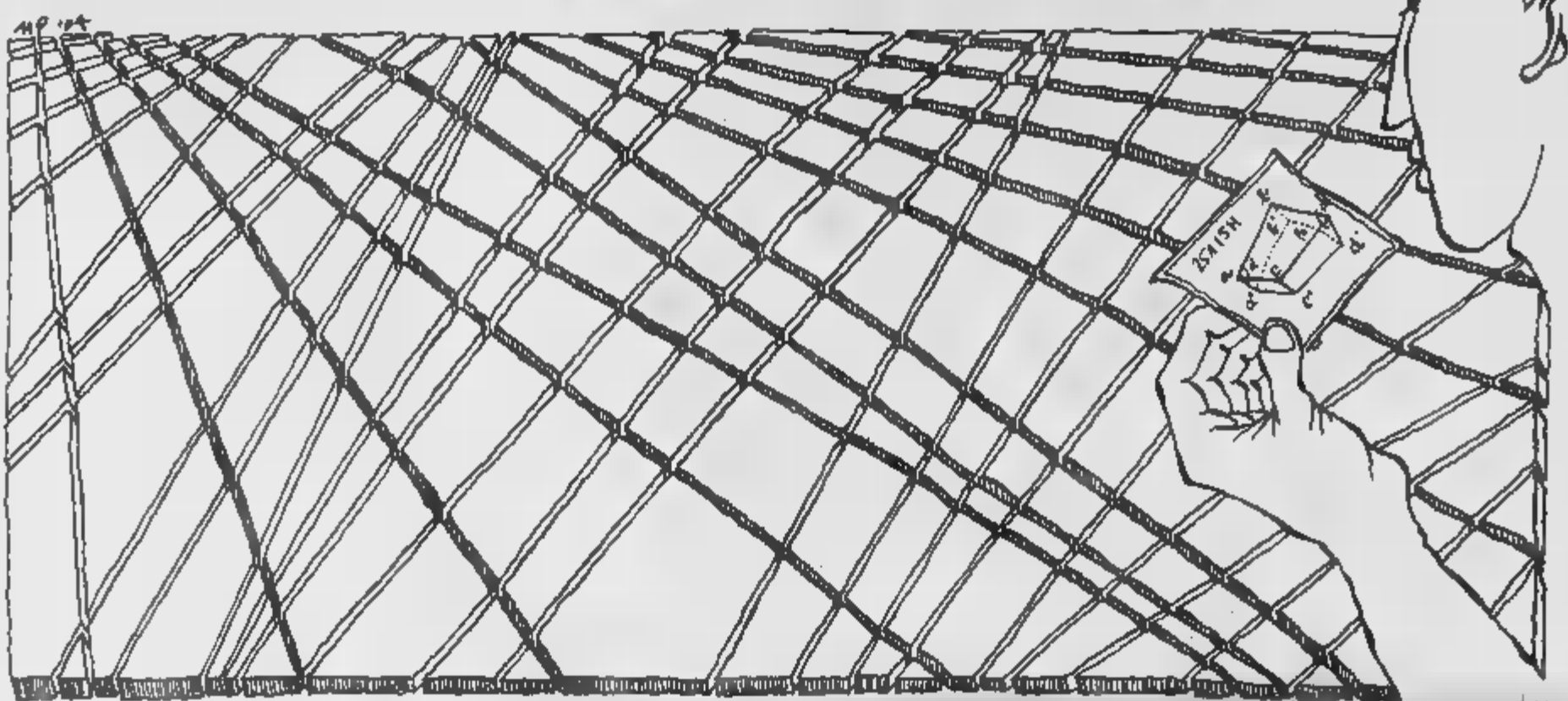
Luca De Biase

INTERNET ha cominciato connettendo le persone tra loro, attraverso la posta elettronica. Si è sviluppata collegando le persone ai computer che offrivano servizi online. Ma - come - l'intervista di Anna Mosera con Guido Buella, nella seconda puntata di questa inchiesta pubblicata il 13 luglio - potrebbe fare un salto di qualità mettendoci in milioni di macchine, sensori e oggetti di ogni genere capaci di parlarsi tra loro per svolgere mansioni ripetitive, per dare informazioni a grandi sistemi gestionali automatizzati, per segnalare alle autorità di controllo fenomeni meteorologici o di altro genere, tenere sotto controllo.

Una grande accelerazione dell'utilità della rete, che si realizza attorno alla maturazione di una tecnologia messa a punto nel dopoguerra e recentemente riscoperta grazie alla possibilità di connetterla a Internet: si chiama Rfid, radio frequency identification, una tecnologia nata nel dopoguerra e riscoperta recentemente perché valorizzata dal boom Internet. Si tratta di piccoli chip, denominati etichette elettroniche o tag, che contengono informazioni sugli oggetti ai quali sono applicati e che sono capaci di inviare a speciali lettori senza bisogno di fili di collegamento o di un'azione umana specifica, come quella che avviene nella lettura dei codici a barre dei quali sono i precursori.

L'Rfid consente di identificare gli oggetti cui è applicata via e senza la necessità di un tipo di contributo fisico umano necessario, per esempio, quando si utilizza il codice a barre. Questi lettori sono poi collegati via Internet a grandi computer connessi a rete che trattano le informazioni ricevute nel modo previsto da programmi scritti per gestirle, per esempio, aggiornando speciali archivi elettronici con i dati che ricevono dalle etichette. Queste possono dire il computer, per esempio, dove si trovano o che cosa hanno ricevuto dai sensori cui sono collegate: e così

## Dimmi il tuo TAG



## e ti dirò chi sei

aggiornano i computer con le informazioni che accumulano durante i loro spostamenti. È l'Internet delle cose: «Ogni oggetto sarà dotato di un'etichetta intelligente che scambia informazioni con la rete lungo la catena della logistica», spiega Gianfranco Cavagnoli, responsabile dei progetti Rfid della Sun Microsystems.

Il settore più avanzato nell'uso di questa tecnologia è storicamente l'automobile. Sia per la gestione delle relazioni con i fornitori, sia per le applicazioni più complesse. Alla Ford, per esempio, usano questa tecnologia per raccogliere informazioni sui nuovi motori montati sulle auto vendute recentemente: aiuteranno a creare una vera e propria scatola di dati per gli ingegneri. Per i giovani pionieri di Internet in Italia, Marco Locatelli, che ha fondato l'Eximia per progettare applicazioni di questa tecnologia, l'Rfid è un'espansione straordinaria delle potenziali-

Le possibili applicazioni sono infinite: già oggi il sistema delle etichette elettroniche consente di tenere sotto controllo le merci trasportate dai camion e contarle senza commettere errori al momento dello scarico

tà della rete. Per esempio, si sta occupando di pneumatici intelligenti, in grado di avvertire l'automobile sulla quale sono montati man mano che il battistrada si consuma. Parallelamente, le automobili sembrano un terreno particolarmente ricettivo

Avremo pneumatici intelligenti in grado di avvertire l'automobile sulle condizioni del battistrada, capi di abbigliamento che informano le lavatrici sulle tecniche di lavaggio più appropriate

vo per la nuova elettronica. Da tempo esistono pneumatici dotati di sensori che tengono sotto controllo la pressione e lanciano segnali in caso di pericolo. Oppure, ci sono sistemi antifurto che utilizzano l'Rfid come una sorta di chiave

elettronica: il lettore non riconosce l'etichetta elettronica, il motore non parte.

A ben vedere, le possibili applicazioni sono infinite. Si tratta di mettere in rete gli oggetti e di farli parlare Internet. I computer che sanno valorizzare le informazioni inviate da quegli oggetti. «Si può anche sognare di identificare ogni singolo oggetto e di collegarlo a Internet», azzarda Roberto Tunioli, amministratore delegato di Datalogic, azienda italiana tra i leader mondiali nell'Rfid, con 140 ricercatori e 200 brevetti, e clienti come General Motors, Ford e Daimler-Chrysler. «Ma oggi», continua, «si tratta soprattutto di migliorare la logistica. Le dinamiche profonde in questo settore vengono dai grandi sistemi logistici. Wal-Mart e Ups, i giganti della distribuzione e della logistica americana stanno ridefinendo completamente i loro processi attorno alla tecnologia delle etichette

intelligenti. Le innovazioni di Wal-Mart, come del resto quelle di Tesco e Metro, hanno rilevanti conseguenze sui processi dei fornitori e sono potenzialmente in grado di cambiare in profondità le strutture di molti settori produttivi.

Se l'identificazione di ogni oggetto con un tag e un indirizzo Internet specifico è un obiettivo di lungo termine, il boom attuale dell'Rfid è già una realtà. I contenitori: «Le etichette sono applicate ai pallet e ai contenitori per il controllo delle merci trasportate dai camion e contarle efficientemente è momento dello scarico», racconta Domenico Piantelli, partner della torinese Reply. È chiaro che oggi il conteggio delle merci scaricate avviene un po' a occhio: il che evidentemente è presto a dirsi. Più le etichette contengono un elevato valore aggiunto, più è conveniente dotarle di tag elettroniche. «Un esempio di applicazione imma-

## COLLEGAMENTI RADIO

Il Radio Frequency Identification (Rfid) è una tecnologia nata nel secondo dopoguerra ma è stata riscoperta in anni recenti perché il boom Internet ha dischiuso nuove possibilità di applicazione. L'Rfid consente di identificare gli oggetti cui è applicata via radio e senza la necessità del tipo di contributo fisico necessario, per esempio, quando si utilizza il codice a barre. Per funzionare la tecnologia ha bisogno di tre elementi: antenne, lettori e etichette. Il lettore manda un segnale che attiva l'etichetta. La etichetta (tag) consente alle informazioni di cui è portatrice di fluire verso il lettore. I segnali lanciati dalla tag possono essere criptati in modo da sfuggire all'eventualità di essere interpretati da intercettatori e maledintenzionati. Questo è uno degli argomenti di chi propone di non preoccuparsi delle conseguenze dell'Rfid sulla garanzia della privacy per chi acquista prodotti dotati di tag Rfid. Il processo si attiva quando l'etichetta è alla distanza prevista dal lettore. Attualmente si parla di un metro o di un metro e mezzo. Tipicamente le frequenze utilizzate sono sui 13,56 Megahertz. Esiste un organismo di standardizzazione della tecnologia: l'Electronic Product Code (<http://www.epcglobalinc.org/>). Il tema della standardizzazione non è ancora risolto.

diata? la gestione delle apparecchiature per la diagnostica medica che non vengono vendute ma offerte in affitto ai clienti: occorre tenere sotto controllo la loro localizzazione, le necessità di manutenzione e altro. La tag sono una possibile risposta.

A mano a mano che le macchine impareranno a parlare tra di loro, le applicazioni si moltiplicheranno. Nell'abbigliamento i tag che informano direttamente le lavatrici sulle tecniche di lavaggio adatte ai diversi capi. Esperimenti sono in corso per esempio alla Merloni e Benetton. Da registrare reazioni in tema di privacy: «Sappiamo che la privacy è molto più minacciata dal cellulare e dalla carta di credito e che comunque l'Rfid può informare lettori che si trovano molto vicino a su argomenti molto limitati», dice Cavagnoli. «Del resto, le informazioni nelle tag vanno pensate come un miglioramento del valore del prodotto», aggiunge Tunioli: «da tracciabilità a catena produttiva e distributiva dei prodotti alimentari, per esempio, ne sarà profondamente innovata, migliorando la sicurezza del cibo. E i prodotti contraffatti saranno meno facili da smerciare».

MORTO A 74 ANNI IL DIRETTORE D'ORCHESTRA, GRANDE INTERPRETE DI BEETHOVEN E DEI VALZER VIENNESI: I SUOI CONCERTI ERANO SEMPRE PIÙ RARI, I BIGLIETTI ANDAVANO A RUBA.

## Carlos Kleiber, eccelso e impossibile

Paolo Gallarati

Carlos Kleiber, morto una settimana fa a 74 anni, l'annuncio è stato dato soltanto ieri, a sepolture avvenute sabato scorso a Konjsica, città della Slovenia dove è nata la madre, è toccato un destino rarissimo: quello d'essere figlio d'arte, nato da Erich, uno dei più grandi direttori d'orchestra del Novecento, e di forse superato il padre nell'eccellenza della professione. La figura aleggiava ultimamente come un mistero nella coscienza del mondo musicale. Considerato l'eccezionale tra i direttori d'orchestra, era divenuto impossibile sentirlo: negli ultimi dieci anni i suoi impegni si erano sempre più rarefatti, sino al silenzio completo. Ogni tanto dava un concerto, disertando i grandi teatri. Nelle capitali della

musica i cartelloni erano chiusi da tempo e lui, quando la necessità premeva, accettava inviti in luoghi decentrati, Ingolstadt, Lubiana, Ravenna, Santa Cruz de Tenerife, Valencia, Cagliari: i biglietti andavano a ruba e gli appassionati accorrevano per godere emozioni e bellezze quasi sempre impareggiabili.

Carlos Kleiber era nato a Berlino, nel 1930, ma crebbe in Argentina, dove il padre Erich si era volontariamente esiliato per professione. Il padre. Dopo la guerra fu spedito in Svizzera a studiare chimica, ma il suo straripante talento musicale ebbe la meglio e il giovane Carlos proseguì contemporaneamente lo studio della musica, sino al debutto come direttore d'orchestra, a Potsdam, nel 1954. I primi anni lo videro lavorare in teatri minori, poi a Düsseldorf, Zurigo, Stoccar-

da, sino alla fine degli anni '60, quando, a poco a poco, la sua personalità giunse alla ribalta del mondo musicale per riflettere negli anni '70 con le grandi produzioni operistiche a Monaco e a Vienna, alla Scala, al Covent Garden al Metropolitan e a Bayreuth.

Otello, La Bohème, Tristan e Isotta, il Cavaliere della Rosa costituiscono alcuni dei ricordi indelebili della stagione scaligera diretta da Claudio Abbado e Paolo Grassi. Kleiber a Milano era di casa ed esercitava il suo magnetismo galvanizzante. Possedeva un gesto mirabile, ossia la capacità di trascrivere la musica con una fantasia che, al momento dell'esecuzione, trasformava in un'esplosione di vita l'accuratissimo lavoro di concertazione condotto durante le prove con maniacale perfezionismo. Sua specialità era

l'equilibrio tra libertà e rigore.

I trionfi di Kleiber, vale a dire quei momentanei rallentamenti e fughe accelerazioni che assona dalla regolare pulsazione ritmica, erano leggendari; ma non meno rara era la capacità di inserirli nel flusso del discorso musicale, senza romperne minimamente l'unità e la continuità. L'effetto che produceva sull'ascoltatore era quello di una vera e propria ebbrezza, miracolosamente controllata, un empito danzante che si rifletteva nel suo gesto fantasioso e lieve, e che costituiva un fatto unico nel panorama dell'interpretazione contemporanea.

Kleiber fu un grandissimo interprete di valzer viennesi, di



Carlos Kleiber era figlio d'arte: suo padre Erich è stato uno dei più grandi direttori del '900

sinfonico di Strauss erano i testi che riproponeva, tra silenzi sempre più lunghi.

Anche la sua scomparsa lascia sorpresi. Nessuno sapeva che fosse malato, sperava che, prima o poi, lo si sarebbe riascoltato, magari in posti improbabili. Come quando, nel 1996, diresse improvvisamente un concerto a Ingolstadt, piccola cittadina bavarese, dopo due anni di inattività. Il mondo musicale entrò in fermento: «Kleiber riprende a lavorare...». No. Doveva cambiare la macchina, e per quel concerto celebrativo grande casa tedesca gli aveva offerto berlina da 100.000 dollari. L'ouverture del *Coriolano*, la Sinfonia *Lina* di Mozart e la *Quarta* di Brahms rifiutarono, comunque, cora per una sera, «una luce inconfondibile per delicatezza e splendore».

operette, e di quella summa della danza come categoria dello spirito umano che il *Cavaliere della rosa* di Strauss. Ma l'elasticità ritmica, la libertà di fraseggio non si esaurivano in una brillantezza esteriore: gli servivano altrettante bene per scavare negli abissi notturni del *Tristano*, nelle turbe psichiche di *Otello*, nel

mistero naturalistico del *Franco Cacciatore*. Tre opere amatissime, le poche altre di un repertorio molto ristretto, segno anche questo di un rapporto tormentato, difficile, sempre profondamente sofferto con la propria arte: quattro sinfonie di Beethoven, due di Brahms, due di Mozart, una di Schubert, un poema



## La classe islamica? Forse funziona ma è inaccettabile

di **Giulio Viroli**

A vicenda delle scuole islamiche nelle scuole milanesi (un liceo, una scuola media e una scuola elementare) vietata dal ministro dell'educazione Licia Moratti, ha profondamente diviso l'opinione pubblica. Chi ha applaudito la decisione del Ministro, invocando i principi dello Stato laico e di una scuola a esso conforme, chi l'ha criticata, ha alzato la bandiera della società multiculturale e il conseguente diritto dei gruppi religiosi di tutelare la loro cultura e la loro identità.

In realtà stato laico e società multiculturale non sono affatto incompatibili. La società multiculturale è infatti una società in cui è possibile gruppi religiosi e culturali ottengono il rispetto e il sostegno attivo della loro cultura e della loro religione da parte dello Stato, ma a loro volta si impegnano ad accettare i principi dello Stato laico, in primo luogo la separazione fra Stato e Chiesa (o chiesa). A volta lo Stato laico, pur riconoscendo il diritto dei gruppi religiosi, non rinuncia affatto al suo diritto, e al dovere, di formare cittadini secondo i principi della

sua costituzione e di insegnare una religione civile. L'ovvio esempio sono gli Stati Uniti, una società multiculturale e laica, dove i diversi gruppi religiosi e culturali possono operare in libertà per mantenere viva la loro cultura (ebraica, latina, afro-americana, musulmana, indù, cinese e così via) ma lo Stato non cade di un millimetro la sua prerogativa di formare degli Americani, prova ne sia che chiede agli studenti di recitare ogni mattina, in piedi, un giuramento di fedeltà alla bandiera, alla Repubblica, al principio di una nazione indivisibile sotto Dio (come nation under God), libertà e giustizia per tutti (with Liberty and Justice for all).

Nel caso di Milano, le decisioni del Ministro e pertanto perfettamente coerenti con i principi di uno Stato laico che difende gelosamente il diritto e il dovere delle scuole di formare giovani cittadini che liberamente accolgono le regole di tolleranza e del rispetto reciproco, e non accetta che siano i gruppi religiosi a decidere la composizione delle classi. Ancora più coerente sarebbe, ovviamente, sulle scolastiche in cui gli unici simboli esposti fossero il Tricolore, la bandiera dell'Europa, la fotografia del Presidente della Repubblica e la Costituzione della Repubblica, ma qui si tocca l'anomalia del ruolo privilegiato della religione cattolica.

Hanno tuttavia buoni argomenti anche i critici che hanno sostenuto che il progetto milanese era un esperimento di carattere eccezionale, a che di fronte all'alternativa di lasciare i ragazzi totalmente in balia alle famiglie che li avrebbero mandati in scuole islamiche riconosciute dallo Stato, sarebbe stato meglio accoglierli in una scuola pubblica dove avrebbero avuto insegnanti laici e avrebbero seguito gli stessi programmi degli altri studenti. La scuola pubblica avrebbe potuto erodere gli effetti dell'educazione familiare e far conoscere ai ragazzi i principi laici.

## al DIRETTORE

### Se Bossi si sente «tradito»

GREGGIO direttore, anche i nostri politici pretendono abituarsi a qualsiasi genere di stranezze (e noi, testardi, che continuamo a indignarci), spero converrà anche lei che il vertice notturno all'ospedale Lugano in cui l'on. Bossi, insieme con i ministri, i suoi principali collaboratori e sua moglie, ha deciso di dimettersi da ministro per andare al Parlamento europeo, ha superato ogni limite di tolleranza. Ma davvero il destino di un governo e, sia pure in parte, quello di un paese, può essere deciso di notte in un ospedale straniero? Il consenso dubitare del fatto che il leader della Lega «tutti gli elementi» meno e fosse proprio in condizione di decidere? Mi pare fosse Andreotti a dire che «pensar male si fa peccato ma non si sbaglia».

Giuseppe Longhi

GENTILE lettore, capisco la sorpresa di chi è abituato a non scapiti più di niente, ma credo che al di là dell'aspetto scenografico che tanto ha colpito, in questa storia ci sia, come dire, della sostanza. Può ironizzare quanto vuole sull'improvviso ritorno in scena di Bossi, ma è sicuro di potergli dare torto quando dice che è ormai improbabile l'approvazione della riforma federalista, l'unica ragione, ricordiamo, per cui la Lega sia entrata al governo? È vero che i politici esagerano sempre, e più che mai in tempo di uso smodato della tv, ma quando il leader leghista si dichiara «tradito» non può dire che non adoperi termini appropriati. Quanto all'ospedale, alla presenza al capezzale, oltre leghisti, della moglie di Bossi, che lo ha accompagnato fin dal primo momento nella malattia e nella lunga convalescenza, è uno è malato grave, dove deve stare? E chi può aver vicino, non i parenti?

Marcello Sargi

marcello.sargi@lastampa.it

### Una colonnina per ciarle e chiacchiere

### Per essere interattivi ci vuole il telefono

#### CHE NOSTALGIA PER IL PASTORE

Non si può non nutrire qualche intensa nostalgia (forse spropositata e ridicola) per il cosiddetto pastore. D'altri tempi, sui migliori quotidiani italiani, compresa La Stampa, forse ora dimenticato di più, il pastore racchiudeva in una scarsa colonna le innumerevoli ciarle e chiacchiere a confidenza di infiniti politici grandi e piccoli fra le camere e le anticamere, gli androni e i corridoi dei ministeri, i sottoscala dei portaborse, i «vi dici» ai «self services». E godeva di almeno millecinquecento lettori, che oggi non sarebbero nemmeno la metà.

Attualmente, invece, scalinata alla Wanda Osiris e balconi tipo Palazzo Venezia e piedistalli da monumento. Caduti aprono spazi quotidiani anche alle strombate più futili delle più scadenti figurette effimere. Dunque, lo stesso effetto di una «note dell'Aida» seguita da «note d'agenzia». Contenti voi? E quanti «ridotti», gli ex millecinquecento dei bei tempi, rispetto agli acquirenti dei «gadgets» acciuffati?

Alberto Ardigian

Adriano Lupo, Torino

#### GLI INTERESSI DI FOLLINI

L'on. Pollini dice: «Il nostro impegno sarà pari al grado di soddisfazione che otterremo». Mi sarei aspettato che fosse pari agli interessi del paese e del governo, con l'Udc fa parte, invece no, conta la loro soddisfazione. Non c'è da essere ottimisti, visto che le cariche ministeriali ai quali anelava non sono state assegnate e l'accantonamento di poltrone di democristiana asserenda memoria non è stato soddisfatto. C'è poco da essere soddisfatti, è nostra volta.

Chieffredo Russo, Montefiore

#### MONTANELLI, IL CAVALIERE E IL LIBRO DI TRAVAGLIO

Pigi Battista, letto il mio Montanelli e il Cavaliere, avrebbe scoperto che non continua né stenti né interpretazioni. Ma racconta fatti (perlopiù narrati dallo stesso Montanelli) e

cita articoli (perlopiù scritti dallo stesso Montanelli). Non essendo un terzista né un cerchio bottista, Montanelli quello che pensa lo scriveva e lo diceva. Anche Berlusconi ha più volte detto ciò che pensava di Montanelli. Io, nel libro, ho riportato tutto. Di Berlusconi politico, Montanelli scriveva che «non piazzista», «abituato a cedere ogni volta che respira», il «duce» di questa «spatola» destra, la «destra del manganello», l'artefice di un «regime» fondato sul «monopolio delle televisioni», «malattia da cui si guarisce soltanto con il vaccino», l'«emblema della spregiatura delle Itale» che ho mai visto, perché «l'Italia Berlusconi» è la «fecce che risale il pozzo». Parlando di Montanelli, al telefono con Craxi nel 1983, Berlusconi promise che lo avrebbe «mandato a cagare» e «saffanculo: impegno poi scrupolosamente rispettato dieci anni dopo. In seguito lo definì un «mo ex-dependente», «specchio di Tartarico di Tarascona», «ingratissimo e invidioso di tutti». Questi sono i fatti? Capisco che ci sia da «interpettare» e da «guardare con più attenzione» e nemmeno a quale «titolosità» appartenga il libro che

fatti mette in fila tanto di note e citazioni. Forse Battista avrebbe potuto guardarlo con più attenzione prima di occuparsene. Ma forse è troppo impegnato a curare un programma sulla stessa Rai che prima ha censurato Montanelli, poi ha cacciato Biagi e gli altri. I libri, letto il libro, Battista avrebbe trovato spiegazione all'interrogativo che tanto sembra angosciarlo: quello dei presunti «due Montanelli». La font lo stesso Indro e Vittorio Feltri, telefonando a il Raggio Verde il 23 marzo 2001. Spiegò che lui era «montanelli» ma non «due Berlusconi», il primo imprenditore-editoriale, il secondo anche politico-presidente del Consiglio che pretendeva di «essere al suo servizio». Lui, a differenza di molti, colse subito la lieve differenza. Quella sera, da Santoro, c'era anche Battista. Non ricordo che «preferito» verbo per contestare a Montanelli il presunto «doppio». Lo fa oggi. Sicuro, purtroppo, di non avere risposta.

Marta Travaglio

Insulti? Contatta a parte, dalle fabbriche esterne della collina Travaglio si evince che a suo parere l'interpretazione (la quintessenza della ricerca intellettuale) costituisce attività «sordida» e «deplorabile» in travaglio un reato. Non so da quale manuale Travaglio abbia ricavato questa straziante certezza. Eppure Freud interpretava i sogni. Marx le dinamiche sociali. Travaglio, in parva il latet, interpreta Montanelli. A modo suo, s'intende.

(p. 14)

### UNA BIOGRAFIA DELLO STORICO CAPO DELLA CGIL RIAPRE IL DIBATTITO SUL SUO RUOLO



Giuseppe Di Vittorio nacque a Cerignola nel 1892, morì a Lecce nel 1957 dopo un impegno sindacale

Per Antonio Caroti rifiutava di assorbire l'azione sindacale nell'orizzonte politico del Pci di Togliatti. D'accordo Macaluso e Piero Craveri contrario Il Foglio

Negli anni difficili della ricostruzione ebbe il merito di tenere conto dei problemi generali del mondo del lavoro: l'impegno alla ricerca delle compatibilità è uno dei suoi lasciti migliori

## Di Vittorio, a qualcuno piace riformista Privilegiava il sindacato o sottostava al partito?

di **Giuseppe Berta**

NON c'è parola più ricorrente, nel lessico politico italiano d'oggi, che «riformismo». Di essa, negli ultimi anni, si sono appropriati un po' tutti, indistintamente l'uso è generalizzato e frequente soprattutto nelle file della sinistra, dove del resto il termine è nato un secolo fa. «Riformismo» e «riformista» sono espressioni evocative che rimandano più a categorie politiche precise, anzi, si ha spesso l'impressione che il loro suono allusivo serva a mascherare le varie classifiche politiche, in grado di declinare posizioni e contenuti all'altezza dei tempi e dei problemi attuali. Ogni caso, il riferimento al riformismo vale ancora a tracciare disegni e a segnare linee di identificazione, anche non c'è stupirsi se nel dibattito presente succeda di andare indietro, alla ricerca di archetipi storici cui saldare le scelte politiche odierne.

Questo movimento a ritroso ha finito coll'imbattersi in figura di colui che, nella storia collettiva del paese, il maggiore sindacalista italiano, Giuseppe Di Vittorio. L'immagine del segretario della Cgil possiede, del resto, tutte le caratteristiche per riaccendere questa discussione. Di Vittorio fu un dirigente per molti tratti atipico dell'universo comunista: era un leader carismatico ben diverso da Togliatti, da cui lo separava una personalità sanguigna, una tempera umana che si imprime all'attenzione di quanti ebbero occasione di frequentarlo o di ascoltarlo in comizi e manifestazioni di massa dove rivolgeva la sua capacità di comunicazione. E poi tutti ricordano il Di Vittorio protagonista della stagione della ricostruzione all'indomani della seconda guerra mondiale, fermo nel rappresentare i lavoratori attenti nel perseguire soluzioni contrattuali percorribili. Infine, il grande sindacalista pugliese simboleggia l'alternativa mancata del 1956, quando la Cgil, dinanzi al dramma dell'invasione sovietica dell'Ungheria di Imre Nagy, prese posizione contro l'intervento, distaccandosi dal

la posizione ufficiale Pci. Al punto che si finisce col trascurare la rapida abitudine di Di Vittorio, costretto a sottostare alla ragione di partito.

Ora Antonio Caroti dedica al segretario della Cgil un nuovo, rapido profilo biografico (Di Vittorio, il Mulino, pp. 170, €12), rivendicando apertamente la natura e per molti versi inconscia «visione riformista», con un giudizio che sta facendo discutere. Certo Caroti sostiene che il riformismo di Di Vittorio era ben lontano dall'accezione usuale nel dibattito contemporaneo e che la sua visione della società industriale era approssimativa e viziata dall'ideologia, così come convinta era la sua fede nella necessità di superare l'ordinamento capitalistico. Ma al tempo stesso rifiutava di assorbire l'azione sindacale nell'orizzonte politico comunista ed era perseguitato dalla necessità di salvaguardare una forma di autonomia sindacale.

Il Vittorio riformista tratteggiato da Caroti sta suscitando reazioni sia di consenso sia di dissenso. Fra chi è propenso ad accreditare le ragioni della sua diversità nella storia della sinistra comunista vi sono un «riformista» politico come Paolo Franchi, non sono scardalo per la ricerca «padri nobili del riformismo», e un testimone a dirigente autorevole della vicenda del Pci come Emanuele Macaluso. Sulla sponda opposta si è invece schierato Il Foglio, che nega la vocazione riformista di Di Vittorio, il quale, se fu di sicuro un allineato, non fu tuttavia mosso da alcuno spirito riformista. Nella sua riluttanza a aderire alla linea ufficiale del Pci si potrebbe semmai scorgere una traccia dell'antico anarchosindacalismo giovanile: tutto il contrario, dunque, del gradualismo metodico proprio dei riformisti.

Il limite di questo confronto è che a rimanere indeterminata è la natura del riformismo di cui Di Vittorio sarebbe non sarebbe stato il portatore. Focalizzando l'attenzione sull'asse politico, si trasaliva lo specifico mestiere di sindacalista, impersonato dall'ex bracciante di Cerignola. Di Vittorio è per tutti

### LE PROPOSTE DI LEGGE SULL'UNIONE GAY

### VI DICHIARO SOLIDALI

di **Chiara Saraceno**

Il tema del riconoscimento dei legami di solidarietà e condivisione che si sono nelle coppie eterosessuali e omosessuali non congaia e è entrato nell'agenda parlamentare anche il nostro paese. Dopo anni di proposte e progetti di legge depositati alle Camere che arrivarono neppure alla discussione, la Commissione Giustizia della Camera ha ora in calendario l'esame di ben tredici proposte d' legge, da parte di vari gruppi parlamentari. In particolare ne una avanzata da un gruppo di deputati di centro-sinistra (primo firmatario Grillini) ed una avanzata da un gruppo di deputati di Forza Italia (primo firmatario Rivolta). Entrambe, proponendo, con sfumature diverse, l'introduzione in Italia dell'istituto PACS (patto civile di solidarietà) analogo a quello francese. Entrambe parlano di un contratto di tipo civilistico, revocabile, inno a regolare i rapporti personali e patrimoniali della coppia «nonché alla vita in comune». La proposta Rivolta, sulle orme del compromesso che portò il riluttante parlamento francese allora maggioranza socialista ad approvare il PACS, tace pudicamente sulle motivazioni per cui dei maggiorenti potrebbero voler stipulare un simile patto: «prima avere una vita in comune, apprendere la possibilità anche a persone che non convengono una coppia dal punto di vista sessuale e affettivo. La proposta Grillini (come altre) invece parla esplicitamente d'accordo tra due persone di sesso diverso o dello stesso sesso. Entrambe «esclusi» sono intente a non parlare mai di «famiglia» e cercano a equiparare il PACS ad un matrimonio. Non parlano neppure di adozione. Si limitano appunto a dire qualche regola, per chi vorrà stipulare un contratto PACS, per quanto concerne diritti e obbligazioni mutue a subentrare nel caso d'infirmità o in caso di morte. Si limitano appunto a dire qualche regola, per chi vorrà stipulare un contratto PACS, per quanto concerne diritti e obbligazioni mutue a subentrare nel caso d'infirmità o in caso di morte. Si limitano appunto a dire qualche regola, per chi vorrà stipulare un contratto PACS, per quanto concerne diritti e obbligazioni mutue a subentrare nel caso d'infirmità o in caso di morte.

Si tratta dunque di proposte moderate, attente a non toccare neppure linguisticamente il nervo scoperto (ormai quasi solo nel nostro paese) della definizione di famiglia e ancor più dell'istituto matrimoniale; laddove in altri paesi, in cui le coppie di fatto etero- omosessuali da tempo hanno ottenuto riconoscimento pubblico, oggi la questione che viene posta è quella dell'accesso al matrimonio da parte degli omosessuali.

Tanta saggia prudenza e moderazione non ha evitato, e non eviterà, tuttavia che si scatenino coloro che vedono in ogni presa d'atto che esista coppie conviventi omo ed eterosessuali un attacco alla famiglia, al matrimonio, e ai fondamenti stessi della società. Quasi che l'assumere liberamente in pubblico responsabilità di solidarietà reciproca incrinasse e non invece rafforzasse il legame sociale. Si dichiara che si tratta di rapporti irresponsabili e precari - come se con ci fosse un numero crescente di matrimoni che si dissolvono e invece di convivere che durano. Che si tratta di rapporti «inutili» per lo Stato e la società - si singolare meditazione della pedagogia fascista che voleva la famiglia un apparato dello Stato. Ma anche senso di giudizio pesanti sulle capacità morali e educative del genitore convivente, in sprezzo non solo del dettato costituzionale, ma della verità (rischiando il fatto che è piuttosto lo Stato a essere ancora i figli naturali in uno Stato giuridico debole, appunto il dettato costituzionale che li equipara ai figli legittimi).

Prima di iniziare una nuova guerra di religione, dopo quella che ha prodotto l'infame legge sulla fecondazione assistita, sarebbe opportuno che chi si oppone a PACS si fermasse a riflettere sui costi sociali del non del costringere persone responsabili e reciprocamente solidali a non esserlo, o a fare fatica ad esserlo, sacrificandone la dignità e capacità di definire le proprie relazioni sull'altare di una definizione di famiglia che, per quanto astratta e riduttiva, queste proposte si propongono neppure di modificare. Discutiamo di PACS, non di matrimonio o di famiglia.

**LA STAMPA**

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sargi  
Vice direttori Vittorio Saba, Carlo Bontade, Roberto  
Redattori capo centrali Luca Unaldischi, Dario Corradino  
Capo della redazione Carlo Bontade  
Capo della redazione milanese Francesco Pisanelli  
Art director Cynthia Squitino

EDIZIONE STAMPA SPA

Amministratore delegato Ernesto Anzi  
Direttore generale Giovanni Dotta  
Amministratore Luca Corrado  
Amministratore Antonio Girardo  
Amministratore Paolo Mattioli, Luciano Pisanelli, Marcello Sargi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ

VIA MONTENAPOLEONE 32 - 10126 TORINO, TEL. 011/51000011

STAMPA IN FACCINELLI

La Stampa, via G. Bruno 84, Torino  
Univis, via G. Bruno 128, Roma  
SIS, via Quinto Strada 25, Genova  
Nuovo Sudit, via della Gioielleria 11, Milano  
L'Espresso, via G. Bruno 128, Roma  
B&B, via G. Bruno 128, Roma



POLITICI ■ ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI  
ATTORI ARCHITETTI SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN



## RILETTURA

Bruno Ventavoli

«La carrozza cremata, di Gyula Krúdy, 1912. I lettori italiani che si sono invaghiati delle braci nostalgiche di Móraí potrebbero ora riscoprire le meravigliose atmosfere della bella époque asburgica raccontate da un altro ungherese, Gyula Krúdy. Aristocratici inattuali, stucche di provincia con voglia di emergere, anarchici, poeti, giornalisti, giocatori d'azzardo. Mentre lo zoo di miraggi veniva ramazzato dalle pistolettate di Sarajevo, Krúdy, travolto mondano talvolta solitario, continuava a raccontare un universo, fatto di aneddoti, nastro, memoria, vergando a mano fogli bianchi con inchiostro color lilà.

## COME VI PIACE

Ariele

I classici non si leggono, si peggiono. Umberto Eco in una recente «Lectura» spiega che a turbare, nella rilettura, è il fatto che i classici sono tragicamente inattuali. Nel questa estate vogliamo rileggere la «Lettera d'amore alla sartina» di Italo Calvino, di Guido d'Arezzo. Opera inattuale, cui si deve la massima: «Dove i quattrini abbondano, ivi cantano le mura». Poi, con la rilettura dell'«Elogio di Frattini», che supera e supera nell'analisi del riso. Per «La misteriosa fiamma della signora Lucrezia» aspetteremo ancora un po'. Ci pare, per ora, tragicamente attuale.

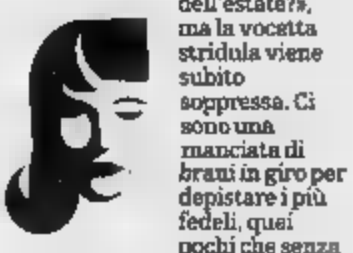
## ALTA



## Duo nordico anti tormentone

Giulia Zonca

N un luglio senza afa il soffocato. Lo odiavano molti e nessuno cerca il colpevole. Forse sono stati i discografici distratti dai soldi persi in musica che scivola via da Internet, forse i deejay ribelli che hanno tolto aria ai quattro motivetti in gestazione o i danzerini in costume sazi di passi ridicoli. Non importa, non si cerca nemmeno il cadavere, spaventati all'idea che agitando le classifiche sbuchi fuori un ritmo latino imbrozzolato o una rana recidiva. Qualche stulto prova a interrogare gli esperti di tendenze: «Come mai ancora c'è il ballo



dell'estate?», ma la vocetta stridula viene subito soppressa. Ci sono una manciata di brani in giro per depistare i più fedeli, quei pochi che senza il rintonamento sonoro non partirebbero per le ferie. Un esagitato George Michael di maniera, una brasiliana Voce me apazeca non troppo invadente, un Vasco Rossi già logoro tenuto in vita solo dallo spot dei cellulari. Canzoncine stanche che non superano i passaggi leciti o si lasciano subito dimenticare. Niente di ossessivo e appiccaticcio come Chihuahua, niente spagnolesismi alla Vámos a la playa, niente sole-cuore-amore, niente virus all'Asereje che quanto ti accorgi che è indelebile sei già perduto. Il ritornello a presa rapida è infido, potrebbe anche aspettare agosto, quando ormai rilassati saremo pronti a dare confidenza e a cantilena subdola, ma l'antidoto esiste e circola in modulazione di frequenza con sobrie chitarre acustiche. Forse il primo tormentone intelligente, il primo pezzo minimalista a serpeggiare per le vacanze e a stare su più radio simultaneamente è rincretinire. Misread è una ballata raffinata strimpellata con qualche piacevole astuzia del King of Convenience un duo norvegese che ricorda un po' Simon & Garfunkel. Non sono sbucati dal nulla, stanno lì da qualche anno con motivetti molto simili e questo, il singolo non ha neanche una sola caratteristica tipica del tormentone, ma sta nelle playlist al suo posto. Più filato, eppure costante, una presenza anomala che è impossibile non notare. Fresco come quest'estate.



A sinistra Fernanda Pivano oggi. Sopra da giovane al tempo delle vacanze che nell'intervista a basso Ezra Pound verso la fine degli Anni Sessanta

## LA MUSA BEAT

Fernanda Pivano è nata a Genova nel 1917. Studia a Torino, dove consegue diploma in pianoforte, lettere e laurea in filosofia. Assistente di Abbagnano, riceve da Pavese, suo insegnante al Liceo D'Azeleglio, consigli per traduzioni. Nel '43 esce, a sua cura, l'«Antologia di Spoon River» di E. L. Masters. Traduce molti romanzi americani: Faulkner, Fitzgerald, Hemingway, Anderson. Negli Anni Sessanta è lei a introdurre in Italia la beat generation (Ginsberg, Kerouac, Burroughs, Ferlinghetti). Amica di Hemingway, è autrice di una sua biografia (Rusconi 85). Ha scritto due romanzi: «Cos'è più la virtù» (86) e «La mia kashab» (88). L'ultimo titolo è il diario per immagini «The Beat Goes On» (Mondadori, 216 pagine, 17,60 euro).

Fiorella Minervino  
S. MARGHERITA LIGURE

CON il sorriso gentile, avanzata come una lady. E' Fernanda Pivano, celebre traduttrice, scrittrice e critica, colei che mi ha fatto conoscere la grande letteratura americana, in particolare i beat. E' arrivata nell'hotel favorito, con il grande parco, la terrazza sul mare, nella Liguria dei luoghi dove trascorreva l'infanzia serena, con la famiglia dell'alta borghesia a Genova. Lei una ragazza deliziosa e bellissima, incantata dal mare, dal cielo, dalle nuvole, dal vento, dai gabbiani, dalle vele lontane. Ora ha 87 anni, festeggia il sabato. Per l'occasione è uscito un delizioso libro: «The Beat goes on», mentre mostra a Treviso la celebre con le interviste da lei registrate e le voci di Hemingway, Kerouac, Miller, Ginsberg, così via. Gira un appello al Presidente Ciampi, promosso da Renzo Piano e Gilberto Benetton, con migliaia di firme per chiedere che sia fatta senatrice a vita. In settembre andrà in Illinois per girare film su Spoon River, l'antologia di autori americani che lei tradusse, su indicazione di Cesare Pavese, per l'editore Giulio Einaudi.

Cara Pivano, qual è il suo luogo prediletto, di e della giovinezza?

«Forse il ricordo più tenero della mia adolescenza è la Baia di Prelo, legata alle mie prodezze giovanili a Santa Margherita. Purtroppo tali prodezze non avevano sfondo erotico, bensì quello di una barchetta a remi che chiamavo «Luca 476» e aveva un enorme ancora arancione.

Quali sono le immagini che ha custodito di quegli anni e di quelle prodezze, come le ha chiamate?

«La sera, al Tigulio, andavamo a ballare, col permesso di mamma, su una straordinaria pedana di legno che avevano installato nell'acqua, dove il mare si posava come una carezza sulla spiaggia. Portavamo un gramofono e i dischi di allora, quelli italiani, perché gli americani erano censurati. A un certo punto, specialmente quando c'era la luna che si rifletteva nel mare, splendida ragazza, sulla cui verginità farei giuramento, cantava in americano. Dio la benedica, proprio in quell'american proibito. Cantava Blue Moon, che il sogno, il rimpianto, la passione della mia generazione. Eravamo tutti ammaliati. Alle parole «Without a lover of my own I'm always staying alone» molti sguardi delle ragazze si incrociavano. Chissà cosa è stato, di quella bellissima ragazza, che sapeva l'americano. Poi si salì una verde collina, dalle parti di Zoagli, per andare da

L'AMERICANISTA RACCONTA LUOGHI E AMICI DELLE SUE VACANZE

## Quando Nanda ballava «Blue Moon» in mezzo al mare



contadina che chiamavo Angelina e faceva le carte quasi gratuitamente, parlava un'irripetibile linguaggio che un miscuglio di dialetto ligure e rivierasco.

Lo predetto qualcosa di importante, è qualcosa che si verificò?

«Ero alla vigilia degli esami di maturità, ai quali, taluni ricordano, non sono stata ammessa perché il mio tema di ammissione di italiano, al Liceo D'Azeleglio a Torino, è stato giudicato con un 3 dallo stesso professore che ha giudicato Primo Levi un 1 (ricordo che si chiamava professor Pasero, veniva da Brescia e aveva un enorme distintivo fascista sul risvolto d'una impeccabile giacca bianca). Sicuramente non prevedevo l'imprevedibile storia del professor Pasero, perché il mio professore Cesare

«Prima della guerra la sera ci si trovava in una baia del Tigulio su una pedana di legno installata nell'acqua dove le onde venivano a posarsi come una carezza. Nel dopoguerra Allen Ginsberg suonava e cantava all'armonium mentre Ezra Pound lo fissava sbigottito»

Pavese che giudicava con molta indulgenza i miei temi e vedeva quell'esame di maturità come un episodio scolastico. Così quando l'Angelina girando tre carte mi disse che sarei stata bocciata, mi misi a ridere, insieme a tutti quelli intorno a me.

Nei libri e autobiografie, lei parla del mare. Lei sottolinea il ruolo cruciale che ha avuto nella sua esistenza. Perché mai? Ce lo può spiegare?

«E' importante perché ci è nato. E il mare mi è amico, non mi ha mai tradito. Neanche quando, ancora piccolissima, che non camminavo bene, mi hanno buttata in acqua da una barchetta davanti a Santa Margherita perché imparassi a nuotare. Il metodo che si usava una volta. Sovente mi sono chiesta e mi hanno chiesta come mai non fossi annegata: la ragione è che il mare non mi ha mai tradito.

Quali ricordi conserva del mare, pensando ai suoi amici scrittori, ai più cari e vicini, come Ernest Hemingway?

«Con Hemingway andavamo a vedere il mare a Nervi, tutte le volte che che dall'Italia rientrava in America, perché non andava ancora con gli aerei e, aspettava, all'Albergo Savoy, condotti in modo meraviglioso da una famiglia svizzera, la nave fosse pronta per la partenza. Perché le navi partivano solo quando erano finite le operazioni di carico del combustibile, cioè di quel dolce carbone profumato che conoscevo ai tempi della mia infanzia. Lì, al Savoy di Nervi, la sera stavamo in un piccolo salottino che faceva da bar, dove Hemingway era diventato amico del barman, con lui cantava a squarciagola, stonato come Kerouac, le canzoni che erano i ricordi superpacifici di guerra: «Après la guerre finit tous les putain parti» e andava

avanti in un francese maccheronico di questo genere, che il biondo che faceva finta di non accorgersene. Una c'era il Barishnikov, perché nel giardino dell'albergo c'era un teatro di danza famoso. Barishnikov era un po' birichino e forse poteva permetterselo perché faceva falciate anche più favolose di quelle di Nureiev; ed eccolo, Barishnikov, a cantare con Hemingway, e il suo francese non era migliore. Poi con Ernest Hemingway andavamo a colazione a Portofino, in un ristorante sulla piazza che si chiamava Delfino, e lì la situazione era un po' meno rosea, Hemingway avrebbe voluto che in cucina permettesse alla moglie Mary di cucinare, ma neanche lui c'è mai riuscito. Infine il mare, favola nella favola, mi rammenta il grande Fabrizio De André con quella voce che pare uscire da una foresta di Bali o evocava i canti degli angeli, della bellezza irreali, che mi è qualche verso di Spoon River in musica. Anche lui viveva dal mio mare ligure».

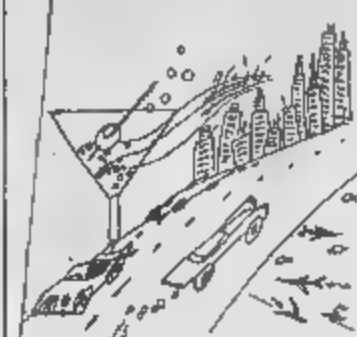
Quali altri amici ha portato al suo mare?

«Allen Ginsberg è stato ospite nostro a più riprese. Mi piaceva molto. Voleva incontrare Ezra Pound. Avevo telefonato per un appuntamento, Pound era allora a Sant'Ambrogio sopra Rapallo, dove aveva casa a Bogliasco, uno di quei giardini che ci sono solo in Liguria, la palma, il limone, il rosmarino, il caprifoglio, il basilico, l'erba Luisa, il profumo, il profumo. La mamma ha invitato Ginsberg a dormire a Bogliasco e da lì lo abbiamo portato a Sant'Ambrogio, lo abbiamo lasciato mentre cantava al suo armonium davanti al suo Ezra Pound esterefatto, dopo colazione siamo partiti per Portofino, per andare a sederci al Bar Le Gratta. Pound muto come ormai da parecchi mesi, Ginsberg che parlava, parlava, in fondo credendo che in realtà Pound non perdesse una delle sue parole. Ma l'unica parola che mi ha detto è stata «Si» quando gli ho chiesto se voleva che lo portassi a casa. L'indomani ho portato Ginsberg a San Fruttuoso, naturalmente parlando tutto il tempo di Pound, con lui che recitava a memoria i Cantos. Io gli ricordavo le surreali proposte neofasciste che Pound mi aveva fatto all'Ospedale psichiatrico di Washington, dove ero andata a trovarlo.

E il mare? Piaceva anche a Ginsberg?

«Ci arrivavo. Davanti all'incredibile baia di San Fruttuoso, Ginsberg si è dimenticato di Pound, di fascismo, di Vietnam, di rivoluzione, tutto. Anche lui, è rimasto come tutti, ammutolito dall'emozione di fronte a uno spettacolo che non ha pari al mondo».

## SUNSET BOULEVARD



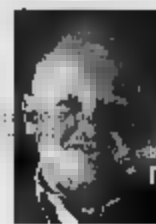
## La casa dei «Minima moralia»

Fabrizio Rondolino

La casa di Theodor W. Adorno, 316 South Kent Avenue, là dove Sunset Boulevard dolcemente e finalmente s'appresta a raggiungere l'oceano, è oggi abitata da un facoltoso professionista che, con ogni probabilità, nulla della Scuola di Francoforte, dell'esilio americano del suo più illustre esponente. È in questa tipica casa americana - due in legno, il garage per due macchine, e il giardino sul retro - che Adorno ha scritto gran parte dei Minima Moralia, il suo libro più grande; ed è qui che, sfogliando l'oroscopo del Los Angeles Times, ha scritto il suo libro più piccolo, Stelle

brillante esercizio di stile che applica la teoria critica all'astrologia - con risultati insieme acutissimi e spassosi. Adorno (come Brecht) non amava Los Angeles: di più, la detestava con tutto il cuore e con tutto l'intelletto. L'immagine nichilistica e orrorifica del capitalismo moderno, cui la teoria critica è la rappresentazione per dir così originaria, il modello cui molti, e forse troppi, si ispireranno negli anni a noi decenni del Dopoguerra, è in realtà l'immagine di Los Angeles: e se è vero che la teoria critica non è nata in questa città, certo ne è stata pesantemente influenzata. Ed effettivamente, e per molti aspetti, negli anni Quaranta Los Angeles poteva ben essere considerata l'epitome della modernità, là dove la frenesia del guadagno e la massificazione dei consumi indicavano all'osservatore straniero il destino della civiltà occidentale. Ad Adorno tuttavia sfuggirono del tutto, per motivi sostanzialmente ideologici, gli aspetti di così propulsivi, e intrinsecamente progressivi, dell'american way of life.

L'incapacità di Adorno di comprendere la complessità della società americana è all'origine non tanto (e non solo) dell'antiamericanismo che affligge buona parte della sinistra occidentale; ma è soprattutto la causa remota del sostanziale conservatorismo di tanto «progressismo». In quella casa di Brentwood, fra le palme cresciute dal vento dell'oceano, sinistra e modernità hanno cominciato a separarsi.









**Piazzati su Italia 1**

**l'ex marito**

**di Stefania di Monaco**

**e il nipote del Papa**

Alessandra Comazzi

## È qui l'ufficio di collocamento?

La televisione come ufficio di collocamento. Montecarlo proprio non riusciva a sistemare il principe consorte dell'irrequieta Stefania? (alla giovane Stefania di Monaco, l'aggettivo "irrequieta" non le sta bene, ci pensa la televisione italiana che, nella sua grande magnanimità, nella sua continua ricerca di personaggi da riciclare, da piazzare, sfruttare non negherà a Ducrest un posticino. Ottenuto prima nella "Fattoria di Italia 1", e adesso, sempre su Italia 1, ma in studio, a legare i servizi RTV (real tv) prima lo faceva Guido Bagatta, passato a Raidue con "La talpa", ma pensa tu che giri). Compito svolto con diligenza ed evidente lettura del gabbo.

Ed è voi, signore e signori, l'ultima impresa di Felix, uomo volente che si butta giù dal grattacielo Pirelli di Milano o dal Golden Gate di San Francisco, o dal Cristo di Rio, Janeiro, ecco a voi gli intrepidi surfisti che, in Tasmania, si catapultano sul mostro che nasce dalla profondità dell'oceano. Una mescolanza di circo (altra grande passione dell'irrequieta Stefania) e dei dimenticati (strano ma vero) o forse tutti sanno che "Settimana enigmistica". Forse tutti sanno che ci sono, in giro per il mondo, dei veri e propri campioni di lancio. Non del martello, del peso o del giavellotto: ma del telefonino (Finlandia) e dello sterco di mucca (Iowa); per dimenticare gli estemporanei lanci di uova addosso

al futuro governatore della California Arnold Schwarzenegger.

E proprio a uno come Schwarzy si ispirano i protagonisti del programma seguente, sempre la domenica sera su Italia 1, "Al fighters", combattenti veri. Lo conduce un altro collocato della tv italiana, Ascanio Pacelli, già concorrente del Grande Fratello nonché parente del Papa Pio XII. E già questa parentela deve aver sollecitato parecchio i nostri ghiotti ricercatori di curiosità. Si sa che il Grande Fratello è una delle sezioni più attive dell'ufficio di collocamento televisivo. E dunque prendono Ascanio, gli fanno dire sono Ascanio in arte Ispanico, in ricordo del vecchio Russell-Gladstone-Crowe e gli fanno, come sopra, legare non da studio, ma da una fabbrica dismessata, le performance di questi combattenti che si eliminano in gare "estremes". Devono sfondare porte di spesso cartone, affrontare da soli quattro guardie in assetto antisommossa, stare appesi per i piedi, con la testa immersa nell'acqua gelata, far piegare ad una ad una venti barre d'acciaio, da inserire poi negli spazi previsti; gli ultimi due marcantoni si affrontano tra loro. Gioco di dichiarazioni feroci e sbruffone contro l'avversario. Dichiarazioni iterate di Ascanio: i secondi non contano, contano solo i primi; non confondete l'allenamento duro con l'essere un vero duro. Chissà perché gli fanno ripetere "pre le cose" perché si "litterazione convince, ma a volte sembrare un po' balenchi.

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**  
Angela mostra le conseguenze del naufragio della petroliera Prestige (Superquark, Raidue, 21). Sesso, webcam e eros via Internet (Futura City, Raidue, 23,05). Tempeste spaziali (Solaris, Rete 4, 15). Vittorio Sgarbi e la pornostar Eva Henger parlano di trasgressione (Cominciamo Bene Estate, Raitre, 10,45).

**PORCINO**  
Massimo Marino, romano, è il conduttore di Vivivroma television, programma più ignobile dell'etero, visibile in Lazio, Umbria e Abruzzo. Va nei locali di spogliarellisti della capitale: «Per tracciare una bibbia del porcino romano. Il ma- itallano ha problemi di approccio con le donne, va nei locali per guardare, toccare, senza



Eva Henger

implicazioni sentimentali. In Italia non c'è una cultura del sesso libero».

**DIAMANTI**  
Anna Falchi a proposito di fidanzato Stefano Ricucci: «È il più grande gentleman che abbia mai incontrato. Mi vizia da morire, è galante. Mi ascolta, mi coccola. Mille attenzioni. Lavora dalle sette del mattino alle dieci di sera, ha sempre

tempo per me. A sorpresa ritrovo il sereno. Londra o Parigi per vedere un musical. Certi giorni mi sveglio e lui è lì con un fascio di rose. Ha la passione dei diamanti: ne regala di continuo. C'è chi si fa regalare gli appartamenti. Ma io non ho bisogno di appartamenti».

**COMPETENZA**  
Il programma Futura City, dedicato alla tecnolo-

gia, va in onda fino al 10 agosto tutti i martedì, su Raidue alle 23,10. Nella trasmissione, interviste per verificare la competenza tecnologica di personaggi noti e sconosciuti. Michele Mirabella, alla domanda cosa sia un blog, dice che è tratta di una specie di bradipo. Per un tale l'Umts è una casa di cura, per un altro una variante dell'Aids.

## I PROGRAMMI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 23.05	10.30 18.00 12.00 20.30 17.10	12.00 19.00 14.00 14.15	8.00 1.00 13.00 2.30 20.00 3.35	12.25 18.30 1.25	11.30 13.30

## GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo canale informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue 6.45 Unomattina Estate 9.35 Vero della nuova portiera "Cavour" della Marina Militare Italiana 11.25 Appuntamento al cinema 11.35 Che tempo fa 11.40 Sospetti e film-tv 14.00 Tg1 Economia 14.05 La signora in giallo TF 14.55 Delitti e segreti Telefilm 16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari 16.50 Tg Parlamento 17.10 Che tempo fa 17.15 Le sorelle McLeod Serie 17.50 L'ispettore Derrick TF 18.55 Don Matteo 2 Serie	6.00 Gatto da guardia con Pigiardi. Regia di Antonella Reda 6.10 Botta e risposta 6.10 Cercando cercando Nicoletta Leggeri 7.00 Go Cart 9.50 Mamma si diventa 10.15 Il educational 11.20 Il angelo 13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea 13.50 Tg2 Medicina 33 14.00 Estate sul 2 15.35 Roswell Telefilm 16.25 Stargate Telefilm 17.15 Cartoni animati 18.20 Sportsera 18.40 Art Attack 19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm	6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News 8.05 Educational Magazine Einstein Le 9.05 Guendalina Film 10.45 Cominciamo Bene Estate con Michele Mirabella, Selvaggia Lucarelli - 1ª parte 13.10 Saranno famosi Telefilm 14.35 Cicciamo: 91ª Tour de France Valeres-Villard de Lens 17.20 Geo magazine 2004 Documentari 18.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor Telefilm	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete 8.30 amano Raymond Telefilm - terra del ritorno 9.30 Minouche la gatta Film 11.30 Un detective in corsia 12.25 Tre minuti con Media-shopping Telefilm 12.30 Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Volere a volare Reality show 14.20 Tutto questo è soap 14.25 CentoVetrine Soap Opera 14.55 Giudice Amy preziosa 15.55 Una 17.50 Providence Telefilm 18.45 L'imbrigliato Gioco	7.00 A-team 7.55 Cartoni animati 9.55 Young Hercules Telefilm 10.25 Kena - Principessa guerriera Telefilm 11.25 Baywatch Telefilm 13.00 Sport Un programma Cazzaniga 13.35 Tre minuti con Media-shopping Telefilm 13.40 Anteprema 14.05 animati 15.00 Buffy Telefilm 16.00 Sweet valley high Telefilm 16.30 Cartoni animati 17.30 blonda per papà Telefilm 18.25 Tre minuti con Media-shopping Telefilm 19.00 Finché c'è c'è speranza Serie 19.15 Sattimo cielo Telefilm	6.00 Batticuore Telenovela 6.30 Il buongiorno di shopping Telefilm 6.45 Innamorata Telenovela Un miliardario perveniva scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella... 7.45 Tg4 Rassegna stampa Telefilm Hunter affronta i muso duro 8.55 Mac Gyver Telefilm 9.35 Febbre d'amore Soap Opera 10.35 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Fornelli in crociera 12.30 Forum 14.00 Forum 15.00 Solaris, il mondo a Documentari 16.00 Sentieri Soap Opera 17.00 Stregati Film 19.35 Rin Tin Tin Telefilm
--	---	---	--	---	--

## SERA

20.35 Fantastico! Insieme a un programma a cura di Paolo de Andreis, Elisabetta Indugni, Marco Pompi 21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini 23.10 Un sorriso per la famiglia Varietà con Ilenia Iscato e la partecipazione di Pippo Franco. Dal delle Terme di Fuggi 1.10 Sottovoce conduce Gigi Marzullo. Regia di Nada Phoenix Il giornalista conduce l'azione a caccia con personaggi cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante 1.35 Rai Educational - Un mondo a colori Speciale "La fede a 18 anni" 2.05 Prove tecniche di trasmissione	Warner show Cartoni Conigli e carote - Vecchie glorie - La grande idea 21.00 Diritto difesa Serie "Le due verità" - "Settimane" rubare con Remo Geronzi 23.05 Futura City Gian Stefano Spoto Il programma che racconta la tecnologia con il sorriso, soprattutto a quelli che non la conoscono e quasi la temono... 24.00 Guarire, anziani 0.50 Tg Parlamento 1.00 Motorama 1.35 Cold Squad Telefilm 2.15 2.20 Appuntamento al cinema 2.25 E la vita continua Serie 3.20 Si viaggiare 3.35 Zibaldone... Cose a caso 4.10 Il postino suona sempre tre volte	Rai Sport Notiziario sportivo 20.10 Saranno famosi Telefilm "Una stella di qualità" Gene Anthony Ray, Debbie Allen, Valerie Lansburg, Erica Gimpe, Lori Singer, Carlo Imperato Amori, speranze, delusioni, studenti e studentesse della High School of Performing Art di New York 21.00 Pane, Film 23.05 Bugie 0.15 Rai Educational Rewind Il Tv a grande richiesta - Visioni private - Palombelli 0.15 Appuntamento al cinema 0.55 La musica di Raitre Concerto per violino e orchestra 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"	20.30 Varietà con Mammucari. Regia di Fa Calvi 21.00 Volere a volare Reality show con Maria De Filippi 21.10 La diga della paura Film-tv 23.10 Corto 5: Il Cortometraggio 23.25 Corto 5: Lo spaventapasseri Cortometraggio 23.35 Il bello delle donne 2 Serie con Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio 1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R) Shopping by night Telefilm 3.00 famiglia terzo tipo "Chi ha paura di Harry e Sally?" con John Lithgow 4.05 Bette Telefilm "Una logica nella follia" 4.35 Acapulco H.E.A.T. Telefilm "I superuomini"	20.10 Ally McBeal Telefilm "Scandali allucinanti" con Calista Flockhart 21.05 Festivalbar '04 con Irene Grandi, Maccarini 23.35 Hemoglobin - Creature dell'inferno (horror, 1997) con Rutger Hauer, Roy Dupuis, Kristin Lehman, Joanna Noyes. Regia di Peter Svatek. All'interno TgCom - Meteo 1.35 Tre minuti con Media-shopping Telefilm 1.45 Invisible Telefilm "La tentazione di Dorian" 2.40 Mortal kombat Telefilm "Il serpente e il ghiaccio" con Paolo Montalban, Daniel Bernhardt, Kristanna Loken 3.30 Shopping by night 3.55 Code Name: Eternity Telefilm "Sogni di terrore" 4.40 Talk radio Varietà 4.45 Lucky Luke - Caffè olé -tv	Il fuggitivo Telefilm "Caccia alla donna" con Tim Daly, Mykelti Williamson La serie degli anni rinverdisce il mito dell'uomo che luge il road dog essere stato accusato ingiustamente di omicidio 21.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno 23.15 con Emanuela Folliero Gentes con Elena Guarnieri. Regia di Jessica Jur- 0.20 Sognando Mombasa Film-tv (dramm., 2003) con Anni Vaninen, Joanna Saarimaa. Regia di Hannu Tuomikoski. All'interno TgCom - 2.20 Tg4 Rassegna stampa 2.45 Il buongiorno di Media-shopping Telefilm Una lacrima viso 4.20 Lacrime sposa Film
---	--	--	---	--	---

**ED ECCO A VOI**

**con Luca Viscardi, Antonio Gherardi e Jennifer Pressman**

## REGISTRARE

### Pane, e...

all'altitudine delle precedenti, ma splendida Sophia Loren, la terza commedia della serie, diretta da Dino Risì con Sica. Tornato nella sua Sorrento, il maresciallo Carotenuto fa serratissima a una bella pescivendolo. Ma lei gli preferisce vigile. RAITRE

### Sognando

Per chi le proposte, un dramma inedito del finlandese Hannu, i dicasteri Pet e Jusa, malati cancro, lasciano la clinica per fuggire lontano. sceglie la Lapponia, per confessare il proprio a Kata, ma Jusa invece sogna Mombasa. 0.20



Francesco Nuti e Ornella Muti del film "Stregati" diretto dallo stesso Nuti

### Stregati

17.00 RETE 4 ITALIA 1986. REGIA: FRANCESCO NUTI. CON NUTI, FRANCESCO NUTI, NOVELLO NOVELLI E ALEX PATEXANO. DUR: 1H34'

Secondo commedia firmata da Nuti che vanta pretese d'autore ma cade nella banalità e nella spoeia da spot. Più arcisiste che divertente. Genova: un finto maschilista rapisce una sposa sulla soglia dell'altare. E con la sua filosofia da "carpe diem" riuscirà a conquistarla.

### Hemoglobin - Creature dell'inferno

23.35 ITALIA 1 USA/CANADA 1997. REGIA: PETER SVATEK. CON RUTGER HAUER, DUPUIS, LEHMAN E JOANNA NOYES. DUR: 90'

Un horror convenzionale e a basso costo, discreto, tra H.P. Lovecraft e "L'isola del dr. Moreau". Su un'isola sperduta, in una notte buia e tempestosa, un dottore cerca di capire il segreto inconfessabile di una stirpe di mostri, vittime di antiche credenze e relazioni impropre.

### La paura

21.10 CANALE 5 USA 2002. REGIA: CAMPBELL CON JOE LANDO, BRUCE BOXLEITER E MATTHEW EWALD. DUR: 1H30'

Catastrofe televisiva, tipico delle serate estive. Per la popolazione di Rutland, nel Montana, la vita scorre tranquilla. le piogge torrenziali hanno rischio la tenuta della diga che sovrasta cittadina. Dopo la morte sul posto di un ingegnere, i dubbi sulla resistenza aumentano.

## La 7

6.00 Tg La7 - Meteo 7.45 La famiglia Adams Telefilm "Pugliese e il cucciolo" 8.15 I forti di forte Coraggio Telefilm "Maggiore fantasma" Un equipaggio tutto Telefilm "Amore in alto mare" 9.15 eroi Hogan Telefilm "Hold the 6" 9.45 Due minuti libro con Alain Elkann 9.55 McCloud - scene a New York 11.30 Police Telefilm "Senza pietà"	12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Un giustiziere a New York Telefilm 14.10 Qualcuno mi Film 16.00 Sea Hunter Documentari 17.00 Il cliente Telefilm 19.45 Tg 20.15 I viaggi di Michael Palin Documentari 21.00 Calcio: Roma-Glasgow Rangers 23.00 The Strip Serie 24.00 Tg La7 0.40 un libro con Alain Elkann (R) 1.45 Cnn
--	--

## MTV

13.30 Tr A Roma 14.30 Mtv beach 15.30 Mtv Playground 16.30 Flash Notiziario 16.35 Summerhits Video a rotazione 18.00 Flash Notiziario 18.05 Europe Top 18.55 Flash Notiziario 19.00 Tr A Roma Con Giorgio, Marco, Carolina e Federico 20.00 on the beach 21.00 Orphen Cartoni 21.30 Cartoni 22.00 Last Mile Cartoni 22.35 Mtv Road Trip 23.30 Undressed Serie 23.55 Flash Notiziario Brand:
--

## RETE/ALLMUSIC

13.05 pillole 14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Play.it at park 17.00 Euro Chart 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.00 Pacini@peruzzo.com 19.15 The pillole 19.30 the best 20.00 Your chart 20.55 Pacini@peruzzo.com 21.05 The club show 21.05 Eros Ramazzotti 23.00 The pillole 23.30 the best
---

## SKY 1

11.10 il castello Film 13.20 Extra: il cuore altrove 13.30 Il cuore altrove Film 15.20 Live from Baghdad Film (dramm., 2002) 17.10 Extra: il mio grosso grasso matrimonio greco 17.20 il grosso grasso matrimonio greco Film 18.55 No Good Deed - Innamorati svelati Film 20.35 Duetts - Co-protagoniste 21.00 Regina per gli uomini Film 22.40 All G Film 0.10 Scelte d'onore - Wisse Girls Film
---

## SKY 2

10.00 L'importanza di chiamarsi Ernest Film 11.35 Glamourama on the beach 12.00 Extra 12.15 Pluto Nash Film 13.50 Al vertice della tensione Film 15.55 Black Knight Film 17.35 Johan a scoperta le Americhe Film 19.00 Cine Lounge 19.20 Le ragazze pom pom al top - Girls on Top Film 20.45 Extra 21.00 22.35 Per sempre 0.10 Hot Club California Film (erot., 1999)
---

## SKY SPORT 1

9.15 Vela: Giro d'Italia 10.15 Boia (Replica) 11.15 Ko Tv Classic 12.15 Volley: World League (Replica) 14.00 Sport 14.30 Baseball Chicago Cubs-St. Louis 16.30 Wrestling Wwe: Velocity 17.15 Rugby: Nuova Zelanda-Australia Tri Nations (Replica) 19.00 Sport Time 19.30 Inside the GP 21.00 Baseball: MLB: Chicago Cubs-St. Louis 23.00 Speciale 23.30 Time Out
--

NOTTE SKY

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

La storia sotto la

dalle

THE HISTORY CHANNEL

## Verso le frontiere dello spazio.

subito: avrai parabola e installazione standard gratis.

E in più, se ti abboni entro il 25 luglio, vedi SKY ora a paghi settembre.

Una ricca serie di documentari che vanno dalla prima missione Apollo, allo Shuttle, fino a ultime missioni su Marte. Uomo e lo spazio, una storia da raccontare, un'avventura che continua a stupirci tracciando un percorso di ricerca, tecnologia e coraggio.

Chiama subito: 199.100.900

www.skytv.it - SKY CENTER

SKY

Ti sorprende sempre.

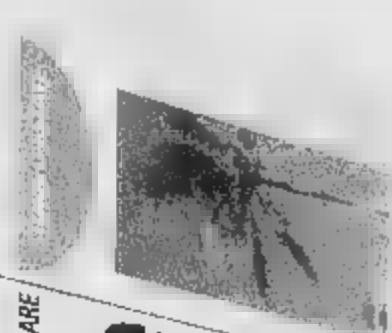






# L'EUROPA TORNA A SCUOLA *a settembre*

**LA STAMPA**  
per l'Europa



**Ciò che Europa è l'ora della Costituzione**

ROMA. Dopo tante polemiche, nel  
prossimo autunno la Costituzione  
della nuova Europa sarà messa  
in discussione. La nuova  
Costituzione, che sarà firmata  
dal Consiglio Europeo, è stata  
discussa in una serie di riunioni  
di alto livello, che hanno  
portato alla luce le diverse  
visioni dei paesi europei.  
La nuova Costituzione è  
stata firmata da tutti i  
paesi europei, ma non  
dalla Gran Bretagna e  
dalla Danimarca.

**SERVIZI**  
NON ESPORTIAMO I CONTRASTI INTERNI  
Abbiamo posizioni, partite e storie diverse  
Ma qui abbiamo lavorato tutti insieme



**LA STAMPA**  
*per l'Europa*

La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione a cui Vi invitiamo, sin da ora, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Per saperne di più:  
**[www.stampaeuropa.lastampa.it](http://www.stampaeuropa.lastampa.it)**  
**[stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it)**

**MODULO DI PRE-ISCRIZIONE** ■ spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipologia e nome)

CAP

Tel.

Nome insegnante

Cell.

Città

Fax

Tel.

Mail

Indirizzo

Prov.

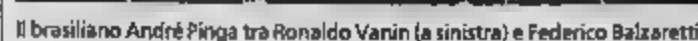
Mail

Info: 011 654 15 - E-mail: [stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it) Vi invitiamo al trattamento dei dati personali in conformità al D.L. 196/2003 sulla tutela della privacy.



**LA STAMPA**





■ **MACUGNAGA** (Verbania). Ezio Rossi osserva dall'alto della tribuna. ■ campo, sotto la pioggia battente, c'è il primo Toro della stagione: titolari contro riserve, 11 contro 11, due tempi da 10' ciascuno. Finisce 2-0 per ■ squadra A, ■ ■ ■ che domani alle 20.30 debutterà in amichevole al «Curotti» di Domodossola contro una selezione locale. Schierati col 4-4-2, giocano in difesa Comotto, Mezzano, Mantovani ■ Balzaretti; a centro-campo Vanin, De Ascentis, Conticchio ■ Pinga; in attacco Quagliarella e Marazzina, autori dei gol. Nella

ripresa, Humberto e Franco rimpiazzano Vanin ■ Quagliarella. Rossi gradisce, vede entusiasmo e applicazione. Segue con interesse una coppia nuova ma già inseparabile. Parla brasiliano e rappresenta una scommessa ■ dalla quale il tecnico conta di ricavare molto. Ronaldo Vanin, esterno destro del 1983, ■ tornato alla base dopo ■ proficua stagione ■ Ci a Benevento; Humberto Daniel Soares Martelo, centrocampista del 1978, è al suo battesimo all'estero, dopo tre promozioni in patria ■ ■ 8 alla A. Il primo, già di casa in granata, guida il secondo: gli fa ■ interprete anche ■ i cronisti, lo consiglia nonostante i 5 anni in meno. Con Pinga compongono una colonia brasiliana un bel po' atipica: gente di poche parole, timida, più europea che

sudamericana. «Non torno in Brasile da dicembre, ma va bene così: Torino mi piace e pure ■ Benevento mi sono trovato bene», dice Vanin. Humberto va oltre: «Paura della saudade? E perché? Ho quasi ■ anni, ■ pronto ad affrontare i rischi ■ questa esperienza. L'ho decisa d'accordo con Simone Gabriela, sposata 40 giorni fa: ho ■ di contratto, ma spero di stabilirmi qui da voi. E' la mia occasione». Padre portoghese e madre angolana, l'ex del Caxias (2 gol in 5 partite nella B, abbandonata 15 giorni fa) ha chiesto il numero 5: «E' quello ■ Junior? Bella responsabilità...». Ammette di ■ essere un fulmine di guerra, ■ giura di ■ idee, piedi, testa e un bel tiro da fuori. Domani potremo iniziare a verificare. ■ (r. con.)

including a MALIGNANT (Verbania)

Solo pioggia e cielo grigio. ■ ■ ■  
giorni di ritiro. Se il Toro voleva  
cominciare ■ stagione lavando  
subito le macchie accumulate  
nel ■ sciagurato passato recente,  
l'acqua trovata a Macugnaga  
basta e avanza. Il problema è  
che, mentre sotto il Monte Rosa  
la squadra sta faticosamente  
cercando di ripartire, rico-  
struendo la speranza su un grup-  
po giovane, entusiasta ■ pieno  
■ motivazioni, in città la ■ ■ ■  
■ continua ■ fare danni, ■  
■ collezione autogol pericolosissi-  
■ ■ ■

L'ultimo è di ieri sera, grave per non dire devastante. Se ■■■■ altro a livello di immagine, ■■■■ il momento. La Covisoc, scaduti i termini per l'invio della documentazione richiesta, ha negato al Torino Calcio l'iscrizione alla ■■■■ B. Al club granata imputa ■■■■ carenza patrimoniale di 3 milioni di euro, da ricondurre probabilmente a un finanziamento ■■■■ concesso ■■■■ Sis, la società del patron Ciminelli, al Toro: contestato perché a termine. La stessa Covisoc parla di situazione decisamente meno seria rispetto a quella delle altre bocciate Napoli e Ancona e offre la possibilità di integrare la documentazione o di tamponare il buco entro giovedì ■■■■ l'anello alla Covisoc.

Ufficialmente, il Toro non si scompone. «Eravamo convinti di avere tutte le carte in regola».



afferma il presidente Romero -. Prima di commentare, attendiamo la motivazione della bocciatura. E aggiunge, dopo un giro di consultazioni: «Andrà tutto a posto in 48 ore». Cimminelli metterà mano al portafogli e più probabilmente allungherà la durata del finanziamento interno. Dicono che non è il caso di preoccuparsi. Come? Come no, però, si è trattato di una leggerezza imperdonabile. Perché tra due giorni il Toro

## IL COMITATO SI È TRASFORMATO ■ ASSOCIAZIONE

■ **TORINO.** Adesso è ufficiale. Il Comitato 4 maggio 2003 ■ è sciolto, come peraltro previsto dall'atto costitutivo, e ieri - nello studio del ■ Francesca Giffuffo - è nata l'Associazione «Azione Toro». Si tratta ■ un ■ e proprio passaggio ■ consegne ■ ■ consiglio che cercherà, attraverso l'azionariato, ■ sola di perseguire i precedenti obiettivi ma anche di insediarsi nel cuore e nel tempio del tifo granata: il Filadelfia. Cariche azzurre, dunque, ■ nuovo ■ lascia il presidente Sergio Rodda, che d'intesa ■ i fondatori - il parlamentare Giorgio ■ e il presidente della Cna Sebastiano Consentino - promuoverà la formazione ■ consiglio direttivo di alto livello. Lo stesso Rodda ha puntualizzato: «Sono sempre validi gli scopi già individuati e finalizzati non solo alla partecipazione nel capitale del Torino Calcio, ma anche a favorire attività nell'ambito del Filadelfia, ■ punto ■ riferimento e di coordinamento dei tifosi e dei club». Consentino ha aggiunto: «Lo scopo è quello di essere più forti, più autorevoli e più rappresentativi nei confronti della futura società». Mentre l'onorevole Merlo ha predeco: «Azione Toro avrà ■ ruolo determinante nel futuro ■ società perché servirà anche ■ per eventuali avventure in cerca ■ ■ notorietà». La chiosa ■ stata del commercialista Massimo ■: «Saremo strumento per coinvolgere i tifosi nell'attività della futura società, entrando in un contesto privo ■ rischi come quello di salvaguardia dell'area Filadelfia». [a. benf.]

davvero uscirà dalla lista ■  
qualcuno dovrà spiegare per  
quale motivo non si è voluto  
avitare lo spernacchiamento,  
l'ennesimo allarme sui bilanci di  
una società che da due anni vive  
sul filo del rasoio, ufficialmente  
in vendita ma senza compratori  
seri e affidabili

Intanto, il Toro fuori dalla B almeno fino a giovedì sera è una batosta forse letale per Zaccarelli e Cravero che stanno cercando tra mille difficoltà di comple-

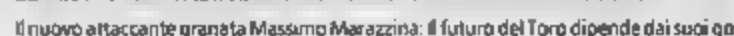
■ l'organico affidato a Rossi. Aspettano risposte ■ Pinilla, Maniero e Vargas, che già nichiano per motivi diversi: da ieri sera sarà molto più difficile convincerli ad accettare una sistemazione ■ serie B ■ società a rischio. Un anno di Pinilla, sul cui conto le perplessità caratteriali aumentano giorno in giorno, sarebbe sopportabilissimo. Non così quelli di Maniero e soprattutto del centrale cileño, di ritorno stasera in

Italia dopo le vacanze, individuato come l'uomo ideale per dare serenità a una difesa giovane.

Il «no» della Covisoc può complicare persino il caso-Lucarelli, diventato ieri ufficialmente una guerra tra il Toro e il bomber che vuole restare a Livorno: pur avendo un contratto garantito fino al 2006, Cristiano non si è presentato nemmeno alla seconda convocazione torinese per le visite mediche di rito.

■ Il suo procuratore Pallavicino ha gettato benzina sul fuoco dichiarando: «Noi questo secondo avviso... lo abbiamo nemmeno ricevuto». «Balle - risponde il Toro - abbiamo anche le ricevute dei fax spediti». Parleranno gli avvocati, d'ora in poi.

■ Il giocatore rischia grosso, ma intanto l'incertezza frena il mercato del Toro almeno sul fronte della punta che manca a Rossi. Sempre che poi ci sia un Toro alla via della prossima B.



**■ ■ ■ ■ ■ UNDER 19 ■ ■ ■ ■ ■**  
 ■ ■ ■ ■ ■ con la vittoria l'esperien-  
 ■ ■ ■ ■ ■ dell' Under 19 agli Europei di  
 categoria, in Svizzera. Ad  
 Arau, gli azzurri hanno bat-  
 tutto 4-0 il Belgio (reti di Monto-  
 livo, Sorrentino e doppietta di  
 Alberti), ma il terzo posto nel  
 gruppo A ■ ■ ■ ■ ■ permette loro di  
 qualificarsi per le semifinali.  
 L'Italia si ■ ■ ■ ■ ■ qualificata invece  
 per i Mondiali in Olanda del  
 prossimo ■ ■ ■ ■ ■

■ **1916** ■ **1916** Lucien Leduc, 85 anni ex allenatore ■ vari club tra cui il Venezia, è morto sabato. Nel suo palmares uno scudetto con il Roubaix (nel '47) ■ la Coppa di Francia con il PSG ('49), tre campionati e due Coppe di Francia da allenatore con il Monaco. Quattro le presenze nella nazionale transalpina. Fu il primo giocatore francese a giocare in Italia, nel Venezia.

■ F1, LAI RIT... LA VII... se Ralf Schumacher anticipasse il rientro, rischierebbe danni cerebrali e addirittura la vita. Lo sostiene Sid Watkins, responsabile medico dei Gp di Formula 1, in un'intervista al Sunday Mirror. Il pilota della Williams ha riportato due fratture al vertebre in un incidente a Indianapolis.

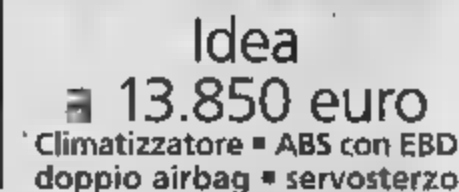
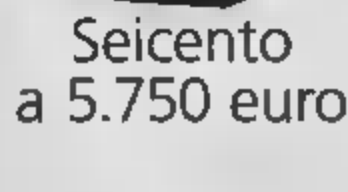
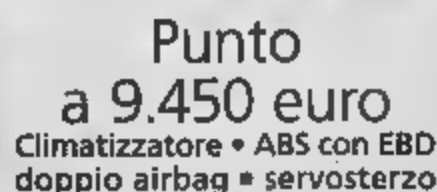
■ **DEVERS COME** ■ A 37 anni Gail Devers parteciperà per la quinta volta alle Olimpiadi. Un record da condividere con Carl Lewis e Willye White, gli unici atleti Usa a provare per 5 volte ai Giochi. Ai Trials di Sacramento, la veterana ha vinto la prova dei 100 hs.

**■ ■ ■ ■ ■ AVANTI.**  
L'italoargentino Martin Vassallo Arguello ha superato il 1° turno a Kitzbuehel (terra rossa, 800 mila dollari) battendo il francese Thoman 6-4, 6-7 (3-7), 6-1.



**Poi il piacere.**

**Fiat** **Porte 5** anni di garanzia\* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

[illegible]

E inoltre sopravvalutazione dell'usato anche se vale zero.

## CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA



FIGLIO COLONNELLO PIACE IL CALCIO D'OLTRE MARE

Giornali inglesi scatenati sul mercato societario  
«Saadi Gheddafi vuole comprare il Liverpool»

Secondo i giornali inglesi il Liverpool sarebbe nel mirino di Saadi Al Gheddafi, quarto figlio del leader libico. Dopo la poco fortunata esperienza nel calcio italiano, il giocatore nelle file del Perugia Saadi avrebbe spostato la sua attenzione sulla Premiership inglese e in particolare sulla squadra di Michael Owen. Dopo che nei giorni scorsi circolava la voce sull'intenzione del padre di acquistare il neo-promosso Crystal Palace (voce subito smentita da un portavoce di Tripoli) la stampa britannica oggi dà molto più credito a questa ipotesi. Per i tabloid Al Saadi sarebbe stato «avvistato» nei pressi di Anfield Road, il mitico stadio dei Reds: l'interesse sarebbe dopo il recente fallimento del primo ministro thailandese, Thaksin Shinawatra, di acquistare il 30% del club per poco più di 90 milioni di euro.



Saadi Al Gheddafi

VERDEORO CONTRO L'URUGUAY E L'ARGENTINA AFFRONTA LA COPPA

Coppa America, Brasile ■ semifinale dopo il 4-0 al Messico  
Adriano ■ migliore in campo: entusiasmo ■ segna due gol

LIMA. Anche senza nessuno dei suoi fuoriclasse, il Brasile è arrivato alle semifinali della Coppa America. Ha anche il vantaggio di essere per 4-0 l'attaccante nerazzurro, è stato protagonista mettendo a segno doppietta. L'attaccante nerazzurro, manco a dirlo, è il migliore in campo, procurandosi il rigore poi trasformato da Adriano propiziando uno splendido colpo di testa anche quarto rete, messa a segno dal compagno d'attacco Ricardo Oliveira. I messicani, finora imbattuti e reduci dalla vittoria sull'Argentina, sono crollati fronte al potere offensivo della squadra Carlos Alberto Parreira. Prossimi incontri: Argentina-Colombia stanotte alle 2,45 (diretta su Sportitalia), Brasile-Uruguay domani alle 2,45 sempre con diretta tv su Sportitalia.



Adriano, punta dell'Inter e del Brasile

IL VALENCIA INSISTE SULLA PISTA DI VAIO: MA I MILIONI ALLA JUVE NON BASTANO

# Per Campbell l'Arsenal vuole Thuram e Tudor

Ze Maria vicino all'Inter, Kallon verso il Monaco, Vidigal è del Livorno  
Due colpi di Abramovich: Droghda e Tiago. Le mani del Real su Vieira

Nino Sormani  
MILANO

Il Valencia torna alla per l'attaccante della Juventus Marco Di Vaio offrendo 6 milioni e al giocatore contratto di 3 anni a 2,5 milioni a stagione. Un'offerta che non soddisfa i dirigenti juventini, ma la trattativa continua. Intanto dall'Inghilterra confermano che la Juventus è interessata al difensore Sol Campbell, 29 anni, e fanno sapere che per la sua l'Arsenal pretende come contropartita tecnica il francese Thuram e il danese Tudor, che interessa anche al Tottenham.

Scaricato dalla Fiorentina, Mohamed Kallon si avvicina al Monaco. Mercoledì i dirigenti della società francese sono arrivati a Milano per incontrare i dirigenti dell'Inter e concludere l'ingaggio dell'attaccante della Sierra Leone per 6 milioni. In visita all'Inter anche il difensore laterale del Perugia Ze Maria: il brasiliano ha ribadito la sua intenzione di accettare l'offerta nerazzurra. Ma bisogna trovare l'accordo col Perugia che pretende 2,2 milioni per la sua cessione contro gli 1,5 offerti da Inter. Una differenza non abissale che si può superare con la cessione a conguaglio qualche giovane interista in prestito. Ne è convinto anche Gauci che ha già bloccato

L'8 AGOSTO LA GARA DI ADDIO A LONDRA

## Zola in campo con il Chelsea

Gianfranco Zola in campo con il Chelsea l'addio al pubblico blues. L'8 agosto il fantasista sardo si congederà tifosi dello Stamford Bridge nell'esibizione casalinga che chiuderà la preparazione della formazione allenata dal portoghese José Mourinho. «È un'occasione perfetta per salutare i tifosi del Chelsea - ha detto Zola al sito ufficiale del club - perché quando sono andato via, il successo quasi all'improvviso. Moltissime persone sono venute a Cagliari per assistere alle mie partite, è stato incredibile. Vedo l'ora di giocare l'8 agosto, il primo di poter scendere in campo. Il Chelsea sta facendo per me qualcosa di speciale, visto il calendario molto fitto e trovare comunque spazio per questo match è significativo. Non potrei mai ringraziare tutti abbastanza». L'amministratore delegato Chelsea, Peter Kenyon, conferma: «Siamo felicissimi di poter dare il giusto tributo al più grande calciatore della nostra storia calcistica. Gianfranco è un vero e proprio ambasciatore del calcio».



Sol Campbell, 29 anni, gigante difensore dell'Arsenal e della nazionale inglese

come sostituto il fiorentino Camorani e potrebbe concludere la trattativa entro giovedì quando il Perugia inizierà i raduni. Quale ha annunciato che si presenterà anche l'allenatore Serse Cosmi, nonostante sia stato sostituito in panchina da Stefano Colantuono, in lite con Gauci perché pretendeva un aumento del suo ingaggio. La Fiorentina per l'attacco, dopo il danese per il danese, ha dichiarato incedibile, ha dirottato la sua attenzione su Antonio Natale dell'Empoli, cercando di superare la offerta del Parma, che l'ha scelto come sostituto di Guardino che ieri ha accusato i suoi dirigenti «non idee chiare su come gestire il suo futuro. Inoltre la Fiorentina si è assicurata il giovane difensore Antonio Aquilanti, 19 anni, Pescara. Il Siena, ormai rassegnato a perdere il brasiliano Taddei che vuole assolutamente la Roma, ha chiesto al centrocampista Mauri, di rientro dal prestito Modena e si interessa al portiere Cejas della Fiorentina. Parma offre il centrocampista australiano dell'Empoli, Vincenzo Grella che vuole

le raggiungere il connazionale Bresciano. Il Livorno ha prelevato dal Napoli il centrocampista portoghese José Vidigal e ha assunto in prova un altro centrocampista il bulgaro Krassimir Chomakov, 27 anni, svincolato. Il Bologna ha chiesto al centrocampista Patrick Vieira all'Arsenal: l'ha confermato ieri spiegando che il presidente Perez gli ha chiesto personalmente informazioni sul francese. Il Barcellona per sostituire Kluyvert diretto al Newcastle ha offerto 15 milioni al Maiorca per il bomber camerunese Samuel Eto'o.

Londra per le avvisate e la firma del contratto, e del centrocampista del Benfica, il portoghese Tiago, per 12 milioni. In partenza dal Marsiglia anche l'attaccante egiziano Mido che sta per finire al Manchester City. Il Real Madrid sta per strappare il centrocampista Patrick Vieira all'Arsenal: l'ha confermato ieri spiegando che il presidente Perez gli ha chiesto personalmente informazioni sul francese. Il Barcellona per sostituire Kluyvert diretto al Newcastle ha offerto 15 milioni al Maiorca per il bomber camerunese Samuel Eto'o.

Londra per le avvisate e la firma del contratto, e del centrocampista del Benfica, il portoghese Tiago, per 12 milioni. In partenza dal Marsiglia anche l'attaccante egiziano Mido che sta per finire al Manchester City. Il Real Madrid sta per strappare il centrocampista Patrick Vieira all'Arsenal: l'ha confermato ieri spiegando che il presidente Perez gli ha chiesto personalmente informazioni sul francese. Il Barcellona per sostituire Kluyvert diretto al Newcastle ha offerto 15 milioni al Maiorca per il bomber camerunese Samuel Eto'o.

DOPO IL RIPOSO, AL TOUR TORNANO LE MONTAGNE

## Basso caccia Armstrong prepara l'impresa sulle Alpi

«Lance va fortissimo, è il favorito. Non farò follie ma se capita l'occasione proverò a metterlo ko»

Giorgio

Nel Tour dei tanti big delusi sopravvivono solo Lance Armstrong e la rivelazione Ivan Basso. Ritirati Hamilton e Zubeldia, fuori gioco Heras e Mayo. In ritardo Ulrich e Simoni, la Grande Boucle è un duello tra l'americano superfavorevole e l'outsider varesino. La sentenza arriverà sulle Alpi, che da oggi a giovedì diranno il texano può centrare il 6° Tour, senza precedenti, se l'italiano del team danese CSC è in grado di salire sul podio e magari insidiare lo yankee, qualcuno altro ha la forza per intronizzarsi fra i due. Pare già condannato invece l'attuale leader francese Thomas Voeckler, rimasto 10 giorni in maglia gialla ma troppo vulnerabile in salita per restare nell'élite.

E di montagne ce ne sono ancora tante. L'odierna 15ª tappa Valreais-Villard Lans di 180,5 km prevede 7 Gpm e finale con 4 km di salita. Assai più suggestiva sarà la 16ª frazione di domani intitolata a Marco Pantani, dai 220 metri di Le Bourg d'Oisans ai 1850 dell'Alpe d'Huez, 15,5 km di cronoscalata individuale con pendenza media del 7,9 %. Infine giovedì la 17ª tappa Le Bourg d'Oisans-Le Grand Bornand di 204,5 km potrebbe riservare sorprese, così salite me Glandon, La Madeleine, la Forclaz e il Col de la Croix prima della discesa finale. Venerdì, sul Giura, una frazione da prologo alla lunga (65 km) di Besançon, infine domenica la passerella a Parigi.

«Sto bene e voglio vivere alla giornata - detto ieri Basso al termine del giorno di riposo dedicato agli allenamenti e alle pubbliche relazioni - il Tour è ancora lungo e duro, non fatemi fare proclami. Armstrong va forte, fortissimo. È il netto favorito, se dovesse capitare l'occasione mi tirerei indietro. Solo per il colpo ko, però, senza fare follie. In fondo un 2° posto finale per Basso sarebbe già straordinario».

Al corridore varesino sono giunti in Francia anche i complimenti di Umberto Bossi: «Tifo Ivan da Cassano, gli ha scritto il leader leghista, compaiono di più. Mi fa un piacere che un personaggio così carismatico come Bossi segua le mie imprese e le apprezzi - gli ha risposto il capitano della CSC - Ma io sono apolitico. Se i complimenti li fatti La Russa, Berlusconi e altri, mi avrebbero fatto piacere. Sono un italiano, spero che in Italia felici per come mi sto comportando».

Classifica: 1. Thomas Voeckler (Fra, La Rousselle); 2. Armstrong (Usa) a 22'; 3. Basso 1'39"; 4. Kloden (Ger) 3'18"; 5. Mancebo (Spa) 3'28"; 6. Totschnig (Aut) 6'08"; 7. Azopardo (Per) 6'43"; 8. Ulrich (Ger) 7'01"; 9. Caucchioli (Spa) 7'59"; 10. Caser (Fra) 8'28"; 11. Simoni 8'50"; 12. Virenque (Fra) 14'18"; 13. Scarponi 14'22"; 14. Guerin 25'32"; 15. Heras (Spa) 27'35"; 16. Bartoli 34'36"; 17. Nardello 44'51"; 18. Mayo (Spa) 45'04"; 19. Bettini 1h 05'57".

# Regalati tutto il campionato a soli 99 €.

www.fastweb.it

Tutto il campionato in diretta, senza parabola, su fibra ottica e ADSL, e paghi a settembre.

Abbonati alla MegaLinea di FastWeb entro il 31 luglio 2004 e scegli di vedere in diretta tutto il campionato di Calcio 2004/2005\*, anticipi e posticipi compresi. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nella TV\*\* di casa tua a soli 99 €. Inoltre, con la MegaLinea hai accesso ai servizi integrati di Voce, Mega Internet e TV e sei libero di scegliere come arricchire il tuo abbonamento con tante opzioni pensate per ogni tua esigenza.

\* Tutto il campionato è relativo alle partite di serie A e B giocate sui canali Sky Italia. \*\* Servizio disponibile su ADSL previa verifica tecnica del doppio sistema, successiva attivazione degli altri servizi FastWeb. Per maggiori informazioni sui costi, offerte, disponibilità e copertura del servizio visita [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it)

FASTWEB

FAST PEOPLE.



# L'isola in collina 2004

13<sup>a</sup> EDIZIONE

**notti di note d'autore** tributo a Luigi Tenco

presentato da regione piemonte ■ provincia di alessandria ■ comune di ricaldone  
in collaborazione con cantina sociale di ricaldone ■ **LA STAMPA**  
organizzato da associazione culturale luigi tenco - ricaldone • [www.tenco-ricaldone.it](http://www.tenco-ricaldone.it)

presenta Gianni De Berardinis

**sabato 24 luglio**

Fabio Caucino

I Mercanti di liquore

**Samuele Bersani** in concerto

**venerdì 23 luglio**

Riccardo Maffoni  
Marco Ongaro in concerto

**Stadio**

È VIETATO INTRODURRE  
NEL LUOGO DEL CONCERTO  
MATERIALE ADATTO A REGISTRARE  
O FOTOGRAFARE GLI SPETTACOLI

cosa

**sabato 17 luglio**

convegno dalle ore 18.00

Un giorno dopo l'altro, generazioni a confronto  
dibattito e spettacolo

nizio spettacoli

ore 21.00

ore

**ricaldone**  
alessandria



REGIONE  
PIEMONTE





# «Ceaco e Cafop» e «AB Associazione» propongono dei nuovi corsi Il futuro? Turismo e comunicazione Diventare «guida in città» in vista del 2006

Il 2006 è più vicino di quello che sembra. Bisogna farsi trovare pronti. Perché i Giochi Olimpici non sono solo un'occasione per città di mettersi in mostra ma sono un'opportunità di lavoro da non lasciarsi scappare. Per questo «Ceaco e Cafop» (Santa Chiara 50) accanto ai corsi storici dedicati a chi vuole entrare nel mondo del commercio, con una particolare attenzione agli esercizi alimentari, quest'anno ha deciso di puntare sul turismo. Due i nuovi corsi: per guide turistiche e accompagnatori.

La professione di guida turistica svolge sul territorio di Torino e provincia, quella di accompagnatore invece in tutto il mondo. Indispensabile per entrambe le conoscenze di almeno due lingue e, a questo proposito, la Ceaco e Cafop ha pensato di dare importanza anche a quelle studiate. Un futuro di guida e accompagnatore turistico è aperto a tutti, senza limiti. Obbligatorio un diploma di maturità. Il corso, riconosciuto dalla Provincia, dopo un test d'ammissione che si terrà ai primi di settembre, si articolerà in 5 mesi di lezioni più 50

di stage e si concluderà con un esame davanti ad una commissione provinciale. Le iscrizioni sono aperte.

E nella città che si muove e si trasforma, comunicare, e soprattutto saper comunicare, diventa un'esigenza fondamentale in tutti

campi. La «AB Associazione», esperta nel mondo della formazione e avvalendosi di una rete di collaboratori scelti tra i migliori professionisti, ha organizzato in molte città italiane corsi finalizzati all'apprendimento delle tecniche cui si veicola

l'informazione. A Torino il 1° Corso di Tecniche di Giornalismo Radio Televisivo e di Carta Stampata / comunicazione dei media è organizzato da Maria Laura Berlinguer con il patrocinio del Co.Re.Com. Piemonte in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune. Si terrà dal prossimo settembre a febbraio 2005.

Il progetto - che vede la partecipazione di numerosi esponenti del mondo del giornalismo tra i quali Massimo Corcione (Sky), Pasquale Chessa (Panorama), Rosanna Cancellieri (TG3), Bruno Geraci (Piemonte), Giampiero Paviolo (La Stampa) Ugo Francica Nava (TMC), Augusto Grandi (Sole 24 Ore), Guido Barosio (Torino Magazine), Giovanni Lucini (Liberazione), Andrea Cenni (RTS) e altri - toccherà tutti i temi: deontologia professionale, struttura di una redazione, stesura di un articolo, fonti, tecniche di intervista, quotidiano locale, agenzia, tecniche di conduzione, giornalismo sportivo, radiogiornale, tecniche di public speaking, ufficio stampa.

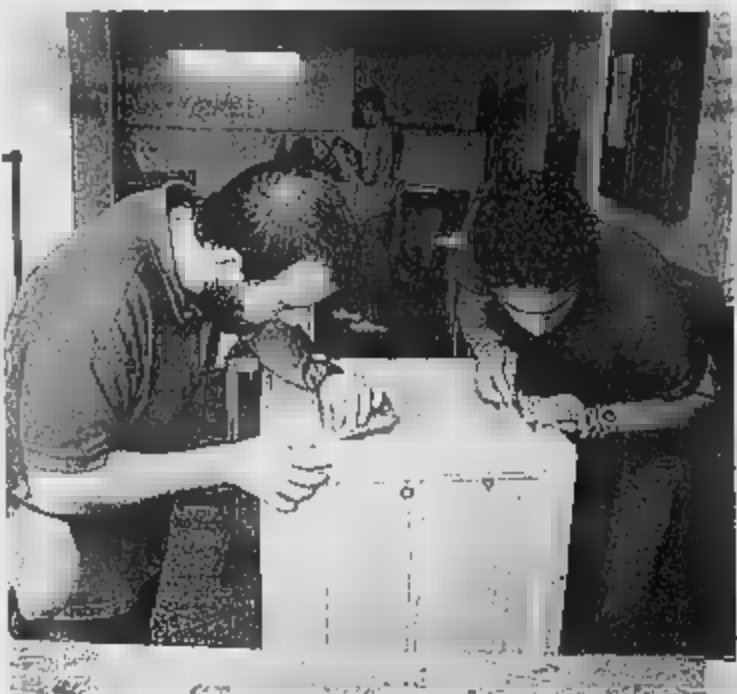
Le iscrizioni, a numero chiuso, saranno precedute da un colloquio di ammissione. Alla fine i partecipanti che si saranno distinti per capacità avranno l'opportunità di frequentare stage presso alcune redazioni giornalistiche. A tutti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Informazioni al numero: 011/566070.



## La forza della tecnica e dell'artigianato CSEA e Associazione San Carlo ecco due realtà sicure

Con le circa 130.000 di formazioni all'anno (gratuite perché soggette a finanziamento pubblico) articolate in oltre 200 corsi che spaziano dalla formazione iniziale fino al master di specializzazione per laureati, lo CSEA, Società Consortile per azioni senza scopo di lucro, può definire un istituto della formazione a tutto tondo. Dal turismo, all'informatica, dalle tecnologie, ai servizi alla persona, all'ambiente, all'auto, all'artigianato artistico, la scelta dei corsi è una delle più ricche pensabili. Lunghissimo l'elenco: Progettisti Software, bibliotecari, educatori per la prima infanzia, Tecnici Cad, Operatori elettrici, Tecnici di perizie automobilistiche, Tecnici per l'ambiente, manutenzione del materiale cartaceo, per addetti ufficio stampa e davvero molto altro.

Costituito in forma di Consorzio nel 1979, da un gruppo di 13 imprese private, CSEA si trasforma in società per azioni con l'ingresso del Comune di Torino, in qualità di socio di maggioranza relativa. Oggi fanno parte anche alcuni Comuni piemontesi, l'università del Nord Est e diverse Comunità Montane. Conta 300 collaboratori interni distribuiti in 11 sedi fra



Torino e provincia, Cuneo e Vercelli ed oltre 200 consulenti esterni ed un tessuto di circa 400 aziende private, disponibili per stage e tirocini formativi. Per informazioni e chiarimenti è disponibile il numero verde 800/233460.

Non meno «L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo» che, nata ben 155 anni fa, ha saputo aggiornare continuamente i programmi e i metodi all'evoluzione del mercato del lavoro. Così che nel tempo, accanto agli storici corsi per professionisti

del legno, sono comparsi quelli della decorazione, della legatoria, della stampa, della moda, dell'artigianato artistico, dell'informatica e del terziario, promuovendo iniziative dirette all'orientamento ed alla formazione dei giovani in cerca di prima occupazione, all'aggiornamento culturale-professionale dei lavoratori ed al reinserimento lavorativo degli adulti. Dal settembre 2002 l'Associazione Scuole Tecniche San Carlo ha una nuova sede in via Pergolesi 119.

I corsi, della durata annuale, biennale o modulare, si svolgono nelle sedi di Torino, Bovea (Cuneo), Alessandria e Asti, ed al loro termine è rilasciato un attestato di Qualifica, Specializzazione o Frequenza, dalla Regione Piemonte. Prevedono un'alternanza di lezioni teoriche, pratica di laboratorio e periodi formativi svolti presso aziende dell'area regionale. Questa formula, comune del resto a tutti i corsi standard della Regione Piemonte, è stata adottata per per mettere in stretto rapporto con il mondo del lavoro. Le Scuole si avvalgono, inoltre, della collaborazione di professionisti scelti di volta in volta a seconda delle esigenze didattiche e operative dei corsi.

## CSEA CORSI PER LAUREATI

- Master in orientamento e selezione risorse (800 ORE)
- Master in progettazione urbanistica partecipata (800 ORE)
- Master in controllo di gestione (800 ORE)
- Tecnico addetto ufficio stampa (800 ORE)
- Tecnico comunicazione e immagine (800 ORE)
- Tecnico sviluppo prodotti turistici (800 ORE)
- Archivista cinematografico e multimediale (500 ORE)

E ATTESTATO PROVINCIALE

CORSI GRATUITI

Per richiedere gratuitamente la Guida a mestieri e professioni di successo, per fissare un colloquio orientativo o per qualsiasi informazione, chiama il

Numero Verde  
800-233.460



Associazione Scuole Tecniche San Carlo  
C.R.R. EMMELE CAPELLO

### CORSI DI QUALIFICA

Rivolti a giovani in obbligo formativo  
(14 - 18 anni)

### CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Rivolti a disoccupati diplomati e qualificati

### CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Rivolti a occupati e adulti (>25 anni) disoccupati

### SETTORI PROFESSIONALI:

Lavorazione Legno, Restauro, Decorazione,  
Legatoria - Libri, Moda,  
Impianti Elettrici, Informatica, CAD

### Iscrizioni aperte

fino al esaurimento posti

I Corsi saranno attivati gratuitamente  
previo finanziamento da parte della  
Provincia di Torino

### ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE EMMELE CAPELLO  
Via Pergolesi, 119 - 10138 TORINO Tel. 011/20.55.793 - 011/20.55.794  
Fax 011/20.55.794  
E-mail: info@scuolesancarlo.org Http://www.scuolesancarlo.org



ENTE ACCREDITATO  
LA REGIONE  
PIEMONTE Istanza N.  
12187/15.03 DEL 25/03/2003

G.I.A.  
Associazione Guide Interpreti Accompagnatori

### ATTIVITÀ SUL TURISMO

Corsi riconosciuti dalla Provincia di Torino con determini  
n. 209-183067/2004 e 210-183084/2004 del 30/06/2004.

**CORSO DI GUIDA TURISTICA:** "è guida turistica chi per professione accompagna persone singole o gruppi di persone ad opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali. L'abilitazione all'esercizio della professione di guida ha valenza provinciale" (D.G.R. n. 58/2344 del 18/02/2002).  
Durata: 300 ore, articolate in 100 ore di teoria e 200 ore di pratica oltre a 50 ore di stage; orario serale dalle 19.00 alle ore 22.00 frequenza di tre o quattro incontri alla settimana; Quota: 1.050,00 + IVA 20%.

**CORSO DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO:** "è accompagnatore turistico chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nei viaggi attraverso il territorio nazionale o all'estero e fornisce elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali. L'abilitazione all'esercizio della professione di guida ha valenza provinciale" (D.G.R. n. 58/2344 del 18/02/2002).  
Durata: 280 ore, articolate in 100 ore di teoria e 180 ore di esercitazioni pratiche oltre a 50 ore di stage; orario serale dalle 19.00 alle ore 22.00 frequenza di tre o quattro incontri alla settimana; Quota: 1.000,00 + IVA 20%.

L'attestato rilasciato in seguito al superamento dell'esame dà diritto all'iscrizione in appositi elenchi tenuti dalla Provincia di Torino (D.G.R. n. 58-2344 del 18/02/2002).

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI ALLA SEGRETERIA DI  
VIA SANTA CHIARA N.50 Lunedì al Venerdì (orario continuato dalle ore 9.00 alle 18.30)  
TEL. 011/4366003 - TEL. e FAX 011/4367373 - CELL. 338/1265710  
e-mail ceaco@ceacocafop.it

AB Associazione  
con il patrocinio  
del Co.Re.Com.  
Piemonte  
organizza:

## 1° Corso di Tecniche di GIORNALISMO radiotelevisivo & stampa

con:

Massimo Corcione (Sky)  
Rosanna Cancellieri (Tg 3)  
Pasquale Chessa (Panorama)  
Giampiero Paviolo (La Stampa)  
Bruno Geraci (Tg 3)  
Augusto Grandi (Sole24ore)  
Ugo Francica Nava (La 7)  
Giovanni Lucini (Liberazione)

Iscrizioni a  
numero chiuso.  
Stage premio.  
Per informazioni  
contattare la  
segreteria  
organizzativa.  
Tel.011.5660707



1984 - 2004

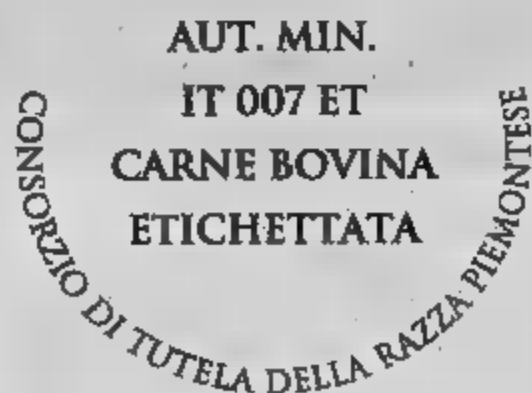
È buona da 20 anni.



Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese  
è un dono di natura che delizia chi la conosce.  
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,  
per migliorare la qualità e le garanzie,  
sono i compiti del Consorzio di Tutela.

Con il pensiero sempre rivolto  
ai desideri dei consumatori.



20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE  
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468





# ESTATE OPEL

## Niente di meglio sotto il sole.



**Nuova Agila**  
con doppio airbag

- Valore Listino € 9.300
- Sconto incondizionato € 1.600
- OFFERTA GENCAR € 7.700



**Nuova Corsa**  
con ABS e doppio airbag

- Valore Listino € 10.100
- Sconto incondizionato € 2.350
- OFFERTA GENCAR € 7.950

**In più finanziamento da € 4,73\* al giorno\*\***  
**ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2005**



**Meriva Enjoy 1.4**  
con climatizzatore, abs, doppio airbag

- Valore Listino € 14.700
- Sconto incondizionato € 1.500
- OFFERTA GENCAR € 13.200\*



**Zafira Fashion Line 1.6**  
con climatizzatore, abs, doppio airbag

- Valore Listino € 20.000
- Sconto incondizionato € 3.500
- OFFERTA GENCAR € 16.900

**Offerta valida fino al 31 luglio 2004**

**e per tutti i Clienti Gencar:  
la nuova e vantaggiosissima  
carta di credito GENCARD**



Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 16% - Teag 17,25%. Salvo approvazione Società Finanziaria.

\*\* Esempio finanziamento:

\*Opel Agila 1.0, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 7.700, importo finanziato 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da 141,85 euro, costo istruttoria pratica 200, tan 8,5%, teag 9,72%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel Corsa 1.0 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa 7.950, importo finanziato euro 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 146,45 euro, costo istruttoria pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,69%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel Meriva Enjoy 1.4, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 13.200, importo finanziato 13.200, anticipo 1000, prima dopo il mese, 72 mensili da 243,15 euro, costo istruttoria pratica euro 200, tan 8,5%, teag 9,35%, salvo approvazione finanziaria.  
Opel Zafira Fashion Line 1.6, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa euro 16.900, importo finanziato 16.900, anticipo 1000, prima dopo il mese, 72 mensili da 311,25 euro, costo istruttoria pratica 200, tan 8,5%, teag 9,24%, salvo approvazione finanziaria.

[www.gencar.it](http://www.gencar.it)

**TORINO** - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354  
(angolo corso Giulio Cesare, 229)  
**Via Nizza, 105** - Tel. 011 6081755  
**Corso Sirausa, 33** - Tel. 011 352831  
**Corso Castale, 158** - Tel. 011 8190058

**MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 34  
Tel. 011 8433111  
**RIVOLI (TO)** - Corso Allamano, 151/b  
Tel. 011 9537811  
**CHIVASSO (TO)** - Strada Torino, 111/115  
Tel. 011 9102748

**TORINO** - Via Boticelli, 21 - Tel. 011 267082  
**MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 34 - Tel. 011 8433111  
**RIVOLI (TO)** - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811  
**CHIVASSO (TO)** - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748



Opel. Idee brillanti, auto migliori.







DOPO LA MANOVRA ECONOMICA



L'assessore provinciale al Bilancio Umberto D'Ottavio

I Comuni vanno a guerra contro i tagli del governo

Almeno otto milioni di euro. Tanto dovrà risparmiare la Provincia sul bilancio di previsione per rispettare il taglio del 10 per cento delle spese previsto dal decreto legge varato dal Governo quest'anno. Con una premessa: le casse della Provincia soffrono, quelle dei comuni - già sbancate dalle sforzicate della Finanziaria - rischiano di saltare del tutto. Da qui l'allarme degli enti locali, rilanciato ieri mattina in occasione dell'incontro benvenuto tra gli amministratori piemontesi organizzato da Legautonomie Piemonte. Presenti il neopresidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore al

Bilancio Umberto D'Ottavio (ex-sindaco di Collegno). A rovinare il sonno dei sindaci, il peso di un decreto che - ha precisato l'assessore - «penalizzando i comuni colpisce i cittadini». Il Governo ci aveva già provato con la Finanziaria, ora arriva la mazzata definitiva. Il potrebbe andare di male in peggio, dato che in prospettiva si sta già parlando di un'ulteriore manovra di 30 milioni di euro in aggiunta ai 7,5 di quella sul tappeto. Non è un caso che oggi gli enti locali italiani manifestino a Roma, né che analoghe iniziative siano in cantiere anche sul nostro territorio. Emblematico il caso della Provincia di Torino, che dovendo «limare» otto milioni di euro dal bilancio di previsione si sta già interrogando su come far quadrare i conti. «Fra l'altro, per la prima volta sono chiamati in causa i funzionari, soggetti a sanzioni disciplinari

non rispetteranno il decreto - ha aggiunto D'Ottavio - possiamo intervenire sulle spese per il personale, ci mancherebbe ancora». A fare le spese dei tagli, vincolati ai cosiddetti «intermedi», potrebbero quindi essere servizi che investono la quotidianità e la sicurezza dei cittadini: dal riscaldamento negli istituti scolastici gestiti dalla Provincia all'illuminazione delle gallerie. Non ultima, la manutenzione stradale. Cosa di cui Saitta è perfettamente consapevole. Non a caso il presidente di Palazzo Cisterna ha ribadito la volontà di porsi al fianco dei piccoli comuni (formalizzata con una delega ad hoc che detiene personalmente), coinvolgendoli nello sviluppo del territorio alla pari con Torino. Parola d'ordine: «Maggiore autorevolezza politica agli enti locali», con un occhio di riguardo ai temi della sanità e dell'assistenza.

PALAZZO CIVICO VUOLE ARRIVARE DOMANI ALLA SCELTA DEL SITO

# Inceneritore, l'ultimatum del Comune alla Provincia

Il vicesindaco Calgaro: «L'emergenza è ormai dietro l'angolo» Per il presidente Saitta «chi decide deve farlo senza pressioni»

Alessandro Mondo

Inceneritore, punto a capo. Ai oltre di distanza dall'avvio del cantiere pro o l'impianto, Palazzo civico vuole chiudere i giochi sulla scelta del sito. Dopo l'estate, e no ad agosto, ma domani, in sione del tavolo istituzionale convocato da Antonio Saitta a Palazzo Cisterna. Al più tardi, nel giro di 15-20 giorni. A questo punto l'area prescelta non può che re il Gerbido, almeno secondo il Comune, senza per questo archiviare la pratica della Servizi Industriali. Palazzo civico, oltre, vincolando l'entrata in esercizio del futuro inceneritore alla rilocalizzazione dell'azienda verso la quale sono già state avviate le procedure di esproprio.

L'aut - diretto alla Provincia e a tutti i Comuni che fanno la fronda, Beinasco in testa - è contenuto nelle comunicazioni al Consiglio comunale fatte ieri dal vicesindaco Marco Calgaro. Trentacinque minuti di intervento per riesplorare la storia infinita del termovalorizzatore e precisare che il primo passo per la costruzione dell'impianto - cioè la scelta fra il Gerbido od l'Orba 3a, Servizi Industriali - non può essere differita



Il vicesindaco Marco Calgaro

oltre. «Tutti siamo consapevoli che l'emergenza è dietro l'angolo - ha commentato il vicesindaco poco prima di intervenire in aula - Cogliamola l'occasione per dire che, nel migliore dei casi, il termovalorizzatore sarà operativo prima del 2009. Né l'analisi comparativa commissionata da Trm lascia dubbi circa la convenienza del Gerbido in termini di praticabilità, costi ed impatto ambientale. Insomma, sh-

## «Sospendiamo ogni decisione»

«Sospendere ogni decisione in merito all'installazione degli inceneritori, compresa ogni modifica sugli Ambiti Territoriali Ottimali, sul territorio della Provincia di Torino almeno fino al 2008». E poi: «Attuare programmi e investimenti certi, le seguenti fasi di gestione dei rifiuti: riduzione, riuso, raccolta differenziata, riciclaggio, così come previsto dalla vigente normativa». Sono le proposte di Rifondazione Comunista, a firma di Mario Contu e Michele Di Chio, presentate come mozione all'assemblea comunale di Beinasco. Un invito a prendere posizione rivolto ai consiglieri che si ricollega alle iniziative ambientaliste e alla raccolta firme della Coldiretti. La proposta si scontra sulla questione dell'inceneritore presenta dei limiti evidenti - afferma Contu - poiché ad un carico ambientale quale quello della Servizi Industriali, può sostituire un altro dagli diramanti e devastanti sulla salute.

hanno tutti gli elementi per decidere. E domani potrebbe il giorno buono. Se domani, giro di 15-20 giorni. In caso contrario, schiederemo alla Provincia farsi carico delle sue responsabilità. Perché di una cosa Calgaro è sicuro. Da che i tempi si sono fatti più stretti, per intenderci dallo scoglio della infelice Commissione Bobbio, Palazzo civico si è tirato indietro. Di più, ha rispettato tutte le condizioni poste dalla Provincia per acconsentire alla proroga della discarica delle Stura fino a giugno 2005: individuazione di un sito, accelerazione della raccolta differenziata, impianti pretrattamento. Né di Stura allo stesso Gerbido... Né è pensabi-

la, secondo il Comune, ipotizzare eventuali altre proroghe della discarica (fino al 2008) senza dimostrare ai residenti che si sta lavorando per un'alternativa concreta. Scatenata l'opposizione. Agostino Ghiglia (An), in particolare, ha accusato la gestione fallimentare del centro-sinistra innescando un battibecco direttamente con il sindaco: la qualifica «comunista» è sfacciatata, per quanto abusata, sono rimpiante in aula. Ma anche Marilide Provvera (Rifondazione) non ha fatto sconti al Comune deplorando come il Consiglio sia stato sempre tenuto fuori dai giochi.

Il senso è quello di un'accelerazione che punta l'incontro di domani come il giorno della svolta o quasi: a costo di le prime tensioni con la Provincia, convinta della necessità di accorciare i tempi senza per questo farsi il fiato sul collo. Antonio Saitta, il neopresidente, lo ha ribadito ieri mattina a margine dell'incontro con gli amministratori piemontesi al Parco della Maddria: «La questione dell'inceneritore impone prudenza e cooperazione. Chi decide deve essere messo in condizione di farlo, senza pressioni estemporanee». E ancora: «Torino pone dei problemi ma vanno considerate le esigenze di tutti i comuni. Decideremo in maniera autonoma, quando gli elementi necessari. Due linee diverse - quella di

Palazzo Cisterna e del Comune - già in rotta di collisione a dispetto dei reciproci attestati di «cooperazione istituzionale». Mentre tra i residenti vicini alla discarica le per le decisioni della politica cedono il passo alla rabbia. Emblematico l'incontro convocato ieri dal Comitato Torino 2003. «La disponibilità della gente è terminata - ha avvertito Roberto - e il consigliere regionale Ds a del Comitato». L'esasperazione per i continui rinvii è tale che a settembre si potrebbe arrivare al blocco della discarica. Attenzione, hanno avvertito altri: uno stop simbolico di mezza giornata, ma presidio a tempo indeterminato. Parola d'ordine: «Montecorvino insegna».

## IL VERTICE



L'appuntamento è per domani, ore 9, nella Sala Giunta di Palazzo Cisterna. In quella sede si svolgerà il tavolo istituzionale convocato da Antonio Saitta: un confronto a tutto campo per fare il punto della situazione e tirare le somme su quella che è la prima, vera gatta da pelare per il neo presidente della Provincia. Chi pensa che il punto di partenza sia il recente studio comparativo fra i due siti (Gerbido, Servizi Industriali) commissionato da Trm sbaglia. Al contrario, la premessa è il protocollo d'intesa del dicembre 2003. Non a caso, sono stati invitati i sottoscrittori a vario titolo di quel documento: la Provincia, Palazzo civico, i presidenti dei consorzi di bacino, gli sindaci di Avigliana, Chieri, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo e Torino. L'incontro, che secondo Palazzo civico viene detto «risolutivo della questione», è invece considerato dalla Provincia soltanto un'ulteriore occasione di confronto fra le parti.

# "FATEVI CONDIZIONARE"

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE



NEW!

Solo 21 dB

CLASSE ENERGETICA

A

SOPRALLUOGO GRATUITO INSTALLATORE QUALIFICATO MITSUBISHI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO 1° RATA GENNAIO 2005

800 852 350

OFFERTA VALIDA FINO AL 6 AGOSTO 2004

MITSUBISHI ELECTRIC







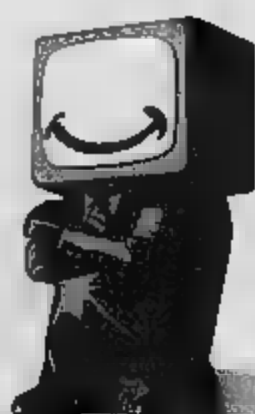
**Camminiamo sui ponti tibetani.**

**Frequentiamo le mostre d'arte.**

**Beviamo solo succhi di frutta.**

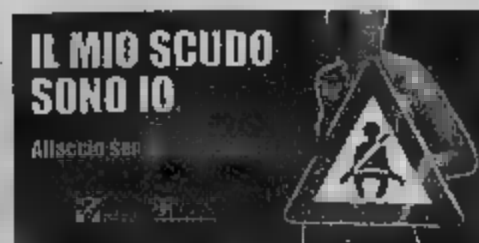
**Guidiamo con prudenza.**

*Che s'ha da fà pè campà.*



**SILVANO GUIDONE**  
& ASSOCIATI s.r.l.

*le nostre affissioni del mese di Luglio*



Agenzia ■ Pubblicità  
C.so Quintino Sella, 14 - 10131 Torino - Tel. 011/81.90.001 - Fax 011/81.94.592  
[www.silvanoguidone.com](http://www.silvanoguidone.com)



PARTIRE O TORNARE NEL GIORNO SBAGLIATO ALL'ORA SBAGLIATA PUÒ DIVENTARE UN INCUBO: ECCO I PUNTI CALDI DELLE AUTOSTRADE

## I CANTIERI

### Torino-Savona

- 1 Cantierista fra Fossano e Marene (lungo il viadotto lungo 3 chilometri)
- 2 Rallentamenti in prossimità del raccordo per l'A10 verso Ventimiglia

### Autofrèjus

- 1 Tra Bardonecchia e l'ingresso sulla A32 si viaggia su una corsia col limite del 30 chilometri orari
- 2 Tre chilometri di restringimento e cambio di carreggiata su una sola corsia di marcia subito dopo l'ingresso in autostrada
- 3 Cantierista a Susa Est verso Chianocco-Bussoleno: 700 metri di corsia unica fino a oltre metà galleria Prapontin

### Torino-Milano

- 1 Fino a Novara limite di velocità a 110 chilometri orari
- 2 Strettoia fra Borgo d'Ale e Carisio, in entrambe le direzioni: mantenute due corsie per ogni senso di marcia, ma ridotte
- 3 Strettoia fra Novara Est e Arona, sempre in entrambe le direzioni con corsie ristrette
- 4 Serie di chiusure programmate di caselli: dalle 21 di oggi alle 6 di domani, chiuse Chivasso Ovest, Chivasso Centro, Rondissone e Cigliano. In direzione Torino chiuse Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro

### Torino-Aosta

- 1 Lavori fra Torino e Quininetto per rifacimento della pavimentazione
- 2 Cantieri in entrambe le direzioni fino al 30 settembre fra Verrès e Pont Saint Martin per la realizzazione del sottopasso autostradale

### Torino-Piacenza

- 1 Lavori in corso fra Villanova e Asti Est
- 2 Due cantieri fra Tortona e Voghera in entrambi i sensi, e tra Voghera e Casteggio, sempre nelle due direzioni

# Lavori in corso sulla via delle vacanze

## Nel prossimo weekend restringimenti e cambi di corsia

Slalom gigante fra i cantieri. Partire o tornare dalle vacanze nel giorno sbagliato all'ora sbagliata può trasformarsi in un'impresa per non restare in coda, strozzati fra un restringimento o un cambio di carreggiata, o per non finire inchiodati in coda, ultimo fra gli ultimi. Numerosi, anche la prossima settimana, i lavori sulle autostrade che da Torino portano verso il mare e la montagna. Chiedo informazioni, prima di mettervi in moto, ripetono le sale radio.

Dopo anni nell'occhio del ciclone, sull'autostrada Torino-Savona si viaggia senza particolari problemi. Un cantiere fra Fossano e Marene (lungo il viadotto lungo 3 chilometri) ha costretto a deviare una carreggiata della corsia di marcia opposta, ma il restringimento non ha finora creato rallentamenti particolari nei week-end. Verso il mare, piede sul freno anche in prossimità del raccordo per l'A10 verso Ventimiglia, anche in questo caso, spero ora... paralizzato. La maglia nera delle autostrade è passata all'A32 del Fréjus: 700 metri dopo l'ingresso a Bardonecchia si viaggia su una corsia col limite del 30 chilometri orari. Il primo tratto lungo di lavori è fra Oulx e l'ingresso dell'Autofrèjus. Superate le barriere, 3 chilometri di restringimento e cambio di carreggiata, sempre su una sola corsia di marcia. Altro cantiere dopo Susa Est verso Chianocco-Bussoleno. Altri 700 metri e di nuovo corsia unica fino a oltre la metà della galleria Prapontin.

Sulla A32, all'incrocio con le ruspe e camion dei lavori dell'alta velocità ferroviaria. Prima conseguenza: «Fino a Novara - ricorda l'Asstra - il limite di velocità è 110 chilometri orari. Due strettoie costringono poi a ridurre ancora di molto la velocità, viaggiando spesso su una corsia di marcia di 30 chilometri. Tra Borgo d'Ale e Carisio, in entrambe le direzioni, la strada si restringe: sono state mantenute due corsie per ogni senso di marcia, ma ridotte. Anche fra Novara

e Arona, sempre in entrambe le direzioni, corsie più strette e velocità obbligatoriamente ridotta. C'è, poi, una serie di chiusure programmate di caselli. Dalle 21 di oggi alle 6 di domani, ad esempio, in direzione Milano obbligo di uscita sulla Statale 11 con possibilità di rientro dall'interconnessione con la Statale 32. Chiuse le entrate

di Chivasso Ovest, Centro, Rondissone, Cigliano. In direzione Torino obbligo di uscita sull'interconnessione A5/Sanità con possibilità di rientro a Chivasso Ovest. Chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

La Torino-Aosta è l'unica a non aver fornito l'elenco dei lavori in corso. L'Ascat, Società Autostrade,

segnala: «Lavori Torino e Quininetto, dal km 22 al km 17, per rifacimento della pavimentazione, e altri cantieri in entrambe le direzioni fino al 30 settembre fra Verrès e Pont Saint Martin per la realizzazione del sottopasso autostradale».

Imbocca la Torino-Piacenza, imbocca la Torino-Piacenza, imbocca l'Autobrennero».

Bologna, rischia rallentamenti nello scambio di carreggiata con doppia corsia ristretta fra Villanova e Asti Est. Altri due cantieri fra Tortona e Voghera in entrambi i sensi, e Voghera e Casteggio, sempre nelle due direzioni, ma in questi due casi il traffico non è mai rimasto paralizzato, garantisce la centrale radio della A21. [m. noc.]

### L'AUTOSTRADA E LE POLEMICHE SULLE CODE

## «Partenze poco intelligenti»

### La Sitaf: nessuno sconto sul pedaggio



PER evitare le code del rientro basterebbe mettersi in viaggio prima delle ore critiche. Partire attorno alle 16, anziché aspettare le 18. E, magari, telefonare al numero 0122-854580 della sala radio dell'A32 per sapere se c'è traffico o no.

L'ingegner Gianni Luciani, l'amministratore delegato della Sitaf, la società che gestisce l'Autofrèjus bersaglio di polemiche. Ingegnere, un'altra estate rovente. Altre proteste, domenica scorsa, per le code che si sono formate in Val Susa. Possibile? «Non è colpa degli automobilisti, se si creano incolonnamenti? Loro rispondono che l'A32 è cara: 8 euro e 60 sono troppi, con tutti quei cantieri aperti e tanti limiti di velocità a 100 chilometri orari».

«Non si può affrontare il problema in maniera così semplicistica. Il pedaggio è per un'azienda il ritorno di un investimento e dei costi di mantenimento, quell'investimento. E poi è fissato da una convenzione con l'Anas, si può modificare a piacimento del gestore».

Concederà però il fatto che l'autostrada, negli ultimi anni, è a mezzo prezzo. Zeppa di restringimenti e scambi di carreggiata...

I lavori o si fanno o si fanno. Se si fanno per la sicurezza o il miglioramento della struttura. In questo periodo stiamo ad esempio sistemando la galleria Prapontin per la realizzazione del sistema antincendio. Dovremmo sospendere tutto per non rallentare il traffico dei vacanzieri? E se poi capitasse qualcosa, sotto quella galleria?

No, interrompere i lavori no. Basterebbe semplicemente «scontare», come ha suggerito il professor Deaglio sulle colonne

del nostro giornale. Sarebbe, da parte vostra, segno di disponibilità. Gli automobilisti, probabilmente, sopporterebbero meglio i disagi».

Al di là di registrarsi soltanto tra domenica di luglio e quattro di febbraio. Non si può pensare di «scontare» i pedaggi per pochi giorni. E poi, scusi, la code di cui avete riferito ieri? La Stampa non erano sull'autostrada, ma sulla statale. L'autostrada era libera, lo avete scritto. Gli automobilisti avrebbero fatto meglio a informarsi, prima di mettersi in viaggio, guardando la statale.

Così torniamo al discorso di partenza, ingegnere. Erano sulla statale «per evitare il pedaggio». Se quelle vetture, come suggerisce lei, avessero imboccato l'A32 la paralisi sarebbe nata lì.

«Noi lavoriamo dieci ore al giorno, dodici in estate».

«Noi chi?»

«L'impresa Sitaf, controllata

dalla Sitaf, più alcuni subappaltatori».

«Perché non anche sabato e domenica come sulla Torino-Milano. Oppure di notte, per accorciare i tempi?»

«Abbiamo lavorato anche di notte, in galleria. Lavorare sabato e domenica, invece, significherebbe aumentare le forze. E anche i costi a nostro carico. Non possiamo, e poi le scadenze programmate sono rispettate. Non c'è motivo di lavorare sabato e domenica, in tempo».

«Tempo per cosa? Quando chiuderete i cantieri? Quando l'autostrada riaprirà completamente?»

«A dicembre finiranno i lavori nella galleria Prapontin: sarà tutta libera. Già a novembre, invece, toglieremo la strettoia dopo le gallerie, in salita, verso Bardonecchia».

E l'entrata Oulx che è sbarrata?

«Prima venti giorni si riapre, ci si potrà immettere in autostrada anche di lì».

Dunque a fine anno l'A32 sarà libera da ruspe, restringimenti e cartelli di lavori in corso.

«Non completamente. I lavori della quarta corsia, tra Savouze e Bardonecchia, proseguiranno. Sono opere che saranno pronte per le Olimpiadi del 2006».

**LF**  
**LUCIA FRANCHINI**

**Vendita Promozionale per ristrutturazione**

**Sconti dal 30 al 50%**

MAX MARA-SPORTMAX  
MARELLA  
WEEKEND di MAX MARA  
KAMIMA SPORT - MARINA BASIC - KAMIMA RINALDI

CLUB - PRISMA  
I BLUES  
PIANOFORTE DI MAX MARA  
KAMIMA RINALDI

Teglie comode

**TORINO - Via Nizza, 166**

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA  
tSt, tutto Scienze e Tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

### NOTIZIE dalle AZIENDE

10 anni di ghiaccio  
Torino  
Cubetto:  
ghiaccio a domicilio  
ghiaccio per tutti

La ditta Cubetto festeggia il suo decennale sul mercato. Nel ringraziare le migliaia di clienti per la preferenza, ricorda i suoi prodotti: Ghiaccio granulare, Statue in ghiaccio, Arredamenti in ghiaccio, Fabbricatori di ghiaccio, Vendita e assistenza. Cubetto C. P. Oddone 88 - Tel. 011/2475733 - www.cubetto.com

**Da un'idea di Domenico Raso: "Soddisfa la tua voglia... e regala un sorriso", è nato un nuovo modo di operare nel mondo della ristorazione**



Il giorno 8 luglio è stato inaugurato a Torino in via Cagliari 4 angolo via Pisa, la Ristorante Pizzeria Sar che devolve tutto l'utile netto al mantenimento dell'orfanotrofio di Kipengere in Tanzania gestito dalle Missioni della Consolata. In questo caratteristico e accogliente locale si possono gustare prelibati piatti a base di carne e pesce, oltre a squisite varietà di pizza. A partire da settembre, Sar avvia una particolare cucina per chi ha problemi alimentari. Il Ristorante Sar - Telefono 011/2475733, è aperto tutti i giorni dalle 12 alle 14.30 e dalle 19 alle 24, con chiusura settimanale il sabato a pranzo e la domenica a pranzo. Inoltre rimane aperto tutto il mese di agosto.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'ILI ■ UNO DEI FONDATORI DELL'UDC

## Bonsignore si affida l'Europarlamento

Follini sceglie Roma, via libera per l'ex leader democristiano

Giuseppe Sangiorgio

Marco Follini, segretario dell'Udc sceglie Montecitorio e lascia il posto di deputato a Strasburgo a Vito Bonsignore, primo escluso nella circoscrizione elettorale del Nord-Ovest, quella che comprende Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Così sui banchi del Parlamento a Bruxelles, oltre a Gawronski (Forza Italia) e a Mario Borghese (Lega Nord), arriva per il centro-destra un altro esponente che rappresenta Torino.

Bonsignore, «Don Vito per gli amici, è di origini siciliane. Approdato sotto la Mole da Bronte, dov'è nato il 3 luglio di 61 anni fa, direttamente in via Carlo Alberto, sede dell'allora potente balia bianca democristiana. Era la metà degli Anni 60, lui arrivò per chiedere aiuti e un punto di riferimento al partito in cui sempre

militato, sin da giovanissimo. Fanfani della prima ora, poi doroteo, infine, nel periodo d'oro luogotenente di Giulio Andreotti in terra subalpina, è stato deputato per due legislature, a cavallo tra gli Anni Ottanta e i primi Anni 90, e, nel 1992, sottosegretario al Bilancio (dicastero dell'attuale presidente di Anas, Franco Reviglio) nel governo a guida del socialista Giuliano Amato.

Poi vicende giudiziarie e la fine della Dc l'hanno di fatto escludendo dalla politica. Agone nel quale si è riaffacciato alle elezioni del 2001, candidato in Calabria, dove ottiene un risultato lusinghiero, ma non viene eletto perché il suo partito, il Cdu di Rocco Buttiglione, non raggiunge il quorum per inviare deputato a Roma.

Ma il personaggio, memore degli insegnamenti del «Din» Giulio, non molla. Il Cdu si

fonde con il Ccd di Casini e Follini, ed ecco Vito Bonsignore ancora in prima linea. Con il trascorrere degli anni, dopo gli interessi autostradali che per un certo periodo lo videro ai vertici della Torino-Milano e della Satap (Torino-Piacenza), si occupa di alta tecnologia, di ambiente (attualmente è amministratore delegato dell'Ili, Infrastrutture Lavori Italia), con affari e uffici che, passando per Torino, Milano e Roma, si allungano a Londra e agli Stati Uniti, restando tuttavia fortemente ancorato alla Mole, alla città che lo vide vincente nella stagione democristiana del pentapartito. Quando in auge c'era Bettino Craxi, Amintore Fanfani, e in particolare, il «tutto» e grande amico, Giulio Andreotti, il quale, presidente del Consiglio, venne a Torino per ricordare alle famiglie forti del Piemonte che Vito è il suo pupillo.



Nella foto d'epoca Bonsignore con Andreotti del quale era, ai tempi della Dc, proconsole a Torino

Non molla Bonsignore. E alla vigilia della scorsa campagna elettorale per rinnovare l'assemblea di Strasburgo, rievoca. Per ricordare agli amici vecchi e nuovi che in corsa ci sarà anche lui, in una campagna elettorale difficile, ma

raggiunto. E per Vito Bonsignore si apre la nuova stagione politica: quella della ricostruzione della Dc (come lui stesso ha detto in tanti comizi e continue a dire nei colloqui di questi ultimi giorni) e quella del rigetto imprenditoriale in politica».

Per la pubblicità

**PK**  
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60  
10125 TORINO  
Tel. 011/866.52.11 - Fax 011/866.53.00

**Il prestito.**  
qualcosa di personale  
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.

es. 5.000 € rata 104,70 €  
per 11 mesi (da 9,27% - Tag 9,14%)

**Vidor**  
la maglieria P/E 2004  
**SALDI fino al 50%**  
10 luglio al 6 agosto  
torino - via roma 338 - tel 011/547654 - vidor@aima.it  
lun 16.30-19.30 mar - sab 10-13 16.30-19.30 gio 10-19.30





# Un arredatore gratis a casa tua!

**STIEVANI MOBILI**  
TI OFFRE IL SERVIZIO  
"ARREDATORE A CASA TUA"  
TELEFONA AL 011/218.666

Completamente GRATUITA senza impegno  
A casa tua un nostro arredatore  
arredatore per progettare insieme a te  
la casa che hai sempre sognato.

## Per te un bellissimo cellulare!

Regalato un bellissimo  
a prezzo scontato, un bellissimo  
cellulare compreso nel prezzo.



Semplice e pratico. Design ultra-piatto a  
conchiglia. Suonerie polifoniche a 32  
toni - Fino a 100 SMS memorizzabili e  
299 nomi in rubrica - Funzione fotocall -  
Wap - 400 in standby - 79gr. peso

€ **1.670,00**

CAMERA IL LETTO DA CAMPIENTE  
CONFORTEVOLE LETTO MATEMATICO, A 1 CASSETTI, E  
UN IMPORTANTE COMPLETO SI



# Compri oggi, senza anticipo paghi ad Agosto 2005 senza interessi!



Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Wharpool.



Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con  
maniglie ad. Colonna con forno elettrico inox, colonna frigo congelatore.



Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270  
completa di cappa estraibile inox L.120, colonna con forno elettrico, piano  
catture colonna frigo congelatore.



Cucina moderna lineare L.350. Disponibile in diversi colori, con maniglie a  
gola in acciaio inox, cappa estraibile in acciaio inox, vetrine a telaio in alu-  
minio satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.



Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di  
cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano col-  
tura e livello tinta avana.



Confortevole salotto in ecopelle, composto di divano a 3 posti e divano a 2 posti.



Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.



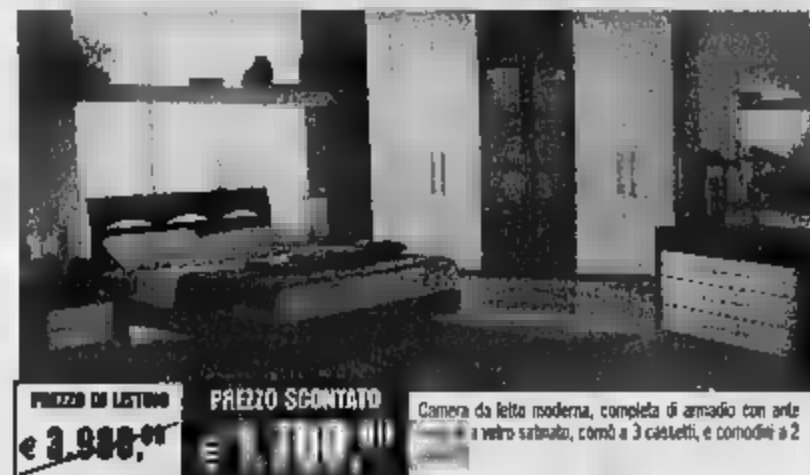
Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio.



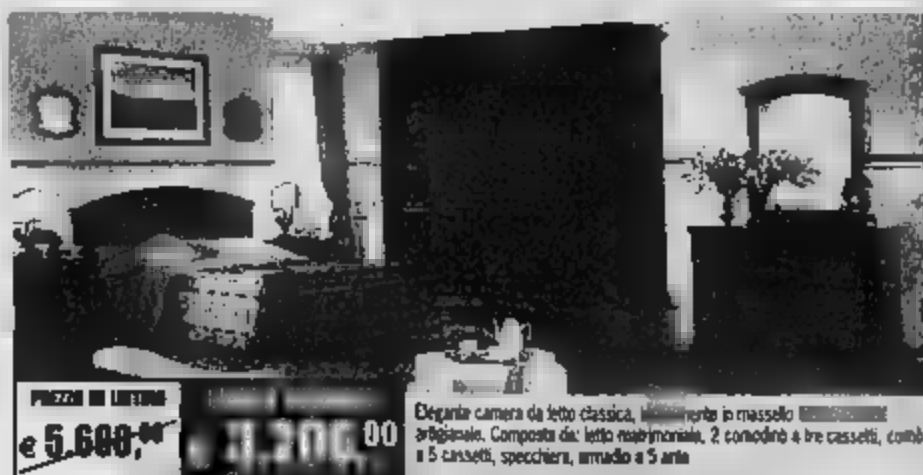
Soggiorno moderno con particolari panche e alluminio. Completo di ele-  
menti vetrina e base con cassettone curvo.



Parlo soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbianca-  
to e particolari vetrine sagomate con telaio alluminio.



Camera da letto moderna, completa di armadio con ante  
a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodori a 2.



Elegante camera da letto classica, completa di armadio in massello  
artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodori a tre cassetti, comò  
a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.



Eccellente camera da letto moderna, completa di un capien-  
te armadio, 2 comodori, comodissimo letto  
matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera.

# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93  
tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cervour, 131  
tel. 011/966.14.35

**APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO**



# VIABILITÀ

Rallentamenti sono segnalati oggi in via Baiardi, via Biglieri, via Orvieto, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti; rallentamenti anche in viale Puglia per lavori presso stabilimento Iveco; traffico difficoltoso in piazza Omero, all'angolo con via Frattini. E' chiusa via Grossi tra Cellini e via Novara per lavori edili; chiusura anche di via san Rocco tra via dell'Asilo e via Nuova (Cavoretto) per lavori edili; restano chiuse sempre per lavori via Lombroso e via Porro.

## INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE	4
6	INSALUBRE	5
5	POCO SALUBRE	5
4	MEDIOCRE	5
3	DISCRETA	3
2	BUONA	3
1	OTTIMA	3

Domenica 18/07/2004

Venerdì 16/07/2004: 5  
Giovedì 15/07/2004: 5  
Mercoledì 14/07/2004: 3  
Martedì 13/07/2004: 3

# FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso Massimo D'Azeglio 100. notte (19,30-9): Belgio 151/B; Vittorio Emanuele 55; (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borga 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

UN CRONISTA VOI MENO STRUTTURE A DISPOSIZIONE DI CHI DEVE SOTTOPORSI AL TRATTAMENTO

## Odissea infinita per i dializzati

### «Dopo la riapertura, il Valletta ci ha escluso»

Giacomo Bramardo  
Angelo Conti

Tremila dializzati in Piemonte, di questi circa 800 sono a Torino e cintura. Due o tre volte la settimana devono sottoporsi a sedute di ore, attaccati ad una macchina che sostanzialmente "ripulisce" il sangue. Se questo servizio è vicino a essere (e possibilmente esterno ad un ospedale) il dializzato risparmia quello che può diventare un calvario: fisico e psicologico. Ma sul territorio le strutture a disposizione sono sempre meno. Il grido d'allarme arriva dall'Aned, l'Associazione italiana emodializzati, all'indomani della riapertura del presidio ospedaliero Valletta di via Farinelli 25.

«Con rammarico», dice il presidente Pierantonio Capitini - abbiamo scoperto che alla riapertura del centro, rimasto chiuso dal luglio 1999 per lavori di ristrutturazione, non era più previsto il reparto dialisi. Ci avevano detto che, tra i tanti servizi attivi, sarebbe tornata anche la dialisi. Esattamente com'era prima. Invece con sorpresa è dovuto constatare che il presidio fornisce, ai servizi importanti ambulatorio infermieristico, prelievi, sportelli per la scelta e la revisione del medico di famiglia, assistenza protesica, commissione di referti, muniti di carte e patenti speciali di guida ecc. Ma niente dialisi. Eppure doveva essere il primo servizio a rientrare in funzione.

Ogni giovedì (14-18) i cronisti de La Stampa attendono i lettori nel Salone di via Roma

Cio. Rimangono attivi gli ambulatori in corso Regina Margherita e via Boston.

La storia del reparto di dialisi al presidio Valletta comincia nel luglio 1999, quando, alla chiusura del centro, la dialisi e pochi altri ambulatori funzionanti vennero trasferiti nell'ex scuola Carlo Levi. Alla dialisi vennero assegnati i locali del custode del complesso, all'epoca ancora occupati. Alla fine del 2000, dopo alcune pressioni dell'Aned - prosegue Capitini - il custode lasciò i locali assegnati. Ma di fronte ad una serie di lavori di adeguamento degli impianti idraulico ed elettrico, il direttore generale dell'Asl 1 rispose che una spesa inutile, perché entro un anno la dialisi sarebbe tornata al centro Valletta.

Cinque anni dopo, il centro è cambiato. Così all'inizio quest'anno, l'Aned (sospettendo ancora una volta il mancato ripristino del reparto di dialisi) ha scritto alla Regione Piemonte chiedendo di sapere quali siano le intenzioni. Nessuna risposta. L'Aned, per nulla rassegnata, ha fatto sentire la sua voce anche alla Conferenza dei servizi, nel mese di aprile. E poi con una nuova lettera a maggio. «Per ora, l'unica risposta delle promesse verbali: l'Asl 1 forse ha finalmente deciso di bandire una nuova gara d'appalto per ristrutturare i locali dell'ambulatorio di dialisi. Nelle prossime settimane dovrà essere gestito dalla nefrologia del Cto. Ma quando? Aspettiamo ormai da cinque anni. I pazienti costretti ad entrare mediamente 100 giorni l'anno in ospedale, attraversando lunghi corridoi, scale, tra centinaia di altri pazienti, anziché aver la possibilità di rivolgersi a centri più accoglienti e psicologicamente meno devastanti. La salute del paziente è anche questo».



Il presidio ospedaliero Valletta di via Farinelli 25 nel mirino dell'Associazione italiana emodializzati

LE CITTADINI

## «Nei cantieri operai come fantasmi»

Il signor Giorgio Luparia è un attento cronista di quanto capita nei tanti cantieri sparsi nella città. «Vorrei segnalare un fenomeno, che mi angoscia da un po' di tempo, ma che sembra essere ignorato da tutti: la scomparsa improvvisa e repentina degli operai dai cantieri di Torino. Non credo essere un visionario, perché ormai troppi gli esempi: sul cantiere del passante ferroviario tra corso Pascoli e largo Orbassano, dopo mesi di frenetica attività, un brutto giorno mi affaccio dal balcone e paf... scompaiono operai, macchinari, veicoli. Ancora, sul largo Orbassano, dopo settimane brulicanti di uomini, mezzi, civic e civiche, ripaf... da qualche giorno scompaiono tutti! Che dire poi dei tratti tra Turati e corso Re Umberto e tra Galileo Ferraris e corso Pascoli? Lì la sparizione sono avvenute da così tanto tempo che su quelle zone sono ormai sorte

dalle vere giungle spontanee, mentre il ricordo dei lavori ormai è rimasto nei racconti dei più anziani.

Qualche che non riesce a spiegarci a come mai le autorità, comprese quelle di polizia, non si rendano conto della gravità del fenomeno? «Se dietro ci fossero gli Ufo, o peggio ancora, Al Qaeda? Vorrei pertanto invitare tutti i torinesi a vigilare e segnalare qualsiasi accadimento, strano di cui fossero testimoni, soprattutto nei prossimi cantieri delle griglie barocche di piazza S. Carlo e piazza Vittorio. Il cantiere del sottopasso di corso Spezia, quello, per intenderci, che finirà contro il trincerone della ferrovia in Via Nizza. Del resto il compito della sorveglianza sarà certamente difficile, visto che ormai pochissimi i torinesi che non abbiano nelle vicinanze di casa un qualche polveroso cantiere aperto e soprattutto finito! Il compenso, gli operai sono fantasmi».

**PARKING IPERMARKET.** Protestano i lettori del quartiere San Paolo. Il signor Luca Cirino, pensionato, spiega: «Il mese scorso ha aperto un nuovo grande centro commerciale multipiano in via Caraglio, praticamente sotto il grattacielo della Lancia. Questa struttura è posta a fianco di un ampio complesso residenziale, ricco di strade pedonali, che in pratica arriva al Parco Ruffini. Ed è subito scoppato il problema dei parcheggi che sono praticamente spariti in una parte del quartiere. Dice meglio Anna Roberti, impiegata: «L'errore lo ha fatto chi ha concesso la licenza per quell'ipermercato chiedendo contemporaneamente la realizzazione di un numero ridicolo di nuovi parcheggi, un numero assolutamente sproporzionato all'affluenza. Ad avere sbagliato i calcoli è il Comune. Ed è paradossalmente proprio il Comune, la pancia di multe comminate da inflessibili vigili urbani, a trarne

un cronista per voi  
011.65.68.740  
cronistapervoi@lastampa.it

ora un cospicuo vantaggio economico. Ma non sarà tutto disegno?».

**FRACASSO STEREO.** Ci scrive il signor Mario Garbarino, che abita in via San Paolo 86: «Al locale Belle Villa, che si affaccia su via Caraglio, si è aggiunto sedicente "Punto Verde" all'oculto nello spazio che, quando il nostro quartiere non è ancora stato "riqualificato" (Anni 60, 70 e 80), era occupato da pacifici campi da bocce frequentati da numerosi poveri pensionati che riuscivano a socializzare e a divertirsi anche senza che nessuno proponesse loro iniziative

populiste e fintamente culturali. Così sono qui ad ascoltare, in fastidiosa stereofonia, pezzi di liscio dal Belle Villa e stucchevoli brani latino-americani (a volume più elevato) del fantomatico "Punto Verde". Due settimane fa, d'accordo con alcuni vicini di casa, ho chiamato i Vigili. Dopo pochi minuti è intervenuta una pattuglia (forse quella "antirumore" di cui si è parlato sui giornali tempo fa). Ascoltando la musica dal mio terrazzo, mi hanno consolato dicendo che in città c'è anche di peggio: che comunque, essendoci mezzo il Comune, la nostra protesta si sarebbe risolta in un buco nell'acqua (sic!). Spiace recitare il ruolo del retrogrado, ma penso che questo borgo operaio sempre sufficientemente dignitoso (anche l'intervento di assessori), poi silenzioso: si poteva pensare, chiacchiere con gli amici, ascoltare (la propria, quella imposta da chi detta cultura), ascoltare la radio e guardare la televisione. Al massimo si brontolava con qualche vicino un po' duro d'orecchi che esagerava col volume. Ma adesso con chi si può brontolare?».

**PIAZZA CASTELLO.** Il signor Silvano Monasteri si lamenta: «In piazza Castello esistono quattro fontane cosiddette a raso, dove si compie un contrasto mostruoso, l'acqua simbolo di purezza scende sulle griglie, ricettacoli di pattume assortito. Chi si deve occupare di tale degrado? Non basta costruire fontane più o meno belle, poi occorre anche mantenerle tali». **CALCIO A SAN LORENZO.** Un gruppo pensionato che si recano ogni giorno a messa alla chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, avanzano una protesta: «Ormai anche andare a messa è diventato pericoloso. Proprio di fronte alla cappella, che pure è in uno dei punti storicamente più importanti della città, ci sono sempre giovani che giocano a pallone, spesso anche altri che fanno evoluzioni sulle tavole. Una caduta, una frattura, per tante di noi potrebbero avere conseguenze gravissime, anche letali. Perché i vigili urbani stanno a guardare e non intervengono? Anche solo per questione decoro e del dovuto rispetto ai monumenti della nostra città».

# BOLLETTINO METEO



**OGGI** Al mattino addensamenti associati ad occasionali rovesci su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese. Altre ampie schiarite alternate a modeste velature. Nel pomeriggio rapida intensificazione della nuvolosità, possibilità di temporali su Cuneese, Alpi Coccie, Val d'Aosta e alto Piemonte in genere. I fenomeni tenderanno ad estendersi in serata alle zone di pianura adiacenti. Altre qualche nube, ma assenza di fenomeni. Temperature stazionarie.

**DOMANI** Al mattino modesti addensamenti in prossimità delle Alpi. Bello e soleggiato sulle rimanenti zone. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuloformi, con possibilità di qualche temporale, più probabile nel Biellese e sul Verbano. Allungamento dei fenomeni in serata. Altre tempo buono, salvo modesti annuvolamenti. Temperature in lieve aumento, con punte di 33-34° sulle zone pianeggianti nel primo pomeriggio. Venti deboli.



**Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dai lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00**

**ALGE** per la casa

www.alge.it







## CAMBIANO, 1 MILIONE DI MILA EURO



Ecco come sarà l'interno della palestra di Cambiano

## Partono ai primi di agosto i lavori della palestra polivalente

Una nuova palestra polivalente in grado di ospitare tutte le discipline sportive indoor. Cambiano, che costerà oltre 1 milione di euro, è il progetto, presentato dall'ingegnere William Razzo e dagli architetti Paolo Pettene e Cesare Rolati, è stato approvato in via definitiva. I cantieri dovrebbero avviarsi nei primi giorni di agosto. Il centro sportivo sarà realizzato per dare risposta alle associazioni che oggi utilizzano le palestre presenti nelle scuole, quanti atleti, professionisti e non, hanno avuto sino a

questo momento difficoltà ad ottenere spazi adeguati - spiega il sindaco Emme Mariotto -. Il palazzetto sarà poi ideale per la nostra squadra di pallavolo, la "In volley". Cambiano e Chieri, che negli ultimi tempi ha raccolto risultati brillanti. Il complesso sorgerà nell'area compresa tra via Campi Rotondi, D'Avia, via Camporelle e via Lagrange: a fianco della palestra è prevista la realizzazione di un parcheggio e di un'area verde. «La» è stata scelta in modo da indicare un quartiere sportivo: nelle vicinanze sono già presenti campi da calcio, una pista d'atletica e una per il pattinaggio a rotelle. La struttura sarà caratterizzata da una forma a botte e le facciate saranno attraversate da vetrate, in modo da mantenere un impatto

visivo. Nel dettaglio il padiglione della palestra sarà costruito in legno lamellare. Il parterre in manto sintetico misurerà 1125 metri quadrati. L'interno minimo del palazzetto di 10 metri, consentirà la pratica di qualsiasi attività sportiva al chiuso. Oltre alle tribune fisse, capaci di ospitare 150 persone, predisposti altri 350 posti a sedere «mobili». L'edificio sarà completato all'interno da spogliatoi, pesi, locali per la ginnastica dolce e un'area bar. Costo dei lavori e dell'acquisto del terreno 1.265.000 euro, ottenuti grazie ad un mutuo del credito sportivo. I cui interessi sono in parte coperti da un contributo regionale. Il centro polifunzionale dovrebbe terminare in un anno, nel luglio 2005. (f. gen.)

## MONCALIERI SARA' ANCHE COMPLETATO LO SVINCOLO DELLA ZONA INDUSTRIALE DA E PER TORINO

## Nuova rivoluzione nella viabilità

## Una variante porterà direttamente in tangenziale

Giuseppe Legato

Variante statale 29 e completa dello svincolo della zona industriale da e verso Torino. Le due grandi opere, attese da quasi vent'anni a Moncalieri e Trofarello, sono i nastri di partenza. Nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando per la realizzazione della variante alla statale 29 che collegherà strada Genova fino alla tangenziale passando per la zona industriale di Trofarello fino alla rotonda dell'Hotel Campanile, dove lo svincolo, finora monco, verrà completato con i due nuovi raccordi da e verso Torino. Moncalieri.

«Giungono a compimento due progetti importantissimi per la cintura sud di Torino - esordisce l'assessore all'urbanistica di Moncalieri Franco Ghione - attesi da

anni e centrali per la risoluzione di molte criticità legate al traffico di mezzi e all'inquinamento sonoro e atmosferico. La realizzazione della strada che devierà direttamente sulla tangenziale tutto il traffico pesante a leggero - proveniente da Chieri, Cambiano, Trofarello e Moncalieri senza passare per i centri abitati - costerà 10,5 milioni di euro finanziati anche attraverso i Patti territoriali e sarà lunga 4 chilometri. Costruita con doppie corsie, la strada, bypasserà in due punti la ferrovia e si congiungerà alla tangenziale all'altezza dello svincolo dell'Hotel Campanile. I lavori, che partiranno entro la fine del 2004, dureranno, da cronoprogramma, sei mesi e saranno consegnati - dice Ghione - entro l'inizio del 2007.

Il completamento dello svincolo realizzato nel 1999 nell'ambito del Pip (Piano insediamenti produttivi) di Moncalieri è stato concordato a livello tecnico lo scorso 14 luglio. «Manca il placet del Cda dell'Ativa - dice Ghione - che confermi quello che è già deciso dal tavolo tecnico, e ci auspichiamo che arrivi presto per risolvere un problema annoso per la nostra città.

L'opera costerà complessivamente 7,5 milioni di euro suddivisi, secondo l'accordo, in 5,4 milioni a carico di Montepio (di cui 1,3 di opere del Pis di Trofarello, 3,3 di valore dei terreni e dello svincolo già realizzato a 850 mila euro di opere viarie) e 2,2 a carico di Ativa che si occuperà degli impianti di pedaggiamento e delle fibre ottiche. I tempi di realizzazione (che dureranno almeno 10

mesi) si ipotizza un andamento parallelo a quelli della variante alla statale 29 con il chiaro obiettivo di consegnare i lavori contemporaneamente. L'accordo al termine di una lunga trattativa tra Montepio (la società di ampliamento di Trofarello) e l'Ativa che erano riuscite a mediare sulla manutenzione delle opere e il pedaggio scatenando, a febbraio, l'ira di 97 aziende alla Sandavado che si fecero promotrici di una petizione indirizzata all'assessore regionale William Casoni e ai suoi dirimpettai provinciali Campia e Rivalta che oggi - precisa Ghione - vanno ringraziati per l'attenzione e l'aiuto che ci hanno fornito. Soddisfazione è stata espressa in merito anche dal sindaco di Trofarello Maurizio Tomeo.



Con la variante alla statale 29 il centro di Moncalieri avrà meno traffico

## VOLPIANO SUL COMMERCIO NEL CENTRO STORICO

## Manifesto innesca mozione di sfiducia

È il manifesto della discordia quello apparso sui muri di Volpiano. L'assessore al commercio, Pierfranco Testi, non pensava certo di suscitare un vespaio quando ha fatto affiggere in varie parti del territorio comunale. Mai avrebbe immaginato che gli avrebbe procurato tante polemiche e perfino scritto sui poster contestati. Poche parole: «L'amministrazione comunale annuncia che dal 10 luglio si terranno i saldi anche nei negozi... I cittadini sono invitati a frequentare i negozi e a cogliere le occasioni di acquisto offerte. Poche parole, che però qualche giorno dopo il centro ha forse interpretato il saldi nel centro - è stato il commento - e gli altri chi sono. Polemiche e una ghiotta opportunità per l'opposizione di centro destra che non ha esitato a presentare un documento dai toni piuttosto forti con tanto di richiesta di dimissioni per l'assessore contestato. «È un manifesto delirante - il esordito Manuel Contino di Vivi Volpiano, durante l'ultimo consiglio comunale - Riteniamo che iniziative del genere non abbiano precedenti in Italia. E, infatti, inaccettabile che una pubblica amministrazione sponsorizzi in questo modo esclusiva-

mente una parte delle attività commerciali del paese onnipotente delle altre. Ma era questo l'intento di Testi e del comune? «Anche per sogno - si è difeso il diretto interessato - Volevamo solo offrire una piccola compensazione ai negozi del centro che hanno avuto danni per i lavori di rifacimento della piazza. Ci sono anche i saldi nei negozi del centro non vuol dire discriminare gli altri, ma semplicemente ricordare ai cittadini che nonostante i disagi vieni i negozi in centro ci sono ancora. Spiegazioni inutili per il Polo. Quel manifesto è un grottesco tentativo di rimediare agli ingenti danni arrecati dalla pessima gestione dell'intervento di rifacimento della piazza - ha proseguito Contino - Eppure noi qualche consiglio ve l'avevamo dato ma voi avete preferito fare a modo vostro. Il manifesto, comunque, è totalmente inefficace. Non meglio organizzare iniziative di richiamo? fanno altri comuni? Un suggerimento che potrà essere accolto, come ha chiarito la maggioranza, quando il centro sarà rifinito e ci saranno i fondi, visti gli ulteriori tagli praticati dal Governo di centro destra. Conclusione? Mozione respinta. Testi resta al suo posto. (a. bar.)

## CHIVASSESE LA «CROCIATA» DEI SINDACI CONTRO UNA NUOVA STRUTTURA PREVISTA A CRESCENTINO

## «Le centrali? Un rischio per la collina»

## Sotto accusa i fumi delle ciminiere che si disperdono nell'aria

Diego Andre

Parte da Brusassato, centro della collina chivassese, la crociata contro la realizzazione, proposta dalla Edison SpA, di una nuova centrale termoelettrica da 400 MW presso le Acciaierie Teksid di Crescentino, tuttora operative e che sicuramente dovranno convivere con la nuova struttura elettrica. Tre questi Brusassato, in Regione a Torino, c'è una Conferenza dei Servizi, settimana riunione per la precisione, a cui hanno partecipato oltre ad i vari organi competenti anche i Comuni confinanti. Tra questi Brusassato, Verrua Savoia, Verolengo e Saluggia i cui amministratori hanno già annunciato di non essere d'accordo con la costruzione di questa centrale. Intanto a fine luglio scade il termine di dieci giorni nel quale i vari enti interessati ed i Comuni possono formulare eventuali osservazioni in merito alla realizzazione del maxi impianto di produzione elettrica confinante con il territorio chivassese. Poi la Regione dovrà trasmettere tutti gli atti con le eventuali osservazioni al Ministero dell'Ambiente al quale



La centrale dell'Edipower di Chivasso, contestata dai sindaci collinari

compete ogni decisione sull'autorizzazione finale per realizzare la nuova centrale.

Il sindaco di Brusassato, Giulio Basso, è sul piede di guerra. Spiega: «Il nostro territorio ai confini tra le

Saluggia e Trino Vercellese» continua: «Sono invece in fase avanzata i lavori del raddoppio della centrale termoelettrica Edipower di Chivasso e il progetto la nuova centrale di Livorno Ferraris che graveranno sulla qualità dell'aria del nostro territorio. Quindi da Brusassato ci sarà un parere totalmente negativo. Inoltre il rischio che oltre alla centrale, a Crescentino possano continuare a produrre le acciaierie della Teksid.

Intanto il primo cittadino Giulio Basso è al lavoro per organizzare una campagna con i Comuni della collina, gli organi regionali e provinciali per affrontare il problema centrale sul territorio e disinnescare di ambiente perché i fumi escano dai camini delle centrali si disperdono su una vasta area. Anche nella vicina collina di Castagneto Po, che si trova di fronte alla centrale, con tre ciminiere alte 100 metri, di cui uno dei tre gruppi da 250 MW è già in fase di prove tecniche, gli abitanti sono preoccupati per i fumi e per l'inquinamento acustico. Come del resto sono i chivassesi che si trovano nelle vicinanze della centrale.

■ **BEINASCO, COMITATI.** Sarà costituito stasera alle 21, presso la biblioteca «Petrus Panis» di via San Giacomo, a Beinasco, il coordinamento provinciale dei comitati spontanei sorti in Torino e dintorni contro la costruzione degli inceneritori. L'atto, a cui aderiranno una decina di comitati, servirà a dinanzi le azioni di protesta, a individuare un direttivo e a nominare un portavoce ufficiale che ne rappresenterà le istanze.

■ **VINOVIO, AUTOBUS.** Il comune di Vinovio, a seguito di alcune richieste dei cittadini, ha deciso di ripristinare il vecchio percorso dell'autobus della linea Sandem attraverso via Marconi, nel centro storico. Per permettere il transito del pullman saranno rimosse le barriere di ferro all'angolo con Roma, collocate con i lavori di riqualificazione di via Marconi.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Pordenone, i carabinieri della tenenza di Settimo Torinese hanno arrestato Ignazio Turiano, 30 anni, residente in città, in via Varese 33. Il giovane deve espriare 10 anni e 8 giorni di reclusione per furto aggravato.

■ **FERRATE, FERMATO.** Fermato dai carabinieri per un controllo in via Regio Parco a Settimo, è emerso che Claudio C., 28 anni, operaio di Chivasso, guidava in stato di ebbrezza. Quindi gli è stata ritirata la patente, decurtati dieci punti e denunciato a piede libero.

■ **QUESTA.** Questa è la 20 prima appuntamento con il «Cinema sotto le stelle»: rassegna organizzata presso il Baronda summer point di via San Silvestro, in collaborazione con il cinema Universal di piazza Cavour. Per l'occasione sarà proiettato il film «La maledizione della prima luna» di Gore Verbinski.

■ **MONCALIERI.** Oggi, alle 18, in viale Stazione 3, si terrà l'attesa inaugurazione del Vitrone 2. Sedici famiglie moncalieresi ultratrentacinquenni entreranno nelle nuove case in una struttura ereditata come lascito da Maria Vittori, i cui lavori di ristrutturazione, iniziati nel 1998, sono costati 945 mila euro.

■ **NICHELINO, LEGA.** La lega Nord ha presentato un'interrogazione che verrà discussa nel consiglio comunale post estivo richiedendo la modifica del regolamento in merito all'orario di chiusura dei lavori del Consiglio Comunale, derogabilmente entro l'una di notte - dice Arturo Calligaro - considerando l'attività lavorativa diurna dei consiglieri.

■ **UNA VASTA OPERAZIONE** di controllo nei cantieri ed aziende agricole ed artigiane della valle di Susa dei carabinieri ha portato ad un arresto, la denuncia di un margaro e dieci extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno che sono stati accompagnati in questura. L'albanese arrestato a Susa è Fatmir Dulla, 54 anni, era stato espulso dal territorio italiano nel 2001 e quindi non avrebbe potuto rientrare per dieci anni. Il val Thurax sopra Cesana i carabinieri hanno denunciato un albanese, Kristian D., 54 anni, di Vercelli per aver favorito la permanenza di due clandestini. I carabinieri hanno infatti accertato che il margaro aveva assunto abusivamente per accudire alla mandria di bovini in alpeggio due clandestini di 49 e 42 anni.

## Impianto allagato fuori servizio per due settimane

Rimarrà due settimane fuori servizio la centrale idroelettrica della società N.I.E. di San Valeriano di Borgone dove sabato scorso ha ceduto il basamento del canale di alimentazione causando un vasto allagamento. I pompieri avevano anche portato in salvo un contadino che si trovava nei campi che improvvisamente sono stati allagati dalla caduta dell'acqua. Il canale. L'acqua ha inondato una zona agricola passando anche la massicciata della Ferrovia Torino-Medane. Ieri sono intervenuti anche i tecnici dell'Italgas per un controllo alla tubazione principale che alimenta la centrale. La pressione di tutta l'alta Valnusa. In attesa della riparazione del basamento dell'acqua è stata deviata nella Dora Riparia in località Poo di Borgone. La società di Nuove Iniziative Energetiche che in gestione nei piccoli centrali idroelettrici tra Bussoletto e Borgone che forniscono circa 4 megawatt di potenza erogata che viene ceduta sia all'Enel che a privati.

## Incendio distrugge tronchi d'albero e attrezzi agricoli

Minuti di paura nel primo pomeriggio di ieri a Casalborgone, per un incendio che si è sprigionato all'interno di una tettoia di oltre cinquanta metri quadrati all'interno della quale erano custoditi un rimorchio e a bordo diversi tronchi di legno, altre varie attrezzature agricole, masserizie varie e legname da ardere. L'allarme è scattato intorno alle 13, in strada San 5, presso l'abitazione di Alessio Vitulli, 31. L'incendio ha interessato una struttura rustica collocata proprio davanti all'abitazione, divisa da una strada. Sconosciute, per ora, le cause che hanno sprigionato la scintilla. Ha dato origine al rogo. In poco tempo le fiamme si sono propagate a tutta la struttura, provocando il crollo e la distruzione di ogni cosa. Scattato l'allarme, sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, distaccamento di Torino Stura, che con getti d'acqua hanno subito circoscritto l'incendio.

## Un pescatore è fulminato dai fili dell'alta tensione

Un pescatore è stato ucciso da una scarica d'alta tensione che è passata da un cavo elettrico alla canna in carbonio che aveva in mano. La vittima si chiamava Gilbert San Marie Machedda, di origine sarda era nato in Tunisia, residente in Francia ma domiciliato a Torino in via Delle Primule 30. Domenica mattina con un'amica era andato a pescare sulle rive del torrente Chiosone in località Selvaggio nel comune di Perosa Argentina. Testimoni hanno assistito all'incidente che è stato ricostruito dai carabinieri: l'uomo ha montato la canna lunga oltre 7 metri poi con i sandali si è apprestato ad attraversare il fiume d'acqua, ma è giunto al centro del torrente è salito su di una piccola duna di pietre e sabbia. Ha sfiorato così i cavi dell'alta tensione a 15.000 volt che hanno innescato un arco elettrico dai fili alla punta della canna. La corrente elettrica ha attraversato il corpo del pescatore dalla testa al piede. La morte è stata istantanea. È stata la sua amica nel vedendolo tornare per pranzo a scoprirlo il corpo ormai privo di vita.

## Balcone da un camion Disagi al traffico

Un tir si è incastrato nella mattinata di ieri in un balcone della villa Marzili che appartiene al famoso pittore Francesco Gonin in borgata di Giaveno. L'autista del camion, dopo aver raggiunto via Cozza, si è trovato a dover aggirare la strada è finito nella stretta stradina della borgata. Il conducente mentre cercava di districarsi da via Vittorio Emanuele è finito nell'antico manufatto in pietra ed è rimasto bloccato con il suo tir. Dei passanti hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che dopo un'ora di lavoro sono riusciti a rimuovere il camion con una gru. La strada è poi stata riaperta dopo che il balcone è stato messo a sicurezza. L'antico villa Marzili fu residenza del pittore Gonin. L'artista nel 1839 ebbe l'incarico da Alessandro Manzoni di illustrare i «Promessi Sposi», un lavoro che durò circa tre anni. Il stabile nella villa Marzili nel 1877, un'antica residenza sulla piazzetta San Giovanni, dove abitò fino alla sua morte.

## Frena bruscamente con l'auto finisce fuori strada

Frena bruscamente con l'auto per evitare un tamponamento e finisce fuori strada. È la dinamica dello spettacolare incidente, che poteva avere conseguenze più gravi, avvenuto ieri intorno alle 14.30 sulle corsie per Torino dell'autostrada A4, tra Brandizzo e Settimo Torinese. Protagonista del sinistro stradale il commerciante cinese Xuhua Sun, 37 anni, residente a Torino. La donna stava facendo rientro in città e volante di una Fiat Marica carica di capi di abbigliamento quando, per evitare un incidente, ha frenato bruscamente e, perso il controllo del mezzo, ha sbattuto sulla destra e dopo aver divolto alcuni metri di recinzione metallica è rimbalzata sulle carreggiate, rimanendo ferma. La vettura è stata prontamente rimossa dal 118 di Chivasso e trasportata al Giovanni Bosco di Torino. Il traffico ha subito un notevole rallentamento, provocando una coda di veicoli lunga oltre tre chilometri per più di un'ora.

## VALSUSA CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE

## Avevano la targa coperta Moto sequestrate e multe

Fitti controlli tra ieri e domenica, da parte della polizia stradale e dei carabinieri sulle strade dell'alta Valle di Susa. Risultato: verbali salassissimi, perdita dei punti sul documento di guida e molti il ritiro dello stesso, se non addirittura il fermo amministrativo di auto e moto. Il fine è quello di smaltire al meglio il traffico del fine settimana, ma soprattutto prevenire gli incidenti per una maggiore sicurezza sulle principali vie di comunicazione che portano nelle stazioni turistiche della valle.

Così caduti nella rete della Polizia di Susa molti automobilisti e motociclisti indisciplinati. È andata molto male ad un gruppo di un gruppo di centauri della strada che viaggiavano a forte velocità con le targhe piegate e semicoperte da bandiere o altro genere di pezzi di tessuto. Illeggibili la moto agli uomini della stradale. Una volta bloccati, a tutti è stata ritirata la patente e sequestrata la moto. Pizzicati anche due motociclisti che sono stati bloccati e seguiti ad un pericoloso sorpasso in zona di divieto. A loro, G.S., 34 anni di Vercelli, e D.P., 35 anni di Collegno alla guida di una Yamaha, gli agenti della stradale hanno stilato un verbale da 137 euro e in più gli è stata ritirata la patente. Pena severa anche per chi si è messo in viaggio dopo bevuto troppi alcolici. È il caso di G.B., 54 anni, residente a Giugione bloccato ad Exilles dalla polizia mentre era alla guida della sua auto completamente ubriaco. Anche lui è scattato il ritiro del documento di guida. È andata male anche per A.P., 50 anni di Torino, fermato sulla A32 Torino-Bardonecchia tra Oulx e Salbertrand, non perché aveva bevuto troppi alcolici, ma perché guidava sotto l'effetto di stupefacenti. (a. mac.)



800 833 223  
chryslerjeep.it

CHRYSLER

QUESTO È IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE.



**5000 euro di sconto** per chi acquista Chrysler Voyager 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail in comode rate da **190 a 542 euro al mese con anticipo zero\***.

Consumi da 7,7 a 7,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 203 a 207 g/km.

\*Chrysler Voyager 2.5 CRD a 27.680 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Q" è il minimo che possiamo fare su auto nuove aziendali target giugno 2004 + vettura ed eventuali accessori non di. Esempio in pubblicità con anticipo zero a 65% durata 72 rate, TAN 12,00%, TAEG 13,26%. Spese di gestione pratica euro, salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dall'operazione "Q" è il minimo che possiamo fare 30.000 euro + vettura ed eventuali di. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

**Green Car s.p.A.**  
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep  
[www.greencar-chryslerjeep.it](http://www.greencar-chryslerjeep.it)

(TO)	Via Moncalisio, ■ - Tel. 011/6056320
Torino	C.so Peschiera, ■ - Tel. 011/332727
Alessandria	Viale dell'Artigianato, ■ - Tel. 0131/348402
Verrone (BI)	Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2658660



Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 55.66.439 e 011 55.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ULTIMA SERATA PER BÉJART

Quindici minuti di applausi hanno premiato d'... Maurice Béjart e la compagnia che dirige dal 1987, il Béjart Ballet. In... «Le presbytere n'a rien perdu de son charme ni le jardin de son éclat» ovvero Ballet for Life. Lo spettacolo che è... allestito con le coreografie di Béjart nel 1997, su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e Freddie Mercury, vuole inneggiare al talento e al genio artistico di chi è stato strappato alla vita troppo presto. Stasera ultima replica al Teatro Regio a partire dalle 20.30. Nella foto una scena dello spettacolo.



CHITARRA E VIOLONCELLO

Due valenti solisti sono di scena oggi a Torino a offrire emozioni musicali. Il chitarrista siciliano Ermanno Bottiglieri (foto) dalle 21.30 a Superga per Musicanto, proponendo un programma tanto mirato quanto suggestivo, con pagine di Lisbet, Barrios, Domèniconi e Fujii. Alle 21.30 a Superga la Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25 è ospite per la rassegna Le Vie del Barocco l'austriaco Erich Huetter, che esegue le ultime tre «Suites» per violoncello solo di Johann Sebastian Bach (n. 4, 5 e 6), completando l'integrale iniziata nella scorsa edizione.



IL CARTELLONE

# Covatta dà lezioni d'ignoranza

L'attore presenta al Teatro della Concordia di Venaria, in prima nazionale, il suo spettacolo «Corsi e ricorsi, ma non arrivi mai» Tra le rassegne: Cortile di sera, Theatropolis e Aviglianasogna

LA PAROLA

Si apre... insolito Montesano-Riccardo III, la programmazione dello Stabile torinese a Villa Genero, nell'ambito dei «Punti Verdi». L'appuntamento successivo è previsto per giovedì (ore 21.30), con «Corsi e ricorsi». Non avessi mai ballato quel tango: di... stitiglia e regia di Alberto Gozzi, che guida un cast di attori, cantanti e ballerini. La danza diventa materia politica, vibrante, capace di superare i luoghi comuni, per far affiorare i suoi valori più profondi e i suoi contenuti liberatori. Musica e cinema, venerdì, per «Concerto Fotogramma 2004»: pianista e direttore Nicola Piovani, testi di Vincenzo Cerami, ensemble di musicisti e cantanti in scena, per ricordare le tante colonne sonore firmate da Cerami e rileggerle secondo una diversa poetica. La rassegna dello Stabile a Villa Genero proseguirà con ospiti come Loretta Goggi.

Star della settimana, oltre a Enrico Montesano, è Giobbe Covatta, che venerdì alle 21, all'arena del Teatro della Concordia di Venaria, presenta, in prima nazionale, il suo spettacolo «Corsi e ricorsi, ma non arrivi mai» ovvero il commosso viaggio dell'attore, che iniziò la sua fortunata carriera nel 1997 e che da anni è testimonial dell'Amref (Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca), si presenta in scena nelle vesti di docente. Uno strano professore, che, partendo dalla... stitizione che l'ignoranza è mal distribuita, si... il compito di spartirli in maniera omogenea tra tutti. Il programma didattico spazia dalla storia alla geografia, sino alla storia medievale, simile, per molti aspetti a quella del ventesimo/ventunesimo secolo. Tra paradossi e battute, trionfa la tesi che «la scuola, come la legge, non è uguale per tutti».

Molte le rassegne che prendono il via in questi giorni o che si sono poco inaugurate. In città c'è «Cortile di sera, bel tempo si spera», proposta dal Gruppo Artisti Associati al Museo Regionale di Scienze Naturali: programma, da domani a venerdì, superclassico di Agatha Christie, «Trappola per topi»: in una pensione isolata per via di una tempesta di neve, si svolge un omicidio, che richiama a un efferato crimine del passato. Si alza il sipario su «Theatropolis» che, sino al 1° agosto porterà lo spettacolo in diverse sedi di Moncalieri. Il via venerdì alle 21 in piazza Vittorio

Emanuele II, con il gruppo romano Arborea Teatro in «La danza delle fiere». Segue, alle 22.30 al Café Palestro, «Stance di guerra» e «Lella Costa. Inaugura l'ottava edizione, «Aviglianasogna» che venerdì alle 21.45 in piazza... Popolo, ospita il Teatro Nucleo di Ferrara con la sua spettacolare performance di strada «Quijote!»: la sera successiva nel cortile di piazza Conte Rosso, tocca ai Servi di Scena con «Mr. & Mrs. Wright. Twisted box», dedicato a un pioniere dell'aviazione. Diversi i cartelloni pensati per transitare di vette in vette, come «Lo spettacolo» montagna che domani fa tappa a Bruzolo, dove Onda Teatro presenta «Aqua in bocca»; giovedì, invece, concerto a S. Ambrogio, con Tri Musike. Ancora per la serie delle rassegne montane, sabato alle 21.30, al salone del Municipio di Pinasca, «Sotto questo cielo. Attorno alla fortezza» presenta la Microband e... woom.

woom, divertente sfida all'ortodossia musical-teatrale. Quanto alla comicità, la fittipazione di «RidiTorino e din...», rassegna nazionale di cabaret alla sua settima edizione, prevede, per stasera a Muoviti positivo (piazza d'Armi), «Pianto a dirotto» con Antonio Cornacchione. Il cabarettista, che il pubblico dello «Zelig» spesso aggira in video, brandendo un asciugamano per le lacrime, diverte con un mix di ironia e tiradezza. Il cartellone per domani, all'Arena Estiva di Settimo Torinese, protagonista il cantore del momento castitico, Flavio Oreg. «Ho un... di compiti per lunedì» il... dello spettacolo di teatro-canzone, una sorta di apologia del dubbio... richiami ironici e pertinenti a fasti e nefandezze che ci circondano. Ancora, giovedì a Nichelino si esibiscono Marco & Mauro, mentre venerdì a Muoviti positivo c'è Maurizio Santilli.



GIOBBE COVATTA



UNA SCENA DEL «RICCARDO III» CON ENRICO MONTESANO

FINCO VIRELLI DI VILLA GENERO

## A Montesano il regno di Riccardo III «Che bello fare la parte del cattivo»

RICCARDO PAVANELLO

Per decenni si è dedicato a far ridere gli italiani, al cinema, in tivù e a teatro, oggi Enrico Montesano ha scelto Shakespeare per la sua seconda incursione nel teatro classico (la prima fu nel '92 con Gabriele Lavia e «L'uomo la bestia e la virtù» di Pirandello).

Perché il «Riccardo III»? «Era mio desiderio interpretare questa tragedia. Trovo Shakespeare delizioso. Poi, in un periodo nel quale tutti vogliono mostrarsi e andare in tivù anche senza saper fare nulla, io devo sforzarmi di essere due volte attore: passo dalla commedia brillante alla tragedia. Come dicono i veri divi oggi, che sono calciatori e politici, bisogna avere sempre nuovi stimoli».

Questo è uno dei testi più cupi del Bard e Riccardo III uno dei suoi personaggi più complessi, come li avete affrontati?

«Ho letto la tragedia e mi è subito piaciuta. Quindi mi sono messo a studiare un po' di saggi sull'essere per arrivare imparato. Riccardo è un personaggio cattivo e perciò tanto bello interpretare. I buoni sono così noiosi».

Comunque non manca l'ironia. «Giudico «Riccardo III» una tragicommedia. È divertente ed è comica. La finzione è l'astuzia del re, che prende tutti in giro, spingono talmente nella direzione della follia che la situazione diverte. Insomma,

dietro la tragedia emerge con forza l'autore di grandi commedie».

Vedremo un Enrico Montesano diverso? C'è un mio 1870 nascosto che il pubblico non conosce: sono un amante della buona letteratura e della poesia. Qui posso farlo emergere. Però spero di portare a teatro persone che solitamente non si avvicinano a questo genere di spettacolo».

Questo è un episodio o l'inizio di una nuova fase artistica?

«Se sarò promosso continuerò su questa strada. Sto studiando perché questo mi arricchisce e voglio crescere perché «solo chi si fa eterno allievo è nel giusto»».

Dopo Riccardo III?

«Ancora teatro, però mi dedicherò alla riscoperta della rivista con lo spettacolo «Noi volevamo salvarci», il cui titolo è una chiara citazione da «Totò, Peppino e la malafemmina»».

Basta con il cinema?

«Spero che il mio amico Cecchi Gori possa tornare a fare il produttore. Con lui mi che mi rimetterei a fare film».

Ci sono dei Riccardo III sulla scena politica?

«Nessuno che raggiunga la crudeltà dei Stalin, Hitler o Saddam. Ci sono però dei riccardini. Per eliminare qualcuno, non è necessario tagliare teste, basta, ad esempio, tagliare finanziamenti o escludere dal giro giusto. Accade a Gardini, ed è successo a Cecchi Gori».

GLI APPUNTAMENTI

**Amianto**

Incontro con la VI Commissione per discutere sulla «Presenza di amianto e altre sostanze tossiche nell'aria» a Nebiolo. Circolazione 7, corso Vercelli 15, ore 18.30

**in Circolazione 1**

Incontro sul tema «Risparmi e consumi delle famiglie», a cura di Angelo Boccalatte. Organizzano Unire e Circolazione 1. Educatore Previdenza, corso Giovane 16/a, ore 18

**Hip Hop**

Domani, nell'ambito di «Torino Hip Hop Days», a cura di Vittoria Ottolenghi, incontro sulla cultura hip hop. Nel pomeriggio, dalle 18.30 alle 20.30, Spazio Libero, nel Teatro Torino Trasversale, ai Giardini Reali (ingresso da Viale Partigiani): vetrina per danzatori singoli o gruppi di danza hip hop. 22, festa al The Beach, con la collaborazione di Dj Daf (Marco Barberis) e presenza di Double S, Dj Rula, Mc Esa e Dj Mike. Domani, Abitare Città, piazza Solferino, ore 11

**giovane**

Serata aperitivo etnica con concerto di musiche sudamericane dal vivo. Ingresso gratuito. L'incontro, organizzato dal Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, è stato pensato per i giovani dai 14 ai 30 anni che rimangono in città durante il periodo estivo. 11, Providenza, c. Arimondi 6/a, ore 19-22

**Documentari**

Serete Raymond Depardon, interamente dedicata al grande documentarista e fotoreporter francese, già fondatore dell'agenzia Gamma e membro dal 1978 della Magnum Photo. girato film, di cui due di finzione e ha anche vinto il Premio Pulitzer nel 1977. Vengono proiettati i film «Clemente» girato nel 1982, «Urgence» che risale al 1985 e «Délits flagrants» prodotto nel 1994. Gallerie del Reale, galleria Umberto I, ore 21

**Con il naso all'insù**

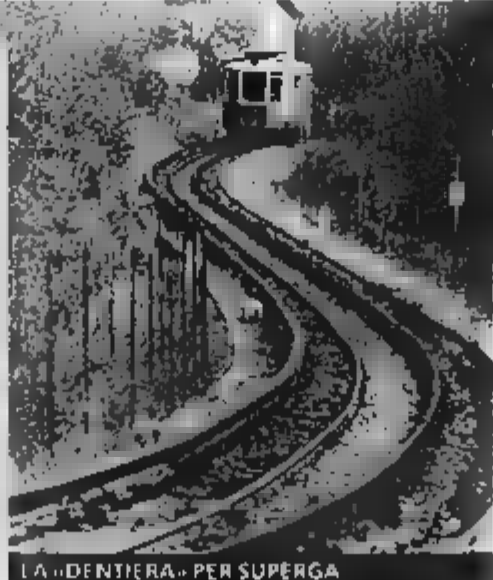
Ci si ritrova per la visita guidata all'ombrellificio torinese. Occorre prenotare al numero 063.10.77, organizza l'associazione Intrigante. Corso Giulio Cesare angolo Sella (fronte Chiesa della Pace), ore 15.30

**ini**

Va in scena lo spettacolo teatrale «Galline», a cura di Assemblée Teatro, liberamente ispirato al «L'Anatroccolo». Ingresso libero. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16.30

**La biblioteca nel verde**

E ancora aperto il Punto prestito di libri e attività di animazione rivolta ai bambini. Il servizio è a cura di Punto prestito Gabriele D'Annunzio. Informazioni tel. 011 443.93.50. Giardini di piazza Peyron, ore 16.30-18.30



LA «DENTIERA» PER SUPERGA

Riapre il servizio di ai disabili in carrozzina per il trenino che collega Sassi a Superga, gestito dai volontari della Consulta per le Persone in Difficoltà. Il servizio è gratuito e si effettua ogni mercoledì e sabato dalle ore 14.30 alle 18. Chi volesse usufruirne deve prenotarsi anticipatamente (una settimana prima della data prescelta) telefonando alla Consulta dal lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12.30. Consulta Persone in Difficoltà, numero verde 800/590004.

**liscio**

Fino al 25 luglio prosegue la grande festa del ballo Moriondo: alle 20 apre lo stand gastronomico; alle 21.30 si esibisce l'Orchestra di Roberto Cappelletti, star «Made in Romagna». Moriondo di Moncalieri, Strada statale Torino - Asti, piazzale ex fabbrica Altissimo, ore 20

**Creare**

Fino a giovedì, è allestita la mostra che ha tema il paesaggio creato «Soltanto la natura» (Només amb Natura - Only with Nature): illustra i 310 progetti di architetti del paesaggio provenienti da tutta Europa, selezionati dal COAC di Barcellona per l'assegnazione del Premi Europeu de Paisatge Rosa Barba. La mostra fa parte della più ampia rassegna Creare Paesaggi, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Ingresso libero. Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, ore 12-20

**Segno e forma**

Prosegue fino al 31 luglio, la mostra dal titolo «Libertà di segno e forma», con opere di Alinari, Cecchini, Del Pezzo, Fissore, Giovannini, Griffa, Leal, Lessio, Mastrolanni, Neapolo, Ruggeri, Shabani. Galleria Arteincomune, via Vanchiglia 11/c

**Fotografia**

L'esposizione fotografica intitolata «Bianco/Nero e Rosso Flamenco», con una quarantina di immagini scattate da Toni Belefli

Valerio che ritraggono i ballerini e le ballerine della Compagnia Arte y Flamenco e dell'Associazione Alma Flamenca, durerà fino al 29 luglio. Libreria La Torre di Abele, via Pietro 22

**Fiori dipinti a Prali**

Prosegue fino al 18 agosto la mostra del pittore Felice Cortese, autore delle trenta acquaforti sulla Val Germanasca donate nel 2003 alla Pinacoteca di Pinerolo, sul tema «I Fiori - dipinti e acquaforti» inoltre visibili le «Acquaforti della Val Germanasca». Per informazioni, tel. 349.630.71.41. Villa di Prali, piazza Tron 5, ore 15.30-19.30

**Beach volley**

Ci si può entro domani al Torneo di beach volley in notturna (Tappo Rosso & Fitness First), organizzato dalla Lega Pallavolo Uisp per il 17 e 28 luglio. L'iscrizione costa 5 euro a squadra. Info, tel. 011/677.115 oppure 348/784.20.09. Muoviti positivo, piazza d'Armi, giardino di corso Galileo Ferraris ultimo cancello prima corso Monte Lungo, ore 15.30-24

**Cartoon**

Per la rassegna dei martedì dedicati ai più piccoli, film «Looney Tunes: back in action» viene preceduto dall'appuntamento del papiro più famoso della storia, con la proiezione del corto «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio». La Gru di Grugliasco, piazza esterna del centro commerciale, ore 22.15







**VOLONTARIATO**

# Gli angeli del cerotto vestono la tuta arancio

Servizio estivo di primo soccorso della Croce Verde al Valentino e alla Colletta: una presenza che serve anche come tranquillante

Vestono appariscenti completi arancioni e si muovono in bicicletta e motorino in giro per il parco del Valentino e per quello della Colletta. Sono i volontari della Croce Verde che, ogni weekend dalle 18 alle 19, fino alla seconda domenica di settembre, vegliano sui torinesi impegnati a passeggiare, pedalare e «scampagnare» estivi. «Rispetto al normale svolgimento del nostro servizio, questa è una specie di servizio speciale», dice Gabriele Bellone, vice responsabile della squadra, che ha appena prestato soccorso a una signora di 55 anni che ha avuto un infarto. «Non c'è niente di che, solo un capogiro. Noi non abbiamo e non possiamo dare medicine, quindi, mi fessi che c'era qualcosa di grave avrei subito allertato il 118 spiegando l'entità del problema».

La presenza della Croce Verde nei due grandi parchi cittadini è soprattutto per offrire un senso di sicurezza ai cittadini anche con la sola presenza. Certo le squadre impegnate, dai due ai quattro volontari alla volta, sono attrezzate e preparate per fornire i primi soccorsi che spesso sono portati a bambini che in bici e ragazzi sugli skateboard. Non a caso il progetto, nato tre anni fa, è stato chiamato «Un cerotto nei Parchi». «In questi anni», dice Pier Mario Rossi, direttore dei servizi - oltre che dell'applicazione di un cerotto, le soddisfazioni maggiori le abbiamo ricevute dall'accoglienza dei cittadini. Infatti tante occasioni per parlare con la gente e ascoltarle, non fornendo quindi solo la presenza sanitaria».

Ed è forte il desiderio, appunto, di rendersi utili nei 1070 volontari della Croce Verde che, nata nel 1907, è la più grande associazione di volontariato in Piemonte e una delle più grandi in Italia. Offre i suoi servizi al

118, al 60 per cento con la Croce Rossa, e, ogni domenica, agli ospedali Le Molinette e San Giovanni Bosco. Tutte le notti, dalle 18 alle 6, si alternano 10 squadre di 35, 40 o 45 persone. Forniscono 7 postazioni e 118 (ogni ambulanza dispone di un autista e di uno o due barellieri).

Ciascun volontario sa che dovrà essere in servizio la notte dove, e grazie a questa cadenza fissa può programmare bene i propri impegni per garantire il servizio. «Perché - spiegano - ogni assenza è a scapito della squadra». Quella incontrata domenica al Valentino, impegnata nel turno pomeridiano (la mattina in servizio al Martini), è composta da giovani: Gabriele Bellone, 11



anni, praticante commercialista, Massimiliano Gallucci, 29 anni, agente di commercio, Fabio Agostino, 25 anni, laureando e Luca Rittatore, 23 anni, studente universitario.



A sinistra Gabriele Bellone. Qui di fianco i volontari della Croce Verde in azione al Parco del Valentino. A destra Massimiliano Gallucci.

anche me». La domenica prosegue tranquilla, per l'adrenalina e le emozioni forti ci sono tante altre notti in ambulanza in corso il tempo per salvare vite o alleviare dolore. Notti sere in frenetico e più per la città per fornire la certezza che quando si compone il 118 c'è sempre qualcuno pronto a intervenire.

La Croce Verde ha porte a chiunque voglia dedicare una parte del suo tempo agli altri: i volontari possono avere dal 14 anni su: quando uno la sente ha il benvenuto. Chi volesse avvicinarsi a questo mondo può partecipare agli incontri in via Dora 4, ogni mercoledì alle 21. Info: 011/54.90.00; [www.croceverde.org](http://www.croceverde.org) [r.pav.]

Cos'ha portato questi a svolgere opera di volontariato nella Croce Verde? Certo la voglia di aiutare gli altri, esigenza a chiunque faccia il volontario, ma non solo: «Mio

padre ha avuto quattro infarti e così ho deciso di imparare a intervenire in casi simili», spiega Massimiliano; posizione è quella di Fabio: «Almeno c'è qualcuno in casa sa che

sappia cosa fare in caso di necessità. Non si sa mai». Luca è d'accordo: «Posso coniugare le mie competenze sanitarie alla possibilità di rendermi utile», sottolinea: «E poi fa star bene

## GLI ACCOMPAGNATORI DEI MALATI

# Binario 10: parte il treno per Lourdes

Satiro Passavanti ha 71 anni e da tre è costretto a una carrozzina. «Tutta colpa di un'infezione all'appendice che il medico ha diagnosticato in tempo», spiega. Il pensionato attende alla banchina che si affaccia sul binario 10 della stazione di Porta Nuova. Aspetta di essere posizionato sul montacarichi e sporge da uno dei quattordici vagoni del treno della spina dorsale. È la decima volta che vado a Lourdes - commuove l'uomo in mezzo alla confusione che si prima del fischio della partenza. È un'esperienza incredibile: bisogna fare, che si creda o meno in Dio e nei miracoli».

Satiro Passavanti è solo uno dei 180 malati che ieri pomeriggio sono stati sistemati sul treno speciale diretto a Lourdes.

Ai piedi dei Pirenei i disabili e i provenienti tutto il Piemonte ci rimarranno fino a sabato prossimo. E, insieme a loro, sarà un esercito di volontari della sede piemontese dell'Unitalsi, l'Unione Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.

Trecento persone. «Ho già partecipato a dieci pellegrinaggi», spiega Emilio Cosola, 61 anni, dipendente Enel e «capo» di 130 barellieri. «Cui imparo a condividere la sofferenza, a capire quanto può importare un sorriso per chi nella vita è stato più sfortunato». Cosola non si ferma un attimo. Divide i gruppi dell'Unitalsi che arrivano a Porta Nuova da Cuneo, Pinerolo, Ivrea, Aosta. Organizza la divisione dei malati sugli scompartimen-

ti del treno. Lo aiuta Micaela Operti, insegnante elementare di Torino, responsabile delle «Sorelle Unitalsi» che in questo pellegrinaggio sono 147. Per quelli più gravi è stato allestito il vagone ambulanza dove sale Mauro Trioni, direttore dell'ASI 7 di Chivasso, anche lui volontario. Ma su questo treno viaggiano anche parecchi giovani. Ragazzi che magari hanno rinunciato a una settimana di mare sborsando un euro per quella che chiamano un'esperienza nuova, e arricchita a livello umano».

«Dovranno accudire i malati, capire le loro necessità e spesso non sarà semplice», prevede Lorenzo Trinello, ex dirigente di 78 anni, e responsabile del «Progetto Giovani». Trinello, una serie di incontri, ha

formato a livello psicologico una cinquantina di volontari. Come Silvia Ghera, 19 anni e la sua amica Valentina Sciarra, 18 studentesse, provenienti entrambe dalla parrocchia Paolo di Rivoli. Insieme a loro ci sono altri cinquanta ragazzi che arrivano da Brescia.

«Rappresentiamo la forza lavoro, quelli che devono spingere le carrozzine, trasportare le barelle, servire i pasti, abbiamo paura di faticare», spiega Matteo Zanardini, educatore di 23 anni.

Qualcuno dei giovani trova un angolo anche per sistemare una chitarra. «Perché a molti malati piace cantare - dice Cosola -. Per un po' dimenticano il loro mondo di sofferenza e la tristezza si trasforma in sorriso».

[g.gia.]

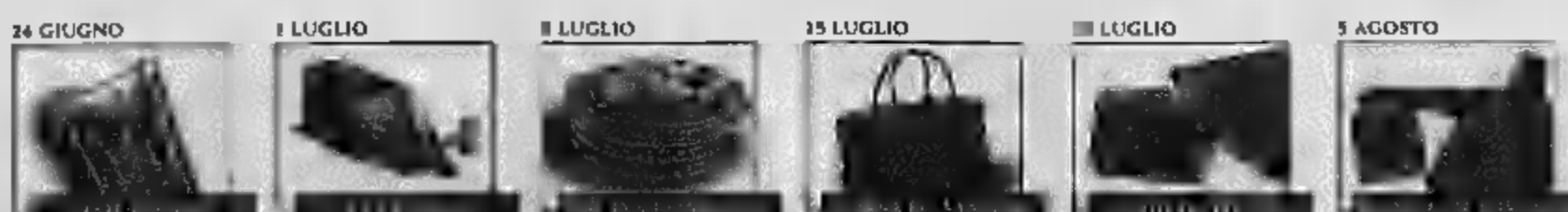


PORTA NUOVA: IN PARTENZA PER IL VIAGGIO A LOURDES

# VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA

**Giovedì 22 luglio in edicola il kit del podista € 5,90\*.**

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, perché no, anche in città. Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.



\*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

**LA STAMPA**







Paese che vai,  
risate che trovi.



Il più gran che abbiamo  
avuto del mondo (facendo i)

Blady e Roversi

## ComicaMente

Una collezione di libri tutta da ridere.  
Ogni sabato in edicola  
con La Stampa e Specchio.

Fuori dalle idee e dai pregiudizi, i  
presti... e davvero  
le culture, la lingua, la... a  
in... La... del... e altri...

Da sabato 24 luglio

Quel poco che abbiamo

speso del mondo facendo

turisti per caso

di Blady e Roversi

a 4,90 euro\*





**RITROVI**  
CLUB B4 - C. M. d'Azeglio 9. 011.8699500.  
Ore 15.30 danza by tropicalia. Ore 21.00  
chiuso.  
GARDEN - Cottages - n. 15-21 Venezia  
LA LUCCICOLA - Tel. 011.200097 ore 21  
AD - NIGHTINGALE - via A. Doria  
9 - Erotic show. Tel. 011.5620866

**GALLERIE**  
- 900 -  
**Giovedì 22 luglio 2004**  
Speciale del  
**Rhythmic Blues**  
Ingresso a consumazione  
**EURO 15,00** Special thanks  
MIMI QUADRO  
**DU PARE**  
corso Regina Margherita, 106 - TORINO  
Info e prezzi: Tel. 011.8237273

**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**  
Programmazione dal 16 al 22

THE DAY AFTER TOMORROW	THE LINDBERGH
19.50	17.00 - 19.40 - 22.20 - 1.00
<b>HARRY POTTER</b> E IL PRISONIERO DI AZKABAN 15.30 - 18.30 - 21.30 - 0.30	<b>STREET DANCE</b> 18.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 - 0.45
<b>LA DONNA PERFETTA</b> 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.10 - 0.20	<b>IL SIGNORE DEGLI ANELLI</b> LA COMPAGNIA DELL'ANELLO 21.10
<b>OUT OF TIME</b> 17.10 - 22.40 - 1.10	<b>TUTTA PEO SUCCEDE</b> 15.35 - 18.25 - 1.15
<b>TORRELINE</b> 16.50 - 19.25 - 21.20 - 22.00 23.55 - 0.35	<b>UNA SCATENATA DOZZINA</b> 15.00 - 17.20
<b>ALLA CORTE DI</b> 16.50 - 19.05	<b>LA RAGAZZA</b> 17.55 - 22.15
<b>50 VOLTE IL PRIMO BACIO</b> 19.30 - 21.50 - 0.10	<b>L'ORFACCINO DI PERLA</b> 20.05

1° venerdì torinese - Spettacolo a domenica - dal 16 al 19 - dal 19 al 22  
zoo del film inizia circa 20  
maxischermo - Ampio parcheggio  
VILLAGE  
www.warnerzoo.it  
PER PREVENUTA TEL. 011.8237273

**ARTE**  
**BIBLIOTECA**  
**TIBETANA**  
TORINO  
18 GIUGNO

**TV**  
**TELESTAR**  
15.30 Medical Center TP; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.  
**TELECUPOLI**  
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.00 Notte cabaret; 00.00 Notte sexy.  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 stadio; 20.00 Superboy TP; 20.00 Film.  
**DECO**  
22.00 Super 80; 23.30 Videonole; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonole.  
**INTER**  
15.00 per tutti liscio; 21.00 Film; 23.15 Autocassini; 23.30 Proposte indecenti.  
**QUARTA RETE TV**  
19.30 T4 locale; 20.15 Cartoni; 20.30 A tutto calcio; 22.30 Automobilissima.  
**FANTASIA**  
Sogni proibiti. Film; 14.30 Ufo al-  
lergie rosse; 21.45 terra, Film;  
21.00 Il bacio del bandito, Film.  
**QUINTA RETE**  
20.00 Ispirati turistici; 20.30 Sport estremi;  
23.00 Gramuscia; 23.45 Auto d'oggi.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Ca-  
rolina, Telenovela; 21.45 Coming;  
23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Odeon.  
**RETE CANAVESE**  
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela;  
20.00 Disco Italia; 21.00 Il condottiero; 22.30  
Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.  
**SESTA RETE**  
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana;  
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00  
Disco Italia; 24.00 Telegiornale.  
**G.R.P.**  
19.45 Monitor - Vivere; 20.00 Co-  
ming; 20.30 Tv & Web; 20.30 d'attesa;  
22.45; 23.30 Monitor flash.  
**RETE 7**  
19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Tele-  
giornale - Mismo - Oroscopo; 23.25 Auto  
d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.  
**NTV**  
15.00 Programm Telepace; 19.00 Tg; 20.15  
Coming soon; 20.30 Programmi Telepace;  
22.45 Rubrica d'auto.  
**TELESUAPINA - TORINO**  
20.00 Renata, Cartoni; 21.00 Don  
Matteo, Film; 22.00 Sport in video; 22.30  
Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.  
**ASTI**  
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.  
**TELESTUDIO**  
19.30 Cartoni; 20.40 A scuola di Ninja,  
Film; 22.40 E... state con noi; 23.45 Gramu-  
sica; 0.15 Auto d'oggi.  
**DEONOR**  
20.00 Mero - L'otto in salotto - Cartoni ani-  
mati - Film-TV - ...; 22.30 Pietro; 22.30  
Shopping - Redazionali.  
17.30 Cartoni; 19.00 Videonole; 19.00 Ca-  
valforia; 20.30 Prima Film; 22.30 Aristo-  
00 Autocassini; 23.30 Tutto sposi.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi  
sono causati da non tempestive comu-  
nicazione delle emittenti.

**PROPOSTE**  
**ASS.** (Corse)  
Cesare, 28/05. Informazioni alle  
011/19708610 - e-mail: stagione@  
ass.com.  
**CENTRE CULTUREL FRANCAIS** (via Poma,  
23, tel. 0115151511). Per info 011.5169484.  
Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.  
**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO-**  
**CIATIONE DI GLOBALE** (via Bi-  
nelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel.  
011/484944 e-mail: zonacastalia@libero.it. Mi-  
nervi 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il  
Il Sacro attraverso l'ordina-  
Undicesima edizione 93 (UK).  
Ore 21.30  
**Il** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-  
fax: 0116699594 e-mail: asso\_cas@pho.it.  
Domenica 25 luglio presso la ristrutturata co-  
perta del Parco della (C.so Francia  
192, Torino). Compagnia Torino Teatro e Ope-  
retta in Soldati, sciantose e capinere - Le  
canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30.  
Elena D'Angelo, Sandro Cucchi, Anna Za-  
muner Ore 16.30 Ingresso gratuito  
**SANTIBRIGANTI** (via Artisti a. 10  
Torino tel. 011.643.038. Venerdì 19 luglio  
presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri  
(TO) Com'è lento uno sbocco a morire - pri-  
mo studio - regia di M. Plombo. Ore 21.00. Lu-  
2 agosto a Rivoli (TO) piazza Manin della Li-  
bertà "Via Paolo Fabbri 43" di e con S. Del-  
l'Accio e I. Mazzina. Ore 21.30. Tel.  
011-643.038 dal Lunedì al 15-19  
santibriganti@santibriganti.it  
**STALKER TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis,  
tel. 0117399833). Per informazioni: tel.  
0117399833.  
**TEATRANTARTEDRAMA** (via Palestro, 11 -  
Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni:  
011645740 ore 14.30-18.30 - www.  
za.it. Riposo  
**TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via  
Bilgny 10, tel-fax 0115211570) -  
Bolems.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle  
ore 17.00 alle ore 20.00  
**RADIO ENERGY**  
FM 93.9 MHz Notiziario (Energy News) 7-8-9-10-  
11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-30' Energy  
Sport 2-30-30-42-30-13-30-15-30-16-30-  
19-30 (Spazio Tor) Economia 10-30 - 18-30  
Viaggi alla radio 11-30. Spettacolo 14-30. Sba-  
daco in diretta 12.00 (mercoledì). Pianeta Fi-  
tech 17-30. Spazio Toro 19-30. Notizi-  
e 8-12 Viabilità 7-8-10-19. Previsioni del tem-  
po 7.05-8.05-9.05. Musica e Notizie 15-18  
Energy Stop 10-15-11-15-16-15-17-15 La Stam-  
paNews 18-21 in diretta dal quotidiano  
**CINEMA**  
**BARCO PUS** (tel. 011.484.621) Festival ap-  
19.30 u. 22.30 Festival ap. 14.30 u. 22.30.  
**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, tel. 011.521.2365 Festival  
ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festival ap. 14.30 u. 22.30.  
**MAPPI** via E. Boncompagni 334, Festival ap. ore 10.30 u.  
22.30. Festival ap. 14.30 u. 22.30.  
**MECHOPOL** via E. Boncompagni 6, tel. 011.650.5400. Festival ap.  
10.30 u. 22.30. Festival ap. 14.30 u. 22.30.  
**ROMA BLUE** via S. Donato 40, tel. 011.487.760. Ap. 15 u. 22.30.  
**SPAZIA** via S. Donato 120, tel. 011.486.3617. Ap. 15 u. 22.30.  
**GLAZIA SEXY MOVIE** via S. Donato 120, tel. 011.486.3617. Ap. 15 u. 22.30.

**la musica**  
per scoprire  
storia e cultura del Piemonte

**Orion Trio**  
Letizia Mauro violino  
Dioniso M...  
Michele di N...  
Speciale Soirées  
venerdì 22 luglio 2004  
Origine e storia dell'Abbazia  
Ingresso intero 10 euro  
Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 - Torino - tel. 011.8204427 - fax 011.8204427 - www.lanuovaarca.it  
Associazione La Nuova Arca Onlus, corso Dante 119 - Torino - tel. 011.8204427 - fax 011.8204427 - www.lanuovaarca.it

**OGGI ORE 21,30 GRANDE PRIMA**  
**MOTOR**  
**LANCIA**  
**PINEROLO**  
Piazza III ALPINI  
DAL 20 AL 22 LUGLIO  
TEL. 337/457968  
SPETTACOLI ORE 21.30  
: ega@grinet.it

**EVENTI**  
• automobilismo acrobatico  
• Dragster jet  
• truck performance  
• Jumping  
• camptoni  
• paracadig acrobatici  
• car crash

**DOMANI**  
SU  
**LA STAMPA**  
**CERCA:**  
"Lavoro interinale a Torino"  
LE MIGLIOR OPPORTUNITA' DEL  
LAVORO TEMPORANEO  
a cura dei servizi promozionali Publikompass

**SCGLI IL CINEMA**  
per la tua...  
**Q**

**La Toscana: c'è il vostro benessere in palio.**

**Il buon vivere italiano**  
volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni. ■ carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro Paese ■ la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta passeggiamo tra le colline ■ i vigneti della Toscana, erede di ■ storia millenaria ■ madre di antiche tradizioni e di grandi personaggi ■ oggi ■ di ieri. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nella culla della lingua italiana. E perché no, del palato.

**L'ottavo volume La Toscana:**  
da mercoledì 21 luglio ■ 8,10 euro\*  
\*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile come il nostro Paese.  
valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

**LA STAMPA**











**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Forlì Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 17; via de Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Olgianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietiche 491; corso San Mauro 35; corso Umberto D'Azeglio 100. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8; corso Vittorio Emanuele 66. Di giorno (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgognoni 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14/a. **Aperta 24 ore:** Venaria; via Leonardo da Vinci 50.

**■ CRONISTA PER VOI MENO STRUTTURE A DISPOSIZIONE DI CHI DEVE SOTTOPORSI AL TRATTAMENTO**

## Odissea infinita per i dializzati

«Dopo la riapertura, il Valletta ci ha escluso»

**Giuseppe Bramante  
Angela Conti**

Tramula dializzati in Piemonte, di questi circa 800 sono a Torino e cintura. Due o tre volte a settimana devono sottoporsi a sedute di cura, attaccati ad una macchina che sostanzialmente "ripulisce" il sangue. Se questo servizio è vicino a casa (e possibilmente esterno ad un ospedale) il dializzato si risparmia quello che può diventare un calvario fisico e psicologico. Ma sul territorio le **disposizioni** sono sempre meno. Il grido d'allarme arriva dall'Aned, l'Associazione italiana emodializzati, all'indomani della riapertura del presidio ospedaliero Vialletta di via Farinelli 25.

«Con rammarico», dice il presidente Pierantonio Capitini - abbiamo scoperto che alla riapertura del centro, rimasto chiuso dal luglio 1999 per lavori di ristrutturazione, non — più previsto il reparto dialisi. Ci avevano assicurato che, tra i tanti servizi attivi, sarebbe tornata anche la —. Esattamente com'era prima. Invece, con sorpresa abbiamo dovuto constatare che il pseudo fornace, gli servizi importanti come ambulatorio infermieristico, prelievi, sportelli per la scelta e la revoca, del metodo di famiglia, assistenza posticcia, consulenza medica, analisi urinale e patenti speciali di guida — niente dialisi. Eppure doveva essere il primo servizio a rientrare in funzione.

Il servizio di **118** appare ancora più importante se si tiene conto di un trend controcorrente: mentre si cerca di decentrare i servizi per contenere i costi degli ospedali e agevolare i cittadini, la curva delle strutture per la diabetologia indica invece una tendenza contraria. Dal 1999 ad oggi, ben tre centri che ospitavano i diabetizzati sono stati «assorbiti» da altrettanti ospedali: corso Vittorio Emanuele (aperto nel 1973 «**chiuso** nell'agosto 2002); «**confuito**» l'ospedale San Vito; viale dei Mugghetti (aperto nel 1980 e «**chiuso** nel novembre '98); «**finito**» al Giovanni Bosco; i diabetizzati di via Varinelli infine, «**confuiti**»

Ogni giovedì (14-18)  
i cronisti de La Stampa  
attendono i lettori  
nel Salone di via Roma

Cto. Rimangono attivi gli ambulatori in corso Regina Margherita e via Boston.

La storia del reparto di dialisi al presidio Valletta comincia nel luglio 1999, quando, alla chiusura del centro, la dialisi a pochi altri ambulatori funzionanti vennero trasferiti nell'ex scuola Carlo Levi. Alle dialisi vennero stan-

gnosti i locali del custode del complesso, all'epoca ancora occupati. Alla fine del 2000, dopo alcune pressioni dell'Aned - promosse Capisani -, il custode lasciò liberi i locali assegnati. ■■ ■■  
■ ■■ fronte ad una serie di lavori ■ ■■  
■ ■■ adeguamento degli impianti ■ ■■  
■ ■■ idraulico ed elettrico, il direttore ■ ■■  
■ ■■ generale dell'Asl i rispose che ■ ■■  
■ ■■ spesa inutile, perché ■ ■■  
■ ■■ un anno la dialisi sarebbe tornata ■ ■■  
■ ■■ al centro Valletta.

Cinque anni dopo nulla è cambiato. Così all'inizio di quest'anno, l'Aned (sospettando **una** volta il mancato ripulisti del reparto di dialisi) ha scritto alla Regione Piemonte chiedendo **quali** le intenzioni. **Nessuna** risposta. L'Aned, per nulla rassicurata, ha fatto sentire

la sua voce anche alle Conferenze dei servizi. Nel mese di aprile. E poi con una nuova lettera a maggio. «Per ora, l'unica risposta ■■■■ stata delle promesse verbali: l'Aal 1 forse ha finalmente deciso di bandire una nuova gara d'appalto per ristrutturare i locali dell'ambulatorio di dialisi. Nelle intenzioni dovrà ■■■■ gestito dalla nefrologia del Cto. Ma quando? Aspettiamo ormai da cinque anni. I pazienti ■■■■ costretti ad entrare mediamente 150 giorni l'anno dentro ■■■■ ospedale, attraversando lunghi corridoi, scale, tra centinaia di altri pazienti, anziché aver la possibilità di rivolgersi in centri più accoglienti e psicologicamente meno devastanti. La salute del paziente è anche



Il presidio ospedaliero Valletta di via Farinetti 25 nel mirino dell'Associazione italiana emodializzati

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

## «Nei cantieri operai come fantasmi»

■ signor Giorgio Luparia è un attento osservatore di quanto capita nei tanti cantieri sparsi nella città: «Vorrei segnalare un fenomeno inspiegabile ed in quietante, che mi angoscia da un po' di tempo, ma che sembra essere ignorato da tutti la scomparsa improvvisa e repentina degli operai dai cantieri di Torino. Non credo di essere visionario, perché ormai sono troppi gli esempi: sul cantiere del passante ferroviario tra corso Pascoli e largo Orbassano, dopo mesi di frenetica attività, un brutto giorno mi affaccio dal balcone e paff... tutto scomparso: operai, macchinari, veicoli. Ancora, sul largo Orbassano, dopo settimane brulicanti di uomini, mezzi, civic e civichesse ripaff... da qualche giorno scompaiono tutti! Che dire poi dei tratti tra corso Turati e corso Re Umberto e tra corso Galileo Ferraris e corso Pascoli? ■ le sparizioni ■ ■ ■ ■ ■ da così tanto tempo che su quella ■ ■ ■ ■ ■ ormai s'orti

delle giungle spontanee, non il ricordo dei lavori ormai rimasti nei racconti dei più anziani.

Quello che non riesco a spiegarmi è come mai le autorità, comprese quelle di polizia, non si rendano conto della gravità del fenomeno: e dietro ci fossero gli Ufo o, peggio ancora. Al Quedat Vorrei pertanto invitare tutti i torinesi a vigilare e segnalare qualsiasi accadimento strano di cui fossero testimoni, soprattutto nei prossimi cantieri delle griglie barocche di piazza S. Carlo e piazza Vittorio, o del cantiere del sottopasso di corso Spezia, quello, per intenderci, che finirà contro il trinceamento della ferrovia in Via Nizza. Del resto il compito della sorveglianza non sarà certamente difficile, visto che ormai pochissimi i torinesi che non abbiano nelle vicinanze di un qualche polveroso cantiere aperto e soprattutto finito! In compenso, gli operai sono dei fantasmi.

**PARKING** ■■■■ ■■■■ O. Pro-  
testano i lettori del quartiere San-  
Paolo. ■■ signor Luca Cirino,  
pensionato, spi- ■■ Il mese  
scorso ha aperto un nuovo gran-  
de centro commerciale multi-  
piano in via Caraglio, pratica-  
mente sotto il grattacielo della  
Lancia. Que- ■■ struttura è po-  
sta a fianco di un ampio com-  
plesso residenziale, ricco di stra-  
d pedonali, che in pratica arri-  
va ■■■ al Parco Ruffini. Ed è  
subito scoppiato il problema  
dei parcheggi che sono pratica-  
mente spartiti in gran parte ■■■  
quartiere? Dice meglio Anna  
Robotti, impiegata: «l'errore lo  
ha fatto chi ha ■■■ la  
licenza per quell'ipermercato  
chiedendo contemporaneamente  
la realizzazione di un nume-  
ro ridicolo di nuovi parcheggi:  
un numero assolutamente spro-  
porzionato all'affluenza. Ad-  
dere sbagliato i calcoli ■■ il  
Comune. Ed è paradossalmente  
proprio il Comune, ■■■ la pogi-  
a di molte ■■■ de in-  
dessebbi vecchi urbani e trans-

un cronista  
per voi

011.65.68.740  
cronislapervoi@lastampa.it

ora un conspicuo vanti. Po economico. Ma sarà tutto un disegno?.

**FRACASSO** ■■■■■. Ci scrive il signor Mario Garberino, che abita in via San Paolo 86 al locale Belle Ville, che si affaccia su via Caraglio, si è aggiunto un sedicente "Punto Verde" all'ocato nello spazio che, quando il nostro quartiere non era ancora stato "riqualificato" (Anni 60, 70 e 80), ■■■■ occupato da pacifici campi da bocce frequentati da ■■■■ poveri pensionati che riuscivano a socializzare e a divertirsi anche senza che nessuno promettesse loro iniziative

populiste e fittamente culturali. Così sono qui ad ascoltare. ■ fastidiosi stereofonici, pezzi di liscio dal Belle Ville e stucchevoli brani latino-americani (a volume più elevato) dal fantomatico "Punto Verde". Due ■ ■ ■ ■ ■ fa, d'accordo con alcuni vicini di casa, ho chiamato i Vigili. Dopo pochi minuti li intervenuti una pattuglia (forse quella "antitumore" di ■ ■ ■ si parlato sui giornali tempo fa). Ascoltando la musica ■ mio terrazzo, mi hanno consolato dicendo che ■ città c'è anche di peggio e che comunque, essendoci ■ mezzo il Comune, la nostra protesta si sarebbe risolta in un buco nell'acqua (sic!). Mi spiace recitare il ruolo del retrogrado, ma penso che questo borgo operoso ■ sempre stato sufficientemente dignitoso (anche senza l'intervento di assessori). E poi ■ silenzioso si poteva pensare, chiacchierare con gli amici, ascoltare musica (la propria, non quella imposta da chi ■ ■ ■ ■ ■ culturali), ascoltare la radio a guardare la televisione. Al massimo si brontolava con qualche vicino ■ ■ duro d'orecchi che esagerava col volume. Ma adesso qui chi si può brontolare

767a.

**PIAZZA CASTELLO.** Il signor Silvano Monateri si lamenta: qui piazza Castello esistono quattro fontane cosiddette a raso, dove si compie un contrasto mostruoso, l'acqua simbolo di purezza scorre sulle "griglie", ricettacoli di pattume assortito. Chi si deve occupare di tale degrado? Non basta costruire fontane più o meno belle, poi anche mantenerle tali.

**CALCIO A SAN LORENZO.** Un gruppo di pensionate che si recano ogni giorno a messa alla chiesa di **San Lorenzo**, in piazza Castello, **protesta:** «Ormai anche la messa è diventato un pericolo. Proprio di fronte alla cappella, che pure è in **buoni** dei punti storicamente più importanti della città, ci sono sempre giovani che giocano a pallone, spesso anche altri che fanno evoluzioni sulle tavole. Una caduta, una frattura, per tante di noi potrebbero avere conseguenze gravissime, anche letali. Perché i vigili urbani stanno a guardare e non intervengono? Anche solo per **una** questione di decoro **del** dovuto rispetto ai **membri** della nostra città».

**BOLLETTINO METEO**

**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore  
6 e 43 minuti; cala  
alle ore 23 e 11 minuti.



**OGGI** Al mattino addensamenti associati ad occasionali rovesci su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Inelze. Altre ampie schiarite alternate a modeste velature. Nel pomeriggio rapida intensificazione della nuvolosità, con possibilità di temporali su Cuneese, Alpi Cede, Val d'Aosta e alto Piemonte in genere. I fenomeni tenderanno ad estendersi in serata alle zone di pianura adiacenti. Altre qualche nubia, ma assenza di fenomeni. Temperature stazionarie.



**DOMANI** Al mattino modesti addensamenti in prossimità delle Alpi. Bello e soleggiato sulle rimanenti zone. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi, con possibilità di qualche temporale, più probabile sul Biellese e sul Verbano. Attenuazione dei fenomeni in serata. Altro tempo buono, salvo modesti annuvolamenti. Temperature in lieve aumento, con punte di 33-34° sulle zone pianeggianti nel primo pomeriggio. Venti deboli.



## Salone La Stampa

**Gli sportelli  
del Salone di via Roma  
nei mesi di luglio e agosto  
osservano  
il seguente orario:  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.30  
e dalle 14.00 alle 18.00**

# ALGE per la casa

## PAVIMENTI Rivestimenti

**www.sige.it**



SITUAZIONE ANCORA DRAMMATICA PER I LAVORATORI DOPO IL FALLIMENTO



Lavoratori della Lamat davanti alla fabbrica di Corio

## Consiglio aperto questa sera sulla crisi Lamat di Corio

Sono i giorni più lunghi per la Lamat, fabbrica di Corio Canavese che è stata dichiarata fallita la settimana scorsa. In queste ore il curatore fallimentare è impegnato in un'affannosa ricerca di qualche partner industriale pronto a rilevare l'attività di Prato 11. Intanto continuano ancora le trattative con la B5 di Druento - azienda metalmeccanica specializzata nella produzione di colonne per lo sterzo e parti di ammortizzatori - che, tramite i suoi dirigenti, ha proposto di continuare l'attività stampaggio negli stabilimenti di Corio (dove

da mezzo secolo si produce componentistica per auto). Il momento, però, sembra che nessuno abbia fornito sufficienti garanzie al curatore fallimentare. La situazione rimane drammatica anche a causa dei debiti che la Lamat avrebbe contratto con alcuni fornitori e che di fatto hanno acuito la crisi fino al fallimento. Si spera in un futuro più roseo sono i 94 dipendenti (più quelli dell'indotto) che devono ancora percepire le ultime mensilità. Per discutere della situazione della Lamat l'amministrazione del Comune di Corio ha convocato oggi alle 18 una seduta straordinaria del consiglio comunale alla quale è invitata a partecipare tutta la popolazione. «Per una realtà come quella di Corio perdere un

centinaio di posti di lavoro rappresenta un dramma occupazionale e sociale di notevoli proporzioni - continua a ripetere da alcuni giorni il sindaco appena rieletto Laura Monaco -. Adesso stiamo lavorando con le banche che dovrebbero garantirci l'anticipo della cassa integrazione per i dipendenti. Ma, a parte ottenere gli ammortizzatori sociali, a noi che alla Lamat si continua la produzione. La paura più grossa per gli amministratori e per i sindacati è quella che la Ivco «stolga» le sue commesse alla Lamat, e i macchinari dovessero rimanere fermi per qualche tempo. «Proprio per questo» - chiude il sindaco di Corio - «cerchiamo di trovare una soluzione nel tempo più rapido possibile».

CERESOLE IL COMUNE PROMETTE D'INTERVENIRE, LA ZONA NON PUO' SOPPORTARE TROPPI MEZZI

# «Fermate l'invasione dei camperisti»

## Senza aree attrezzate, il parcheggio è selvaggio

Alessandro Ballerio

Il lago Ceresole Reale? Ogni fine settimana è assediato dai camper. Manca un'area pubblica da riservare a parcheggio, i camper vivono per lo più di clienti stagionali e allora tutte le domeniche si ripete la "sosta selvaggia" nei punti più suggestivi del paese. È un problema che si ripete anche quest'anno: villeggianti e residenti si lamentano perché tutto questo caos rovina l'immagine di Ceresole.

L'altro ieri bastava dare un'occhiata da una parte e dall'altra del lago, dove si ritrovano gli appassionati di wind surf, ma anche chi non trova un altro posto per parcheggiare camper e roulotte e allora si ferma dove può: lungo i sentieri degli escursionisti, nelle aree di sosta auto. È un'esercito di controllo: «È l'unico modo per poter fermare a Ceresole, altrimenti saremmo costretti a scendere a valle», allarga le braccia un ragazzo di Torino che ha scelto di passare tre giorni a un centinaio di metri dalla strada che porta al rifugio Massimo Mila.

«Nei nostri campeggi qualche



Il sindaco Renzo Bruno Mattiet

posto rimane, il problema è che un'area pubblica accoglierebbe tutti. E da tanto tempo che se ne parla, dice Antonio Oberto, che gestisce il camping "Piccolo Paradiso" ed è consigliere di opposizione del gruppo "Uniti per Ceresole".

«Ma è anche un problema di educazione: noi mettiamo a disposizione dei turisti un servizio a pagamento per lo scarico dei liquami: nessuno lo usa, e per di più la maggior parte dei camperisti i rifiuti non li portano in città,

Il direttore del Parco Gran Paradiso: «Va trovato uno spazio ad hoc tenendo conto dell'impatto con l'ambiente circostante»  
Il sindaco: crederemo presto 20 posti in località Lilla

usano i bidoni dell'immondizia che si trovano in paese». Questo è un altro motivo della protesta di chi vive e lavora qui: in questo modo, infatti, si arriva a un aumento incontrollato delle spese comunali per l'immondizia.

Anche il direttore del Parco Gran Paradiso, Michele Ottino, ritiene che sia necessario intervenire in fretta: «Per i camperisti va trovata un'area ad hoc tenendo conto dell'impatto con l'ambiente circostante - dice - penso che ogni piano regolatore dovrebbe tenere conto di questo tipo di

esigenza: per quanto mi riguarda ne discuterò il Comune in fase di stesura del piano del Parco».

Per Guido Novaria, presidente dell'associazione "Amici del Gran Paradiso", è vergogna che in tutti questi anni di discussione con Comune e Parco non sia fatto nulla. Adesso siamo arrivati all'esasperazione del problema. Va trovata una soluzione che accenti sia i camperisti che il paese tenendo conto del rispetto per l'ambiente. Ma non è l'unica priorità: è necessario creare che aree di sosta per gli escursionisti che si servono dei sentieri di montagna, in modo da parcheggi selvaggio.

Il sindaco Renzo Bruno Mattiet ammette che ormai si parla di emergenza: «Per questo ho predisposto un progetto per la creazione di un'area di ventina di posti in località Lilla. È un primo passo: individuiamo altre strategie per i parcheggi. Intanto invito i turisti a utilizzare le piazzole che rimangono nei campeggi. Ma anche per quest'estate il caos in riva al bellissimo lago è assicurato».



Alcuni camper parcheggiati in riva al lago di Ceresole Reale

## IN BREVE

**CERESOLE.** Misterioso furto alla Cà Meist, sede degli Amici del Gran Paradiso. Ignoti hanno fatto sparire una delle quattro targhe in legno all'esterno dell'edificio, indicante lo «Sportello Montagna, ufficio guide alpine». Indagano i carabinieri di Locana.

**CONSIGLIO.** Si riunisce questa sera alle 18 il consiglio comunale. All'ordine del giorno, tra l'altro, il bilancio consuntivo, la nomina dei rappresentanti presso enti ed istituzioni e della nuova commissione edilizia.

**ESONDIASI ASL 7.** Il direttore generale dell'Asl 7 di Chivasso rende il comma attestato per l'esenzione farmaci, valido fino al 30 giugno. Verrà inviato a domicilio degli aventi diritto da parte degli uffici competenti dell'Asl 7. Coloro che intendono richiedere l'attestato di esenzione per la prima volta, dovranno sottoscrivere l'autocertificazione e rivolgersi presso ogni Ufficio Assistenza Integrativa presente in ciascun distretto Aziendale Sanitaria. Informazioni allo 011/917.63.23.

**SOSPITO DI SOLI.** Sospito di soli ieri mattina per i cento lavoratori della di Chivasso, azienda specializzata nello stampaggio di parti di carrozzeria per autovetture, che finalmente hanno ricevuto gli stipendi di maggio e giugno. Giovedì scorso i lavoratori avevano scioperato e manifestato davanti ai cancelli della fabbrica contro i mancati pagamenti degli stipendi. «Sono soddisfatto che la Sefi ha mantenuto l'impegno di pagare i lavoratori e spero al più presto in un tavolo di trattative per capire le prospettive dell'azienda», ha affermato il sindacalista Fiom Claudio Suppo.

**TONINO.** L'amministratore comunale è invitato l'Ativa, che eseguendo i lavori per la nuova autostrada a dare un contributo per restaurare l'antica torre di Riva di Pinerolo, dove si deve rifare il tetto, l'impianto di illuminazione e sistemare l'esterno.

**UN NUOVO SERVIZIO DI TRASPORTO PER GLI ANZIANI.** Tutti i giovedì in sperimentale, da Castiglione al mercato di Gassino, è stato istituito dal Comune. Partenza alle 9,40 da piazza San Rocco e rientro alle 12,20.

**BORGONE GIUNTA.** L'altra sera in seduta consigliare ha giurato il nuovo sindaco Simona Pognant che si occuperà anche di istruzione, cultura e politiche sociali. È stata poi annunciata la giunta con vicesindaco il primo cittadino uscente Paolo Alpe e i consiglieri: Roberto Girard, Francesco Maritano e Stefano Mazzoni.

**LAVORI.** Fino a domenica sera è chiusa al traffico piazza Boetto per lavori di ristrutturazione di un palazzo all'angolo con via Arduino. Nella piazza non sarà possibile neppure parcheggiare l'auto.

GIAVENO RIVOLUZIONE NEL SISTEMA DELLE FERMATE

## Spostato dal centro il capolinea dei bus

Rivoluzione. Ieri, a Giaveno, le fermate del trasporto pubblico della città. Un lavoro che ha impegnato la passata amministrazione per le relative autorizzazioni.

«Non è stata semplice - precisa l'onorevole Osvardo Napoli, sindaco della città - abbiamo dovuto concordare i nuovi percorsi con Satti e Provincias. L'operazione più importante è stato lo spostamento del capolinea dal centro della città al piazzale via Coazze, alla periferia di Giaveno.

«Abbiamo finalmente raggiunto l'obiettivo - spiega il sindaco Daniela Ruffino - un'operazione che ci stava particolarmente a cuore per la questione dell'inquinamento dei mezzi. Ora finalmente la città sarà più pulita».

Nell'ex capolinea del pullman saranno realizzati cinquantaquattro parcheggi per auto e la sala di aspetto è già utilizzata come ufficio per la Smat e l'Uniriscossioni. «Il per-

corso sarà più funzionale - precisa l'assessore alla programmazione Paolo Flis - i pendolari potranno lasciare la loro auto alla periferia della città nel parcheggio di via Coazze, e prendere il mezzo pubblico».

I fruitori del servizio pullman potranno partire dal capolinea, sulla strada per Coazze, e dagli appositi punti segnalati, in viale Regina Elena o direttamente sul piazzale d'interscambio sulla strada per Trana. Nel piazzale Operatori di Pace, di via Col Pastore è anche stabilito la sosta degli autobus di collegamento urbano per i Comuni di Coazze e Valgioie.

Le sono state date in coincidenza con le fermate le linee extraurbane. Inoltre gli automobilisti possono usufruire del vasto parcheggio senza alcun limite di tempo. Nel nuovo capolinea sarà realizzata entro l'autunno una vasta sala d'aspetto la biglietteria. (g. mar.)

NON SONO ANCORA STATI FISSATI I FUNERALI DEL DICIASSETTENNE DI QUINCINETTO MORTO NEL BIELLESE

## Auto finisce contro un muro, due morti

### Coniugi di Piscina le vittime dell'incidente

SCHIANTO A PINEROLO

## E' grave un motociclista

Schianto l'altra lungo la statale 29 nel Pinerolo: grave un motociclista. È poco prima delle 20 in strada Torino. Ford Mondeo familiare svolta a sinistra verso Santena, quando è stata tamponata da una Yamaha 600, che ha urtato il veicolo nella parte posteriore e si è schiantata contro un'Alfa Romeo 155, che proveniva dalla direzione opposta. L'autista del motociclo, Andrea Chiaramello 25 anni, 8ra, è in prognosi riservata alle Molinette di Torino. Lieve ferito il passeggero: Sergio Poretta, compaesano di 29 anni, è stato medicato al pronto soccorso di Chieri. Trasportati al Maggiore anche gli occupanti della Mondeo: Rosetta Nicoletti, anni Pinerolo, e Fulvio Mazzafieri, 28 anni Pecetto. La donna è una distrazione cervicale quante in di giorni, più gravi le condizioni del ragazzo: i medici hanno diagnosticato la frattura della clavicola e la distorsione della caviglia destra. Il conducente dell'Alfa, il torinese sessantatreenne Claudio Garella.



Manuel Rial, aveva 17 anni

l'uomo, dopo i primi soccorsi, è portato al Cio dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma pochi minuti prima delle 22 ha cessato di vivere. La coppia che abitava a Piscina in via Airasca 57 lascia un figlio 24 anni, Flavio, studente universitario. La notizia della disgrazia ha colpito molto gli

abitanti di Piscina che bene la coppia.

Non è ancora stata fissata, invece, la data dei funerali di Manuel Rial, il diciassettenne di Quincinetto deceduto sabato pomeriggio dopo un incidente in moto sulla circonvallazione, la strada della Serra. Il corpo del ragazzo si trova

ancora in attesa di essere sepolto all'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasportato in seguito alla caduta dalla sua Aprilia 125. Ieri sera, intanto, si è svolta una messa in sua memoria nella chiesa parrocchiale di Broso, paese d'origine della mamma, Franca Pastore. Figlio unico (lascia anche il padre Walter Rial, Manuel studiava all'Istituto professionale di Pont Saint Pierre). Sabato pomeriggio aveva deciso di fare un giro in moto sulla collina che collega l'eporediese al Biellese: dopo una curva, tra i Comuni di Magnano e Zubiena, ha perso il controllo della moto andando a schiantarsi contro un'auto che arrivava dalla direzione opposta.

le sono

# l'università per farti crescere

UNIVERSITÀ VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ VALLE D'AOSTE

## ANNO ACCADEMICO 2004/2005 OFFERTA FORMATIVA

- > Corso laurea in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo
- > Corso laurea Scienze e tecniche psicologiche relazioni di aiuto
- > Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- = Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia
- = Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
- > Corso di laurea in Ingegneria dell'informazione (in convenzione con il Politecnico di Torino)
- > Scuole di specializzazione per insegnanti delle scuole secondarie

Università della Valle d'Aosta - Dipartimento di Scienze della Formazione  
Cappuccini 2A - 11100 Aosta - Tel. 0165 306711 - [info@univda.it](mailto:info@univda.it)



## Microfoni guasti, processi in tilt

## «Quelle bustine di droga che il "Conte" spacciava»

## «Picchiato perché non pagava il pizzo»

## Un telefonino nell'alpeggio

**Politecnico di Torino**  
**Sede di Ivrea**


**SEDE DI IVREA**

*Preiscrizioni  
dal 26 luglio al 30 agosto  
via internet o  
presso il [ ] di Ivrea*

Segreteria Didattica  
Viale Liberazione,  
Colle Bellavista - Ivrea

Tel 0125 632519  
Fax 0125 631363

[ivrea@polito.it](mailto:ivrea@polito.it)  
[www.ivrea.polito.it](http://www.ivrea.polito.it)



IL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E' PROGETTATO RAFFORZAMENTO LAUREE IN PRIMO LIVELLO FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'INTE-  
RIOR E SOCIALE E REGIONE PIEMONTE E

**L'associazione culturale**  
NuovAgile, in collaborazione con la  
Federazione Italiana Scherma, orga-  
nizza un corso di fioretto per bambini  
dagli 8 ai 12 anni di età. Le lezioni si  
terranno ad Agile, con cadenza bisettima-  
nale, sotto la guida di istruttori  
qualificati, e tutta la struttura necessaria  
sarà fornita per il primo anno  
dagli organizzatori. L'attività inizierà  
a settembre. Il costo del corso sarà di  
circa 20-25 euro mensili. Informazioni  
al numero 348/4559700.

**A CURA DEL MIOUO SCERMA**



800 833 223  
chryslerjeep.it

CHRYSLER

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

QUESTO È IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE.



**5000 euro di sconto** per chi acquista Chrysler Voyager 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail in comode rate da **190 a 542 euro al mese con anticipo zero\***.

Consumi da 7,7 a 7,9 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 203 a 207 g/km.

\*Chrysler Voyager 2.5 CRD LX a 27.680 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" su auto nuove aziendali targate giugno 2004. • voltura ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo zero e 65% durata 72 rate. Tassi 12,00%, TAEG 12,26%. Spese di gestione pratica 130 euro, salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dall'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" a 190 euro + voltura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida fino al 31/08/2004. Le rate sono presenti in rete fino ad esaurimento sconto.

**Green Car S.p.A.**  
Concessionaria **Chrysler Jeep**  
[www.greencar-chryslerjeep.it](http://www.greencar-chryslerjeep.it)

<b>Milano (TO)</b>	Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
<b>Torino</b>	C.so Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
<b>Verona</b>	Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131/346402
<b>Vercelli (BI)</b>	Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2558550



# Vercelli, l'appuntamento del Comitato manifestazioni è in piazza Roma

## Si canta, 'na sera a' la stasion

### Stasera la finale del concorso Biccicolano d'oro

La finale del concorso per cantanti e gruppi «Biccicolano d'oro-Canzone 2004» organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi è in programma questa sera sul palcoscenico allestito a qualche metro di distanza da quello che è stato il luogo della leggenda per la canzone locale.

Un po' più in là, infatti, c'è la celeberrima «fontana» di Lucas che l'asilo poeta Pino Maria, della città, immortalò nei suoi versi di «Puvra d'ris». «Puvra d'ris», ovvero la canzone diventata l'inno della nazione biccicolana che descriveva come potesse ispirativo questo spazio storico di Vercelli, vicino alla stazione, come dicono i versi. Bevendo l'acqua «dal Lucas» (Piero Lucas, il senatore che fu all'inizio del Secolo ventesimo un alloro sostenitore delle trivellazioni per i pozzi potabili, nasceva d'istinto al mutiv di na canzon).

È proprio stasera (l'appuntamento è per il 21) si ritorna a cantare nelle piazze della stazione ferroviaria, qualche passo più lontano, all'inizio del viale Garibaldi, ispirati (forse) dall'acqua che «scaturiva» dalla

I simpaticissimi e affiatatissimi presentatori ufficiali della manifestazione saranno: Lola Spigolon e Roberto Garavaglia condurranno la gran parata dei cantanti in gara che affronteranno pubblico e giuria per contendersi l'ambito trofeo del «Biccicolano d'oro-Canzone».

L'edizione del concorso (la settima) quest'anno ha visto apportare qualche variante al regolamento.

La novità consiste nel fatto che i cantanti iscritti sono già saliti su un palco davanti alla giuria ed il pubblico per una gara di provino selettivo. La settimana scorsa, nelle giornate di giovedì e venerdì, la scarovana guidata da capitano Cesare Lusa e composta dai suoi fedeli collaboratori, ha compiuto una sorta di migrazione nel locale di Fabio Roncarolo. L'Area 24a di piazza Monte-



I collaudati presentatori di questa sera, Roberto Garavaglia e Lola Spigolon

fibre. E quindi c'è già stata una passerella canora, una sorta di anteprima, dove i cantanti, davanti alla giuria, hanno potuto spassare il tempo.

Tutti bravi, escluso, per questa eliminazione che ha visto i protagonisti superare le prove del fuoco, pronti ora al palco di questa sera.

I loro nomi? Ecco: Alberto Raimondo,

Salvatore Paternò, Claudio Girolò, Matteo Andreotti, Roberto Zago, Giò Morano, Andrea Giolo, Massimo Zaccardello, Alice Castelli, Luana Spinella, Abdel Waby, Elisa Tunner, Simona Urgo, Gabriella Calza, Carlo Manzato, Erica Buffa e Nicola Mandrino, Riccardo Giffuni, Gianluca Senelli, Barbara Cavagliano, Marcello e Lara, Alberto Varese e il gruppo di rapper O-Bi-Ci.

Alcuni veterani, che



Il presidentissimo Cesare Lusa

erano già i presenti nelle passate edizioni. Altri sono delle new entry.

Quali i generi eseguiti?

Parecchie cover, e neanche di un repertorio tanto facile ripreso da Barbara Streisand, da Celentano, da Renier o dai Queen, solo restare a caso e qualche esempio. Mettendo nel conto pure qualche inedito. Anche fuori dal melodico, per imboccare una strada rapata oppure (ebbene sì) quella

dell'assoluta originalità. Insomma pollice alto, tutti quanti in pole position, pronti a lanciarsi nel vortice microfonico. Con le basi pronte a girare, dal momento che lo spettacolo deve continuare, mentre qualche metro più in là continua a sgorgare l'acqua dal Lucas, che alle danzanti ha sempre portato di un bene che leveti.

A parere della giuria che li ha valutati nella prima preliminare, sembra proprio che la

esibizioni siano state un livello sopra la media. Quindi i concorrenti confezioneranno uno spettacolo «spettacolo» che l'emozione non compie tradimenti o mischi le carte.

Il poi sarà comunque il pubblico a giudicare se lo spettacolo sarà riuscito, anche al fuori di quanto verrà espresso dai giurati.

L'ingresso allo spettacolo «Biccicolano d'oro-Canzone» è gratuito.

Il concorso Biccicolano d'oro, quando si svolgeva in piazza dei Pesci, in pieno centro cittadino

# Tempo di pesce

dal 18 giugno al 25 luglio

Al mare, al lago, al fiume

I menù sono proposti per la sola durata della manifestazione e nei giorni indicati da ogni Ristorante.

SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

<b>RISTORANTE</b> <b>AL BUON</b> Viale Matteotti, 17 - Biella Tel. e Fax 015.238331 E-mail: albuonricordo@albuonricordo.it Sito Internet: www.albuonricordo.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì sera e Martedì. • Aperitivo di benvenuto • Salmone marinato al pompelmo rosa • Carpaccio di polpo alla ligura • Mozzarella di bufala • Ravioli di pesce • Carciofi di rombo e gamberi alla Veronese con tortino di fragole • Millefoglie di frutta di bosco con gelato al cioccolato • Caffè <b>€ 27,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>ANTICO COMUNE</b> Piazza D'Armi, 19 - Biella Tel. e Fax 015.212121 E-mail: anticomune@anticomune.it Sito Internet: www.ristoranteantico.comune.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. • Frittata di prosciutto con stuzzico • Caponata imperiale con scamori e riccioli • Triangoli di verdura con ragout di scorfano • Tonno con capperi di salina, olive taggiasche e cipolline di Cortina • Dessert a scelta • Caffè <b>€ 30,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>CAVOUR</b> Via Cavour, 49 - Gaglianico Tel. 015.542212 - Fax 015.2545302 E-mail: cavour@libero.it Sito Internet: www.ristorantecavour.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. • Spiedo di gamberi arrostiti nel loro sugo • Doca e cozze arrostiti nello speck • Macedonia di polpo, pomodorini e asparagi alla piscesca • Mignone di vitello con patate al forno • Gnocchi al ragù di polpo e zafferano con polenta di riso • Frittata di ricotta e Veraceia di Cortina su letto di porri brasati con salsa di cipolline, olive e capperi • Frutta fresca grigliata con salsa di marmellata <b>€ 25,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>CIRCOLO COMMERCIALE</b> Via Sennar 3 - Biella - Tel/Fax 015.22146 E-mail: giorgio_mosca@fastwebnet.it Sito Internet: circolocommerciale.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì e Domenica sera. • Polpe di Erbacee con stuzzichino • Doca di gambero arrostita con crema di peperoni dolci - Tortino di triglie di scoglio e patate novelle affogate in pomodoro fresco e basilico • Tortelli di pane in guazzetto di calamari e funghi porcini - Lasagnette al nero di seppia con ragù di scampi e pesto • Trancio di tonno scagionato al profumo di limone, capperi e pomodoro fresco • Bavarese alla vaniglia con caramello di frutta fresca • Caffè con limoncello • Acqua minerale • Chardonnay del Collio "Terre rosse" <b>€ 40,00</b> tutto compreso	<b>RISTORANTE</b> <b>CROCE ROSSA</b> Santuario di Orgo, 480 (alla destra della scalinata Juverra) - Orgo Tel. 015.245523 - Fax 015.2455663 E-mail: inform@ristorantecrocerossa.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. • Trancio di trota fario marinato con verdure all'agrodoce • Sformato di funghi porcini e patate su letto di fonduta di mozzarella • Tagliolini ai gamberi in salsa di sugo di seppie • Frittata di ricotta e Veraceia di Cortina • Serrafreddo all'ananas con salsa di fragole al cioccolato • Caffè • Selezione vini del territorio e cura di sommeliers <b>€ 35,00</b> bevande escluse	<b>TRATTORIA</b> <b>DA</b> Via Ceresane 1 - Mongrando S. Michele Tel. 015.666283 E-mail: mauma1@libero.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione a pranzo e cena. Prenotazione gratuita. Chiuso il Martedì. • Affettato di mare • Pomodoro ripieno • Frittata dello stagno • Assortimento di carpioni • Riso con funghi e pesce persico • Spaghetti fatti in casa • Conchiglie alla crema di latte • Fritto misto edizione inedita • Conchiglie ai frutti di bosco • Vini consigliati: • Erbaluce - Albacore - Chardonnay <b>€ 30,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE ALBERGO</b> <b>DEI PESCATORI</b> Via Masseria, 11 - Viverone Tel. 0151.98305 - Fax 0151.989749 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Venerdì, Venerdì, Sabato pranzo e cena. Chiuso il Mercoledì. • Aperitivo Erbaluce brut • Coraggione in carpione • Frittata di pesce persico marinato • Insalata di fucina • Garganelli al ragù di coraggione • Grigliata di lago con contorno • Mousse di limone • Vini Erbaluce • "La Favorita" - "Pezzo" • "Cella Grande" <b>€ 30,00</b> bevande escluse
<b>TRATTORIA ENOTECA</b> <b>DEI TIGLI</b> Fraz. Ponzone, 280 - Trivero Tel. e Fax 015.7388237 E-mail: trattoriadeltigli@libero.it Sito Internet: www.trattoriadeltigli.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. • Carpaccio di polpo • Insalata di patate e pesto di rucola • Zucchini ripieni di trota alle erbe con salsa al bagnaio verde • Gnocchetti di orfide e patate al sugo di vongole e cozze • Ravioli di branzino all'erba cipollina • Carciofi di orata con verdure dall'orto • Sorbetto alla pesca e menta • Ampla scelta di vini locali e nazionali <b>€ 20,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>GRANDINETTI</b> Viale Matteotti, 5 - Biella Tel. e Fax 015.201131 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Domenica. • Trota in carpione • Acquistata pasticcata • Rane in umido • Nesselito con rucola e pomodoro • Riso ai frutti di mare • Trota con seppiole, zucchini e peperoni • Trancio di palombaro marinato con patate in insalata • Trota dorata con verdure lesse • Dessert a vostra scelta • Caffè • Vini bianchi e rossi in abbinamento <b>€ 30,00</b> tutto compreso	<b>RISTORANTE</b> <b>IL FANTASMA</b> Via D'Armi, 54 - Pollone Tel. 015.51262 - Fax 015.2583763 E-mail: itaggio@libero.it Sito Internet: www.ristorantefantasma.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione. Prenotazione gratuita. Chiuso il Lunedì. • Aperitivo con stuzzico • Frittata di trota fario marinata al sale • Polpo e leggero carpione agrodolce • Terrina di sturgeon e gamberi con insalata di fagioli freschi e sedano, salsa di basilico • Riso ai frutti di mare e peperoni • Trancio di salmone selvaggio in crosta di semi di papavero all'aroma di aceto di mele • Salsiccia di pesce con il suo sorbetto • Caffè <b>€ 36,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>LA TRATTORIA</b> Via Milano, 113 - Biella Chiavazza Tel. 015.30597 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Venerdì, Venerdì e Sabato. Chiuso il Mercoledì. • Antipasti misti assortiti della miglior tradizione della Cucina Pugliese • A scelta: • Spaghetti cozze, vongole, pomodorini oppure Linguine nero di seppie • Zuppa di trota • Orata pomodoro e patate • oppure Gamberoni al forno con pomodori • oppure Cicale e scampi al brandy • Dessert della casa • Sorbetto <b>€ 25,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>L'OSTERIA</b> Viale Matteotti, 8 - Biella Tel. 015.2529471 Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione tutte le sere dalle 19.15 alle 22.00. Sabato anche a pranzo. Su prenotazione. Chiuso il Domenica e Martedì sera. • Rosa di salmone marinato • Gamberoni in salsa guacamole • Bocconcini di pesce al bacon • Sciroppo di riso indiano ai frutti di mare • Linguine allo scoglio • Orata al cartoccio al sapore di cipolla e vongole • Polenta al forno • Bavarese alla frutta • Chardonnay di Vinchio Vaglio Serra <b>€ 31,00</b> bevande escluse	<b>RISTORANTE</b> <b>NUOVO LUGLIO</b> Via O. Sella, 16 - Vigliano Biellese Tel. 015.510782 E-mail: racing_60@excite.it Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Sabato sera e Domenica. Chiuso il Lunedì sera. • Aperitivo della casa con spiedini di frutta • Mido di verdure a persico dorato all'aceto balsamico • Sformato con marmellata di cipolle rosse • Guazzetto di gamberi con pomodori ciliegia • Ravioli ai frutti di mare con salsa alle vongole • Riso alla polilla • Grigliata mista di mare, lago, fiume con contorno di verdure al vapore • Mousse ai frutti di bosco • Erbaluce di Caluso o Pinot bianco <b>€ 28,00</b> tutto compreso	<b>TRATTORIA</b> <b>ROLLE</b> Via Frate Lebole, 27 - Viverone Tel. 0151.98668 - Fax 0151.980707 Sito Internet: www.kalabro.it/airole Il ristorante propone il menù per tutto il periodo della manifestazione il Venerdì e Sabato sera. Su prenotazione. Chiuso il Mercoledì. • Aperitivo della casa • Mousse ai pesci di lago • Coraggione in carpione • Insalata di pesce con verdure • Ravioli ai pesci del lago • Zuppa di pesci del lago • Salmone alla verdura • Gelato con salsa di frutta • Caffè <b>€ 28,00</b> vini esclusi

Prossimo appuntamento: SAPORI DELL'AUTUNNO BIELLESE (dal 1° ottobre all'11 novembre)

Con il contributo di Biella



## CABARET

## Serata con Franco Neri giovedì alle Acacie

■ Giovedì alle 22, alle Acacie ■ Rigola 128 a Vercelli, serata di cabaret ■ Franco Neri che proporrà il suo show «Franco, oh Franco!». Per Neri quello a Vercelli è un gradito ritorno dopo la sua presenza, qualche fa al concorso vercellese «Polvere di Riso». Ingresso a 15 euro, prevendite al numero 0161.213824. L'organizzazione è la M.A. Production di Massimo Antonucci. La serata si concluderà con musica dal vivo e discoteca. (g. bar.)

## UFFICI PUBBLICI

## ■ Gli orari d'apertura ■ Informagiovani

■ Gli orari degli uffici di «Informagiovani» in Libertà, 300 a Vercelli sono: lunedì dalle 16 alle 18,30; martedì dalle 11 alle 13; mercoledì dalle 11 alle 13 e dalle 16,30 alle 18,30; venerdì 16,30 alle 18,30 e sabato 11 alle 13. Telefono 0161.252712, fax 0161.252812; posta elettronica informagiovani@comune.vercelli.it, sito internet www.informagiovani.vercelli.it. (g. bar.)

## BALLI E INTRATTENIMENTO



Paola Damì

## ■ conclude stasera ■ patronale ■ Greggio

■ Si conclude oggi la «Quattro giorni di Greggio». Alle 21 c'è una cena tipica prevista nell'area dello stand gastronomico della festa, a cui si può prenotare telefonando allo 0161.730143. ■ 21,30 danze ■ con l'orchestra ■ Paola Damì. Negli intervalli estrazione dei biglietti della lotteria. Giovedì nel Vercellese si prosegue con la patronale di San Germano: alle 20,45 inaugurazione della mostra di pittura. (g. bar.)

## IL 1° AGOSTO

## La Ricciarelli canta in Sant'Andrea

■ C'è attesa a Vercelli per il prossimo concerto de «L'arco incantato». Per la Patronale ■ capoluogo quest'anno è attesa, la ■ 1° agosto, ore 21, Katia Ricciarelli nella basilica di Sant'Andrea. Con l'Orchestra Camerata Ducale diretta da Guido Rimonda la cantante eseguirà, tra i brani in programma: di Vivaldi, del «Gloria», «Domine Deus per soprano, oboe e archi Rv 589» e «Salve Regina per soprano ed orchestra Rv 617». L'ingresso è gratuito. (g. bar.)

## L'USCITA DEI COMPACT E' UN VERO EVENTO MUSICALE

## Lorca e Astor Piazzolla nel cd del duo Rosetta

Le chitarriste della scuola vercellese Margherita Vallomy e Anna Vella propongono bellissime pagine con il soprano savonese Linda Campanella. Brani rielaborati dal maestro Franco Perone

## VERCELLI

Si chiama «Rosetta». E' il nuovo cd del duo chitarristico «Giuseppe Rosetta» di Vercelli (formato da Margherita Vallomy e da Anna Vella) e del soprano savonese Linda Campanella. Per la città di Vercelli, capitale mondiale della chitarra ■ ad Angelo Gilardino (le due strumentiste sono sue allieve) si tratta di un avvenimento d'eccezione.

Prodotto dalla Map (Musicisti associati produzioni) ■ Milano ■ realizzato con l'ausilio di nuovissime tecniche di ripresa sonora e delle più avanzate tecnologie digitali, il compact contiene musiche ■ grandi autori ■ passato e dei giorni nostri elaborati dal maestro Franco Perone (un altro vercellese) per voce e duo di chitarra, una rarità nel campo della discografia. Prestigioso il commento inserito nella guida all'ascolto, che porta la firma di Angelo Gilardino.

Il cd contiene musiche (e testi) di Gioacchino Rossini, Maurice Strakosky, Manuel de Falla, Tomás Barrera, Federico García Lorca, Ariel Ramirez, Astor Piazzolla ed Heitor Villa-Lobos. Accanto a brani molto conosciuti, trovano spazio altri pressoché inediti oppure poco eseguiti.

La qualità artistica di «Rosetta» ■ ragguardevole. Merito dello splendido lavoro compiuto da Perone e, ovviamente, della bravura delle due chitarriste e del soprano. A Vercelli, il duo Rosetta ■ ha bisogno di presentazioni, ■ è famoso e ormai consolidato nelle grandi tradizioni chitarristiche cittadine.

Vale quindi la pena ■ soffermarsi un po' ■ più sul soprano Linda Campanella, l'unica non vercellese di questa grande produ-

zione. Diplomata al Conservatorio di Genova in pianoforte e a quello di Alessandria in canto, ha preso parte a «master class» e corsi di interpretazione vocale tenuti da Renata Scotti, Rockwell Blake, Robert Kestelton, etc. Soprano lirico leggero e di coloratura, tiene ■ in tutt'Europa, lo ■ anno ■ «Il flauto magico» ■ girato i principali teatri spagnoli e prossimamente sarà al regno di Torino nella «Generazione di Rossini». (s. d. m.)

## IL PROGRAMMA

## A Vercelli e Alagna i grandi film sono sotto le stelle

## VERCELLI

Il cinema sotto le ■ del chiostro ■ Santa Chiara proseguirà questa settimana, con la proiezione anticipata ■ orario, ■ quarto d'ora. Giovedì, ed in replica venerdì, alle 21,45 verrà proposto il film

■ grammia. Stesso orario, sabato e domenica, proiezione ■ pellicola «The day ■ tomorrow» di Roland Emmerich con Jam Holm e Dennis Quaid, storia ad effetto, della glaciazione di New York.

Invece tra i cinema estivi ■ Valsesia, ad Alagna, venerdì alle 21,15 al teatro dell'Unione Alagna ■ sarà in cartellone «Koda fratello orso» (Brother Bear) film di animazione della Disney e sabato, stesso orario «Scooby Doo» che racconta della «Mister 6» affinis, agenzia investigativa guidata da Velma e dai compagni Fred e Daphne, insieme agli ■ Shaggy ■ Scooby. (g. bar.)

## OPERA DI FERRARI

## Mostra ■ Perugia con capolavoro del Borgogna

## VERCELLI

Un'importante opera di Gaudenzio Ferrari della pinacoteca Borgogna è stata ammirata dagli appassionati d'arte di tutto il mondo che hanno visitato alla Rocca Paolina di Perugia, la mostra «La fortuna e

il mito ■ a Pietro Vannucci detto ■ Perugino. La grande esposizione ha ospitato una serie di quadri firmati da artisti che lo seguirono nella ■ Al museo vercellese è stato chiesto in prestito il dipinto «Compianto sul Cristo morto». Il pittore di Valduggia si ispirò ■ soggetti ■ Perugi ■ gli interessi di Gaudenzio per la sua scuola, iniziarono dopo un viaggio fatto a Roma nel 1500.

Il Borgogna ■ compì ■ la ristrutturazione: ultimamente 100 mila euro sono ■ dalla Fondazione Cassa ■ Risparmio di Torino, per la climatizzazione. (g. bar.)

## la parola ai lettori

LA STAMPA  
Rivista di cultura  
e di politica  
11100 Vercelli  
Fax: 0161 252 897  
E-mail: vercelli@laStampa.it

## ● Piazza d'Azeglio

## e il transito

## delle ambulanze

## ■ Replica alla dirigente

## del Liceo classico

Abbiamo letto l'articolo di Donata Belossi a pagina 35 della Stampa ■ mercoledì 14 luglio, la quale afferma: «ieri comunque i mezzi di soccorso, ambulanze, pattuglie e camion dei vigili del fuoco, sono riusciti ad ■ corridoio ■ che si apre tra le bancarelle...». Vorremmo sapere che tipo ■ informazione ha intenzione ■ fare la signora Belossi visto che tra le bancarelle di piazza Massimo D'Azeglio non è passata nessuna ambulanza ■ nessun camion ■ vigili del fuoco? ■ piazza Massimo D'Azeglio.

CLAUDIO ZAMBELLI  
GIUSEPPINA INVERNIZZI  
OSCAR SERRAO  
SERGIO VILLA  
LEO CHIZZOTTI  
BARBERO BOTTA  
BRUNONE NEGRINO  
MAURIZIO ANGELO

Risponde Donata Belossi  
«E' presto detto: un'informazione di parte e controllata di persona. Forse troppo impegnativa a contestare l'esperienza, ■ avete notato che i mezzi di soccorso sono passati, come mostrano le foto ■ Greggi ■ come conferma il presidente ■ Comitatino, Antonio Gobbo, in via Gioberti, piazza Cavour, corso Libertà. La piazza d'Azeglio, che vi ha ospitato per anni, e la collegata ■ Foa sono.

e lo sapete, le ■ (come ho scritto) in cui Corsaro prevede aggiustamenti. Ciò detto, colpisce il vostro tono strafottente, ■ stesso che avete usato durante le due prove di trasloco».

Leggo con vero stupore la lettera che la prof.ssa Canna Gallo, dirigente scolastica del Liceo Classico, ha pubblicato sulla «Stampa» in risposta alla mia, per cui vi chiedo ancora ospitalità per una brevissima nota. Vorrei sottolineare la «serietà» e la correttezza di una scuola che si permette di rendere di pubblico dominio un colloquio strettamente riservato, avvenuto alla sola presenza del Dirigente Scolastico ■ del ■ Vicario, prof. Fragonara. ■ risposta data, inoltre, tutta incentrata sui voti, rivela, una volta di più, quanto poco educativa sia una scuola che vede, ■ suoi allievi, solo dei «numeri».

Tuttavia mi ■ confortata dalle molte ed inaspettate testimonianze di solidarietà sia di ex allievi che di ragazzi «malcurati» quest'anno che hanno invece capito perfettamente quanto ho scritto in quanto hanno vissuto la ■ esperienza. Tra le molte, voglio citare, in quanto naturalmente autorizzata, quella del dr. Fernando Fiorentino il cui figlio ha avuto lo stesso trattamento ■ ■ figlia Mia, ■ ho ■ Anna, facendole assaggiare qualche vanto della ■ ahimè ■ poco studiata Divina Commedia, «...non ti curar di loro, ma guarda e passa».

CARLA MANDOSSO  
ALBERTO FERRAROTTI

LE LETTERE NON ■ LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri

VERCELLI: 0161 000 Croce Rossa  
Ciglatino: tel. 0161 424.757  
Sant'Andrea: tel. 0161 82.91  
Trino: tel. 0161 801.485  
Borgosesia: tel. 0163 25.333  
Crescentino: tel. 0161 841.122  
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411  
Mantovaglia: tel. 0161 401.808

Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517  
Saluggia: tel. 0161 486.181 Croce Rossa  
FRONTO SOCCORSO  
Vercelli: S. Andrea, tel. 583.333  
Ambulanza tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111  
tel. 822.245; Sant'Andrea: tel. 0161 829.211 Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11

VERCELLI: telefono 0161 255.050;  
Arborea: telefono 0161 85.384;  
Borgosesia: telefono 0163 25.513;  
Ciglatino: telefono 0161 424.524;  
Crescentino: telefono 0161  
Gallarate: telefono 0163 835.411;  
Sant'Andrea: telefono 0161  
Borgosesia: telefono 0163 71.170;  
Trino: telefono 0161

VERCELLI: telefono 0161 593.016; Sant'Andrea: tel. 0161 829.212-829.227; Borgosesia: tel. 0163 22.482; Vercelli: tel. 52.486-52.092; tel. 0163 822.364-822.367  
VERCELLI: oggi è di turno con apertura

obbligatoria (9-12,30 e 15-20 ■ aperti, 12,30-15 ■ 20-9 ■ chiusi e con chiamata ■ ricetta medica urgente); Dr. Giorgio Bonzano, via Bastano 86 (Isola), tel. 215.090.  
Farmacia: Dr. spa Renato Polini, via Roma 58, tel. 0161 855.311/877.008.  
San Germano Vercellese: Dr. Giorgio Codebò, via P ■ 22, tel. 0161 95.143/933.001.

Borgosesia: Dr. spa Laura Merlo, viale Vercelli 150, tel. 0163 21.910.  
Farmacia: Farmacia Seva, via Torino 58, tel. 0163 21.910.  
CONSULTORIO FARMACIA  
Vercelli: tel. 0161 255.792; Sant'Andrea: tel. 0161 829.218; Borgosesia: tel. 0163 822.975; Crescentino: tel. 0161 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Livorno Ferraris: tel. 0161 450.175; Ciglatino: tel. 015 78.354; Borgosesia: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO  
Vercelli: tel. 0161 257.140-54.212;  
Borgosesia: tel. 0163 52.486;  
TAXI  
Vercelli: tel. 0161 257.722;  
Borgosesia: tel. 0163 336.

La vita è sempre più cara. Il mio quotidiano, no.

LA STAMPA

## Abbonamento Postale ed Edicola: ogni giorno un risparmio concreto.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Spaschio, Tutto Libri, Tutto Scienza, TorinoSette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

**Abbonamento Postale:** La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.  
**Abbonamento Edicola:** si sceglie l'edicola più comoda e la si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).  
**Abbonamento Metropoli:** La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).  
**Abbonamento on line:** la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

**Puoi pagare così:**  
● tramite conto corrente postale n. 960105;  
● con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino: ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K;  
● con carta di credito telefonando al n. 011 56381  
● direttamente agli sportelli del Satone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-18,00 oppure il sabato 9,00-12,30).  
● in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona al numero 011 56381

il bello ogni giorno.

LA STAMPA



<p><b>AESANA</b></p> <p><b>Grave l'uomo rimasto sei minuti sott'acqua</b></p> <p>È ancora ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Savona Stefano Alberto, il fabbro di anni, ex consigliere comunale di Paesana, che sabato ha rischiato di annegare nel della città figure. L'uomo in riviera con la famiglia. L'incidente, provocato da una corrente, è avvenuto a Zinola, al confine con Vado Ligure. I familiari - moglie e figli di 5 e 10 anni - sono stati subito soccorsi. L'uomo è rimasto sott'acqua 6 minuti prima di essere tratto in salvo. (m. ma.)</p>	<p><b>MONDOVI</b></p> <p><b>Palazzo delle Orfane sede degli «Amici di Piazza»</b></p> <p>Palazzo delle Orfane è la sede dell'associazione monregalese «Amici di Piazza». Alla presenza di Emilio Lombardi (vicepresidente della Provincia) e Teresa Sordo (vicepresidente Fondazione Crc), la sede - a pochi metri chiesa della Misericordia - è stata inaugurata con l'auspicio, da parte del presidente Valter Cavallero, che i nuovi locali diventino museo civico. Dal 7 al 16 agosto gli Amici di Piazza, organizzeranno la Mostra dell'Artigianato 2004 nelle vie del quartiere. (g. sca.)</p>	<p><b>FOSSANO</b></p> <p><b>Cerchi misteriosi Sospetti su turisti inglesi</b></p> <p>La trebbiatrice ha cancellato i «crop circles» Fossano, apparsi un fa in campo lungo la provinciale per Salmour. Nonostante le spighe state tagliate la misteriosa figura (cinque cerchi in un uno più grande del diametro di 70 metri) s'intuisce ancora sul prato di erba medica che segue l'avena. Nessuno è riuscito a scoprire chi possa aver tracciato i cerchi. Tra i contadini della località Savella si parla di un gruppo di turisti inglesi visti girovagare in zona. (b. m.)</p>	<p><b>BOVES</b></p> <p><b>Viaggio della Memoria con la Scuola Pace</b></p> <p>Partiranno oggi i 70 partecipanti al «Viaggio della Memoria» organizzato dalla Scuola di Pace di Boves. Berlino la meta prescelta, dopo Auschwitz e Mauthausen: un viaggio «per non dimenticare», toccando Weimar (con il campo di concentramento di Buchenwald), Potsdam (sede prima riunione del parlamento nazista), Ravensbrück (campo di concentramento aperto nel '38 dove vennero eliminate donne e bambini). (c. l.)</p>
--	--	---	--

AUTOMOBILISTI PIU' DISCIPLINATI DOPO IL DEBUTTO DELLA PATENTE A PUNTI

# Meno morti sulle strade

## In un anno 110 vittime nel Cuneese

Barbara Morra

Cinque vittime in meno sulle strade della provincia dall'entrata in vigore della patente a punti. E' il primo bilancio tracciato dal commissario capo della polizia stradale di Cuneo, Giorgio Pozza, dal 30 giugno 2003, giorno in cui gli automobilisti hanno iniziato a fare i conti con quella che il capo della Strada definisce come «una svolta epocale nella dinamica di infrazioni e sinistri».

«L'ossessione è accentrata nei primi sei mesi dell'anno in vigore della patente a punti - spiega - A distanza di un anno gli automobilisti che hanno subito la decurtazione dei punti sono più numerosi a questo ha causato un massiccio cambiamento dei comportamenti alla guida».

«Incidenti di genere - in raffronto allo stesso periodo dell'anno anteriore all'introduzione della nuova norma - sono scesi del 14,3%, quelli con feriti del 17,8% e quelli con vittime dell'8,2%». «Da anni - prosegue Pozza - non si assisteva ad una diminuzione dei sinistri così come delle infrazioni. Dall'introduzione della patente a punti gli automobilisti cuneesi sono più disciplinati. Sono in discesa le infrazioni più pericolose per la sicurezza stradale: eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza, mancato uso delle cinture di sicurezza e utilizzo di cellulari».

Secondo Pozza il trend positivo potrebbe essere in aumento. «E' una questione psicologica - sostiene - Più hanno

ITALIA NEL CUNEESE	
Periodo 30/06/2003 - 30/06/2004	
INCIDENTI	-14,3%
INCIDENTI CON FERITI	-17,8%
INCIDENTI MORTALI	-8,2%
Persone decedute	110 (dal 30/06/03 al 30/06/04, periodo vigore patente a punti) 115 (dal 30/06/02 al 30/06/03)
ATTIVITA' DELLE FORZE DELL'ORDINE	
4000	pattuglie
600	scorte
	servizi di controllo velocità
700	servizi di controllo con etilometro

subito la decurtazione dei punti e più aumenta la prudenza sulle strade perché un maggior numero di automobilisti presta più attenzione alla guida. Non bisogna abbassare la guardia: 110 morti sulle strade in un anno - tanti, troppi. La nostra provincia ha una conformazione di rete stradale molto particolare. Non c'è centro abitato verso cui confluisce il traffico - tante città di medie dimensioni che obbligano la popolazione a spostarsi molto per ragioni di lavoro, famiglia o divertimento. Ciò crea un traffico notevole che, però, non fa passare in secondo piano la principale causa degli incidenti cioè il «fattore umano».

Secondo l'Istat oltre il 58% degli incidenti stradali è legato ad un anormale stato psico-fisico del conducente. «La maggior parte dei sinistri gravi che abbiamo rilevato anche dopo l'introduzione della patente a punti - conferma Pozza - è capitata in situazioni di non pericolosità della strada sia come percorso sia condizioni del manto stradale. Ciò conferma che il «fattore umano» è il vero killer: per questo la patente a punti ha avuto successo perché incide sul comportamento del conducente. Dati alla mano parlare di pericolosità delle strade è deresponsabilizzante per l'automobilista che deve sempre adeguarsi alle condizioni del tracciato».

MA LA SITUAZIONE DI CRISI RESTA GRAVE, MANCANO GLI INVESTIMENTI



# Industria, c'è più fiducia

## Diminuita la Cassa integrazione

CUNEO

«E' una situazione congiunturale di luci ed ombre. Non si capisce se il giro di boa stiamo attendendo si stia realizzando oppure no, ma certo sono fuori luogo eccessi di ottimismo», ha detto il presidente degli Industriali, Antonio Antonietti, presentando l'indagine previsionale per il trimestre, dal luglio a settembre. E ha aggiunto: «L'unico segno che può deporre a favore è che, dopo cinque mesi di aumento molto consistente della cassa integrazione, a giugno c'è stato un rallentamento». Amilcare Merlo, vicepresidente dell'Unione, e presidente della sezione Meccanica, aggiunge che un altro elemento

indicativo del perdurare di una situazione grave, è la mancanza di investimenti.

Le risposte degli intervistati che hanno risposto ai quesiti del Centro studi, forniscono i dati statistici: la produzione è considerata costante dal 59% e in aumento dal 23%; sale a 27 per cento l'aspettativa di una crescita di nuovi ordini e al 25% quella di una crescita delle esportazioni. Percentuali non alte, ma lievemente migliori di quelle registrate nell'indagine previsionale relativa ai mesi di aprile, maggio e giugno. Spiegano all'Unione: il giudizio di previsione espresso dalle imprese manifatturiere cuneesi - che confermano una situazione di difficoltà con

radici di lungo periodo. Il sondaggio per il terzo trimestre mette in evidenza, per lo meno sui principali parametri di indagine, una sorta di «effetto rimbalzo» nei confronti delle aspettative di ripresa: i saldi ottimisti-pessimisti registrano miglioramenti anche sensibili.

Amilcare Merlo sottolinea che da ripresa che si intravedeva ad inizio anno e durante il primo trimestre, sembra ancora volta spostarsi al 2005. Il lieve miglioramento non riguarda tutti i settori: mentre quella metalmeccanica e chimico-plastica segna una pur debole ripresa, l'alimentare è stabile, così come il legno, le lavorazioni per l'edilizia e il tessile abbigliamento. (v. p.)

## In breve

**ROGO IN**  
Un incendio ha danneggiato l'altra mattina un silos del Mulino «Fratelli Chisavazza» a Casalgrasso. A spegnere le fiamme sono state le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo e Racconigi. Il rogo ha interessato parte del deposito di polveri di grano. (m. ma.)

**COLTIVAVA MARIJUANA**  
Il giudice del Tribunale di Alba - sezione di Bra - ha condannato a 7 mesi di reclusione e euro di multa G.L., braidese, 47 anni, per aver coltivato nella propria abitazione delle piante di marijuana. (v. m.)

**AUTOMOBILISTI MULTATI**  
I vigili urbani braidesi hanno ritirato, la scorsa settimana, sei carte di circolazione ad altrettanti automobilisti per mancata revisione dell'auto; inoltre sono stati multati di 137,55 euro. (v. m.)

**INCIDENTE A**  
M. R., 29 anni, di Priocca, è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì, in seguito all'incidente avvenuto sulla statale verso Savona, in frazione Comati a Murazzano. Il giovane era in moto e si è scontrato con l'auto condotta da D. B., 46 anni, di Molare (Alessandria). Il centauro è finito in una rupa, ferendosi in maniera. Dopo l'intervento dei 118 e dell'elisoccorso, i vigili del fuoco di Mondovì e Dogliani, insieme ai carabinieri di Murazzano, sono riusciti a liberarlo dai rottami della moto. (g. sca.)

www.volkswagen-italia.com

## Il Service Volkswagen vi ripara anche d'estate



Al mare o ai monti, ovunque sceglierete di andare in vacanza, noi ci saremo.

E anche resterete a casa, troverete il Service Volkswagen aperto quando tutti, ma proprio tutti, saranno in ferie. In caso di necessità, potrete sempre contare su di noi.

Per essere sempre al vostro servizio, il Service Volkswagen non va mai in vacanza.

Volkswagen Service®



**CENTRO REVISIONE VEICOLI**  
Concessione nr. 497  
dal 21/05/97  
tel. 0171 7511251

**Autofontana**  
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA AUTOCCASIONI MANUTENZIONE SERVIZIO

BORG SAN DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 280246 - 0171 7511228 Service

2004  
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ  
DIN EN ISO 9001:2000  
CERTIFICATO 1210031772284  
DEL 17-02-00



A black and white photograph of a small town nestled at the base of a large, forested hill. The town features numerous buildings with tiled roofs, a prominent church with a tall bell tower, and a river or stream flowing through the foreground. The hill behind the town is densely wooded and rises steeply.

Monticello (da piccolo monte), paese arroccato su una collina nel cuore del Roero da circa un millennio, offre molte attrattive artistiche

## MONTICELLO D'ALBA

La frazione Sant'Antonio si prepara a celebrare, con sensibile anticipo sulla data fissata dal calendario, la festa ■ **San Lorenzo**. Spiaga Davide Bertolusso, neo assessore e organizzatore della manifestazione: «La scelta di celebrare ■ questa settimana la festa di san Lorenzo ■ è stata fatta tempo addietro, perché poi, nel mese di agosto ■ sono troppe le proposte che si intersecano».

Monticello (da piccolo monte), paese arroccato su una collina nel cuore del Roero da circa un millennio, offre molte attrattive artistiche: in frazione Villa il castello dei Conti Roero, da oltre sei secoli in possesso del casato che ha dato nome all'area omonima; la cappella di San Ponzio, nel vecchio cimitero, con gli affreschi databili a partire dal secolo XI, quindi fra i più antichi della provincia; la parrocchiale di San Ponzio, con soffitto affrescato, fonte battesimale e torre campanaria (ricordo della precedente costruzione) del secolo XII-XIV, che conserva anche una stupenda statua dorata della Vergine. In frazione Valdoira si trova il santuario di Maria Ausiliatrice, con uno splendido altare a mezzaluna raffigurante la Vergine, posto sopra il portale; in frazione Casà (o Casale) sorge la Chiesa di San Grato, con un altare a cassettoni; nella frazione principale (Borgo) si trova la Parrocchiale dell'Assunta, con un altare a mezzaluna e un notevole baldacchino dorato sospeso sopra l'altare maggiore. Infine, in frazione San'Antonio, è la piccola chiesa di San'Antonio, con un altare a mezzaluna e un altare a cassettoni.



La festa è curata da Circolo del fante, Pro loco, Acli, Turismo in Langa e Comune

la cappella dedicata ai Santi Lorenzo e Antonio. E proprio in questa porzione del vivace comune roerino, il Circolo del Fante torna a proporre la sua festa.

Il calendario delle serate - che si apre giovedì e si protrarrà poi fino al 11 luglio - è curato, oltre che dal Circolo del fante, anche da FFL loco, circolo Acli, associazione Turismo ■ Langa ■ amministrazione comunale e gode del patrocinio dell'Associazione commercianti albesi e dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. Commentano gli organizzatori: «L'appuntamento di ■■ Lorenzo è ormai una tradizione consolidata; giovedì sera iniziamo all'insegna di una "serata giovani" con la F.M. Disco Explosion.

ovvero la discoteca viaggiante ■ Radio Valle Belbo. La serata, che inizierà ■ le 22 e sarà ad ingresso libero, oltre a numerosi sponsor, gode del patrocinio della leva del 1986, che ■ quell'occasione festeggiava la raggiunta maggiore età. E' previsto ■ servizio di sicurezza; inoltre ■ con ■ anche ragazze-immagine. Sempre alle 21,30 di venerdì 25 si svolgerà la serata latinoamericana (gratuita); il programma di sabato ■ è molto ricco: alle 20,30 avrà inizio il quarto «porchetta party» gestito da Tarcisio; nella serata si potrà degustare ■ porchetta con contorni, formaggi ■ dolce. Ma l'attrazione dell'edizione 2004 della festa di san Lorenzo è costituita dalla prima

edizione del **canzone** **maglietta bagnata** - al quale possono aderire tutte le ragazze presenti alla **manifestazione**, che sarà accompagnata da **musica dei mitici** **'70, '80 e '90**, proposta dal duo **Giancarlo Ferraro e Ezio Gonella**.

Domenica 27 (alle 10,30) si potrà assistere alla messa; subito dopo sarà possibile degustare l'aperitivo offerto dal Circolo del Fante. Davide Bertolusso (presidente del Circolo): «I nostri sforzi organizzativi sono coronati da una grande **■** di pubblico; tutte le nostre proposte **■** a ingresso gratuito **■** questo **■** possibile grazie alla generosità di molti sponsor, fra i quali mi corre l'obbligo di citare Italgelatina Spa, ditta calcestruzzi Stroppiana, C.R.M. e tanti altri minori, che ringrazio calorosamente. **■** posso dimenticare l'amico Beppe Muratore, che per **■** ha seguito in prima persona l'evento e che ha lasciato per impegni di lavoro: la sua preziosa consulenza **■** si è rivelata molto utile anche per questa edizione. Speriamo **■** a portare in frazione Sant'Antonio molti amici animati, come noi, **■** voglia di **■** insieme per fare festa».

Conclude Muratore: «Dopo dieci anni di attività ho volentieri ceduto il posto al giovane assessore Bertolusso che, ■■■■■ tanti amici, ha studiato il calendario di quest'edizione. Impegni di famiglia e lavoro mi hanno costretto a stare un po' ai margini, ma ■■■■ ho fatto macchare la mia disponibilità come consigliere e sponsor. Durante la manifestazione ■■■■ funzionanti servizio bar e luna-park.

**COMUNE DI  
MONTICELLO D'ALBA**

ASSOCIAZIONE  
TURISMO IN LINGUA

## PRO LOCO

D'ALBA

CIRCOLO ACLI  
MONTICELLO D'ALBA

**A.C.A.**  
**Associazione**  
**Commercianti**  
**Albesi**

Ente  
Turismo  
Alba  
Bra  
Langhe  
Rocca

**SAN LORENZO 2004**  
**FAZ. S. ANTONIO - MONTICELLO D'ALBA**  
**CIRCOLO DEL FANTE**

## Abstract

■ **22,00 SERATA GIOVANI F.M.** Disco Explosion - Discoteca viaggiante Radio  
Valle Belbo ■ - Sponsor unico della serata *Manufatti S. Antonio* ■  
- Leva ■ - Ingresso gratuito - Servizio Sicurezza e Ragazze Immagine

Wernerich 23. April 1990

■ **21,30 SERATA LATINO-AMERICANA**  
Servizio Sicurezza e Ragazze Immagine

**Sponsor della serata:**

**Sito spa, Ogliano, Calcestruzzi Stroppiana, Unleuro, Affilatura Albese,**

System 24 (English)

**ore 20,30 4° PORCHETTA PARTY con Tarcisio, il re della porchetta**  
**A seguire: 1° "Miss Maglietta Bagnati" MUSICA CON DUO FANTASY**  
**Anni '70 - '80 - '90**

Sponsor della serata: C.M.Z., Carrozzeria Monticar, Mollo Giacomo, Ital Gelatine spa, Idro srl

**DOI: 10.1089/jamc.2005.16.103**

ore 10.30 **CELEBRAZIONE SANTA MESSA** con rinfresco offerto dal Circolo del Fante



**CENTRO RICICLAGGIO  
MACERIE n.1.**

via Longhe (ex s.s. 661 Km 24)

Cherasco

tel. 0172. 499212

fax 0172. 499426

Aperto tutti i giorni dalle 7.30 alle 12.00  
e dalle 13.30 alle 18.30

## La risposta concreta per lo smaltimento dei rifiuti

- Vendita inerti riciclati
- Demolizioni
- Noleggio cassoni scarrabili
- Trasporto e smaltimento rifiuti non pericolosi

# CMZ

S.r.l.

# CARPENTERIA METALLICA CIVILE E INDUSTRIALE

**MONTICELLO D'ALBA (CN)**  
Fraz. Sant'Antonio, 20 - Tel./Fax 0173 64490  
e-mail: [cmz@jumpy.it](mailto:cmz@jumpy.it)





BRA

CLAVESANA

BRA

CLAVESANA

## On line consigli anticoldo per le persone anziane

■ Sul sito del Comune (www.comune.bra.cn.it), sezione «servizi cittadini» sono fornite indicazioni per affrontare le giornate afose. Nella pagina si trovano alcuni consigli che rimandano ad altri documenti illustrativi, gestiti dall'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente). Uno dei collegamenti permette di leggere consigli utili per difendersi dalla calura quando si deve uscire: in tempo reale anche le previsioni atmosferiche. Ulteriori informazioni al numero 0172/438278. [v.m.]

## Un servizio di assistenza con il telesoccorso

■ «A Clavesana sarà attivato un servizio di assistenza con il telesoccorso». L'ha annunciato il commissario della Croce Rossa di Mondovì, Luciano Mondino. Nei prossimi giorni inizieranno i corsi per imparare l'uso dell'apparecchiatura riservata ai residenti del Comune con oltre 65 anni d'età. L'iniziativa è promossa dal Comune in collaborazione con il Consorzio per Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese. [g. sca.]



I partecipanti al corso di formazione

## Operatore sociosanitario Venticinque diplomati

■ È concluso al Centro di formazione professionale dei sociosanitari il primo corso per «Operatore socio-sanitario» organizzato in collaborazione con il Consorzio Intesa e l'Asl 18. Dei 25 partecipanti (in maggioranza donne) 25 hanno superato l'esame, che si è svolto al termine di un percorso formativo di 1000 ore. Commenta il professor Massimo Rossano: «Abbiamo già molte richieste di lavoro: la maggior parte dei qualificati viene subito impiegata». [v.m.]

## Ingegnere di Bagnasco presidente degli Alpini

■ E' Matteo Raviolo, ingegnere, insegnante al «Baruffi» di Mondovì, il nuovo presidente della sezione Alpini di Ceva. Succede a Massimo Gula, candidato sindaco alle amministrative e consigliere comunale. I soci votanti sono stati 204, i voti a favore di Raviolo 199, 3 le preferenze per Oreste Pettini, Lisio 2 schede bianche. Il resto del direttivo rimane invariato: vicepresidenti Bruno Canova e Giacomo Altare. La sezione Ana di Ceva comprende 22 gruppi alpini. [d.a.]

DA DOMANI RIPARTE LA PRODUZIONE. I 950 STAGIONALI IMPEGNATI NELLE LINEE PRALINE E SNACK

# Terminate le ferie alla Ferrero

## Alba, oggi saranno riavviati tutti gli impianti

Roberto ALBA

Vacanze al capolinea per gli operai della Ferrero. Mentre la maggior parte delle aziende attende agosto per chiudere i battenti, lo stabilimento dolciario albaese ha anticipato, come sempre, le ferie. Le prime settimane di luglio. Così, oggi si riavviano gli impianti e i domani riparte gradualmente la produzione a tempo pieno per tutte le linee. In pochi giorni si arriverà al periodo di punta, già in vista dell'autunno e delle festività natalizie. Altre brevi soste sono previste per il ponte di Ferragosto e poi a Natale.

Nei prossimi giorni anche i 950 lavoratori stagionali assunti quest'anno via via impegnati sulle linee dedicate alle praline «Rocher», «Pocket Coffee» e «Mon Chéri» e agli snack. Hanno contratti che durano dalle 12 alle 16 settimane. Le assunzioni iniziate a febbraio: finora erano in servizio 120 stagionali per lo più occupati nelle linee di produzione di snack e drink e nei reparti delle sperimentazioni.

«Siamo soddisfatti, il risultato è in linea con gli altri anni», dicono i rappresentanti sindacali Valtor Crespo (Fai-Cgil), Claudio Rizzo (Fai-Cil) e Andrea Brignolo (Uil-Uil). Commenta Brignolo: «Gli accordi per la campagna 2004 e 2005 sugli orari sono andati tutti a termine con una valutazione positiva da parte dei lavoratori. Il sindacato attende l'informativa annuale per comprendere quale il premio legato agli obiettivi anche per quest'anno, frutto del contratto integrativo di gruppo dell'ottobre 2002. Non nascondiamo le grandi aspettative da parte sia del sindacato, sia dei lavoratori».

Con la produzione a pieno regime, riparte con una novità anche la campagna pubblicitaria della Ferrero. Si chiama «Il Rotoè» e la magia dello specchio ed è il cartone animato che dalla prossima settimana sarà inserito nelle confezioni famiglia delle merende Kinder e Ferrero. Con questo nuovo cartone animato, della durata di 30 minuti, Ferrero vuole replicare il successo ottenuto lo scorso anno con i Magicanti.

È il quarto anno consecutivo che, alla vigilia del rientro a scuola, Ferrero realizza originali cartoni animati e sviluppa giochi, oggetti e siti web collegati alla storia e ai suoi interpreti. Nel 2001 la volta dei «Magotti» e la pentola magica e nel 2002 «Luna» e la sfera di Lasifer. I primi attori di questa nuova storia, scritta da Roberto Piumini per Kinder e Ferrero Multimedia Production, sono i Rotoè, ballerini che danno spettacoli di danza nelle piazze.

L'operazione promozionale durerà un mese e prevede che nelle confezioni di Kinder Briosi, Kinder Colazione Più, Kinder Delice, Fiasta e Yogo briosi sia presente un regalo caratterizzato Rotoè. Acquistando una confezione famiglia di merende ne avrà la possibilità di trovare il cartone animato, il video gioco e altri oggetti. L'iniziativa prevede la distribuzione di 2 milioni di pezzi tra vhs, video cd e video gioco.

MABITEX DI BRA

## Appello per salvare 80 posti

■ I rappresentanti dell'Ulivo braidese hanno inviato una lettera al sindaco Camillo Scimone per sollecitare l'intervento nell'ambito della vicenda Mabitex. La ditta, specializzata nella produzione di pantaloni, che ha sede a Roretto di Cherasco, conta 200 dipendenti, 80 delle quali in mobilità per una sensibile riduzione degli ordini e per un'ipotesi di trasferimento all'estero di alcune lavorazioni. Nella lettera si sottolinea la necessità di convocare al più presto la riunione di tutti i gruppi consiliari per affrontare la difficile situazione con le parti sociali. [b.m.]

IERI IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE CON L'ELEZIONE DI PRESIDENTE, VICE E LA NOMINA DEI CAPIGRUPPO

## Bra, alla maggioranza è mancato il voto di An

Il sindaco Scimone ha rinviato alla prossima seduta la presentazione del programma



Ieri a Bra si è riunito il Consiglio per la prima volta dopo le elezioni del 26 e 27 giugno

Valter Manzoni

BRA

An spaccata al primo Consiglio comunale, ieri. Pier Giorgio Pirra - che già non aveva votato né presidente del Consiglio né vice - ha chiarito il perché del suo dissenso. «La nomina dell'assessore di An Roberto Russo - detto - è stata fatta in modo ortodosso, disattendendo l'indicazione del Commissario, in contrasto con la volontà della base, che aveva espresso una chiara indicazione. Il assessore Russo gli ha risposto: «Sarebbe

utile che collera e supponenza lasciassero posto a saggezza e pacatezza; inoltre dovrebbe conoscere meglio la storia del partito, che ha abbracciato da troppo poco tempo». L'assemblea - presieduta dal consigliere anziano Giuseppe Canalis (Progetto Bra) - aveva votato presidente e vice: erano stati necessari 4 e 3 scrutini per nominare Gian Massimo Vuerich (presidente) e Giuseppe Canalis (vice). Quindi l'indicazione del capigruppo. Il sindaco Camillo Scimone ha rimandato alla prossima seduta la presentazione del programma.

STASERA A CANALE

## Incontro con Marisa Fenoglio

Introduzione letteraria per la 62ª Fiera del Pesco di Canale. L'Enoteca regionale del Roero ospita, stasera, alle 21, la scrittrice Marisa Fenoglio, sorella dell'autore del «Partigiano Johnny».

Intervistata dal critico Giovanni Tesio, Marisa Fenoglio ricorderà le origini canalesi della mamma, Margherita Faccenda, descritte anche in alcune pagine del suo libro di memorie, «Casa Fenoglio», pubblicato da Sellerio nel 1995. Si legge nel libro: «Il sabato mattina, la slavata luce dell'alba ci città, ci cigolare sul selciato le ruote dei carri, stracolmi merce, così pesanti da far tremare le case, i cavalli incitati frenati da un'antica voce di mercanti. Dal mio letto percepivo fossero in ra, riandavo al loro cammino e pensavo a mia nonna che p...a col suo cavallo, ancora al buio, da Canale, per venire a vendere «rista» (canapa) al mercato di Alba».

Ed il legame è ancora oggi testimoniato dai numerosi cugini che vivono nel paese roero. «L'incontro - dice il presidente dell'Enoteca Roero, Luciano Bertello - è l'omaggio culturale che vogliamo offrire a Canale e alla civiltà del pesco che ha cambiato la nostra economia». Al termine dell'incontro-intervista, brindisi con i Birbet in abbinamento al gelato pesca della pasticceria Pallada. [r.f.]

**COIN CASA**  
Via Roma, 32 - CUNEO

**CHIUDE**  
PER CESSATA ATTIVITÀ  
**LIQUIDA TUTTO**

Anche 16 nuove collezioni della Fiera del Bianco

CON SCONTI REALI FINO AL **60%**

Giovedì apertura serale fino alle 23,30  
fino ad esaurimento scorte  
il negozio chiuderà il 22 di agosto

COMUNE VILLANOVA (Provincia Cuneo)  
VARIANTE AL PIANO  
Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 in data 02/7/2004 è stato adottato il progetto preliminare variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale - sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 05/12/77 n. 1 - modifico ed integrazioni  
Il progetto preliminare è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni  
Il 13/7/2004  
I quali chiunque potrà prendere visione negli orari d'ufficio nei giorni feriali e dalle ore 8,30 alle ore 9,30 dei giorni festivi. Nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare proposte e pareri di interesse, precisamenti dal giorno 13/7/2004 alle ore 13,00 del giorno 13/9/2004. Le richieste e proposte dovranno essere depositate in duplice copia e presentate presso l'Ufficio Protocollo comunale.  
Villanova Mondovì, 13/7/2004  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Geom. [firma]

pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Filiale di  
Corso Giolitti, 21 bis  
12100 CUNEO  
Tel. 0171.609.122  
Fax 0171.488.249

**PRESENTAZIONE DELLA NUOVA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE**  
Cuneo, 23 luglio 2004 - Ore 10  
Camera di commercio - Via Emanuele Filiberto, 3

**Solati**  
Ferruccio Dardanelli  
Presidente Camera di Cuneo  
Giuseppe Pichetto  
Presidente Camera Arbitrale del Piemonte  
Maurizio Grosso  
Presidente Ordine Dottori commercialisti di Cuneo  
Componente Giunta Esecutiva Camera Arbitrale del Piemonte  
Ivo Grosso  
Presidente Consiglio Notarile Cuneo  
Bruno Mellano  
Presidente Ordine Avvocati di Cuneo

• L'arbitrato: una proposta alternativa per la risoluzione delle controversie commerciali  
• Le novità: l'arbitrato societario  
• I vantaggi dell'arbitrato amministrato

**Paolo Montalenti**  
Vice Presidente della Camera Arbitrale del Piemonte, Ordinario di diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, Avvocato in Torino  
• La Camera Arbitrale del Piemonte: il nuovo volto  
• I regolamenti: tratti essenziali  
• La clausola proposta dalla Camera Arbitrale, con particolare riferimento al nuovo diritto societario

**Mario Napoli**  
Consigliere Ordine Avvocati Torino, Avvocato in Torino  
Componente della Giunta Esecutiva della Camera Arbitrale del Piemonte  
• L'organizzazione della Camera Arbitrale dal punto di vista operativo

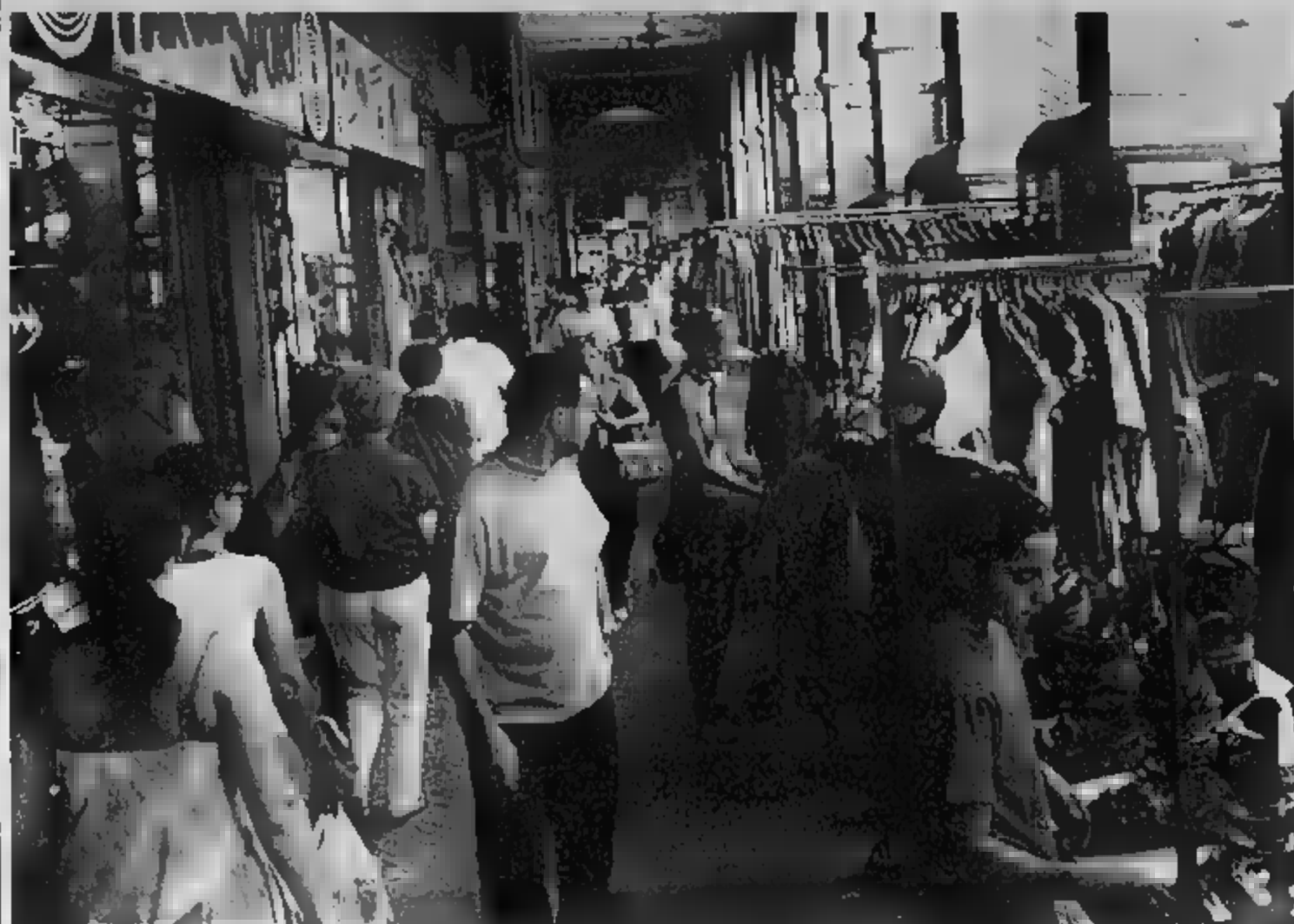
**Margherita Baldelli**  
Segretario Camera Arbitrale del Piemonte

Con la collaborazione di:  
Ordine dei Dottori commercialisti delle circoscrizioni dei Tribunali di Cuneo Mondovì Saluzzo  
Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Cuneo Alba Mondovì Saluzzo  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino  
Ordine dei Dottori commercialisti di Ivrea Pinerolo Torino Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo

Segreteria organizzativa: Tel. 011 5716960/1, Fax 011 5716965, E-mail: cam.arbitrale@spia.camcom.it



## Diecimila buoni parcheggio offerti dai commercianti e shopping di sera



In questi giorni sono le occasioni per acquisti a prezzo scontato: i saldi riguardano principalmente negozi d'abbigliamento

## La città dei portici tutta da vivere

### Passeggiata in centro per scoprire Cuneo

Sono 10 mila i buoni-parcheggio già consegnati ai clienti dai commercianti di Cuneo. L'iniziativa, promossa dall'associazione «Il Porticone», ha come obiettivo quello di rendere più semplice, comodo e conveniente lo shopping nel centro di Cuneo.

L'iniziativa, che prevede la possibilità di ottenere nei negozi buoni per la sosta gratuita in centro, proseguirà anche ad agosto ed in autunno, e nel programma della Confindustria e de «Il Porticone» per difendere e rilanciare i negozi di Cuneo.

In particolare, in questi mesi estivi sono molte le proposte messe in campo per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti. Dalla comodità nel trovare parcheggi, alle aperture serali passando per le nuove panchine che saranno posizionate lungo le vie principali.

«Stiamo lavorando - prosegue Sanino - per offrire una proposta ampia ed articolata, per dimostrare che Cuneo è in grado di attirare clienti dall'hinterland e turisti anche nei mesi estivi, grazie alla



Turisti sotto i portici del centro commerciale naturale di Cuneo

possibilità di fare shopping estrema comodità. I commercianti stanno rispondendo bene alle nostre iniziative ed in questi settimane - uno ottimo gradimento anche da parte del pubblico.

La maggior parte delle attività commerciali rimarrà aperte anche ad agosto, garantendo vitalità a tutta la città e rispondendo alle necessità dei turisti e dei cuneesi. Anche bar, ristoranti e pizzerie - prosegue il presidente de «Il Porticone» - stanno organizzando turni per rispondere alle esigenze della clientela.

Uno dei fiori all'occhiello dello shopping made in Cuneo è l'apertura serale dei negozi, giunta alla

nona edizione e che anche quest'anno sta riscuotendo un grande successo. Come tradizione, le attività lungo via Roma, corso Nizza e via Carlo Emanuele, fino a corso Giolitti, rimangono aperte il giovedì sera, mentre il venerdì l'apertura riguarda la zona da Piazza Europa fino a Piazza d'Armi.

«Ormai - prosegue Sanino - questa è diventata una bella tradizione a cui tutti partecipano volentieri: un'occasione per fare shopping, incontrare gli amici, passeggiare e vivere una bella serata in una città viva ed animata da tante iniziative. E' la dimostrazione della forza e della qualità delle proposte che solo i negozi presenti in città possono offrire». L'iniziativa

si concluderà l'ultimo venerdì di luglio per la zona di Cuneo alta, mentre proseguirà i primi due giovedì di agosto nel centro storico ed in corso Nizza.

Per rendere ancora più piacevole gli acquisti in centro città, nelle prossime settimane - installate nuove panchine e rastrelliere sotto i portici per le biciclette, lungo l'asse centrale del grande centro commerciale - all'aria aperta rappresentato dai negozi di Cuneo. «Questo senso - iniziando a decollare anche la possibilità, offerta dal Comune, di noleggiare gratuitamente la bicicletta in alcuni punti strategici della città, come la Stazione, piazza Torino ed il municipio.

«E' novità che inizia a riscuotere tanti consensi - conclude - i clienti, anche provenienti da fuori, sono piacevolmente sorpresi e stanno prendendo confidenza con questa nuova possibilità.

Tante iniziative quindi, che rendono più comoda e piacevole una sosta in città per fare shopping all'aria aperta. I negozi aperti durante i mesi estivi e di sera, anche le facilitazioni per i parcheggi offerte ai clienti e la possibilità di passeggiare o spostarsi in bici in tranquillità - alcune difficoltà, proposte che stanno riscuotendo un grande successo. Il valore aggiunto che solo i negozi della città possono offrire e che si somma alla qualità, professionalità e varietà proposte quotidianamente dai negozi presenti sotto i portici e nelle vie laterali di Cuneo.

**peccati di gola**

PRODUZIONE PROPRIA ARTIGIANALE

Crêpes dolci  
Torte e semifreddi anche su ordinazione  
Piccola pasticceria da gelateria

CUNEO  
Corso Giolitti, 8/b - Tel. 0171 630003

**GELATO & FANTASIA**

Semifreddi e torte gelato  
anche su ordinazione

PRODUZIONE

PROPRIA

CARAGLIO (CN)  
Nuova piazza Cavour, 12F - Tel. 0171 618626

**Daniele**  
ARREDAMENTI

Arredamenti per ufficio

Corso Giolitti, 12 - CUNEO

www.danielearreda.com Info@danielearreda.com

Tel. 0171 67510

Fax 0171 698569

**Stock CENTER**

**LE VERE GRANDI OCCASIONI**

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI

ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME

LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI

ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO



Sconto 40%  
alla cassa su tutti  
gli articoli

**VERSACE**  
**GUESS**  
JEANS  
**MISS SIXTY**  
roberto cavalli  
**TRUSSARDI**  
Tutto da 39,90  
- 40% € 23,94

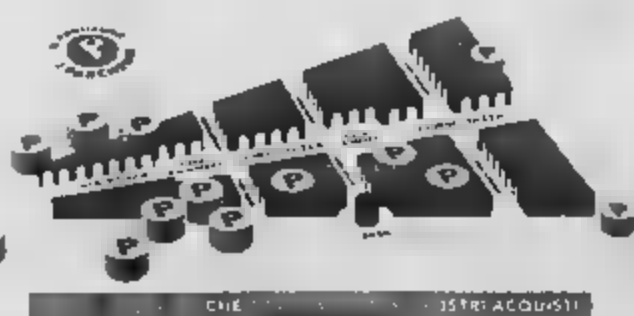
Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)

BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com

Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso domenica)

CITTÀ DI CUNEO

il  
**PortiCoNe**  
PER UNO SHOPPING DI QUALITÀ



ACQUISTA NEI 1000 NEGOZI DEL PORTICONE - IL PARCHEGGIO È GRATUITO

**GRATUITO**

PortiCoNe

GRATUITO



FOSSANO

## Il sosia di Celentano vince il premio «Diventa un famoso»

Il primo premio per il miglior sosia legato al Radio 103 «Assomigli a un famoso? Diventa un famoso» è andato a Celentano, il secolo Agostino Iapicca di Pramollo (Torino), il secondo e terzo posto a Roberto Festichino di Garesio, nei panni di Amadeus, e alla fossanese Anna Maria Capozzella, imitatrice di Mina. I vincitori parteciperanno a trasmissioni radiofoniche e televisive. La serata di premiazione è stata presentata da Mario Piccioni e Marco Jorio di Radio 103 e Ferruccio Calamari di Telecupole. (b.m.)

BORGO SAN DALMAZZO E BOVES

## Al Mammalà domani il «Talento d'oro»

Partirà dal teatro di Monserrato, a Borgo San Dalmazzo, domani, 21, il concorso spettacolo il «Talento d'oro», ideato dal bovesano Wilmer Zuliani, attore e imitatore televisivo. Maghi, cantanti, ballerini, modelle: gli artisti potranno esibirsi quattro volte, cercando di totalizzare il maggior punteggio. Lo spettacolo sarà itinerante: toccherà otto città, fra cui (il 31 luglio e il 22 agosto), fino ad arrivare al gran finale di Cuneo, in programma il 19 settembre. (c.l.)

VINADIO

## La pirenica con canti e danze della valle Biros

Stasera, ore 21, la «Velhada birossana», festa pirenica, animerà l'area spettacoli del Palasport. Protagonista sarà il gruppo Les Birossans, che dal 1921 ha iniziato a ricercare e riproporre canti e danze della valle del Biros. Trenta artisti popolari, in abiti tradizionali, presenteranno melodie, danze e canti di derivazione arcaica, accompagnando la voce la musica degli strumenti, fra cui risaltano i suoni della fisarmonica e di un oboe rustico a sei fori (il cui uso risale al '600). Ingresso 3 euro. (v.p.)

ENTRACQUE

## Si vota anche on line per le miss del Real Park

Sono aperte le iscrizioni al «Miss Real Park», «Miss Gamba» e «Miss Sorriso 2004», che si svolgerà a Entracque (in località Ponterosso), al Real Park. La manifestazione, in programma domenica 25 luglio, sarà presentata da Mario Cortese e Ilaria Salzotto. Tutte le ragazze partecipanti possono votare sul sito Internet [www.cuneovalli.com](http://www.cuneovalli.com): si potrà votare fino a venerdì. La «reginetta» che riceverà più consensi sul sito riceverà la fascia di «Miss Real Park on line». (r.c.)

## in agenda

**DO PER PEVERAGNO, SHOPPING E MUSICA**  
«Passeggiando per Peveragno»: per tre mercoledì consecutivi (domani, il 28 luglio e il 4 agosto) negozi aperti, musica e spettacoli a Peveragno, da piazza del Municipio alla piazza Santa Maria. L'iniziativa viene organizzata dall'Associazione Commercianti.

**MOSTRA DI FOTO E DISEGNI ALLA CENTRALE EINAUDI**  
Nel Centro Informazioni della centrale idroelettrica «Einaudi» è visitabile la mostra di foto e disegni «Frammenti di natura»: foto di Roberto Malacrida, disegni di Claudio Giordano.

**IL FESTIVAL «MISTA» ARRIVA A VERZUOLO**  
Per il «Festival Mista», domani, alle 21, sul sagrato della parrocchiale di Melle, concerto Quartetto Bassalega. Venerdì, invece, l'appuntamento sarà alle 21, nell'antica chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, a Verzuolo: si esibirà l'ensemble di percussioni «Naqqara junior».

**MARTEDÌ DEL LISCIO AL PALATERME DI LURISIA**  
Stasera, per i «Martedì del liscio», nel Palaterme di Lurisia serata danzante con l'orchestra «Alberto e Simona».

**REGISTA CUNEESE**  
Il regista cuneese Sandro Gastinelli parteciperà al prestigioso festival della montagna che si aprirà domani a Cervinia. Gastinelli presenterà giovedì, alle 14, «Marlevar» e venerdì, alla stessa ora, «Pirrot, en flet d'en bot» (cinema des Guides-Breuil Cervinia).

**NEGOZI APERTI IN CENTRO**  
Secondo appuntamento, giovedì sera, con i negozi aperti e gli intrattenimenti musicali in via Marengo, nel centro storico Ceva (isola pedonale per l'occasione).

**TIMBALES AL CAFFÈ LATINO**  
Stasera, al «Caffè Latino» dell'«XL White» di Alba, appuntamento con il concerto dei percussionisti «Timbales» (dalle 23).

**«ESTATE RAGAZZI» IN TRASFERTA AL PARCO ACQUATICO**  
Oggi i quattrocento partecipanti all'«Estate ragazzi», gestita dall'oratorio salesiano di Bra, sono in trasferta al parco acquatico delle «Caravelle» a Cerialle; venerdì sera, invece, si concluderà questo primo turno dell'iniziativa bralese, con una festa sotto le stelle, organizzata dagli animatori e dai ragazzi che hanno partecipato.

## la foto



## Cuneo ha applaudito i «Villanelli» degli acrobati cinesi

Migliaia di persone hanno assistito domenica sera, in piazza Galimberti a Cuneo, all'esibizione dei giovani artisti della «Sichuan Acrobatic Troupe» che (nella Foto Service) hanno innalzato una lunga di di contorsionismo, trapezio volante, piatti rotanti, equilibristi, yo-yo e altre particolarità della tradizione circense cinese, molto applauditi dal pubblico, anche perché svolti con consumata maestria dai giovani allievi della prestigiosa scuola circense di Chengdu, con età variabile dagli ai anni. Lo spettacolo faceva parte dell'ottava edizione della manifestazione «Culture del Mondo» e ha rappresentato l'ultima tappa della tournée italiana della troupe orientale, nell'ambito del gemellaggio tra la Regione Piemonte e la Provincia cinese del Sichuan. I prossimi appuntamenti di «Culture del Mondo», tutte le domeniche sera nel cortile dell'ex Convitto, il fado portoghese, la gitana, il flamenco, le danze indiane. (p.d.)

## La parola

Scegliete LA STAMPA  
Redazione di Cuneo  
Corso Mizza, 17  
12100 Cuneo  
P. 0171 486249  
e-mail: [cuneo@lastampa.it](mailto:cuneo@lastampa.it)

«Sul grano non c'è speculazione»

● I Piccoli Comuni vincono la battaglia contro i tagli

Sulle affermazioni di Bernardino Ambrogio, membro di Giunta Coldiretti, sulla qualità del grano, contenute in un articolo apparso il 17 luglio, ne abbiamo pubblicate tre opinioni.

(frumento per la produzione della farina per scopi alimentari).

ROSA CARLETTO  
contitolare della ditta Carletto  
F.lli Molino Sant'Albano Stura

Generalizzare con vere e soprattutto con scopi propagandistici a favore delle organizzazioni, in con una categoria imprenditoriale formata da numerose imprese operanti sul territorio cuneese, non è certamente operazione onesta e leale. E' un'accusa sfrontata affermare che i commercianti di cereali stanno speculando sul grano di recente mietitura asserendo essere di qualità scadente. La commissione prezzi dei cereali che settimanalmente si riunisce e che è composta da mugnai, commercianti in cereali ed agricoltori stabilisce le quotazioni dei prodotti attenendosi all'art. della Raccolta Provinciale degli Usi approvato dalla giunta della camera di commercio, che puntualizza: «La merce, oggetto del contratto, si intende sempre sana, leale e mercantile». In caso in cui questi prodotti corrispondano a questi requisiti, vengono declassati, e nel del frumento, viene utilizzato per produrre farina per panificazione, ma per altri usi.

Anche presso di noi abbiamo trattato su quasi la totalità dei campioni di frumento relativi alla campagna in corso un indice di PV, che la forza di panificazione del grano, quasi Da quanto risulta, questo problema è causato da un parassita presente nel periodo post fioritura sulla pianta del frumento; purtroppo i controlli dei tecnici agricoli non hanno evidenziato il problema, che sarebbe stato risolto con adeguati trattamenti.

ROBERTO GABUTTI  
contitolare e responsabile  
del laboratorio analisi  
del mulino Gabutti, Carrù

PIERO MARCHISIO  
Commerciante e membro  
della Commissione prezzi  
presso la Borsa Merci, Cuneo

Il Consiglio direttivo dell'Anpci (Associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia) esprime grande soddisfazione per aver raggiunto l'obiettivo di far escludere i Comuni sotto i 15 mila abitanti dal Decreto Legge sulla riduzione della spesa pubblica. Si impegna a vigilare, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie, affinché il D. L. venga convertito almeno senza sorprese per i piccoli Comuni, già penalizzati dall'ultima Legge Finanziaria e revocando i tagli imposti a tutti gli Enti locali, onde evitare la sospensione di qualsiasi attività, anche ordinaria; e perché la finanziaria 2005, in controtendenza con quella del 2004, torni a ripristinare i fondi che l'Anpci, dopo mesi di costruttive e convinte battaglie, faticosamente ottenute.

FRANCA BIGLIO  
Presidente Anpci, Marsaglia

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prelevante a festività:  
Uel di Cuneo tel. 0171 260.632 - 260.013  
Uel di Alba tel. 0173 361.316  
Uel di S. Dalmazzo tel. 260.632  
Uel di Bra tel. 0172 420377  
Uel di Ceva tel. 0174 7231  
Uel di Dronero tel. 0171

Fossano tel. 048 817.817  
Uel di Mondovì tel. 0174 550.111  
Uel di Ormea tel. 0174 391.110  
Uel di S. Dalmazzo tel. 048 817.817  
Uel di Savigliano tel. 048 517.817

**FARMACIE DI TURNO**  
A Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 0171.682.475.

Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173.362.058/442.022.  
Belle: Belotti, via E. Brizio 25, tel. 0172.412.419.  
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 0172.60.316.  
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 0174.42.482.  
Saluzzo: Saluzzo (Verzuolo): Santa Cristina, via Saluzzo 1, tel. 0175.85.108.  
Savigliano: Bonelli, via 11, tel. 0172.712.366.

**NUMERI**  
Cuneo tel. 0171 68.444  
Alba tel. 0173 318.313  
Albergo Torre tel. 0173 520.144  
Bagnolo Piemonte tel. 0171 68.444  
Berge tel. 0175 348.262  
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013

Bra tel. 0172 420.370  
Bussca tel. 0171 945.958  
Canale tel. 0171 619.102  
Ceva tel. 0174 701566  
Dronero tel. 0171 916.333  
Fossano tel. 0172 631450  
Gressano tel. 0174 903.084  
La Morra tel. 0173 50.102  
Limon Piemonte tel. 0171 828.110  
Mondovì tel. 0174 552.255  
Monforte d'Alba tel. 0173 707.313

Nelle tel. 0173 677.407  
Mella Balbo tel. 0173 798.388  
Ormea tel. 0174 393.090  
Peveragno tel. 0171 339.555  
Racconigi tel. 0175 45.245  
Saluzzo tel. 0175 45.245  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02  
Vinadio tel. 0171 950.128  
Racconigi tel. 0172 84.844  
Savigliano tel. 0172 717.017

Questura pronto intervento 112  
Carabinieri 112  
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando) 0171 682389; oppure 0171 682076  
Cuneo tel. 0171 608311, Ceva tel. 0174 705511, Bra tel. 0172 485.311  
Vigili del Fuoco 115

## BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 2 minuti, culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 9 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 8 e 43 minuti; cala alle ore 23 e 8 minuti.



**OGGI** Al mattino addensamenti associati ad occasionali rovesci su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese. Altrove ampie schiarite alternate a modeste velature. Nel pomeriggio rapida intensificazione della nuvolosità, con possibilità di temporali su Cuneese, Alpi Cozie, Val d'Aosta e alto Piemonte in genere. I fenomeni tenderanno ad estendersi in serata alle zone di pianura adiacenti. Altrove qualche nube, ma assenza di fenomeni. Temperature stazionarie.



**DOMANI** Al mattino modesti addensamenti in prossimità delle Alpi. Bello e soleggiato sulle rimanenti zone. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuli-formi, con possibilità di qualche temporale, più probabile sul Biellese e sul Verbanese. Attenuazione dei fenomeni in serata. Altrove tempo buono, salvo modesti annuvolamenti. Temperature in lieve aumento, con punte di 33-34° sulle zone pianeggianti nel primo pomeriggio. Venti deboli.

**RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON E NORME INFORMAZIONI E TRASPARENZA

**PUBBLICAZIONE AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI**

è a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con noi solo potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande di un quotidiano come

**LA STAMPA**

Suppl. 147 del 6.10.1984 art. 72

**publikompass spa**  
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - 0171.486249



Animazione, Hip Hop, breakdance e degustazioni per la ricorrenza dell'impianto su 7000 metri quadrati aperto tutti i giorni

# I quindici anni del Minigolf Park

## Stasera dalle 21,30 grande festa a Dronero

DRONERO

Il 20 luglio '89, la nostra idea, sulla scia di un'analoga iniziativa vista a Sanremo, era di un'area di divertimento. Partimmo al entusiasmo, giorno dopo giorno concretizzò un "boom" di visitatori che continua tuttora e che ci ha portati ad aumentare sempre più i nostri servizi, dandoci soprattutto la grinta di crederci e andare avanti. Alfio Beltramo è uno dei titolari del Minigolf Park di Dronero, la struttura slogan «Emozioni a gioco all'aria aperta» che stasera compie 15 anni, e che vuole festeggiarli alla grande.

Insieme con gli altri due titolari Sandro Agnese e Fabrizio Marino, l'organizzazione una serata speciale che inizierà dalle 21,30: l'animazione dei dj Radio 103, le ragazze Hip Hop del gruppo «Navy Seals» capitanate da Jenny Cascio, il gruppo di breakdance «Secret Crew» coinvolgeranno tutti i clienti, abituali e non: l'invito è rivolto a chi lo desidera, stasera l'ingresso è il divertimento libero, e l'immancabile taglio della torta quindicesimo compleanno.

Il Minigolf Park di Dronero è in via Castelnuovo Garfagnana, sulla circonvallazione per arrivare alla Busca, con ampie indicazioni in centro paese per chi invece proviene da Cuneo. «Ma basta dire il nome», spiegano i titolari: «ormai tutti a Dronero sanno dove siamo». Durante l'estate, fino al settembre, la struttura che occupa un'area superiore ai 7000 metri quadrati è aperta tutti i giorni con orario 11-19 una nei feriali, 11-22 nei festivi e festivi. I punti di forza sono tanti, prima di tutto il campo da minigolf su piste regolamentari, 18 buche a difficoltà crescente, su tracciato ben illuminato. Quindici anni fa, per le pause tra una partita e l'altra, si era cominciato con un chioschetto, fornito dell'essenziale: qualche gelato, poche lattine. Ora il bar è in



La cuneese Daniela Biamonte ha vinto scudetti in Italia e Spagna

grado di soddisfare ogni esigenza, con paninoteca e bruschetteria per spuntini o pasti completi, sterminato dehors ideale nelle afose serate estive. C'è capiente parcheggio.

L'impianto dronerese comprende inoltre tre campi di beach-volley, che hanno appena ospitato il torneo inserito nel Piemonte Tour del quale riferiamo più dettagliatamente a parte; il campo di calcio in erba sintetica inaugurato da pochi giorni; anche su questo terreno si è disputato il torneo, il «Bi. Be. - Livio Donadio». Presto saranno pronti pure un

campo di basket con superficie in resina, e un campo per il tiro con l'arco. Tra i progetti futuri, campeggio adiacente. «Vogliamo proporci al turista con un'offerta completa», spiega Alfio Beltramo, «anche perché in questo periodo ai nostri clienti abituali assenti per le vacanze, si sostituiscono numerosi villeggianti. Noi accogliamo tutti, qui le occasioni di divertimento sono varie, per tutti i gusti, per ogni età».

via Castelnuovo Garfagnana a Dronero non c'è quindi solo minigolf. Nel prossimo weekend, da venerdì alle 19 di

TORNEO DI BEACH

### Piemonte Tour con 28 coppie

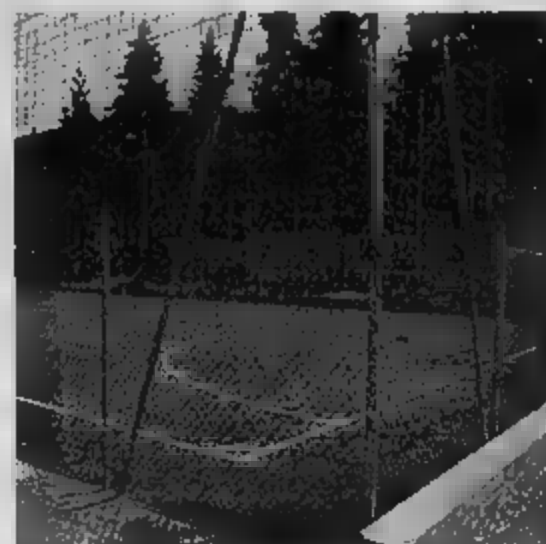
Bottero-Gelasio In campo maschile e Galletto-Melò tra le Donne sono le coppie vittoriose della terza edizione del «Torneo Città di Dronero», 2x2 Open di beach-volley tappa ufficiale del Piemonte Tour, che si è disputato e concluso sull'impianto ai Minigolf Park di Dronero. Nella finale maschile, Bottero e Gelasio, che già prima del torneo al comando classifica provvisoria del circuito con 840 punti, hanno battuto Barbero e Gandini con il punteggio di 1-1: parziali della combattutissima sfida 21-17, 18-21, 15-12. Posti d'onore sul podio per Caire Bonifetto, secondi in classifica alla vigilia dell'appuntamento dronerese, con 810 punti, e Bolognesi-Simeon. Tra le altre coppie maschili iscritte, 20 complessivamente, anche Spinelli-Spinelli. Il tabellone femminile, spiccava di Daniela Biamonte.

La pallavolista nata a Cuneo, cresciuta nella locale Polisportiva Libertas, più volte scudetta in Italia e Spagna, e più volte anche nella Nazionale azzurra, richiamato grande interesse, come tutta la rassegna che è terminata con un conviviale nel bar Minigolf Park. Il torneo femminile, con otto coppie al via, è stato vinto da Galletto-Melò (in testa alla classifica provvisoria 132 punti) che si sono imposte su Rocci-Olivier in due set: 21-18 e 21-17. Daniela Biamonte, Delfino, è giunta terza, davanti a Calò-Romano. Il torneo di beach-volley a Dronero è stato patrocinato Comune e Comunità Valle Maira.

Hanno collaborato alla buona riuscita rassegna anche il Podio sport, Coca Cola, regione europea, Cassa di risparmio di Savigliano, Banco di Credito cooperativo Cassa, le artigiane Caraglio, Ortofrutta Fissore, Gioielleria Manfrinato e Busca e Dronero



I due campi di pallavolo su spiaggia sono tra le tante attrazioni dell'impianto dronerese



Il nuovo terreno che ospita le gare di calcetto (FOTO SERVICE)



Le due coppie maschili finaliste del torneo di beach-volley

sabato, verrà organizzata una 24 ore di beach-volley sui due campi della struttura, una gara aperta a squadre di tre atleti, di cui almeno una obbligatoriamente donna, con genere montepremi. Le adesioni si ricevono direttamente, o al telefono 0171/905476, o al fax 0171/917724. L'offerta del Minigolf Park è completa. Spesso vengono allestite e ospitate feste di compleanno, raduni di camper e trattori, mercatini, mostre e sculture, mini-fiore, feste di matrimonio, sfilate di moda, raduni di auto, serate di cabaret, concertini. «Stiamo

ospitando anche numerose «Estate ragazzi» - aggiunge Alfio Beltramo - sia parrocchiali, sia dei comuni vicini, e dal Saluzzese. Inoltre, tutti i giovedì c'è musica «live», tutte le domeniche karaoke».

Ideale per trascorrere le serate estive, ma ottimo punto di ritrovo anche nelle altre stagioni. Dal 15 settembre al primo giugno, il Minigolf Park di Dronero è aperto dal martedì al venerdì dalle 18 all'una e il sabato, domenica, prefestivi e festivi dalle 11 alle 2. Il bar, un caldo e accogliente grande salone interno ca-

minetto, è caffetteria d'autore e cioccolateria. «Ci è capitato di noleggiare mazze per il minigolf anche il giorno di Natale - spiegano i titolari - In questi quindici anni abbiamo anche vissuto inverni freddi, ma non è escluso quindi di poter giocare a minigolf, beach, calcetto, anche in dicembre inoltrato. Comunque - concludono i titolari - Minigolf Park di via Castelnuovo Garfagnana, a Dronero - pensiamo al presente: ora estate, stasera c'è la nostra mega festa di 15 anni di compleanno, tutti sono invitati».

**MINIGOLF PARK**  
IN 15 ANNI DI VITA  
NUOVI CAMPI DI CALCIO A 11  
E 5 ANNI DI VITA  
BAR, CUCINA, BRUSCHETTA  
PER ADATTARSI A TUTTI I GUSTI  
E TELEVISIONE IN PLASMA  
VINOCELESTI - INVITI PER  
CALCIODANZA  
RACCONTI TUTTI I GIORNI DALLA  
MATTINATA AL SERA

**15 ANNI  
DI ALLEGRIA**

**CON LA COLLABORAZIONE  
COSTANTE NEL TEMPO**

**NEW MATIC  
ALIMENTARI FUSO DRONERO  
CAGNASSO VERNICI  
PANETTERIA PASTICCERIA  
TESIO ENRICO  
IMPIANTI ELETTRICI  
EINAUDI SERGIO**



IN UN'INTERPELLANZA I DUBBI DELL'EX SINDACO PAOLO TEALDI



La zona della frana tra Carcare e Pallare

## Carcare, ci sono i fondi per eliminare la frana?

Interpellanza del capogruppo «Progressisti per Carcare», Paolo Tealdi, al sindaco Angela Nicolini. Nel documento, relativo alla frana che il novembre 2002 bloccò la provinciale 15 Carcare-Pallare, e dopo che i sindaci di Carcare, Pallare e Bormida hanno chiesto di sospendere la Conferenza dei servizi per il secondo stralcio dei lavori di sistemazione del tratto, Tealdi chiede al neosindaco cosa intende fare per «mettere sicurezza» alla località Girolungo, per eliminare i guasti provvisori sul

fiume Mulino, e per completare il lotto di variante del Mulino con l'ultimo lotto il cui costo è previsto per meno della metà del costo dei ponti e galleria di Pallare». Dice ancora Tealdi: «La variante di cui si parla, composta da due ponti e parte in galleria rientra in un progetto elaborato dalla Provincia nel periodo in cui ero sindaco e circa 4 milioni di euro che allo stato odierno nessuno ha. Se la nuova Amministrazione provinciale troverà i denari tanto meglio, vorrei però ricordare a tutti che nel progetto complessivo del miglioramento della provinciale 15 Carcare-Melogno è altresì prevista la variante di Carcare del Mulino di cui 2 lotti sono già stati realizzati ed il terzo vedrà l'inizio lavori in questo mese». Prosegue: «Il conferimento assessorio ai Lavori pubblici di

Carcare che nel complesso conosceva i problemi, che ha partecipato la Regione me ad una riunione in cui l'assessore regionale Adolfo ci ha detto che non ci sono denari, né per la frana, né per i ponti, è stato sentito dal suo nuovo sindaco?». E aggiunge: «Se da fonti regionali, nazionali, comunali si troveranno i denari per fare tutto ciò che occorre, il primo ad esserne felice sono proprio io che grazie all'Amministrazione provinciale uscente, si sono realizzati 3 lotti della variante di Carcare in accordo di programma con il Comune, e i miei messi a disposizione 1 milione di euro mila euro per risolvere il problema della frana tra Carcare e Pallare, con un progetto che prevede un miglioramento di tutta l'arteria Carcare a Melogno».

IL VERTICE IN PROVINCIA CON I PARLAMENTARI LOCALI

## Ferrania, sul futuro timori e promesse

CAIRO M.

Quale futuro per Ferrania? Un quesito, per ora senza risposte, che è stato al centro del vertice di ieri mattina in Provincia. Erano presenti, oltre al presidente Bertolotto, i parlamentari Nan (Forza Italia), Acquarone (Udeur), Zunino (Ds), Bornacin (Alleanza Nazionale), Pedrini (Autonomie Locali). È proprio da quest'ultimo sono arrivate le perplessità maggiori. Spiega: «Quello che preoccupa è che non esiste un reale percorso di rilancio che guardi oltre la Prodi Bis, ed anche dal piano industriale redatto dai commissari straordinari, non si riesce a identificare quale possa essere la reale strategia e il concreto elemento di rilancio dello stabilimento».

L'on. Enrico Nan, nel ribadire l'esigenza di una collaborazione reciproca, di tutte le forze politiche e degli enti interessati, ha sottolineato l'esigenza di un impegno comune all'ottenimento dei fondi di ricerca che possono portare un supporto economico fondamentale alla Ferrania, nell'interesse di nuove acquisizioni di mercato. E Nan ha detto di aver avuto contatti con l'on. Poasa, vice ministro e titolare della delega alla ricerca scientifica, con il quale si incontrerà ancora.

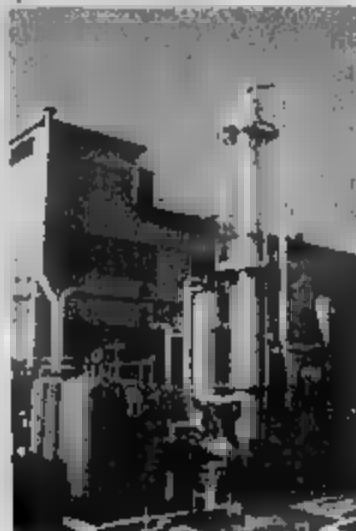
Immediata la replica del commissario straordinario, Antonio Rosina, che interviene anche sulle voci riguardanti il bando di vendita: «Avevamo due possibilità di gestione nel richiedere l'ammissione alla Prodi Bis: intraprendere la

A DIFESA DELL'AZIENDA

## Associazione contro la crisi

Nasce l'associazione «Per Ferrania» a sostegno della crisi che ha colpito l'omonima azienda. A promuoverla è un gruppo di cittadini di Ferrania, che si è unito con lo scopo di contribuire alla difesa della fabbrica, per la tutela del paese, degli abitanti e dell'ambiente naturale. L'iniziativa si è, per ora, concretizzata in una raccolta di firme che è partita da Ferrania e ha coinvolto anche altre località della Valle Bormida e della provincia di Savona. Allo scopo di garantire una struttura organizzativa all'Associazione, è stata convocata un'assemblea nei locali ABF Ferrania per giovedì alle 21.

ristrutturazione tecnica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento della durata di due anni; oppure la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'esercizio d'impresa di durata non superiore ad un anno. Abbiamo optato per quest'ultima e quindi dovrà essere il nuovo investitore ad identificare e sviluppare i settori, o il settore, che reputerà trattante. Nel piano industriale, però, ci sono una serie



Un impianto della «Ferrania»

di indicazioni, a cominciare dall'affermare che tutti e cinque i settori di business possono essere mantenuti, con particolare attenzione alle possibilità di sviluppo dei nuovi prodotti.

A proposito, invece, della preparazione del bando di vendita e della preoccupazione dei sindacati, Rosina sottolinea: «Il bando sarà pronto per gennaio-febbraio. Anche qui bisogna poi distinguere tra la vendita degli immobili e quella dell'azienda vera e propria per la quale entro l'autunno nomineremo un pm che dovrà valutare il complesso industriale. Tutte le cose di cui era prematuro occuparsi prima di avere l'approvazione del piano industriale».

Il sindacato teme, come spiega Giorgio Cepollini, della Cisl, «anche il rischio che i finanziamenti promessi dal Governo per la Ricerca, tramite il Miur, vengano bloccati o ridimensionati; così come non vorremmo arrivare alla cessione della Prodi Bis con un'unica alternativa, ovvero, scegliere il fallimento o l'acquisizione da parte di un unico soggetto senza alternative».

INTERROGATO IL CAIRESE

## Pistone nega «Sono estraneo al caso rifiuti»

CAIRO M. Renato Pistone, il responsabile tecnico della Eurocav di Bragno, arrestato mercoledì scorso nell'ambito della maxiinchiesta sul traffico illecito di rifiuti speciali, pericolosi e non, ieri è stato interrogato dal gip della procura della Repubblica di Alessandria, Fernando Baldini.

Renato Pistone, 44 anni, residente in via Poggio a Cairo, dove agli arresti domiciliari, difeso dall'avvocato savonese Romeo Pastrengo, nel corso dell'interrogatorio ha respinto ogni accusa dichiarandosi estraneo ai fatti. Insieme con lui sono stati ascoltati dal gip anche gli altri 16 arrestati, responsabili e direttori tecnici di agenzie di intermediazione e di discariche. Intanto i prossimi giorni, il tribunale dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta di revoca dei domiciliari presentata dal legale di Pistone, e sull'istanza di dissequestro dei 18 camion dell'Eurocav, di proprietà di padroncini che lavorano appunto per la cooperativa di corso Stalingrado.

L'inchiesta, estesa a cinque regioni per un totale di sette province del Nord Italia, coordinata dal procuratore della Repubblica di Alessandria, Michele Lecce, e dai sostituti Enrico Bertolotto e Stefano Puppo, cominciata nel novembre dello scorso anno e riguarda il traffico dei rifiuti illeciti di rifiuti modificando la loro classificazione o miscelandoli fra loro in modo tale da non renderli identificabili.

UN IMPIANTO DATATO 1911 MA SEMPRE VALIDO



Le Funivie trasportano carbone dal porto di Savona sino ai depositi di S. Giuseppe

## Le Funivie disposte a nuove assunzioni

CAIRO M.

Nuove assunzioni in corso alle Funivie. Intanto anche i pensionati scendono in campo chiedendo una maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

In un recente incontro, la Rsa dell'azienda ha palesato la necessità di avviare l'assunzione di una decina di nuovi addetti, ottenendo la disponibilità della proprietà. Pur non trattandosi certo di grandi numeri, i sindacati sottolineano il segnale comunque positivo in un momento di attesa dell'avvio definitivo, entro la fine dell'anno, dei lavori relativi al tunnel sottomarino che collegherà l'impianto alla nuova banchina di partenza degli Alti fondali in porto a Savona.

I pensionati delle società che dono in campo per difendere il futuro di quella che per tanti anni è stata la loro azienda. Affermano: «Nonostante sia un complesso ormai vecchio negli anni, la sua realizzazione risale infatti al lontano 1911, le potenzialità delle Funivie sono ancora molte e ci auguriamo che il futuro possano svilupparsi ulteriormente. L'impianto, nonostante gli anni, infatti è ancora all'avanguardia, sia per il profilo ambientale, sia per il traffico, problema scottante per il porto di Savona. Infatti, movimentando la merce in sede propria, non interferisce con la strada e ferroviaria. Senza dimenticare che le Funivie sono rimaste a Savona, assieme al porto, l'unica realtà che offre occupazione».

NELLA SECONDA CATEGORIA

## Il «Cosseria» rischia l'addio al campionato

COSSERIA. Conto alla rovescia per la squadra locale di calcio. Entro giovedì prossimo si riuscirà a costituire il nuovo Consiglio direttivo della Polisportiva, dopo le dimissioni del gruppo dirigente presieduto da Antonino Varalada, la squadra rischia infatti di non poter venire iscritta in tempo utile al campionato di Seconda categoria.

L'ultima svolta più tardi di mercoledì scorso, si era conclusa con un nulla fatto perché non si trovò il numero di persone sufficienti a dar vita al nuovo direttivo. Fumata nera che è seguita a quella del giorno scorso. Anche in quell'occasione, infatti, l'assemblea pubblica non aveva portato a nessuna soluzione.

E se nelle prossime ore, non dovessero verificarsi nuovi positivi sviluppi. La squadra locale dovrà dire addio al Campionato di Seconda categoria. Il giorno 22, infatti, scade il termine ultimo per presentare la domanda di iscrizione. Osserva il assessore comunale allo Sport, Andrea Berruti: «Sino ad oggi, purtroppo, non abbiamo nessuna novità. Noi, come amministrazione comunale abbiamo dato e confermato la nostra disponibilità a contribuire per le attività della Polisportiva, ma naturalmente se non farà avanti nessuno, non possiamo fare nulla. E in quel caso sarebbe davvero un peccato».

# RICCHI e POVERI



COMUNE DI  
PIETRA LIGURE  
RIVIERA DELLE PALME



MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004

Piazza San Nicolò - ore 21,30

CONCERTO DEI

# RICCHI e POVERI

- INGRESSO LIBERO -

in caso di maltempo il concerto sarà rinviato







La mostra della marina militare italiana allestita in questi giorni al palazzo del Kursaal è tra le manifestazioni più frequentate

Tutti gli appuntamenti da Zelig alla sinfonica

# Loano, estate tutta da vivere

## In cartellone arte, musica e cabaret

Cabaret, musica, laboratori e giochi per bambini, mostre, feste popolari ed eventi sportivi. Sarà un'estate ricca di appuntamenti e di occasioni di svago a Loano che si conferma ancora una volta uno dei poli maggiori attrazione della Riviera.

«Loano Cabaret» ad agosto la direzione artistica dello Zelig di Milano è dei principali eventi dell'estate. La stagione del sorriso porterà al Giardino del Principe in 4 serate, Elio e le Storie Tese, Antonio Albanese, e 7 comici della squadra Zelig, Diego Paraso, Alberto Patrucco, Antonio Cornacchione, Renato Tricca, Luca Donato, Giovanni Caccioppo Dado.

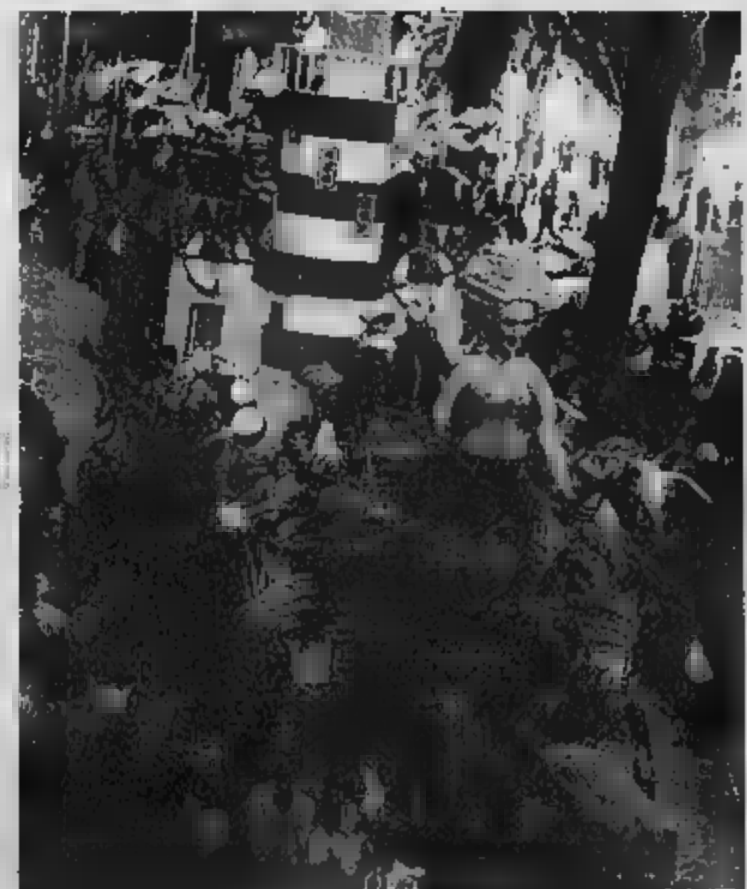
proseguendo nel carnet di appuntamenti, nella sala mostre di Palazzo Kursaal è allestita la mostra della marina militare italiana. Esposti modelli statici di navi, sommergibili, aerei ed elicotteri, riproduzioni fedeli dai mezzi attualmente impiegati dalla Forza Armata. Tra questi spiccano la scuola Amerigo Vesputti, la Fregata Maestrale ed il modello della nave a vela Palimuro.

Dopo quello di Vittorio De Scalzi ancora tre concerti dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, «La canzone italiana da Tenco a Battisti» (30 luglio), «Omaggio a Rossini e Mozart» (6 agosto) e «The soul of America» (26 agosto).

Da ieri a venerdì, festival di musica popolare «Suoni della tradizione» che ha il patrocinio della Regione Liguria, della Regione Campania, Comitato Genovese 2004. Conclusione venerdì al Giardino con Eugenio Bennato, la Tarantapower e Pietra Montecorvino.

Oltre al ciclo «Loano dalle meraviglie» saranno attivati tre laboratori dove bambini e genitori potranno cimentarsi in attività creative con materiali poveri e recupero. Saranno spazi di manualità creatività per giocare a costruire aerei, a vento, girandole, elicotteri, spaventapasseri e giocattoli in legno.

Sabato prossimo il grande appuntamento con Carnevalda (24 luglio), a la Festa delle Basure e i fuochi d'artificio (14 agosto), un settembre tutto all'insegna dello sport e la terza Rievocazione della Battaglia di Loano (1798), con i gruppi più rappresentativi d'Europa di Re-enactment (24-26 settembre).



### CARNEVALOA

#### Dodicesimo anno con le maschere

Sabato 27 luglio a Loano si svolgerà la dodicesima edizione del Carnevale estivo Carnevalda. A partire dalle ore 21 su corso Roma (tutto il lungomare parte stradale) sfileranno i duicolti carri allegorici realizzati per il tradizionale doppio Carnevale invernale accompagnati da numerosi gruppi a piedi. Come di consueto i turisti prenderanno d'assalto i carri e trasformeranno il tradizionale Carnevale loanese in una coinvolgente festa nei colori, nella musica e nei costumi ricorda quella Brasiliana. La 12ª edizione del carnevale estivo si caratterizzerà per la presenza di numerosi gruppi mascherati e per il grande numero di maschere e delegazioni ospiti che arriveranno dal Piemonte e dalla Liguria, Vercelli, Gocciano e la Maina, San Giusto Canavese con Tirapere Gerbolina, Santhia, Majutin e Stesulin, Chiasso, L'Abba e la Tuleria, Mondovì con il Moro, con il Cicciulin' e Andromeda a Primarina e le città di Cairo Montenotte, di Varazze, Andora. Inoltre, parteciperanno alla sfilata i carri dei che da molti anni sono gemellati con il carnevale loanese come Toirano, Noli, Fegline, Borgia, Borghetto ed il gruppo Savona 2000. Il complesso bandistico della Vigonessa con le majorettes aprirà la sfilata dei coloratissimi carri.

I loro nomi sono Grisù, Hulk, Cappuccetto Rosso, Stanlio e Olio, il Favone, il Pagliaccio, i Cavernicoli, Calimero, la Carrozza di Cenerentola, il Saloon, il Gladiatore, Peter Pan e Capitano Uncino, Fantastica, Sterminator, Memo, coi cinghiali, la Torre dell'Orologio, la Baccan's Car e il Trenino di Andora. Musica, coriandoli, gruppi mascherati e saranno gli ingredienti della più divertente notte d'estate. L'ingresso è gratuito. Anima del Carnevale è sempre l'associazione «Vecchia Loano».

organizzatori consigliano recarsi nella zona a mare a piedi. Disponibilità di posti auto è garantita a monte della via Aurelia, anche in centro a Loano, anche se in un sabato di luglio è facile prevedere il tutto esaurito anche per i parcheggi e quindi è consigliabile utilizzare, per quanto è possibile, treni e bus di linea. (a. r.)

# Old Pub

Bruschette

Musica

Panini

RISTORANTE - PIZZERIA  
AL CAMPIONE

Il Calderone del Dagda

Il Calderone del Dagda presenta:

## CANTA CON NOI

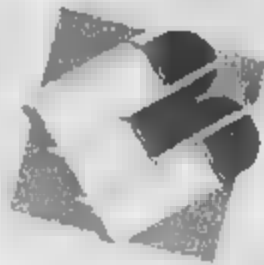
gara di karaoke su due categorie  
(interpretazione libera e imitazione)

30-31 luglio selezioni

1 agosto gara con ricchi premi

Per iscrizioni telefonare  
allo 019.674420 o 339.7802056

Vi aspettiamo.... non solo per cantare.....

LOANO - Via Matteotti Palazzetto dello Sport  
Telef. (019) 66.71.76 sotto Pizzeria "Al Campione"

## Edilbottassano

materiali edili

Esposizione ceramiche,

accessori bagno,

idrosanitari delle migliori marche,

legname da costruzione,

pitture, isolanti termoacustici

Rivenditore autorizzato:

weber  
broutin

LA FINESTRA PER TUTTI



La tua prima porta scorrevole



Via Valle, 29 - BORGIO VEREZZI (SV)

Tel. e Fax 019 615834





## Con un litro di gasolio, si possono percorrere quasi ventisette km. Micra, un miracolo tecnologico In esposizione da Togna Auto a Verbania

VERBANIA

Percorrere 26,9 chilometri con un litro di gasolio, un'auto diesel common rail da 1500cc: il miracolo tecnologico è stato ideato da Nissan e concretizzato nella piccola-grande Micra. Per verificare questo dato si può andare a provarla da Togna Auto in via 42 Martiri a Verbania. Dal punto di vista della carrozzeria Micra è disponibile in versione a 3 o 4 porte: cattura l'attenzione, ma ama fermarsi alle apparenze. Basterà salire a bordo per scoprire la sua intelligente personalità, la stessa che dieci anni fa le permise di vincere il premio «Auto dell'anno». Viaggiare in mezzo al traffico cittadino diventa impressionante: facile. Merito del servosterzo elettrico, quindi più leggero e preciso. Con il sistema «Intelligent Keys» per aprire e mettere in moto Micra, le chiavi servono più e non si tirano nemmeno fuori dalle tasche. Avvicinarsi, sfiorare



2 minuti. Se invece fossero dimenticati accesi per sbaglio i luci interne, il sistema «Battery Saving» entra in azione dopo un tempo prestabilito, in modo da non irrimediabilmente la batteria. Micra significa anche spaziosità interna. Con i sedili posteriori spostati in avanti, si può contare bagagli da 371 litri. Il divano posteriore è anche abbattibile asimmetricamente per oggetti lunghi e ingombranti.

Sotto il sedile passeggero c'è un cassetto segreto nel quale riporre per ipotesi il cellulare. I motori della Nissan Micra sono sempre dinamici e parchi. Accanto alla nuova motorizzazione diesel, la gamma Micra sfodera propulsore 1.2 benzina 16 valvole che dispone 80 cavalli. Il 1.4 benzina 16 valvole. C'è. Completa l'elenco dei modelli disponibili un 1.000 cc benzina 16 valvole da 65 cavalli. Si può inoltre scegliere tra il cambio manuale e quello automatico.

La maniglia e la portiera si apre. Sedersi a bordo e accarezzare il comando d'accensione significa ritrovarsi con il motore già in moto, pronto a sfrecciare per fare tardi a appuntamento, lavoro o mondano. Micra è vera e propria relax-machine. Si scende dall'auto di notte, magari in strada buia, quelle poco raccomandabili, Micra è capace di illuminare la situazione critica per

## Auto di razza, una sportiva sinonimo di pura passione, con due posti secchi Nissan 350Z, l'aggressività al volante Monta un potente motore anteriore V6 da 3,5 litri

VERBANIA

Un'auto di razza, con una dose massiccia di aggressività: è la Nissan 350Z ovvero sportiva di pura passione con due posti secchi. Monta un potente motore anteriore V6 da 3,5 litri che scarica sulle ruote posteriori potenza di CV attraverso un cambio manuale a marce a spaziatu- ra corta. Il telaio a carreggiata larga presenta sospensioni indipendenti multilink realizzate in componenti in alluminio forgiato ultraleggero.

Sia il gruppo sospensione che quello posteriore sono su telai ausiliari,

come sulle auto da corsa. Ampi passaruota coprono i cerchi in lega da 18 pollici, su cui sono montati pneumatici Bridgestone Potenza RE040 di dimensioni diverse: 225/45R18 per le ruote anteriori e 245/45R18 per quelle posteriori. Per coloro che preferiscono avere a disposizione un idoneo a viaggiare su molteplici terre e qualunque condizione meteo c'è X-Trail che monta un motore diesel common rail da 136 CV (100 kW) che assicura maggiore potenza e coppia.

Sfoggia inoltre una serie di novità, tra cui i portabevande refrigerati supplementari, sistema di navigazione satelli-

tare all'avanguardia basato su DVD è per la prima volta disponibile come optional installabile in fabbrica. Il sistema, che offre la copertura completa di Germania, Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Benelux, Regno Unito, Danimarca e Svezia, è completo di ampio schermo a 7 pollici montato sulla console centrale.

Tra le altre evoluzioni c'è anche una rete di carico posteriore utilizzabile in svariati modi per fissare il carico, la maggiore praticità dell'ampio cassetto portaoggetti, un sistema di trazione integrale elettronico ancora più sofisticato e l'ulteriore riduzione di rumo-

rosità e vibrazioni. La nuova X-Trail propone il sistema ALL-Mode 4x4 a controllo elettronico, che garantisce la maneggevolezza e il comportamento stradale di un'autovettura insieme alle rassicuranti capacità di fronteggiare anche il fuoristrada più impegnativo.

Il dettaglio ALL-Mode 4x4 è un sistema automatico che passa dalla trazione anteriore a quella integrale a seconda delle condizioni del fondo attraverso un giunto a controllo elettronico. La 350Z e il SUV X-Trail possono provarli da Togna Auto in via 42 Martiri a Verbania.



**MICRA. OGGI, CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO.**

Lasciati prendere dallo spirito Micra, l'auto più innovativa e divertente che ci sia. Oggi tua da 10.400 € con climatizzatore incluso nel prezzo, ABS e 4 Airbag di serie. Nuova Micra è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni turbodiesel 1.6 e 2.0 da 65 e 85 CV.

DO YOU SPEAK MICRA?

**HAPPY NEW YEAR! ANTICIPO 0, PRIMA RATA GENNAIO 2005.**

\* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 € Anticipo 0, Importo finanziario 10.400 € 90 rate da 201,75 €. Spese gestione pratica 150 €, Importo bollo 10,33 €, TAN 4,95% TAEG 6,95%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/08/04.



SAFETY, expect the best

**Togna auto**

FONDOTOCE

Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

**AUTO KRONOS**

NOVARA - PIETRO

Industria, 41 - Tel. 0321.468282 Fax



# L'EUROPA TORNA A SCUOLA *a settembre*

**LA STAMPA**  
per l'Europa

**LA STAMPA**  
per l'Europa

**LA STAMPA**  
per l'Europa

**LA STAMPA**  
*per l'Europa*

La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione a cui Vi invitiamo, sin da ora, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Per saperne di più:  
**[www.stampaeuropa.lastampa.it](http://www.stampaeuropa.lastampa.it)**  
**[stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it)**

**MODULO DI PRE-ISCRIZIONE** da spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipologia e nome) \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Mail \_\_\_\_\_  
Nome insegnante \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Cell. \_\_\_\_\_ Mail \_\_\_\_\_

Info: 011 654 60 15 - E-mail: [stampaeuropa@lastampa.it](mailto:stampaeuropa@lastampa.it) Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali in ottemperanza al D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy.



**LA STAMPA**



IL 25ENNE LOMELLINO È RICOVERATO IN FIN DI VITA A NOVARA



L'ospedale «Maggiore» di Novara

## Auto nel canale grave un giovane

■ L'auto su cui si trovava con tre amici si è rovesciata in un canale irriguo, l'altra sera alle 0,15 tra Nicorvo e Ceretto: quando l'hanno estratto dall'abitacolo, il suo cuore ormai non batteva più, ma l'anestesia del 118 gli ha praticato le manovre di rianimazione ed è riuscito a «riprenderlo» in extremis. Ora Yasser Soliman, 25 anni, cittadino italiano, residente a Nicor-

vo, è ricoverato in fin di vita all'ospedale Maggiore di Novara, in Rianimazione. Secondo una prima ricostruzione, l'uscita di strada è avvenuta a bassa velocità mentre Soliman, che era alla guida, faceva manovra. Sempre al Maggiore sono stati medicati gli altri tre ragazzi, tutti di Mortara: Matteo Bertin, 26 anni, guarirà in 10 giorni, mentre le prognosi sono di 15 giorni per Alessandra Bonazzoli, 23, e Deborah Schinello, 17. La prima ragazza è stata tratta in salvo da Bertin, l'altra da due amici che seguivano a bordo di una seconda auto. (c. br.)

NON ANCORA FISSATI I FUNERALI DEL RAGAZZO E DEL PENSIONATO MORTI SARATO



Doppio intervento per l'eliosoccorso

## Incidenti, in lutto Oleggio e Pernate

■ Un tratto di strada «maledetta» sulla statale Ticinese. Proprio dove dovrebbe diramarsi la nuova tangenziale di Borgo Ticino, dove parte la provinciale per Divignano. U domenica a mezzogiorno è morto Simone Basile, 24 anni, di Oleggio, dipendente della Meritor di Cameri. Appassionato sia di auto che di moto, partecipava spesso ai raduni. Lascia il padre, mare-

scialo dell'esercito alla «Babinia» di Bellinzago, la madre e un fratello maggiore. La data dei funerali non è ancora stata stabilita, si attende l'esito dell'autopsia. Ha destato commozione a Pernate la notizia della scomparsa di Gian Mario Boeri, di 76 anni, vittima di un altro incidente sabato pomeriggio sulla 32 a Oleggio. I funerali saranno celebrati a Pernate non appena il magistrato ne darà il nulla osta. Gian Mario Boeri, vedovo da anni, lascia i figli Donatella e Mauro. Due coniugi ormai coinvolti nello scontro sono stati dimessi con un prognosi di 15 e 30 giorni. (f. dl.)

I DUE COMANDI PROVINCIALI HANNO ADERITO ALL'INVITO DEL MINISTRO: ALLESTITI TENDONI E INIZIATIVE

# Anziani, un'estate in caserma

## Con i vigili del fuoco anche a Novara e Verbania

Marcello Giordani  
Antide Ronzoni

Vigili del Fuoco in festa con gli anziani in caserma dalle 8 alle 20 da oggi fino al 30 agosto. Quest'anno i fondi destinati alle celebrazioni verranno dirottati a favore degli anziani soli, idea lanciata dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu d'intesa con i vertici del dipartimento nazionale Vigili del Fuoco. Lo scopo è non lasciare da soli in estate i pensionati, il mezzo per realizzarlo è portare gli anziani nelle caserme di tutt'Italia. Novara e Verbania si sono attestate anche se non mancano perplessità e critiche.

Dalle oggi fino al 30 agosto gli anziani possono recarsi alle caserme, intrattenersi con il personale non impegnato in servizi e trascorrere così alcune ore in compagnia. «Potranno fermarsi a pranzare con noi - ha precisato il comandante di Verbania l'ingegnere Giuseppe Verme - oppure trascorrere un pomeriggio osservando il nostro mezzo operativo. L'iniziativa potrebbe anche leggersi come una positiva provocazione per gli altri enti anche se non intendiamo sostituirci alle associazioni che dell'assistenza agli anziani fanno la loro attività principale». Collaborano all'«estate in caserma» le sezioni locali dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco e l'Associazione Volontari Vigili Fuoco. Gli anziani interessati possono telefonare ai numeri 0323-557639/ 0323-557845 per

preannunciare la loro visita.

Contrari alla iniziativa sono i sindacati delle Rappresentanze unitarie che pur comprendendo e condividendo l'assillo degli anziani soli sostengono che i loro problemi non si risolvono certo in una assistenza a tempo determinato in un ambiente caratterizzato da tensione e intenso lavoro 24 ore su 24. Il delegato Enrico Cappelletti auspica che l'amministrazione centrale ripensi il progetto, venetualmente in termini meno impegnativi sul fronte dell'operatività degli addetti al servizio.

Una grande tenda da trecento metri quadrati per ospitare gli anziani è stata allestita davanti alla caserma dei vigili del fuoco di Novara in via Pietro Generali. Potrà ospitare iniziative dedicate ai meno giovani che, durante l'estate, per vincere la solitudine vorranno visitare la struttura alla periferia Sud della città. Oltre al tendone, il comando provinciale dei vigili del fuoco novaresi mette a disposizione le strutture interne utilizzate dagli stessi pompieri: dalla sala lettura al bar, dalla sala mensa al locale tivù. Il comando sta già vagliando una serie di iniziative per rendere più vario il soggiorno degli anziani: potranno visitare la caserma e vedere in diretta come avviene la preparazione e la partenza delle operazioni dei vigili del fuoco, ma per loro verranno programmati anche film e, sotto il tendone, qualche grigliata.

LAVORERANNO IN UNA MISSIONE DEL BRASILE



## Vacanze di solidarietà per gli scout di Verbania

Ritrovo ieri pomeriggio davanti allo stadio dei Fies per salutare i genitori e poi partire tutti insieme alla volta dell'aeroporto della Malpensa. E' cominciata così l'avventura di quattordici giovani verbanesi (sei ragazze e otto ragazzi) di 17-18 anni che alle 18,30 hanno poi preso il volo alla volta del Brasile, dove giungono oggi alle 15,30 dopo due scali intermedi. Si tratta di scout del Gruppo Verbania 1, accompagnati dalla responsabile del consiglio comunale dei ragazzi Valeria Micotti, che saranno impegnati per 25 giorni a Paulo Afonso. Nella località situata nell'estremità occidentale del Paese sudamericano, essi trovano alloggio presso la missione delle suore italiane della Santa Famiglia e lavorano alla sistemazione di una chiesa situata in una favela periferica della città. Una esperienza di lavoro, di aggregazione e di solidarietà in un Paese lontano. Una curiosità: del gruppo di giovani scout fanno parte figli dei neo sindaci di Verbania, Claudio Zanotti, e di Ghiffa, Roberto Suman. (s. r.)

ARONA, COMUNE SODDISFATTO DEL BLOCCO NELLE NOTTI DEL FINE SETTIMANA

# «La chiusura del lungolago è un esperimento riuscito»

Franco Filippetto

«La prima risposta è stata positiva: al Comune piace la chiusura del lungolago al traffico notturno. L'ha confermato il nuovo assessore alle Attività Produttive, Luigi Costa: «Anche i commercianti e i titolari dei locali hanno espresso un parere favorevole. Su tutta la fascia di lungolago solo un bar ha affermato di aver avuto un leggero calo di clientela nella serata di venerdì, ma gli altri non hanno rilevato problemi legati al flusso degli avventori. Per quanto riguarda l'ordine pubblico, togliendo il transito delle auto da via Marconi a piazza del Popolo sino a via Poli, si sono avuti meno guai».

Molto convinto che il nuovo provvedimento sia positivo è il sindaco Mario Velati: «Quest'anno non possiamo concederci di più anche per una questione di bilancio. Impiegare per tre sere alla settimana tre agenti della polizia municipale e due ausiliari della sosta era il massimo a cui ci potevamo esporre per quanto riguarda straordinari del personale in servizio. E' un periodo sperimentale, se il suo esito sarà positivo sino alla fine, come è stato per il primo week end, per l'anno prossimo vedremo di estendere la chiusura. Ma andiamo per gradi, cominciamo a vagliare attentamente l'esito della prova di questa estate».

La chiusura viene effettuata dal giovedì al sabato, dalle 22,30



Come si presenta il lungolago aronese nelle notti dei fine settimana estivi

alle 5 del mattino dopo, nel tratto di lungolago tra via Marconi e via Poli, dove sono presenti i locali che attirano le masse di giovani nel periodo serale-notturno. Sino alle 2 è presente una pattuglia con tre agenti della polizia municipale, mentre dall'una alle 5 del mattino operano due vigilantes privati, uno per mantenere ordine e sicurezza nei paraggi della discoteca «La Rocca» che si è accollata al costo. L'altra guardia giurata opera nel tratto piazza del Popolo-via Marconi e si è insediata grazie all'autotassazione degli esercenti che operano in quella

fascia di lungolago. Luca Caramella, nella sua veste di capogruppo di Forza Italia, ha condiviso la scelta, ma non i metodi con cui è stata messa in atto: «La chiusura del tratto di lungolago andava discussa in sede di conferenza dei capigruppo o in Consiglio comunale, non ho gradito apprendere la novità dai giornali». Sergio Vallini, consigliere ds, ha affermato: «Molte scelte da parte di questa Amministrazione sono frutto di improvvisazione. Questo è il mio parere anche se posso condividere la chiusura notturna al traffico del tratto di lungolago».

Con ufficio: dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sabato su appuntamento

## C.so della Vittoria 5/D - Novara

### Tel. 0321 33 17 11

ecco alcune delle nostre proposte ...

## Messaggi per Lei

**Cod. 60263C1** - "Credo che nel rapporto di coppia sia fondamentale rispettarci e vicenda ed essere sinceri, vorrei conoscere un uomo romantico e affettuoso". Lei è Daniela, 34 anni, separata non ha figli, psicologa. Alta, bionda, occhi verdi...chiamala che aspetti? TEL.0321.331711

**Cod. 2410486** - Liliana, 35enne, divorziata senza figli, impiegata in banca. E' una ragazza molto bella sia fisicamente, bionda e occhi verdi, sia di carattere, dolce e sensibile. Cerca un uomo di carattere forte e sicuro di se' per costruire un futuro sereno e felice. TEL.0321.331711

**Cod. 2407682** - Dolce, sensibile e solare: lei è Daniela 35enne, nubile funzionario comunale, ama la musica, la buona lettura e andare al cinema. Cerca un uomo di bell'aspetto con un'ottima cultura per iniziare una seria relazione. TEL.0321.331711

**Cod. 24102B2** - Victoria, 38enne, divorziata diplomata, assistente agli anziani e' una ragazza dolce e sensibile le piace ballare e stare in compagnia. Cerca un uomo buono e dolce per iniziare un rapporto stabile. TEL.0321.331711

**Cod. 24090B7** - Sabrina, 39enne, maestra, nubile e' una donna molto curata e sportiva adora ballare e stare in buona compagnia. Cerca un Lui dolce e gentile per una seria relazione. TEL.0321.331711

**Cod. 60219C1** - Adoro le emozioni forti, sono sincera, vivace e solare, di mentalita' aperta, non sopporto le persone false e non coarenti! Monica, 40enne, nubile, impiegata, molto carina, snella, mora, capelli ricci e un bellissimo sorriso...contattala! TEL.0321.331711

**Cod. 60239C0** - "L'amore nella vita di una donna e' davvero fondamentale, soprattutto per chi come me ha tutto tranne che un uomo da coccolare." Carolina, 41enne, impiegata, adora il cinema e la lettura, e cerca un uomo con fascino e personalità per dare inizio ad un serio rapporto di coppia. TEL.0321.331711

**Cod. 120408** - Intelligente, spigliata, estroversa ed eclettica: sono questi gli aggettivi che mi descrivono al meglio! Selve a tutti sono Lorena, una dolcissima 45enne, insegnante, separa-

ta, sono una donna molto dinamica e non sto mai ferma un attimo. Cerco un compagno altrettanto vitale e brioso che voglia costruire un sereno rapporto affettivo. Chiamami! TEL.0321.331711

**Cod. 60210C1** - Sono timida ma so essere anche molto simpatica mi piace ballare e viaggiare mi interessa conoscere un uomo sensibile e dolce per condividere insieme le mie passioni. Giovanna, 46enne, divorziata, operaia e' una donna interessante da conoscere Chiamala! TEL.0321.331711

**Cod. 120385** - Cio sono Anita, ho 49 anni, separata, impiegata, sono una donna dolce e sensibile mi piace leggere e andare al cinema. Vorrei conoscere un uomo simpatico, distinto e gentile per serio legame affettivo. TEL.0321.331711

**Cod. 60243C1** - "Sono dolce, sincera, femminile, mi piace leggere e viaggiare, cerco un uomo distinto ed intraprendente con il quale condividere i miei interessi". Lei è Paola, 51 anni, separata, funzionaria ministeriale. Donna raffinata e versatile, molto curata. Non aspettare ancora, chiamala! TEL.0321.331711

**Cod. 24082B0** - Si chiama Arianna, ha 54 anni, vedova, pensionata. Persona piacevole, vitale, di gran classe. Si e' rivolta alla Meeting perche' ha deciso di cambiar vita ricominciare ad amare: vorrebbe incontrare un Lui amante della famiglia per serio legame affettivo. TEL.0321.331711

**Cod. 120508** - Cio sono Piera ho 56 anni sono divorziata e psicoterapeuta. Ritengo di essere una donna molto dinamica ed estroversa amo viaggiare e andare a teatro. Cerco un compagno con pari requisiti per una serio rapporto. TEL.0321.331711

**Cod. 60207C0** - "Ho tanta energia e amore da spargere, edoro tutto cio' che e' movimento e allegria! Cerco un uomo intelligenza e di cultura, aperto al dialogo e all'arrivo dei viaggi." Lei è Maria, 61enne, divorziata, disabile o/o scuola elementare, e' una bella donna da conoscere! TEL.0321.331711

**Cod. 120423** - Mi chiamo Mariella, ho 62 anni, divorziata, impiegata alle poste. Credo di essere una donna abbastanza piacevole, colta, economicamente indipendente. Cerco un compagno dinamico, amante dei viaggi, no pantiolotto. TEL.0321.331711

**Cod. 120562** - Cio sono Gianni ho 31anni, celibe e impiegato. Sono un ragazzo estroverso, paziente e comprensivo, mi piace molto la musica e il cinema. Cerco una ragazza dolce e romantica per iniziare una seria storia d'amore. TEL.0321.331711

**Cod. 24082B2** - Vincenzo, impiegato, 32enne, celibe, ragazzo socievole e dinamico, pratica palestra e tennis per rilassarsi dallo stress quotidiano. Cerca una ragazza seria, di sani principi morali, che sia dolce e romantica per instaurare un sereno rapporto di coppia. TEL.0321.331711

**Cod. 120544** - Cio a tutti sono Maurizio, 35 anni, celibe, funzionario di banca. Sono allegro e vivace, mi piace frequentare gli amici, viaggiare, andare a teatro e al cinema. Spero di poter trovare una donna interessante che stimoli la mia curiosità. Chiamami! TEL.0321.331711

**Cod. 24100B3** - Cesare è un uomo molto curato, di bell'aspetto, sguardo profondo, 39enne, impiegato, celibe. Pratica sport, in particolare ama sciare, è romantico e concreto, adora ballare. Cerca la donna della sua vita: interessante, carina, intelligente, radiosa e comprensiva. TEL.0321.331711

**Cod. 60230C1** - "Sei una donna curata, distinta, intelligente, disposta ad aprirmi il tuo cuore... Chiamami!". Lui è Raul, 41 anni, celibe, impiegato, uomo di bell'aspetto, pratica sport e ama il teatro. Se vuoi conoscerlo, non esitare! TEL.0321.331711

**Cod. 60276C0** - Sono molto dolce e determinato mi piace avere accanto una donna semplice e sincera con la quale condividere le mie passioni. Lui è Osvaldo, 42enne, separato, impiegato, ama lo sport e viaggiare. E' una persona interessante non lasciarti sfuggire! TEL.0321.331711

**Cod. 24104B1** - Fabrizio, 47enne, divorziato, poliziotto. E' un uomo affascinante, sempre allegro e di ottima compagnia, cerca Lei determinata, intraprendente e colta per seria unione. TEL.0321.331711

**Cod. 120459** - Selve mi chiama GianPaolo, ho 53 anni,

Ritrovarti è un pensiero stupendo





## Nella filiale di Castelletto Ticino in esposizione tutte le novità del settore

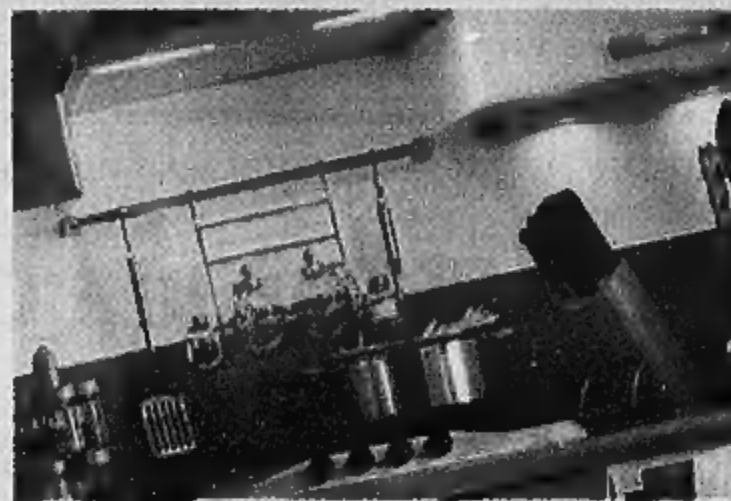
# Cooky Store, cucina in primo piano

### Punto di riferimento anche per l'oggettistica

NOVARA

Cooky Store, il primo franchising di cucine in Italia, fonda la propria missione sul concetto di «category management» secondo cui il cliente è considerato in tutte le sue aspettative ed attese, come se fosse completamente inserito nelle necessità e nelle emozioni dell'intero ambiente cucina.

Quindi offerta non solo di cucine ed elettrodomestici, ma pure di componenti e complementi e soprattutto di «oggettistica» che rende possibile in modo facile e concreto tutte le attività che si svolgono nell'ambiente cucina (preparare, degustare e conservare cibi, etc.). Tutto ciò trasforma l'esigenza di chi deve realizzare la propria lista nozze, di chi deve concretizzare un importante regalo utile, di chi vuole completare la propria dotazione di oggetti e prodotti che quotidianamente tornano utili nelle varie attività che si svolgono in cucina.



Tutta l'offerta Cooky Store, specialista della cucina,

corrisponde pure ai diversi gusti dei clienti, alle tendenze del mercato, alla filosofia secondo cui la cucina è un investimento duraturo, appagante giorno per giorno

per la sua funzionalità ed emozionalità.

Soddisfare il cliente e capirne in pieno le esigenze sono frutto della professionalità del personale di vendita, specializzato e costantemente aggiornato mediante specifici training che Cooky Italia pone in essere ogni anno anche presso le proprie strutture.

Cooky Store è la prima catena di negozi in franchising dedicati all'arredo dell'ambiente cucina.

Un progetto innovativo, figlio del gruppo Cervi Arredamenti Spa, nasce alla fine del 1998 grazie alla forte esperienza e specializzazione maturata da oltre 40 anni nel settore dell'arredamento.

Cooky Store, in provincia di Novara, si può trovare a Castelletto Ticino: si tratta tra l'altro del primo centro pilota del Nord Italia, aperto nel '99.

## Il gruppo Candy ha presentato a Smau una soluzione per gestire elettrodomestici

# Domotica, la tecnologia arriva in casa

### Dal cellulare si verifica se si è dimenticato il gas acceso

NOVARA

Il Gruppo Candy ha presentato all'ultima edizione di Smau una soluzione pratica nell'ambito della domotica, che utilizza tecnologie collaudate, destinata alla gestione degli elettrodomestici e delle apparecchiature elettriche di casa: Smart Appliances Home Automation, questo il nome della soluzione Candy. È un avanzato sistema per la gestione degli elettrodomestici in grado di rendere più semplice e confortevole la vita e le attività domestiche.

Smart Appliances Home Automation è un sistema aperto, le cui funzioni di comando sono studiate per essere compatibili con i

differenti elettrodomestici predisposti per interagire tramite la rete elettrica. Questo significa la completa compatibilità tra tutti gli apparecchi che l'utente desidera collegare al sistema e il loro utilizzo è immediatamente disponibile e perfettamente integrato: è sufficiente inserire la spina e il nuovo apparecchio comincerà automaticamente a dialogare.

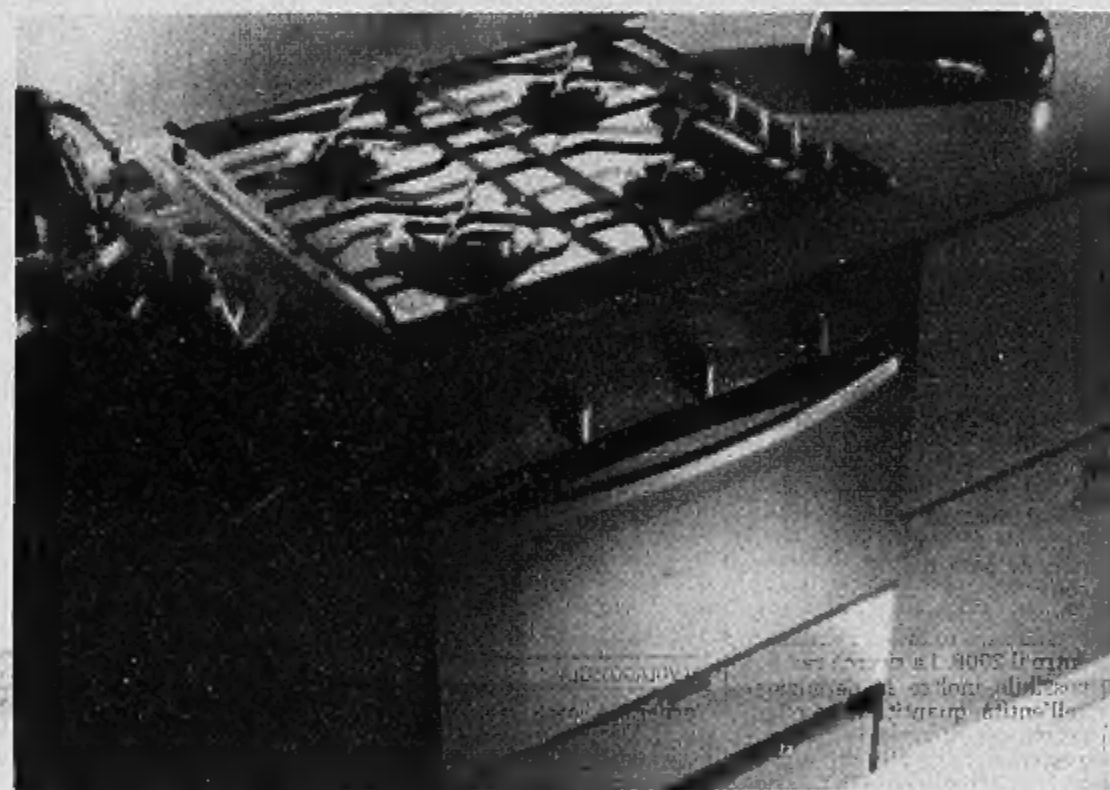
Grazie alla possibilità del controllo remoto, a discrezione dell'utente, ogni apparecchio di casa può essere messo in collegamento con il Centro Controllo e Servizi dell'Assistenza Tecnica che ne controlla e segue in tempo reale il funzionamento per identificare e/o segnalare eventuali

problemi ed intervenire nel più breve tempo possibile.

Candy tiene particolarmente alla sicurezza di casa e i suoi elettrodomestici sono costruiti per garantire la massima tranquillità nel loro uso. I piani Candy@Home, ad esempio, hanno una sicurezza in più. In caso insorga il dubbio di aver inavvertitamente lasciato un fornello acceso e non c'è più nessuno in casa per spegnerlo, non c'è problema: basta verificare dal proprio cellulare lo stato di funzionamento del piano cottura e se è stato effettivamente lasciato acceso, è possibile spegnerlo attraverso un messaggio SMS.

I frigoriferi ed i congelatori

Candy@Home pensano alla più favorevole conservazione dei cibi mantenendo la temperatura ed il grado di umidità ottimale per il miglior risultato, dando un feedback continuo all'utente. Allo stesso modo tengono sotto controllo qualsiasi piccolo inconveniente, come la dimenticanza di una porta aperta o la risalita della temperatura, comunicandolo all'utente del sistema Smart Appliances Home Automation attraverso il Pc o l'invio di un Sms. Il nuovo sistema Net Ready Candy non richiede ulteriori modifiche agli elettrodomestici Candy già dotati di controllo elettronico e display in grado di «colloquiare» con l'utilizzatore.



# 99.00 euro al mese

per la tua nuova cucina.

## Azione!

Inizia il film: fino al 7 agosto, solo da Cooky Store.

- Maxirata zero
- 48 minirate da 99 euro
- tutte a tasso zero

Sembra un film, è la nuova, incredibile promozione Cooky Store!

Fino al 7 agosto, puoi acquistare la tua nuova cucina e pagarla con minirate da 99 euro al mese, tutte a tasso zero.

In collaborazione con:

**linea**  
BANCA POPOLARE

# COOKY STORE

La tua cucina più tutto ciò che fa cucina.

Castelletto Ticino (NO) - Via Sempione, 186 - Tel. 0331 920716



GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Musica barocca e jazz nell'Estate Novarese**

■ Appuntamenti con la musica nel cartellone dell'estate a Novara. Questa sera alle 21 al quartiere Nord c'è «Naka Flak», spettacolo di Magicus e Florine mentre giovedì, nella chiesa di Santa Rita (sempre alle 21) si tiene il concerto di musica barocca con strumenti d'epoca «Azzurri consoli». Nel programma sonata di Bach interpretata da Roberto Luzzo, Stefano Rossi, Jorge Alberto Guerrero e Silvia Rinaldi. Sabato e domenica nel castello gran finale del concorso nazionale «Novara jazz». (D. c.)

CASA EDITRICE TARGATA NOVARA

**Anteprima a Cuba per «Lampi di stampa»**

■ Ieri a Cuba il stato presentato in anteprima mondiale «Polo y Juana. El amor, la guerra, el Che y otras travesuras» pubblicato per la prima volta da «Lampi di Stampa», casa editrice diretta dal novarese Mariano Settembrini. Il libro raccoglie le memorie di Polo, el Capitán Descalzo, un guerrigliero compagno di Che Guevara, e di sua moglie Juana che raccontano la Rivoluzione cubana dal punto di vista di uno degli ultimi sopravvissuti. (D. c.)

LA SERA DEL 27 LUGLIO PER LA FESTA DELLA QUERCIA



CapaRezza. Il concerto dalle 22

**Prevedite: CapaRezza in concerto a Suno**

■ Sono in prevendita a dieci euro (più un euro di diritti) da Tune Dischi a Novara, Underground di Borgomanero, ZeroDb ad Arona, Ellepì a Galliate e in altre località del Novarese e del Verbano Cusio Ossola i biglietti per il concerto di CapaRezza in programma la sera del 27 luglio a Suno dalle 22, nel tendone, per la Festa provinciale della Quercia che s'inizia il 23 e che musica e cultura, stand di associazioni internazionali, gastronomia. (m. p. a.)

GIORDANINO-AISEMBERG A STRESA

**Omaggio a Piazzolla da LagomaggioreMusica**

■ «LagoMaggioreMusica» la stagione itinerante di concerti promossa dalla Gioventù Musicale d'Italia stasera rivolge un «Omaggio ad Astor Piazzolla». I capolavori dell'indimenticabile «magico del bandoneon» argentino, da «Tod Buenos Aires» a «Libertango», verranno eseguiti dal duo Francesca Giordano, violino e Irene Aisemberg, pianoforte nella Sala del Rododendro dell'Hotel Regiona di Stresa. Dalle 21. (L. g.)

DEBUTTA A ORTA LA RASSEGNA PROMOSSA DAL BALLETO DI TORINO

**Torna il Festival dei Laghi con le stelle della danza**

Serata inaugurale in piazza Motta con un inedito «trattico» di Matteo Levaggi. Omegna ospiterà «Back To Beatles», «Summer dance» e la Compagnia Koinè. Ersilia Danza si esibirà a Miasino, Balletto Folklorico de Cuba in scena a Verbania.

Vincenzo Arnato  
OMEGNA

Torna la grande danza nel Cusio e nel Verbano. Prende il via domenica alle 21,15 nella piazza salotto di Orta l'undicesimo Festival di Danza dei Laghi. Un appuntamento ormai tradizionale nelle manifestazioni culturali estive che quest'anno tocca, oltre all'antico borgo, anche Miasino, Omegna e Verbania.

La rassegna, organizzata dal Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, è patrocinata dalla Regione Piemonte, dal Distretto Turistico dei Laghi e dai comuni che ospitano le sette serate di danza. La parte del leone quest'anno la fa Omegna che ospiterà ben quattro spettacoli, uno dei quali, «Back to Beatles», si terrà in piazza Salera martedì 27 luglio ed essendo stato inserito nel programma delle manifestazioni del Caravansaggio sarà gratuito.

Il primo appuntamento è per domenica ad Orta con in scena, nella suggestiva scenografia di piazza Motta con a fare da sfondo il lago e l'Isola di San Giulio, tre spettacoli in uno: Slippery, Friction e Skipped and Strect. Interpreti i ballerini del Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno con

coreografie di Matteo Levaggi con musiche di David Toop, Scanner, Wolf e Michael Von Hasswolff. Martedì la rassegna farà tappa ad Omegna in piazza Salera con un omaggio ai «Quattro di Liverpool» proponendo, grazie all'associazione Teatro Ensemble, «Back to Beatles» di Mara Mazzei. Il 30 luglio il Festival salirà a Miasino dove a Villa Nigra la compagnia Ersilia Danza porterà in scena

«Carnagione levigata e bianca». Il 3 agosto al Forum i Florence Dance Company proporranno «Summer dance» ed il 5 agosto la Compagnia Koinè sarà protagonista di «Tu non mi ami quanto io amo te». Ancora ad Omegna al Forum l'8 agosto con i Naturalis Labor con «2 Rue des pommes» ed infine la stessa sera a Villa Maioni con il Balletto Folklorico de Cuba e lo spettacolo «Nébo en la Havana».



Massimiliano Caldi

IL FESTIVAL GIORDANO DI BAVENO OGGI OSPITA L'ORCHESTRA MILANO CLASSICA

**Sinfonie di Mascagni a Villa Fedora**

BAVENO

Grande successo per la rivisitazione de «L'Aida», proposta domenica sera nell'ambito del Festival Umberto Giordano dal Gomasen Briga Quintet: l'originale rappresentazione e l'altissimo livello dei solisti facenti parte del quintetto hanno incontrato il favore del pubblico. Il Teatro Tenda del Parco di Villa Fedora ospiterà questa sera alle 21,15 l'Orchestra da Camera Mila-

no Milano Classica, diretta da Massimiliano Caldi. Nel programma della serata musica, che viene raramente proposta: il concerto si aprirà con il Concerto in mi minore per flauto e orchestra di Saverio Merandante, autore noto soprattutto per la sua produzione operistica. A fianco dell'orchestra si esibirà il flauto solista Mario Carotta. L'Orchestra da Camera Milano Classica proporrà inoltre le Sinfonie in do minore e in fa

maggiore, entrambi scritte da Pietro Mascagni in età giovanile e solo di recente riscoperte, e «La Quinta stagione per archi» di Marco Tutino, autore contemporaneo ed esponente di spicco della nuova generazione di compositori italiani. Mercoledì sera il teatro Tenda di Villa Fedora ospiterà l'Ensemble di Micha van Hoecke, che proporrà «Maria Callas. La Voix Des Choses», Balletto-Creazione del Ravenna Festival. (L. g.)

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA  
Redazione di Novara: corso della Vittoria 7 (fax 0321 36.391)  
e-mail: novara@lastampa.it  
Redazione di Verbania: via San Vittore 17 (fax 0323 403.650)  
e-mail: verbania@lastampa.it

- Grazie al Dea di Domodossola
- «Basta con la legge Bossi-Fini, pensiamo regole più giuste»

Con questa mia, vorrei esprimere un sentito ringraziamento alla divisione DEA dell'ospedale di Domodossola, in quanto ieri sera alle ore 21 avendo accusato dolori al petto, presentandomi al Pronto Soccorso, in meno di mezz'ora, mi hanno sottoposto alle seguenti visite: elettrocardiogramma, analisi del sangue, lastre radiologiche ed infine una visita specialistica di cardiologia. Spesso si parla male, perché alcuni vogliono l'ospedale unico, altri vorrebbero giustamente potenziare questo, mi riferisco con soddisfazione a questa mia positiva esperienza. Questi sono proprio gli interventi mirati a salvare una vita. Non conosco personalmente gli specialisti di questo tempestivo intervento nei miei riguardi e degli altri che ieri sera erano all'ospedale. Ringrazio vivamente tutti i medici, paramedici ed infermieri, che con l'alto senso del dovere, in poco tempo mi hanno dissipato tutti i dubbi, che con soddisfazione sono risultati tutti negativi. Grazie.

FRANCO VALENTE, Domodossola

Da quando è stata approvata l'han- no detto in molti che la Legge Bossi-Fini era iniqua e inutile, a cominciare da Padre Alex Zanotelli, Don Ciotti e associazioni umanitarie che dall'epoca dell'occupazione del problema immigrati come la Caritas. E, per restare nella nostra zona, don Renato Sacca parroco di Cesara e consigliere di Pax Christi, tirandosi addosso le pesanti criti-

che di politici e parlamentari nostrani che non hanno come punto di riferimento il Vangelo.

Ora che anche la Consulta ha dichiarato l'incostituzionalità di due articoli della legge stessa si corre ai ripari con un decreto legge già bocciato sul nascere, perché le ferie incalzano, se ne riparerà a settembre, magari cambiando la Costituzione come qualcuno propone. Se una legge che regolamenta il flusso migratorio ci deve essere, perché non tener conto dei suggerimenti e anche delle critiche che vengono espresse da chi deve fare i conti con un'umanità migrante non certa per diletto? Che cosa bisogna fare perché una persona venga considerata tale non solo perché paga le tasse e per questo «socialmente utile»? E sono considerate persone questa «umanità migrante» che sosta per ore davanti alle questure per un permesso di soggiorno e che deve fare i conti con la vita qui e nella terra d'origine tra strozzini che si mangiano metà dello stipendio per un letto in camere squallide? Più o meno tutti i nostri parlamentari hanno criticato il non inserimento nella Costituzione Europea delle nostre radici cristiane. Ma quando queste devono emergere in leggi eque e rispettose della dignità umana non se ne vede traccia.

BRUNA JACACCIA, LUCIANO PAGANINI, LIA CLEMENTE, CLAUDIO MAULINI e BARBARA FERRARIS, Omegna

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 459.800; Calligiana Calligiana Croce Costantiniana: tel. 0321 653.025; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 48.600; Gallarate: tel. 0321 88.22.22; Oleggio: tel. 0321 30.500; Omegna: tel. 0323 61.900;

03.009; Grignone Toca: tel. 0323 84.85.58; 865.000; Strada: tel. 0323 53.900; Trezzano: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 558.000; 55.51.61; aquedotto nau. salvem. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Borgomanero: tel. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giuliana: tel. 0323 80.31.22; Francesele Chivende: tel. 0324 08.106; Grignone: S.r.l. tel. 0163 41.36.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel.

0322 90.067; Lave: tel. 0322 76.097; Piedimulera: tel. 0324 80.180; Volontari c.d. P.A. Gino Sizzano: tel. 0321 82.05.60; Nebbiano: G. Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 81.500; Domodossola: tel. 0324 49.13.34;

Oleggio: tel. 0321 90.00.47; Omegna: tel. 0323 08.31.11; Stresa: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.16.

FARMACIE

A Novara: Viale Roma, via Roma, 21 tel. 0321 61.17.69 (apertura con orario continuo; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,50) e

Gloria, Ig. Buscaglia, 2 tel. 0321 82.40.70 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,07). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Cameriano: Rinaldi, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75. Tracate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.

Borgomanero: Rocco, via Manzoni, 0 tel. 0322 81.483. Borongio: Vetrò, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 99.72.96. Castellana Segre Ticina: Gazzo Picchio, via Manzoni, 3 tel. 0331 97.23.59. Massino Visconti: Vicari, via Vittori, 17 tel. 0322 21.91.80. Verbania (Intra): Contursi, via Farinelli, tel. 0323 52.259. Baveno: Enrie, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Rossi Allegri, via Garibaldi, 2 tel. 0323 60.132. Domodossola: Nobili, via Galvani, 3 tel. 0324 24.22.13. Pieve Vergato: Monti (Giusti), via Ciccolini, 13 tel. 0324 96.080. Varone: Fabris, via Protasio, 1 tel. 0324 88.178.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 9 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 8 e 43 minuti; cala alle ore 23 e 1 minuto.



**OGGI** Al mattino addensamenti associati ad occasionali rovesci su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese. Altre ampie schiarite alternate a modeste velature. Nel pomeriggio rapida intensificazione della nuvolosità, con possibilità di temporali su Cuneese, Alpi Cote, Val d'Aosta e alto Piemonte in genere. I fenomeni tenderanno ad estendersi in serata alle zone di pianura adiacenti. Altre volte qualche roba, ma assenza di fenomeni. Temperature stazionarie.



**DOMANI** Al mattino moderati addensamenti in prossimità delle Alpi. Bello e soleggiato sulle rimanenti zone. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuli-formi, con possibilità di qualche temporale, più probabile sul Biellese e sul Verbanese. Attenuazione dei fenomeni in serata. Altre volte tempo buono, salvo moderati annuvolamenti. Temperature in lieve aumento, con punte di 33-34° sulle zone pianeggianti nel primo pomeriggio. Venti deboli.

**CERCA PERSONA DINAMICA E INTRAPRENDENTE**  
PER MANSIONI D'UFFICIO  
Recapitare il proprio curriculum presso l'ufficio di  
**VERBANIA C.so Cobianchi 60/L**

**TRIBUNALE DI NOVARA**  
Fallimento n. 31/02  
Lunedì 26 luglio 04 alle ore 10 in Novara - Via Gattico 15, presso il luogo della ditta fallita, l'Istituto vendite giudiziarie, procederà alla vendita all'asta pubblica di:  
Importante LOTTO DI RICAMBI per AUTOBUS e AUTOCARRI  
LOTTO di MOTORI di ROTAZIONE  
MACCHINARI: banchi prova, depuratore ISPA, levatrici, carroponi a mano, pompe immersione, manometro, carrelli e cavalletti, carrello elevatori, compressori, grutte idrauliche, levigatrici, gruette idrauliche, carro ponte TRASMEC anno 97, ecc.  
Mobili e Macchine Ufficio - AUTOMEZZI  
Per informazioni: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA  
Tel. 0321.628676  
CURATORE RAG. GIUDICE DELEGATO  
Enza Ferraro dott.ssa A.M. Di Oreste



Al Parco Arena di Verbania proseguono con successo le rassegne di cabaret e il ricco cartellone di musica, spettacoli e balli sotto le stelle

## Risate con i comici di «Zelig» nell'anfiteatro in riva al lago

Domani sera è di scena Marco Della Noce, giovedì Sergio Sgrilli. Attesi Balasso, Cornacchione e Giobbe. «Guest star» Paolo Rossi

**S**ETTIMANA da non perdere per gli appassionati del cabaret al Parco Arena Villa Maioni. «Zelig» sbarca sul lago. Sono infatti ben due gli appuntamenti serali (inizio ore 21,30) riservati a Marco Della Noce e Sergio Sgrilli, protagonisti della comicità delle trasmissioni televisive di maggior successo. Si comincia mercoledì giorno che per tutto luglio e agosto è riservato appunto a cabaret e teatro comico con la rassegna «Homo Riden».

Domani sera agli spettatori delle tribune dell'Arena si presenta Marco Della Noce, che dopo poco più di quindici anni di carriera, iniziata con il gruppo «La Carovana», è ora uno dei più apprezzati ed applauditi interpreti del genere. Già le sue prime apparizioni non passarono inosservate, ricordando che nel 1988 vinse il premio speciale della critica al Festival Nazionale del Cabaret e subito dopo, su segnalazione di Antonio Ricci, entrò a far parte del cast di «Drive in». Come solista iniziò ad esibirsi nel 1995 ed il crescente successo arrivò sull'onda della partecipazione a molti programmi televisivi, tra cui «Mondo Gabibbo», «Mai dire gol», «Striscia la notizia», «Comici», «Zelig», «L'ottavo nano». Non sono mancate nel frattempo le apparizioni al cinema e a teatro, per il quale ha firmato e interpretato lo spettacolo «Che storia».

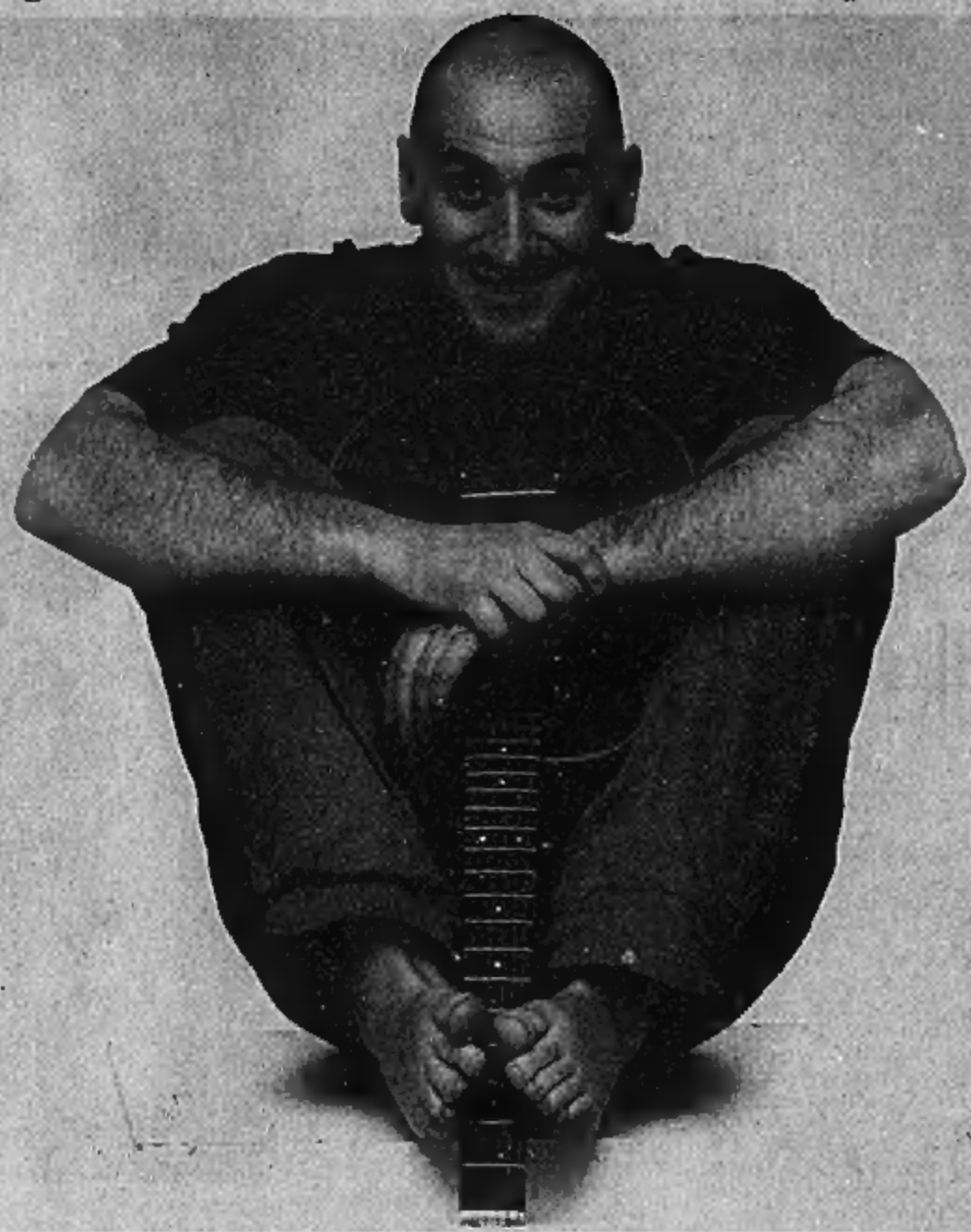
Alla rassegna verbanese Della Noce giunge nelle vesti del meccanico della Ferrari che rappresenta il suo ultimo personaggio di grande successo, nonché di altre figure che hanno contrassegnato la sua carriera. Divertimento assicurato, dunque, e per raddoppiarlo basta attendere ventiquattro ore. La sera successiva di giovedì 22 tocca infatti a Sergio Sgrilli calcare la stessa scena



Marco Della Noce farà rivivere gli esilaranti personaggi creati per «Zelig»

dell'Arena, recuperando l'appuntamento iniziale di «Homo Riden» in programma il 7 luglio e rinviato. Una comicità che deriva dal quotidiano è alla base dello spettacolo «Una vita da Pelaterra», che Sgrilli presenta con la sua band trascorrendo appunto spunti dalla vita di tutti i giorni. Si tratta di un allestimento mutevole, completo e coinvolgente che fonde parole e musica, riuscendo ad instaurare con il pubblico un rapporto diretto e trascinate basato su elucubrazioni surreali sottolineate dall'accompagnamento della chitarra del

protagonista e di due musicisti del calibro di Cico Cicognani e Pier Foschi. L'ingresso alle esibizioni di Della Noce e Sgrilli costa 13 euro in platea e 10 in gradinata, con prevendita direttamente alla cassa del Parco Arena oppure on line attraverso [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it). Come di consueto, è possibile usufruire di uno sconto del 15 per cento esibendo la Parco Arena Card, che offre facilitazioni per tutti gli ingressi e le attività a pagamento dell'Arena. La Card può essere richiesta compilando il modulo apposto alle casse o presso l'Ufficio Turistico del Comune sul lungolego di Pallanza, inoltre lo stesso modulo è scaricabile sul sito [www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it). Il programma di luglio della rassegna «Homo Riden» si conclude mercoledì 28 con Natalino Balasso. Seguono nel mese di agosto Pino Campagna (4), Antonio Cornacchione (11), Paolo Rossi (18), Margherita Antonelli (25), Giobbe Covatta (31). Intanto proseguono con successo gli altri cicli di spettacoli del Parco Arena Villa Maioni. Gli organizzatori informano che il music hall Jesus Christ Superstar, in programma do-



Sergio Sgrilli e la sua fedele chitarra. Il cantante-cabarettista sul palco è accompagnato da Cico Cicognani e Pier Foschi

Dalla «prodezza» di Oriano Ferrari con Soccacher nei box della «rossa di Maranello» alle gustose parodie sulle canzoni d'autore e da hit

menica 25 luglio, è sostituito da «Stupido Hotel», Tribute Concert to Vasco Rossi, e che la Mid Summer Fest è anticipata dal 15 al 14 agosto. Alla programmazione già resa nota si aggiungono inoltre i seguenti spettacoli: «Ballet Folklorico de Cuba» nell'ambito del Festival dei Laghi di Danza (8 agosto), «Freddie Bands Tribute Concert to Freddie Mercury» (18 agosto), «Classes Tribute Concert to Ligabue» (25 agosto), concerto «Gli Illeciti» (2 settembre), «Modana Parks Tribute Concert to Vasco Rossi» (5 settembre).

Con la «Card» sconti e facilitazioni per gli spettacoli e le numerose attività a pagamento dell'Arena

### ESTATE VIVA

Da calcetto e bici all'arco jumping

**U**N lago di divertimento, da mattina a sera è lo slogan all'insegna del quale viene presentata l'attività svolta per l'intera estate al Parco Arena Villa Maioni. Struttura centrale della vasta area verde di 22.000 metri quadrati affacciata sul lago con la spiaggia Rigoletto tra la foce del torrente San Bernardino e il giardino di Villa Maioni, è l'Arena, che ogni sera diventa il regno dello spettacolo con i cicli dedicati ai grandi ospiti del cabaret, del music hall, della musica leggera, nonché al ballo, alle rassegne di band giovanili, al cinema all'aperto e tanti altri appuntamenti.

Il resto della giornata è tutto un fiorire di attività per il tempo libero e il divertimento, con accesso gratuito. Si apre dalle prime ore del mattino e subito sono a disposizione i servizi della spiaggia, con possibilità di affittare sedie a sdraio e ombrelloni. Altri comfort sono docce sempre aperte e tre punti bar per il ristoro. Le attività diurne si snodano tra relax, giochi e sport. Si praticano calcio a 5, calcio a 7, calcio a 11, calcio a 15, calcio a 20, calcio a 30, calcio a 40, calcio a 50, calcio a 60, calcio a 70, calcio a 80, calcio a 90, calcio a 100, calcio a 110, calcio a 120, calcio a 130, calcio a 140, calcio a 150, calcio a 160, calcio a 170, calcio a 180, calcio a 190, calcio a 200, calcio a 210, calcio a 220, calcio a 230, calcio a 240, calcio a 250, calcio a 260, calcio a 270, calcio a 280, calcio a 290, calcio a 300, calcio a 310, calcio a 320, calcio a 330, calcio a 340, calcio a 350, calcio a 360, calcio a 370, calcio a 380, calcio a 390, calcio a 400, calcio a 410, calcio a 420, calcio a 430, calcio a 440, calcio a 450, calcio a 460, calcio a 470, calcio a 480, calcio a 490, calcio a 500, calcio a 510, calcio a 520, calcio a 530, calcio a 540, calcio a 550, calcio a 560, calcio a 570, calcio a 580, calcio a 590, calcio a 600, calcio a 610, calcio a 620, calcio a 630, calcio a 640, calcio a 650, calcio a 660, calcio a 670, calcio a 680, calcio a 690, calcio a 700, calcio a 710, calcio a 720, calcio a 730, calcio a 740, calcio a 750, calcio a 760, calcio a 770, calcio a 780, calcio a 790, calcio a 800, calcio a 810, calcio a 820, calcio a 830, calcio a 840, calcio a 850, calcio a 860, calcio a 870, calcio a 880, calcio a 890, calcio a 900, calcio a 910, calcio a 920, calcio a 930, calcio a 940, calcio a 950, calcio a 960, calcio a 970, calcio a 980, calcio a 990, calcio a 1000.

## PARCO ARENA VILLA MAIONI

Un lago di divertimento. Da mattina a sera

# PRESENTA

Mercoledì 21 luglio



MARCO  
DELLA NOCE

Marco inizia la sua carriera con il gruppo La Carovana. Nel 1988 partecipa al Festival Nazionale del cabaret dove vince il premio speciale della Critica. Morito da Antonio Ricci, l'anno successivo entra nel cast di Drive in. Nel 1995 inizia la sua carriera da solista e arrivano le prime piazze in molti programmi televisivi tra cui: Tv delle vacanze, Mondo Gabibbo, Mai dire Gol, Striscia la notizia, Facciamo cabaret, Comici, Tribù generazione, Saremo meteo, La mostra della Legione, Zelig, Facciamo cabaret, L'attivo sono. Il suo esordio al cinema avviene con Biko per sempre, mentre per il teatro firma e interpreta lo spettacolo «Che storia».

A che ora: ore 21.30  
Prezzi: intero da 10€ a 18€  
ridotto da 7€ a 15€  
Sconti: ingresso ridotto con ParcoArenaCard  
Abbonamento: posto parterre al prezzo della platea  
Prevedibile: [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)  
e in oltre 400 punti in tutta Italia

Giovedì 22 luglio



SERGIO  
SGRILLI

Nome: Sergio Sgrilli. Nato a Follonica (GR)  
Data di nascita: 1968  
BIOGRAFIA  
Dopo un'infanzia e un'adolescenza passata in Toscana inizia a girare il mondo in compagnia della sua inseparabile chitarra; nel 1994 torna in Italia e inizia a proporre spettacoli parodia cabarettistici basati su esperienze di vita diretta. Tra le sue precedenti occupazioni anche barman, soldatore, commesso, bopino, parcheggiatore, cameriere...  
CURRICULUM  
Sergio Sgrilli è autore di cinque spettacoli: La postuma generazione; Ma dove vive; Dogli ve; Tamarò in pista e L'ultimo dei frank.

Mercoledì 28 luglio



NATALINO  
BALASSO

BIOGRAFIA  
Da Analfi Balasso, il bambino, sono i suoi giochi di parole a Natalino Balasso con la protesta contro il doppiaggio nel cinema paragrafico e alla stampata campagna elettorale a favore del proprio partito, il comico propone spettacoli parodia capaci di incantare il gusto del grande pubblico.  
CURRICULUM  
Natalino Balasso propone nel 1988 C'è qualcosa che mi ha fatto parlare, spettacolo di cabaret di stampo monologhico; segue altri due monologhi teatrali, La sera pigri dell'Isola di Pianosa e Il grande peccato rispettivamente nel 1989 e nel 1992. Nel 1995 è la volta del Teatro Stabile, venendo nominato tra i comici italiani alcune macchine, mentre nel 2000, in Ginevra, Balasso propone una serie indefinita di spettacoli, uno diverso dall'altro, con comicità di vari generi. Nel contempo figura diverse partecipazioni televisive a Drive in, Facciamo cabaret, Cio, Tullio.

Tel. 0323.501648  
[www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it)

SIAMO QUI  
Il Parco Arena  
di Villa Maioni è vicino,  
è facile da raggiungere  
ed ha nelle vicinanze  
3 parcheggi  
capaci di accogliere  
oltre 300 auto e moto.



I NOSTRI SPONSOR



#### Una Carta che vale

Alcune attività serali sono di libero accesso per tutti, altre sono a pagamento. Per le attività a pagamento è nata la ParcoArena CARD. Con essa si entra con lo sconto sia agli spettacoli sia alle varie attività a pagamento e soprattutto... non si fa la fila all'ingresso. Richiedere la ParcoArena CARD è molto semplice. Basta compilare il modulo che trovi alle casse del ParcoArena o all'ufficio turistico o sul sito [www.parcoarena.it](http://www.parcoarena.it)

